genialloyd
è una società Ras
800.999.999

LA STAMPA

MARTEDÌ 29 LUGLIO 2003. ANNO 137. N. 206. € 0,90 IN [illegible] (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO ● www.lastampa.it

genialloyd
è una società Ras
www.genialloyd.it

LA SVOLTA DOPO L'AVVERTIMENTO DELL'UDC AL GUARDASIGILLI: INOLTRI IL DOCUMENTO O SE NE VADA. CASINI: IL PARLAMENTO NON FA CONSULENZE

Rogatorie, il governo darà via libera

Scontro al Senato sulla sfiducia a Castelli, lo difenderà Fini

LO STRAPPO, I RISCHI E LE TENTAZIONI

Luigi La Spina

ERRORI tecnici, antipatie e ripicche personali, rivalità di potere, confusione politica. In apparenza, anche quest'ultimo «caso Castelli» riveste i soliti caratteri di un certo impazzimento post-elettorale della maggioranza, destinato ad esplodere a scadenza fissa e condannato a ricomporsi, almeno fino alla fine del semestre italiano all'Unione europea. Ma come le febbri terzane sono il sintomo evidente di una malattia grave, la malaria, così quelle del centrodestra sono le spie chiarissime di un virus che si è ormai infiltrato stabilmente nelle file della coalizione di governo. Il morbo, in realtà, è costituito da una tentazione: quella di fare a meno della Lega.

Una grande parte del centro moderato italiano, sia tra le sue classi dirigenti sia tra i semplici elettori, è ormai convinto che l'alleanza con Bossi condanni il centrodestra a una probabile sconfitta alle prossime votazioni. Di fronte a questo rischio, l'unica ipotesi di salvezza è quella di convincere Berlusconi ad allentare i legami con la Lega, trasformando il rapporto del centrodestra con quel partito come quello che caratterizza l'Ulivo con la formazione di Bertinotti: un obbligato accordo elettorale che non prevede una convergenza politica. La proposta di una lista unica del centrodestra per le Europee della prossima primavera, speculare a quella di Prodi per il centrosinistra, rispecchia con la massima chiarezza questo convincimento.

La tentazione viene alimentata da alcune impressioni che il centro moderato italiano, tradizionalmente molto sensibile a questi segnali, ha raccolto negli ultimi tempi. Innanzi tutto, un qualche distacco e una certa delusione di quella parte del mondo cattolico che aveva sostenuto il governo Berlusconi, con l'abituale cautela, ma con molte speranze. Medesimo distacco e simile delusione gli stessi ambienti credono di scorgere, del resto, anche in settori della classe dirigente economico-finanziaria che avevano riposto esplicita fiducia nella possibilità di serie riforme in campo previdenziale e nella gestione della strutture pubblica. Messaggi che incoraggiano i rappresentanti politici più vicini a questo ceto moderato nell'opera di pressione su Berlusconi perché emargini la Lega dal «cuore» della maggioranza di governo, non che non ipotizzano assolutamente né ribaltoni parlamentari né alternative proporzionalistiche a sfondo nostalgico-centriste. Il bipolarismo, in Italia, è sostanzialmente irreversibile, prima ancora nel sentimento degli elettori che nelle convinzioni dei politici.

Il progetto, come tutte le forti tentazioni, è assai rischioso per la maggioranza, anche perché, ben conosciuto dai suoi avversari dello stesso schieramento, è combattuto con tutti i mezzi, compreso il tentativo di dividere il campo centrista e della destra moderata tra un'ala antileghista più radicale e una più filogovernativa ad oltranza. Non sembra prevedere però compromessi, se non quelli di un rinvio nei tempi o di qualche accorgimento tattico. Perché l'esito di questo scontro determinerà non solo la sorte dell'attuale governo Berlusconi, ma quella di tutto l'assetto futuro del centrodestra italiano.

I SERVIZI

BERLUSCONI: E' IL MOMENTO DI FERMARSI

Il premier ha chiamato il responsabile della Giustizia «C'è in gioco l'immagine del governo»

Maria Teresa Meli A PAGINA 3

I PM DI MILANO DENUNCIANO GLI ACCUSATORI

Esposto di Boccassini e Colombo per calunnia e diffusione di notizie coperte dal segreto

Silvano Rubino A PAGINA 2

SCHIFANI: ORA L'IMPUTATO SI POTRÀ DIFENDERE

Il capogruppo forzista: caso chiuso, è ridicolo pensare che dietro lo stop ci sia il Cavaliere

INTERVISTA DI Fabio Poletti A PAGINA 3

ROMA. Rogatorie Mediaset, c'è la soluzione. Il governo annuncerà oggi pomeriggio al Senato che saranno sbloccate, come chiedeva l'Udc, e ad annunciarlo sarà il vicepremier Gianfranco Fini. A questa soluzione ormai definita, a meno di colpi di scena improbabili, si è arrivati dopo una giornata segnata da passaggi difficili, con le conferenze dei capigruppo di Palazzo Madama e di Montecitorio e il messaggio del presidente della Camera Casini e l'ufficio politico dell'Udc. Con Casini che non lasciava dubbi ad alcuna interpretazione: «Il Parlamento non può fare consulenze sulle leggi che ha approvato», e il segretario dell'Udc, Marco Follini, che dettava le sue condizioni al Guardasigilli Castelli: «Se non inoltra le rogatorie non è il nostro ministro della Giustizia».

Iacoboni, Rampino e Ruotolo ALLE PAG. 2 E 3

MONTECITORIO

LA CAMERA SCHIACCIA RAGNI E SCORPIONI

Dopo un lungo dibattito il via libera definitivo al decreto che mette al bando gli aracnidi pericolosi

Filippo Ceccarelli A PAGINA 5

ATTACCO A UN BLINDATO, MUOIONO DUE MARINES IN IRAQ

Gli Usa: non è Saddam a guidare la guerriglia

PERSONAGGIO

C'E' UN ALTRO RE SULLA VIA DI BAGHDAD

L'hashemita Sharif Ali in trionfo a Najaf Nel Paese disastrato spuntano i sostenitori della soluzione monarchica

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 6

BAGHDAD. «Saddam Hussein non è alla guida della guerriglia, è troppo occupato a salvare la propria pelle». Il giudizio è del generale Richard Myers, capo dello stato maggiore congiunto americano, arrivato a Baghdad in coincidenza con la fase calda della caccia al deposto raiss. Ieri in Iraq sono morti in un attacco altri due soldati americani. Le azioni della guerriglia si concentrano all'80 per cento nel «triangolo sunnita». Il numero delle vittime americane da fuoco nemico dalla fine della guerra è salito a 49, a cui bisogna aggiungerne altre 58 causate da incidenti di varia natura.

SERVIZI A PAGINA 6

STATI UNITI

ADDIO A BOB HOPE SOLDATO DELLA RISATA

Un eroe nazionale per gli show al fronte

Molinari e Rondolino A PAGINA 7

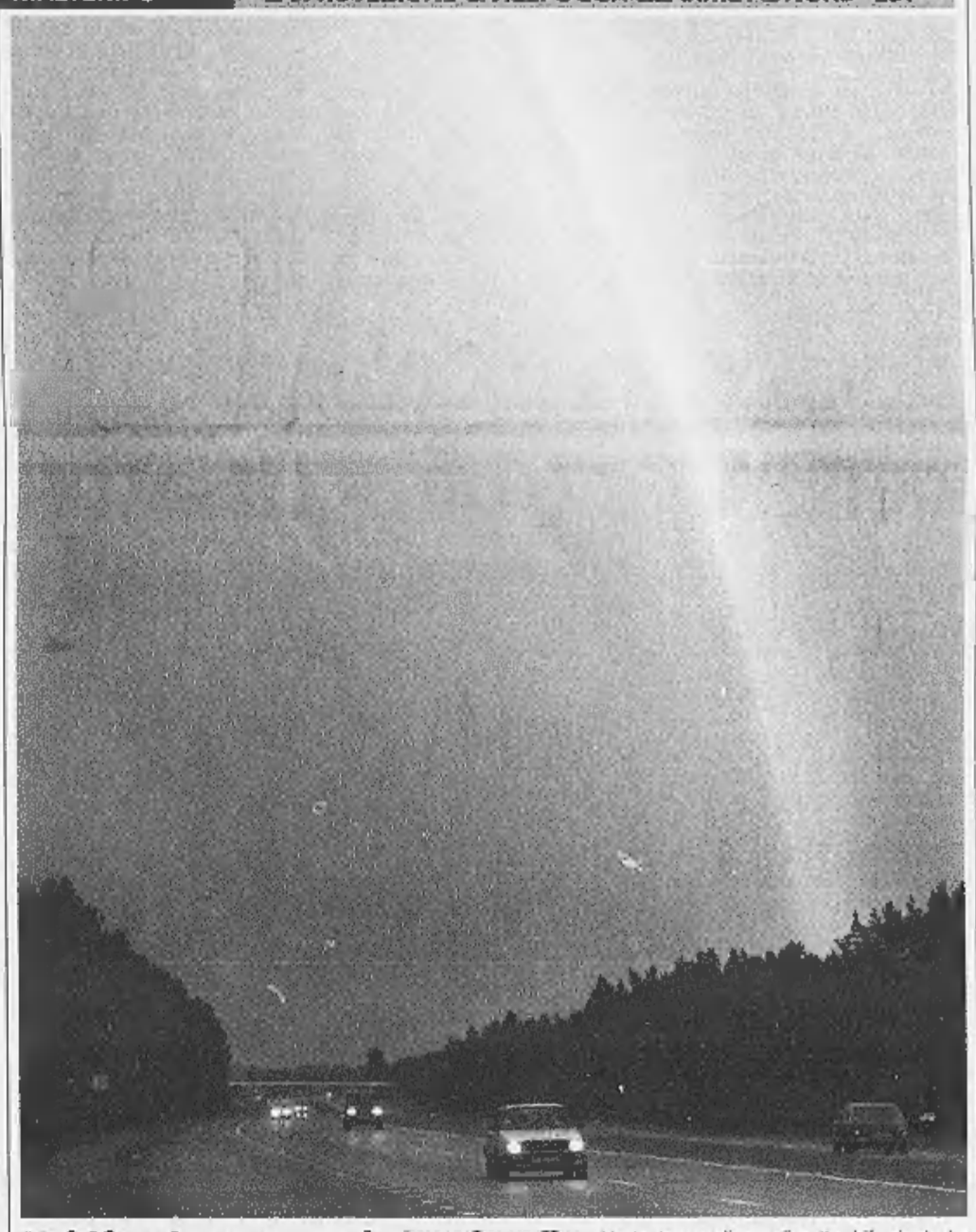
SICUREZZA

DIMEZZATE NEL WEEK END LE VITTIME DELLA STRADA

I positivi effetti della «patente a punti»

Giacomo Galeazzi A PAGINA 11

MALTEMPO — LA PROTEZIONE CIVILE: OGGI ALLARME AL NORD- EST



Nubifragi, un morto in Lombardia Vento, temporali, grandine. Il nubifragio che ha investito Piemonte, Lombardia e Alto Adige ha lasciato una scia di danni, alcuni feriti e anche una vittima: un uomo, in provincia di Bergamo, è morto schiacciato da un albero sradicato dal vento. La Protezione civile lancia l'allarme per i nubifragi previsti nel Nord-Est, mentre al Sud sono gli incendi a destare allarme. (Nella foto Afp l'arcobaleno a Minsk, in Bielorussia)

Cadili, Mamo e Torra A PAGINA 9

IL GIALLO DELL'ESTATE

IL SERIAL KILLER CHE ANNOIA MOSCA

Anna Zafesova

MOSCA

PREFERISCE le bionde, meglio se non troppo alte e minute. L'età non ha importanza. Si eccita ancora di più se indossano qualcosa di rosso. Non ha un volto, che però molti dicono essere affascinante visto che ha convinto una decina di donne sconosciute a seguirlo negli angoli più isolati di un parco. E' il serial killer del Nord di Mosca, il personaggio più popolare della stagione.

Ufficialmente non esiste: la polizia si rifiuta di legare in una catena le bionde stuprate e strangolate. Perfino il ministro dell'Interno Boris Gryzlov si è distratto dalla caccia alle kamikaze cecene per tranquillizzare il pubblico e smentire la pista del maniaco. Ma dall'inizio di luglio nei parchi della periferia Nord di Mosca sono stati trovati undici cadaveri di donne, l'ultimo domenica scorsa: una signora di 42 anni. E investigatori che non vogliono contraddire i loro capi confessano a condizioni di anonimato che in almeno otto casi su undici molti indizi - una zona circoscritta seppure estesa, il modo di uccidere, il fatto che le vittime non vengono derubate di soldi e gioielli - fanno pensare a un serial killer.

Che esista davvero o sia solo una leggenda metropolitana il maniaco del Nord di Mosca è già diventato il tormentone dell'estate: i giornali popolari salutano ogni sua nuova uscita con copertine e titoli che fanno accapponare la pelle. Dalla tivù psicologi e criminologi tentano di tracciare un identikit del mostro: forse giovane, probabilmente a Mosca solo di passaggio, una sorta di vacanza omicida che lo spinge a uccidere bulimicamente prima di rientrare a casa, fissato con il rosso come, dicono, tutti i maniaci. Forse non è solo, forse ha già emulatori: due delle vittime che gli sono state attribuite sarebbero state uccise in realtà da comuni rapinatori.

Ma il thriller della stampa popolare non mette paura, e nelle zone verdi tra Izmailovo e il porto fluviale continuano a giocare bambini, a prendere il sole le ragazze, a rincasare sole le donne. Leggono i giornali, ascoltano le radio, sanno del pericolo, ma lo ignorano. A Mosca è stato appena scoperto un covo di kamikaze islamici che avevano già colpito due volte, e una ragazza seduta al tavolino accanto nel caffè alla moda potrebbe portare sotto la maglietta una cintura esplosiva. Negli stagni e nei fiumi della città in un'estate brevissima affogano decine di persone, e ogni giorno sui bordi delle strade principali appaiono cippi in memoria di giovani guidatori che gareggiano con nel sangue adrenalina e vodka. In un film americano il maniaco dà i brividi perché è qualcosa di orribile che si insedia in una routine normale. Nella realtà di Mosca è solo uno dei tanti modi di morire, per incoscienza, negligenza, indifferenza in una metropoli che non si sente mai al sicuro e preferisce non pensarci.

Il Prestito Personale.
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora
dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 19.00
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali
FORUS
TORINO
Via Cibrario 23 e Via Palmieri 47

LA CONFESSIONE A POMPEI

Il questionario dei peccati

Fabrizio Rondolino

IL pentimento è senz'altro una specialità italiana, che idealmente ne suggella altre due: la furbizia e la tendenza insopprimibile a non assumersi mai le proprie responsabilità. Ci proviamo sempre, noialtri italiani, e se ci beccano la colpa non è mai nostra, e se è nostra siamo pronti a pentirci. L'arcivescovo di Pompei, che da buon meridionale coltiva il senso del peccato (e della redenzione), ha tuttavia deciso di mettere un poco d'ordine.

E ha fatto distribuire in Duomo un volantino in cui perentoriamente si spiega che «l'assoluzione non è un atto magico: senza la tua conversione la grazia di Dio non raggiungerà mai il tuo cuore, meglio ritornare in un altro momento». Ma questo è il meno: monsignor Sorrentino infatti ha anche predisposto un accurato questionario cui il penitente deve rispondere prima di avviarsi alla confessione e di pretendere l'assoluzione. E siccome anche i peccati sono soggetti alle bizzarrie della moda, ne ha indicati alcuni di assoluta attualità, senza naturalmente sfuggire ai ferrei imperativi del political correct: l'appartenenza a «organizzazioni criminali» e l'evasione fiscale, l'inquinamento e il mancato rispetto del codice della strada, il ricorso alle raccomandazioni e l'esplorazione dei «paradisi artificiali» definiscono l'orizzonte del male contemporaneo.

Per un inspiegabile refuso manca tuttavia, diversamente dal nuovo codice della strada, l'indicazione dei punti che si perdono ad ogni infrazione.

Cerchi una strada?
Chiama il 412.
How are you?
vodafone
omnitel
SERVIZIO RISERVATO AI CLIENTI VODAFONE. COSTI DEL SERVIZIO CERCAFACILE 412: € 1,50 ALLA RISPOSTA E PER IL PRIMO MINUTO; € 0,80 PER OGNI MINUTO SUCCESSIVO. RICARICABILI CON TARIFFAZIONE A SCATTI ADDEBITATI ANTICIPATAMENTE: € 0,10 A SCATTO PER 10 SECONDI.

30729
9 771122 176003

Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.
Genialloyd. L'evoluzione dell'assicurazione auto.

LA POLEMICA SUL CASO-ROGATORIE

L'opposizione ha inciso, ha visto approvato il 24 per cento degli emendamenti che ha presentato: ha avuto spazio eccome

Piero Fassino, segretario dei Ds

Le riforme costituzionali sono una materia in cui è essenziale la condivisione, spero in un clima adatto a larghe intese, è l'unica via perché i cambiamenti possano essere duraturi

Umberto Bossi, ministro per le Riforme

Bisogna rimetter mano al meccanismo della legge finanziaria, nell'interesse generale del Paese Questo risultato può essere raggiunto con un gentlemen's agreement

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA ALLA CERIMONIA DEL VENTAGLIO

Casini: «Il Parlamento non dà consulenze»

«Pericoloso dare ai giudici l'interpretazione delle leggi»

Antonella Rampino
ROMA

«Il Parlamento non può dare consulenze sulle leggi». E' determinato, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, «e molto sereno, la serenità è una dimensione dello spirito» come dirà poi di sé in chiusura di conferenza stampa. Una presa di posizione, per la terza carica dello Stato che è anche il più alto rappresentante nelle istituzioni dell'Udc, il partito che da sabato scorso va ripetendo, per bocca di tutti i propri esponenti, che in buona sostanza non sta né in cielo né in terra la richiesta di Castelli che sia il Parlamento a discutere se la legge che passa sotto la denominazione di lodo Schifani blocchi o meno anche le indagini preliminari sulle alte cariche dello Stato. Una mossa, quella di Casini, che è stata determinante nella convulsa giornata di ieri. Puntando a mettere il Guardasigilli in condizioni di presentarsi alla Camera solo per assistere alla discussione della mozione di sfiducia presentata dall'Ulivo nei suoi confronti. Il quando, verrà deciso nella capigruppo di stamattina alle dieci, «per un atto di cortesia verso le decisioni cui sta lavorando il Senato», farà poi sapere Casini. E a meno che naturalmente dal ministero della Giustizia non sia arrivato nel frattempo il via libera alle rogatorie, fanno sapere i diessini che hanno ottenuto che, nel frattempo, al Guardasigilli venga preclusa qualunque «audizione» a Montecitorio. Una mossa, quella di Casini, che in ore cruciali ha rilanciato la palla sulla scrivania di Pera.

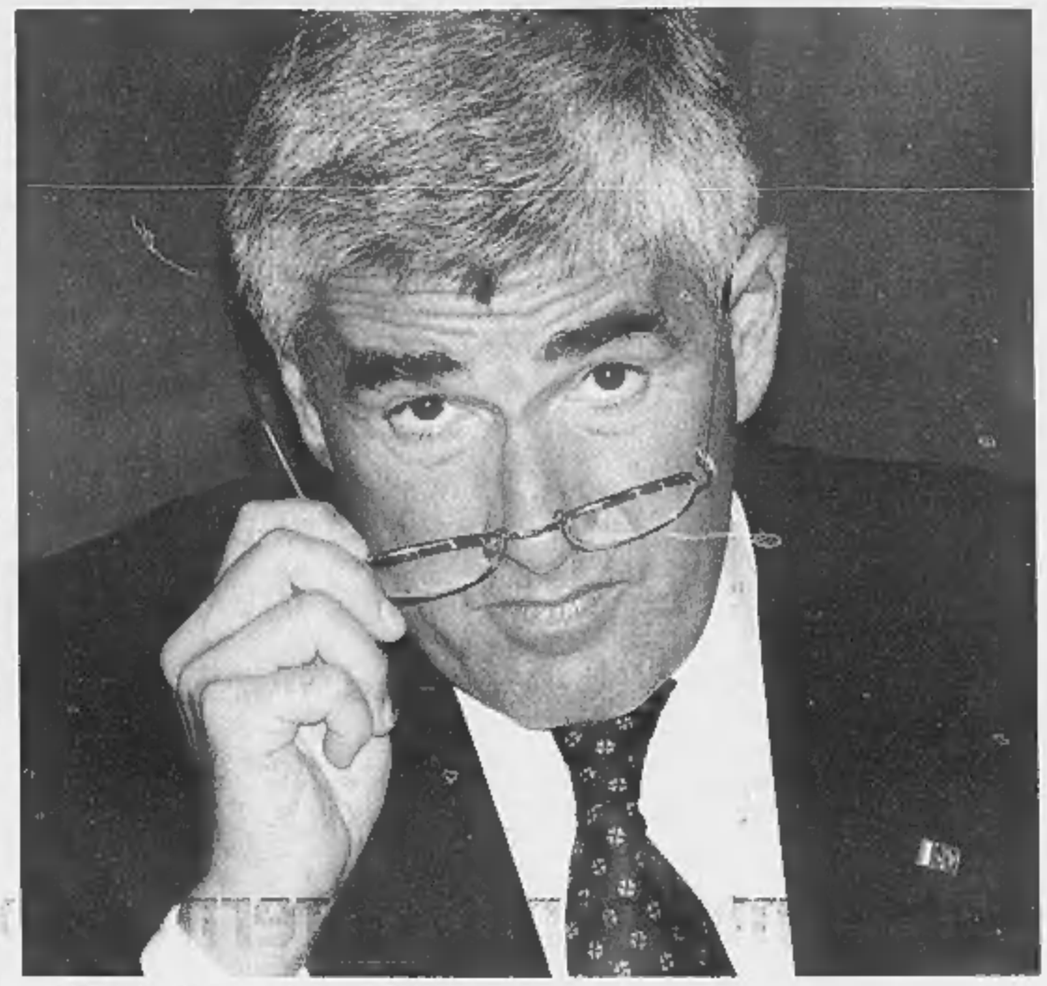
Casini, poi, aveva aperto la conferenza stampa che segue la tradizionale «cerimonia del ventaglio», ovvero i rituali auguri di buone vacanze scambiati con i cronisti parlamentari, addirittura con un «grazie, questo è il mio terzo: su cinque anni di mandato,almeno ho raggiunto la maggioranza dei ventagli». Una frase ironica, certo, ma di un qualche valore non solo metaforico, dati i venti di crisi che spirano sulla maggioranza, e nei quali in qualche caso l'Udc ha giocato proprio il ruolo di Eolo. Mentre, per motivare il ruolo del Parlamento (Parlamento, si noti bene: non la semplice Camera) «non di consulente sulle leggi», Casini ha ricordato che esistono le leggi e le consuetudini, che naturalmente queste hanno corso di norma. E ha tirato fuori un precedente: fu Sandro Pertini presidente della Camera a non consentire alla Commissione lavoro l'esame di una risoluzione che tendeva a dare l'interpretazione di una legge di controversa lettura «per la pericolosità estrema di una prassi che intendesse indicare ai giudici, attraverso decisioni politiche non legislative la esatta interpretazione delle leggi». Correva l'anno 1975, «e da allora il regolamento della Camera su questa materia è rimasto lo stesso», ci tiene a precisare Casini.

Ma oltre al caso politico del momento, la terza carica dello Stato ha affrontato altri argomenti di stringente attualità. «Credo che bisogna rimettere mano alle legge finanziaria, così com'è non va nell'interesse generale del Paese», ha detto. E siccome sarebbe complesso rimetter mano al regolamento della Camera, che è un passo propedeutico, «sono convinto che il risultato possa essere raggiunto con un gentlemen agreement tra maggioranza ed opposizione». Lo so, lo so, ha proseguito Casini, «i rapporti sono stati molto aspri, soprattutto sui temi della giustizia». E qui è seguito il lungo elenco delle leggi oggetto di discordia: falso in bilancio, rogatorie, cosiddetta Cirami, lodo cosiddetto Maccanico...Ma un'intesa va trovata. «Anche per le riforme costituzionali». Per due motivi. «Io non ero d'accordo sul federalismo varato nella scorsa legislatura dal centrosinistra per soli cinque voti di maggioranza, e non sono d'accordo che si proceda adesso a colpi di maggioranza». Anche perché, «diversamente potrebbe accadere che questo Paese avrà una nuova riforma costituzionale ogni nuova legislatura». Soprattutto «questa è una materia in cui è essenziale la condivisione, spero in un clima adatto a larghe intese, è l'unica via perché le riforme possano essere durature». L'opposizione del resto «ha visto approvati il 24 per cento degli emendamenti presentati: ha avuto spazio eccome». Problemi ci sono stati anche sulla legge per il conflitto di interessi: «Lasciate stare se è una buona legge o no. Ma la legge andava fatta, forse andava fatta prima». Ancora: «Mi è stata chiesta da esponenti dell'opposizione». E la Gasparri? «Il presidente della Camera non giudica le leggi».

FINOCCHIARO, RESPONSABILE GIUSTIZIA DEI DS

«Castelli sfiduciato di fatto»

■ ROMA. «Se ci sarà lo sblocco delle rogatorie, come chiedono anche molti esponenti della maggioranza, questa sarà una sfiducia *di fatto* al ministro Castelli».
È quanto sostiene la responsabile giustizia dei Ds, Anna Finocchiaro, alla vigilia del dibattito al Senato sulla mozione di sfiducia al Guardasigilli presentata dalle opposizioni. «Lo sblocco delle rogatorie - sostiene l'onorevole Finocchiaro - è una smentita chiara di una linea oltranzista portata avanti dal ministro Castelli. Noi avevamo chiesto questo oppure le dimissioni del ministro. Se domani la vicenda si concluderà con un via libera all'inchiesta questo sarà un traguardo inequivocabile delle opposizioni». (Ansa)



Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

Boccassini e Colombo denunciano gli accusatori

Silvano Rubino
MILANO

La Procura di Milano passa al contrattacco. Ilda Boccassini e Gherardo Colombo, i pubblici ministeri indagati a Brescia per abuso d'ufficio per la gestione del fascicolo 9520/95, hanno presentato ieri agli inquirenti bresciani un esposto nei confronti delle persone che li hanno denunciati. Si tratta dell'avvocato Vittorio Borrione e di Gianfranco Sassi, magistrato in pensione, che avevano sottoscritto l'esposto contro i due pm a nome del Comitato Nazionale per la Giustizia. I reati ipotizzati sono la calunnia e la diffusione di notizie coperte dal segreto delle indagini. Sono stati i difensori dei due magistrati a rendere noto di aver presentato, ieri mattina, al Procuratore della Repubblica di Brescia, Giancarlo Tarquini, «un esposto dei sostituti procuratori Ilda Boccassini e Gherardo Colombo concernenti ipotesi di diffusione di notizie coperte dal segreto delle indagini nei confronti di ignoti (art. 326 codice penale) e di attribuzione di fatti di reato in danno dei predetti sostituti (art. 368 cpl)». Immediata la replica di Borrione: «Noi non abbiamo dato notizie a nessuno», dice. Ma il presidente del Comitato per la giustizia lascia intuire che la notizia non lo sorprende più di tanto: «Va bene - afferma -, ci rifletteremo e prenderemo le nostre decisioni».

Ieri a Brescia lungo interrogatorio per Paolo Ielo, pm del pool Mani pulite La Procura «allibita» per le parole pronunciate domenica dal Guardasigilli

I pubblici ministeri di Milano Ilda Boccassini e Gherardo Colombo

Intanto ieri l'indagine nei confronti dei pm milanesi è entrata nel vivo, con l'interrogatorio di Paolo Ielo, ex pm del pool Mani pulite, passato di recente al Tribunale di sorveglianza. Ielo è stato sentito per cinque ore dal procuratore Tarquini e dal sostituto Antonio Chiappani. L'ex pm ebbe un ruolo nell'inchiesta «toghe sporche», da cui poi scaturirono i processi Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme. Nel marzo del 1996, subito dopo l'arresto dell'ex capo dei gip romani Renato Squillante, andò a Roma per interrogare alcuni giudici come testimoni e per acquisire una serie di documenti. I verbali di quegli interrogatori vennero trasmessi per competenza a Perugia, senza che ne fosse trattenuta una copia. E questa è sempre stata la posizione della procura. Invece i legali di Cesare Previti sostengono che copia di quei documenti, secondo loro favorevoli alle difese, sarebbero finiti nel famoso fascicolo 9520.

Le cinque ore di Ielo davanti ai colleghi bresciani sembrano essere solo il primo atto di un'inchiesta che prevede in tempi brevi altri interrogatori, a cominciare da quelli dei magistrati perugini. Nei prossimi giorni dovrebbero essere sentiti il pm Dario Razzi e il procuratore aggiunto Silvia Della Monica, cioè i magistrati condussero quel troncone d'inchiesta nel quale confluirono i verbali d'interrogatorio stesi da Ielo.

Intanto a Milano, al centro dell'attenzione è ancora la questione rogatorie. Tocca di nuovo ad Angelo Curto, procuratore aggiunto con funzioni di capo in questa fase estiva, prendere la parola e replicare al ministro della Giustizia Roberto Castelli, facendosi portavoce dei magistrati che lavorano nel suo ufficio. Si dice «allibito» per le parole di Castelli che l'altra sera, ad Alzano Lombardo, aveva definito «maleducata, cafona e minatoria» la lettera di risposta dei giudici milanesi allo stop della rogatoria sull'inchiesta Mediaset. «Siamo davanti a situazioni del tutto nuove nel rapporto tra istituzioni dello Stato - è il commento di Curto -. Chi mi conosce sa che per farmi perdere la pazienza ce ne vuole... Stavolta l'ho perduta nel vedere ridotto così il rapporto di collaborazione che dovrebbe esserci tra autorità giudiziaria e politica». Chiude con un auspicio, facendosi interprete dell'attesa che regna in procura per le decisioni della politica: «Speriamo che tutto si risolva per il meglio e che ritorni al più presto il sereno».

Sul contenuto della lettera con cui i magistrati di Milano avevano respinto al mittente il plico con le rogatorie bloccate, si era già espresso domenica Corrado Carnevali, procuratore aggiunto: «Non c'era nessuna minaccia in quella lettera - aveva sottolineato -. Vi era solo spiegato perché quegli atti erano irricevibili in base alla legge». E in una procura ormai svuotata dalle ferie estive, sono in pochi ormai ad avere voglia di aggiungere qualcosa. I titolari dell'inchiesta finita nella bufera, Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale, sono a Londra, al lavoro proprio sul fronte Mediaset. Anche in questo caso si tratta di una rogatoria, inoltrata prima che esplodesse il caso e ormai giunta alla sua fase conclusiva.

IL SENATORE UDC PADRE DELLA NORMA CHE FU DEFINITA «SALVA-IMPUTATI»: LUMI ALL'AULA? BASTA LEGGERE LA LEGGE

Cirami: il ministro sbaglia, sto con Vietti

«Il Lodo è chiaro: sospensione dei processi, ma non delle indagini»

intervista
Jacopo Iacoboni

GIOCO della torre, salva Vietti o Castelli?
«Vietti».

Ma come, Melchiorre Cirami, quello di non Cirami al giorno toglie il giudice di torno», non dovrebbe stare con il ministro anti-giudici?
Il senatore calca l'accento siciliano e scandisce titolo nome e cognome: «Del ministro Roberto Castelli non posso che parlare bene. L'ho visto agire sempre in piena tranquillità d'animo. Oltretutto i progetti di legge, poi leggi, di cui parliamo non sono opera del suo dicastero ma del Parlamento».

Lui non c'entra.
«Appunto».

Però con la storia delle rogatorie c'entra.
«In quel caso, forse, le sue parole sono andate oltre i pensieri. Il ministro voleva accertarsi del parere tecnico sul lodo Maccanico, e all'uopo sarebbe bastato esaminare gli atti per avere *scientia et conscientia* di ciò che la legge prescrive».

Ecco, cosa prescrive?
«Il cosiddetto lodo Maccanico parla chiarissimamente di sospensione dei processi, non delle indagini».

Allora come mai il ministro s'è rivolto all'aula?
«Qualcuno l'avrà mal consigliato. Suppongo egli si avvalga di un ufficio per le consulenze in materia giuridica. Strano è che nessuno gli abbia segnalato elementare *evidentia*: il Parlamento non fa leggi per interpretare altre leggi. Però anche Vietti uno sbaglio l'ha fatto. Io non avrei trasformato in caso politico un fatto squisita tecnica giuridica. Ciò peraltro sempre accade quando in Italia di giustizia si dibatte».

Como mai? C'è al governo il centrodestra, i pm di Milano sono indagati a Brescia, sono state approvate alcune leggi non proprio forcaiole...
«Resta difficile affermare la cultura del giusto processo, passare a un vero rito accusatorio. Perché? Continua a pesare sul paese un retaggio conservatore».

Neanche un ministro ipergarantista riesce a sconfiggerlo?
«Non conosco il termine. Ipergarantista che vuol dire? L'ipergarantismo significa eccesso, oltranzismo, mai mere sulle questioni riguardanti la giustizia posizioni che vanno oltre ogni umana comprensione. A me piace definirmi garantista».

La frase sui dc che non si dimettono mai è oltranzista?
«È una frase minacciosa, *vitanda*, che meglio sarebbe stato evitare».

Senatore, a causa della sua legge lei si prese insulti di ogni tipo; a Castelli, pure contestatissimo, nessuno ha dato dell'«ascaro», o dell'«agnello sacrificale».
«Ah ah, ricorda bene! Me ne dissero di tutti i colori, cinquantasei ore di ostruzionismo in aula, aggiungerei per la cronaca che mi hanno dato anche del fascista. Resto pur tuttavia con la coscienza a posto».

E Castelli?
«Ha sbagliato, ma in buona fede».

Dovesse dargli un consiglio?
«Continui ad agire bene, stia attento alle parole. Il problema non è lui: è che lui deve vedersela contro un singolare efficientismo della magistratura».

Il senatore Melchiorre Cirami

E un consiglio al suo segretario Follini, che gli ha chiesto di «sbloccare le rogatorie»?
«Adoro Follini. E non è piaggeria. Fino ad oggi sono sempre stato con lui, con le sue posizioni e la signorilità con cui le sostiene». Ma come, disse di non condividere la Cirami? La *Cirami*, appunto, non Cirami.

POLEMICA TRA L'ESPONENTE LEGHISTA E IL CENTRISTA

Polledri a Tabacci: ti invito al bar Padania

■ «A furia di inseguire lo 0,1% dei frequentatori del bar Padania, perdiamo la maggioranza del Paese»: la battuta di Bruno Tabacci dell'Udc non è piaciuta a Massimo Polledri, responsabile Energia per la Lega Nord. «Invito personalmente e con molta simpatia al "bar Padania" l'on. Tabacci: si renderebbe conto che non solo non è frequentato poco, ma soprattutto che è frequentato bene. E cioè da persone leali, sincere e schiette», risponde Polledri. «Non è mia intenzione fare polemica con Tabacci - puntualizza Polledri - ma l'autorevole esponente dell'Udc tenga presente che frequentare il metaforico bar Padania farebbe bene a molti. Anche perchè, tra l'altro, in quei luoghi non c'è il rischio di vedersi sfilare il portafoglio...».

Bruno Tabacci

PALERMO, IL PROVVEDIMENTO PER I MAGISTRATI GOZZO E INGROIA

Processo Dell'Utri, notificata ai pm la proposta di trasferimento

■ I sostituti Nico Gozzo e Antonio Ingroia, pm del processo al senatore Marcello Dell' Utri (Fi), potrebbero lasciare la Procura per essere trasferiti in Corte d'Appello. Ai due magistrati è stata notificata ieri la proposta di trasferimento fatta dalla commissione competente del Csm, in concomitanza con l' ultima udienza del processo al parlamentare prima della sospensione feriale. Ingroia e Gozzo avevano presentato nei mesi scorsi domanda di trasferimento e adesso il Consiglio superiore della magistratura ha accolto la loro istanza. I pm hanno tre giorni di tempo per revocare l'istanza. Nel caso in cui i sostituti verranno trasferiti in Corte d'Appello, l'accusa al processo a Dell' Utri dovrà essere sostenuta da altri pm.

Marcello Dell'Utri

LA SOLUZIONE E' ARRIVATA DOPO MOLTE RIUNIONI E CON L'INCUBO-CRISI

Oggi dal governo il via libera alle rogatorie

Mozione di sfiducia delle opposizioni al Guardasigilli, in aula parlerà Fini

Guido Ruotolo
ROMA

Infine, la strada per arrivare a una soluzione della vicenda delle rogatorie Mediaset è stata trovata. Il governo annuncerà oggi pomeriggio al Senato che le rogatorie saranno sbloccate, come chiedeva l'Udc, e ad annunciarlo sarà il vicepremier Gianfranco Fini, giacché il presidente Berlusconi è impegnato a Mosca, in occasione della discussione della mozione di sfiducia presentata dall'opposizione. A questa soluzione ormai definita, a meno di colpi di scena improbabili, si è arrivati dopo una giornata segnata da passaggi difficili, come le conferenze dei capigruppo di Palazzo Madama e di Montecitorio e il messaggio del presidente della Camera Casini e l'ufficio politico dell'Udc. Con Casini che non lasciava dubbi ad alcuna interpretazione: «Il Parlamento non può fare consulenze sulle leggi che ha approvato», e il segretario dell'Udc, Marco Follini, che dettava le sue condizioni al Guardasigilli Castelli: «Se non inoltra le rogatorie non è il nostro ministro della Giustizia».

A questo punto, gli unici colpi di scena ipotizzabili, ma al momento improbabili, sono che la Lega non accetti questa soluzione e che il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, quando prenderà oggi la parola al Senato, adotti una posizione estrema, ponendo l'Udc nelle condizioni di non riconfermargli la fiducia. E se questo non accadrà, l'opposizione potrebbe anche decidere, dopo aver sentito l'intervento del vicepresidente Fini, di ritirare la mozione di sfiducia. Lo fa capire Gavino Angius, capogruppo Ds: «Se il governo per iniziativa del vice premier dovesse così clamorosamente smentire quella che è stata una chiara violazione di legge da parte del ministro della Giustizia, valuteremo. Ne prenderemo atto».

Mentre il ministro Castelli faceva sapere dal *buen retiro* di Cisano Bergamasco che non avrebbe fatto dichiarazioni, a Roma si tesseva «la tela del buon senso». Deputati e senatori della maggioranza, increduli di fronte agli ultimatum e ai bracci di ferro che apparivano incomprensibili, ripetevano che alla fine «una soluzione si troverà»: «Non possiamo certo credere che si farà la crisi di governo per questa vicenda». E quando alla fine è arrivata la fumata bianca, tutti hanno tirato un sospiro di sollievo: «Ha prevalso il buon senso». Comunque, la decisione di Palazzo Chigi di eliminare il terreno esplosivo del braccio di ferro tra Castelli e l'Udc è stata accolta dagli esponenti della Lega con qualche mal di pancia: «È noto - ha commentato il capogruppo del Carroccio al Senato, Francesco Moro - che l'accusato non si difende, e se toccherà a Fini dare il via libera alle rogatorie per noi non è la soluzione ideale ma andiamo avanti... Se così si lava l'onta dell'umiliazione all'Udc, va bene così».

> La presenza del vicepremier (il premier è a Mosca) è da tutti considerata «un punto di equilibrio»

Dall'altra parte, dalla parte dell'Udc, naturalmente la soluzione è stata giudicata positivamente. Francesco D'Onofrio, capogruppo al Senato, assicurando che oggi il suo gruppo non uscirà dall'aula, ha commentato: «Riteniamo che la presenza di Fini garantisca il punto di vista d'insieme del governo. Non abbiamo mai ritenuto che ci fosse una polemica Udc-Lega. Abbiamo fatto della questione una questione politica di governo. E la presenza di Fini garantisce che la questione è di governo».

La conferenza dei capigruppo del Senato ieri era convocata per le 15 e poco prima della riunione il presidente Pera ha sondato, tra gli altri, il capogruppo dell'Udc, Francesco D'Onofrio, avendo ben chiara la difficoltà a coniugare la richiesta del Guardasigilli Castelli di spiegarsi in aula e di attenersi alle interpretazioni del Senato e, dall'altra, il no deciso dell'Udc a consentire che ciò accadesse. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, intanto, chiedeva che la conferenza slittasse di mezz'ora. «Non bisogna porre il limite alla provvidenza - allargava le braccia il presidente dei senatori azzurri, Renato Schifani -, alla fine la luce arriverà dall'alto».

Che quello di Schifani non fosse soltanto un auspicio lo si è capito quando sono scesi in campo i pontieri di Alleanza nazionale, i capigruppo di Camera e Senato, Ignazio La Russa e Domenico Nania. Il primo, quando prima che tornasse a riunirsi la conferenza dei capigruppo del Senato, sprizzava ottimismo e quasi anticipando il discorso che dovrebbe fare oggi il vicepremier Fini, spiegava a Montecitorio: «Se fossi in Castelli direi la realtà: prendo atto dell'orientamento già espresso dal Parlamento. E come non potrei dargli ragione io, riconoscendo che ha fatto bene a sollevare il caso? Se ci fosse ancora il salotto di Bruno Vespa questo incidente sarebbe stato già risolto». Per il secondo, Domenico Nania, il caso era già chiuso: «Quel parere chiesto per sciogliere i suoi dubbi, il Parlamento già lo ha espresso in questi giorni». E ai centristi dell'Udc non restava che cercare di capire bene che cosa dirà oggi di preciso Fini ai senatori.

LA TELEFONATA DI PALAZZO CHIGI: «È IN GIOCO L'IMMAGINE DELL'ESECUTIVO E DELLA MAGGIORANZA»

Berlusconi chiama Castelli «E' il momento di fermarsi»

Il giorno più lungo dell'Udc, deciso a non arretrare di un passo fino alla mediazione risolutiva del presidente del Consiglio

retroscena
Maria Teresa Meli
ROMA

Di fronte al vero bivio "uscire dal governo o accettare il compromesso", gli uomini dell'Udc non ci si sono mai trovati in questa difficile partita che hanno voluto giocare negli ultimi giorni di attività parlamentare. Già venerdì scorso, quando il caso era scoppiato in tutta la sua virulenza ed evidenza, Marco Follini confessava: «Noi da soli non andremo mai via». Il che non significa però che i centristi della maggioranza non abbiano combattuto fino all'ultimo, fino a convincere un riottoso Berlusconi a intraprendere la strada della mediazione, chiudendo una vicenda che rischiava di produrre un irreversibile danno d'immagine al governo e al suo presidente del Consiglio. Il quale presidente del Consiglio, all'inizio, non sembrava troppo propenso a venire incontro alle richieste dell'Udc che lo sollecitava appunto a intervenire in prima persona per districare quell'ingarbugliatissima matassa.

Con i suoi Berlusconi si mostrava più che innervosito di fronte all'impennata centrista. «Mi sembra - era uno dei suoi tanti amari sfoghi - che questi ex democristiani abbiano ereditato molti vizi e poche virtù della Dc, non se ne può più di questa continua fibrillazione, di questi piccoli ricatti». Ragionava così, il presidente del Consiglio, ma nel frattempo gli uomini dell'Udc tessevano la loro tela. Sapevano di avere dalla loro parte Carlo Azeglio Ciampi. Giocavano di sponda con l'Ulivo che presentava una mozione di sfiducia individuale nei confronti del ministro della Giustizia. E quel gioco con il centrosinistra lo hanno ripetuto ancora ieri, quando, avvertito il pericolo che vi fosse un tentativo di rinviare a settembre - a "caso" chiuso, archiviato e digerito - la mozione dell'opposizione, Pier Ferdinando Casini lasciava subito filtrare la notizia che la sfiducia sarebbe stata messa prontamente in calendario, alla Camera, non si sa mai al Senato si decidesse altrimenti. Del resto, non è un mistero per nessuno, a Montecitorio, che Casini e Luciano Violante continuano ad avere ottimi rapporti personali.

Però era chiaro: di fronte alla Lega che difendeva a spada tratta Castelli e a Berlusconi che si irrigidiva ci voleva anche un alleato fuori alla maggioranza, onde evitare di trovarsi veramente di fronte a quel "bivio" che si era escluso sin dal primo momento della vicenda. E chi meglio di Gianfranco Fini? Il vicepresidente del Consiglio non aveva interesse alcuno a veder protrarsi questa polemica. Perciò, tre giorni fa, lui e Follini si sono parlati. Il leader di An sapeva bene di rappresentare «una garanzia» per l'Udc. «Mi rendo conto - ragionava con l'alleato centrista - che l'unico modo per uscirne è che sia io a rappresentare il governo in un eventuale dibattito». Ma come, perché? E soprattutto con quale motivazione escludere Castelli dal dibattito? Impossibile. Passavano i giorni e le ore e la situazione sembrava incancrenirsi. Non si vedeva luce. Ognuno restava fermo sulle sue posizioni. Con Berlusconi che continuava a ripetere: «Una cosa è certa: Castelli non può ricevere un colpo d'immagine, non può fare la figura di quello che si ritira e basta». Già, alla maggioranza in perenne fibrillazione mancava solo il dimezzamento del ministro leghista e il conseguente insorgere del Carroccio.

Ma alla fine si giungeva alla svolta. Grazie a un compromesso a più voci, per cui la partita poteva finire pari e patta. Il leader di Alleanza nazionale chiamava Gianni Letta, l'uomo della mediazione per eccellenza e gli spiegava la situazione. Il braccio destro di Berlusconi, a quel punto, parlava con il presidente del Consiglio, il quale si rendeva ben conto che quella polemica continua non era più possibile, che occorreva chiudere la vicenda cercando di stemperare le tensioni. L'unico a poter convincere Castelli era il Cavaliere. E infatti era proprio il premier che chiamava il "suo" ministro della Giustizia. «Adesso - spiegava Berlusconi al Guardasigilli - è il momento della moderazione nell'interesse di tutti. Si possono combattere anche delle battaglie giuste ma bisogna pure capire quando è il momento di fermare tutto altrimenti il rischio è quello di offrire uno spettacolo distorto di questo governo e di questa maggioranza».

La soluzione veniva trovata. E, chiaramente, ognuno doveva avere la propria contropartita. Berlusconi non poteva consentire che Castelli perdesse la faccia punto e basta. Nè poteva permettere che la chiusura della vicenda venisse interpretata come una vittoria dell'Udc o dei giudici di Milano. Lo stesso dicasi per il ministro della Giustizia, tanto più che la faccia in questione era proprio la sua. Follini doveva ottenere la "vittoria" della linea Vietti ed evitare un dibattito come quello originariamente voluto da una parte della maggioranza in cui alla fine sul banco degli imputati sarebbe stato messo l'Udc. Quindi, oggi pomeriggio, al Senato parleranno sia Castelli che Fini. Il primo per mantenere il punto contro l'accanimento dei magistrati nei confronti del presidente del Consiglio. Il secondo per spiegare, con gli immancabili accorgimenti diplomatici del caso, che l'interpretazione del lodo Maccanico è quella data a suo tempo in Parlamento dal sottosegretario dell'Udc Vietti.

LA TESI DEL MINISTERO

«Sofri, dov'è il pentimento?»

■ ROMA. Il ministro di Grazia e Giustizia Roberto Castelli «pur considerando con grande rispetto l'appello rivoltogli dai rappresentanti delle istituzioni, ha ritenuto di non accedere al Presidente della Repubblica la grazia per Adriano Sofri, sia per mancanza di atti di pentimento, sia perché Sofri non ha mai avanzato la richiesta di clemenza». Nell'aula del Senato, il sottosegretario alla Giustizia, Giuseppe Valentino, ha risposto alla interrogazione presentata dai deputati Di Vitali, Chiusoli, Pasquini e Bonnetto. Valentino, nella sua esposizione, ha ricordato dettagliatamente le vicende giudiziarie del leader di Lotta Continua condannato per l'omicidio del commissario Calabresi. [Ansa]

A sinistra Marco Follini e Rocco Buttiglione al termine del vertice di ieri Sopra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il Guardasigilli Roberto Castelli A destra, Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza del Consiglio

IL CAPOGRUPPO FORZISTA IN SENATO: IL MINISTRO HA SOLLEVATO UN PROBLEMA DELICATO

«Il caso è chiuso, ora l'imputato si potrà difendere»

Schifani: ridicolo pensare che dietro allo stop alle rogatorie ci sia il primo ministro

intervista
Fabio Poletti
MILANO

MANCA ancora il voto, ma il capogruppo di Forza Italia a Palazzo Madama Renato Schifani ha già fatto i conti e considera l'esito scontato: «Il caso è chiuso». Che tradotto vuol dire: il ministro della Giustizia Castelli rimane al suo posto e l'Udc si «accontenta» del dibattito sulla mozione di sfiducia.

Onorevole Schifani, il caso è chiuso, ma glielo dice anche lei al ministro Castelli che deve firmare quelle rogatorie? Oramai c'è un coro, dalla maggioranza all'opposizione...

«Mi sembrerebbe inopportuno... Anche perchè ha sempre detto di non avere mai opposto un diniego alla richiesta dei magistrati di Milano ma li ha solo invitati a riflettere dopo l'introduzione della nuova legge. Il ministro Castelli ha posto un problema assai delicato».

Cioè se la sospensione dei procedimenti giudiziari vale solo per i processi o anche per le indagini...

«La norma intendeva che la sospensione per le più alte cariche dello Stato riguardasse i processi e non anche le indagini. Ma non ci sono irrazionalità nelle cose sostenute dal ministro. Adesso il ministro verrà in aula, ci ha chiesto di spiegare in Parlamento i fatti e noi valuteremo i fatti».

Questo dopo il voto, giusto?

«Come scelta politica abbiamo preferito dare il via da subito alle votazioni sulla mozione di sfiducia. Potevamo dare prima la parola al ministro. Oppure come abbiamo fatto, anticipare tutto. E questo per evitare ogni tipo di fraintendimento».

Questa cosa, che prima si vota e poi il ministro si spiega, non potrebbe essere letta come una sfiducia implicita anche se senza conseguenze?

«Nessuno potrà impedire all'imputato Castelli, chiamiamolo così visto quello che è successo in questi giorni, di prendere la parola».

Con il voto di oggi allora l'incidente è chiuso?

«Siamo curiosi di ascoltare quello che vuole riferirci il ministro, lui ha posto un problema delicato ma non ha negato la firma alla rogatoria. Qualunque posizione drastica credo che segnerà il passo dinanzi ai chiarimenti che il ministro farà in Parlamento. Nessuno ha interesse che il clima si surriscaldi».

Ha parlato degli sviluppi della vicenda con il Presidente Berlusconi?

«Oggi assolutamente no...».

Beh, a parte la tenuta del governo, ci sono questioni più personali che lo riguardano. Le opposizioni dicono che dietro alla mancata firma alle rogatorie del ministro Castelli, c'è l'indagato Silvio Berlusconi...

«E' una cosa alquanto ridicola».

Ridicola?

«Solo nel 2002 il numero di rogatorie inviate dalla procura di Milano per Silvio Berlusconi sono state 309. A questo punto saranno anche di più. Mentre per Totò Riina, anche se non da parte della procura di Milano, sono state soltanto 17. E poi una sola per Cesare Romiti e zero per Carlo De Benedetti».

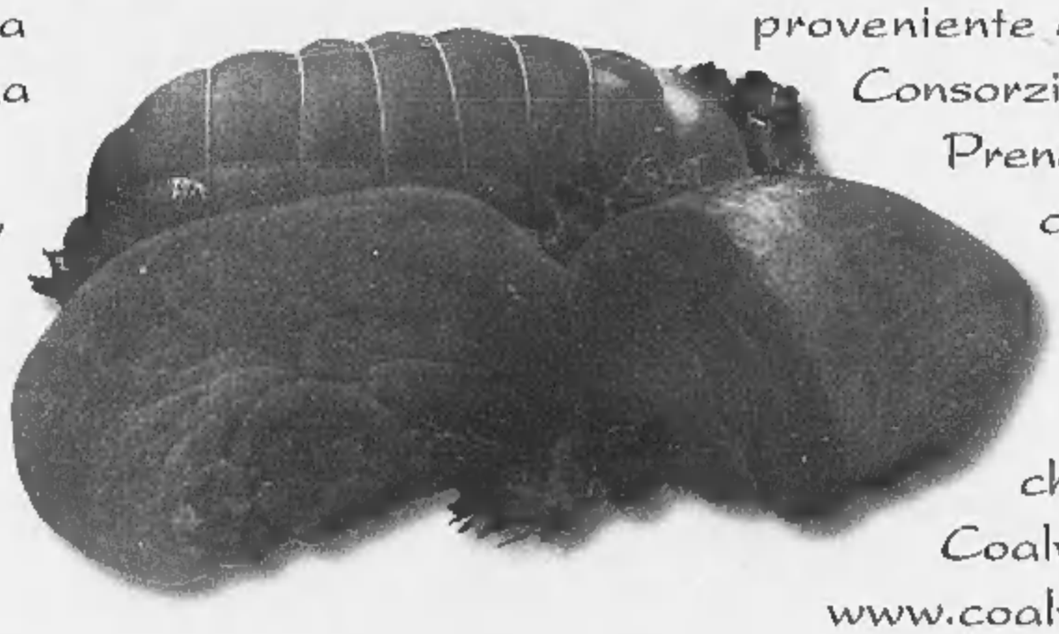
Quindi, una rogatoria in più o una in meno per Berlusconi non fa alcuna differenza?

«Appunto. Una rogatoria per Berlusconi non sposta quello che è stato l'atteggiamento di certi procuratori di Milano che hanno sempre deciso di realizzare questo disegno di linciaggio politico. Oramai ci siamo abituati. Ipotizzare che dietro questo scenario vi sia una manovra di Silvio Berlusconi è a dir poco ridicolo».

Nutrilo con saggezza.

Sempre.

Oggi puoi. Perché giorno dopo giorno, con premurosa tenerezza e generosa attenzione, hai imparato a riconoscere ciò di cui lui ha bisogno.
Perché giorno dopo giorno, ascoltando la voce della nostra terra, il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese ha imparato ad utilizzare i migliori strumenti per valorizzare l'allevamento di qualità del Piemonte.
Così, con il passare del tempo, la carne proveniente dalle stalle aderenti al Consorzio è diventata più buona.
Prendi una saggia decisione: cerca la carne etichettata dal Consorzio di Tutela ed entra nelle macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi. Trovi l'elenco sul sito: www.coalvi.it



AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Una scelta saggia come sei tu

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte. REGIONE PIEMONTE
Impa/TORINO

SPOSTAMENTI DA UN GRUPPO ALL'ALTRO

Acquarone lascia il gruppo della Margherita Due esponenti dell'Udc passano a Forza Italia

■ Due esponenti dell'Udc passano a Forza Italia. Si tratta del deputato Franco Brusco, eletto nel collegio di Sala Consilina (Salerno), e Tino Brusco, consigliere regionale della Basilicata. La scelta viene motivata non come frutto di una "campagna acquisti": «In Forza Italia - dicono - abbiamo trovato le ragioni per rafforzare il nostro convincimento di fare politica».
Sempre in tema di spostamenti, ieri il leader dell'Udeur e vicepresidente della Camera Clemente Mastella ha comunicato che Lorenzo Acquarone si è dimesso dal gruppo della Margherita per entrare a far parte del gruppo Misto. Acquarone aveva scritto a Castagnetti che non si sentiva di continuare «a far parte di un gruppo parlamentare nel quale non vedo sopravvivere gli ideali che mi hanno spinto ad occuparmi di politica».

Lorenzo Acquarone

I CENTRISTI: NO A QUALSIASI RIDUZIONE DEI TEMPI

«Divorzio veloce»: An e Udc si schierano contro il ministro Prestigiacomo

■ Potrebbe profilarsi un nuovo terreno di divisione nella maggioranza: questa volta si tratta del cosiddetto "divorzio veloce" in discussione in Parlamento su proposta Ds che accorcia i tempi della separazione (da 3 a 1 anno) per avviare le pratiche. Una proposta si "snellimento" che non trova insensibile il governo, come attestato dal ministro Prestigiacomo. Ma An frena («confuse e contraddittorie le idee del ministro» ha detto Pedrizzi). E l'Udc dice un no secco: «Siamo contrari a qualsiasi riduzione dei tempi di separazione - dice Olimpia Tarzia, responsabile nazionale Udc per la famiglia - perchè il ruolo delle Istituzioni è quello di creare i presupposti e di utilizzare tutti gli strumenti a sua disposizione per tentare fin quando è possibile una ricomposizione del rapporto tra i coniugi e non il contrario pur nel rispetto delle scelte personali».

Stefania Prestigiacomo

IL CONFRONTO SI SCATENERÀ IN AUTUNNO, QUANDO SI DOVRÀ ELEGGERE IL NUOVO CAPO DEI DEPUTATI

An, La Russa «coordinatore» di un partito diviso

Oggi ufficializzata la nomina, ma Storace e Alemanno contestano la scelta

Giacomo Galeazzi
ROMA

Fumata bianca ma non all'unanimità. Oggi è il giorno della designazione di Ignazio La Russa a coordinatore di Alleanza nazionale. Una nomina ad alta tensione, che rinfocola le polemiche tra i Fini-boys e la Destra Sociale. L'ufficializzazione della scelta, fatta personalmente dal vicepremier, non basterà a superare le divisioni tra le correnti. Tra gli oppositori alla nomina del capogruppo di An a Montecitorio ci sono il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno e il governatore del Lazio Francesco Storace. Il fuoco di sbarramento della Destra sociale non riguarda tanto e solo l'investitura di La Russa. Assodato che la nomina del coordinatore è una partita pressoché chiusa, Alemanno e Storace si preparano alla battaglia d'autunno. A settembre, infatti, dovrà essere eletto il nuovo presidente dei deputati di An. Una carica reclamata a gran voce dalla minoranza interna come «risarcimento» alla nomina a coordinatore di un uomo di Fini. La direzione odierna dovrebbe limitarsi a ratificare l'indicazione del nome venuta dal presidente di An, Gianfranco Fini. Per Mario Landolfi, portavoce dell'ex Msi, verrà fuori, comunque, una linea unitaria. «Non si tratta di una resa dei conti- spiega - ma di un appuntamento importante del partito». Ieri si sono riunite anche Destra sociale e Nuova alleanza, due delle tre correnti interne ad An. I nodi verranno dopo, a settembre, e sarà proprio La Russa, con la supervisione di Fini, a doverli sbrogliare. «La scelta del capogruppo - sottolinea Italo Bocchino, uno dei candidati a ricoprire quel ruolo - sarà il banco di prova del superamento delle correnti nel partito». E sono proprio le correnti a voler fare della direzione di oggi un appuntamento non scontato. E lo stesso Francesco Storace, governatore del Lazio, ad annunciare nuovi assetti interni nel secondo partito del governo. «Spero che sulla nomina del coordinatore non si vada al voto- afferma il fondatore di Destra sociale - e che Fini voglia usare lo scettro per unire, non per dividere. Sta evaporando lo spirito che portò alle conclusioni del congresso di Bologna: mi aspettavo dal presidente del partito segnali di cucitura e, invece, ne arrivano di rottura».

Da parte sua, naturalmente, Ignazio La Russa getta acqua sul fuoco. «La questione del voto, delle procedure, non è importante- precisa-, conta lo spirito con cui il partito si accinge a fare le proprie scelte. Il problema sono le componenti, bisogna superarle». E intanto, questa sera, si prepara a festeggiare il proprio arrivo al vertice del partito con una cena in uno dei migliori hotel di Roma. Il menù? Una sorpresa, preparata da uno chef particolarmente amato dai palati della destra: Antonello Colonna. Ma la guerra sulle date è tutt'aluro che scongiurata. L'ex presidente dei deputati di An e attuale capo della commissione Esteri, Gustavo Selva lancia l'appello a a designare contemporaneamente coordinatore e capogruppo senza rinviare nulla a settembre, per «non dividersi ed evitare inutili votazioni con conseguente braccio di ferro». Secondo Selva, infatti, è controproducente («ai fini dell'unità interna e del peso che An esercita nella coalizione di governo»), misurarsi, contarsi e dividersi. Nel mirino, dunque, l'inevitabile ripresa della deleteria lotta fra correnti interne al centro e ancor più nella periferia del partito». Critico anche il vicepresidente della Camera di An Publio Fiori. «È davvero triste assistere alla decadenza di un partito- osserva- con tutti i problemi politici veri che abbiamo, la direzione torna a riunirsi per la nomina di un coordinatore: è solo un regolamento di conti interno al partito, fra le correnti». Oggi, quindi, Fiori sarà presente alla direzione del partito solo da spettatore e unicamente per senso di responsabilità. «Non intendo partecipare ad una lotta fratricida- puntualizza Fiori-, è dolorosissimo, oltre che pericoloso per il partito, essere chiamati ad assistere alla riedizione dentro An di quel doroteismo i cui guasti ho già vissuto nella Dc». A chiedere chiarezza è pure il vicepresidente del Senato Domenico Fisichella. «Fini- evidenzia- non ritiene più possibile un suo doppio impegno al vertice del partito e nel governo. Ha deciso di mantenere la carica nell'esecutivo anche se dirigenti di An gli suggerivano la scelta opposta. Le possibili conseguenze sono diverse e comunque non ne discende per forza la nomina di questo o quello a coordinatore». Perciò occorre poterne discutere per poi esprimersi con un voto. «Se al contrario ci troveremo di fronte ad una semplice comunicazione da parte del presidente del partito- nota Fisichella- questa sarà una sua libera scelta della quale si assumerà in toto la responsabilità».

La Destra sociale rivendica un proprio esponente per maggiore equilibrio interno Selva lancia un appello contro la «deleteria lotta fra correnti»

Gianfranco Fini, vicepresidente del Consiglio e presidente di Alleanza nazionale

L'ALLARME LANCIATO DAI SINDACATI, OGGI CDA

«In Rai il pericolo di cassa integrazione»

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

«Sono proteste senza motivo, non c'è nessun intento da parte dell'azienda o dell'azionista di ridurre l'occupazione in Rai». Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri si sforza di rassicurare sindacati e dipendenti della televisione pubblica, che ieri hanno protestato contro l'ipotesi di cassa integrazione per i dipendenti Rai contenuta nello stesso ddl di riforma del sistema televisivo, in un ordine del giorno accluso al testo. Un riferimento a meccanismi di garanzia sociale che ha messo in allarme i lavoratori dell'azienda.

«L'ordine del giorno fa riferimento a casi ipotetici, e finora non ipotizzati né ipotizzabili, di dismissione e privatizzazione dell'ente, così come auspica un coinvolgimento dei dipendenti nelle future fasi della privatizzazione», chiarisce il ministro. E ricorda che a sollecitare impegni del governo in questo senso «sono stati proprio ambienti sindacali».

Parole altrettanto rassicuranti vengono dall'azienda, che ritiene «destituita da ogni fondamento» l'affermazione fatta da Cgil, Cisl, Uil e Usigrai che in Rai si stia preparando la cassa integrazione. E nega che vi siano finanche le condizioni economiche e finanziarie per ricorrere a questi interventi: «La Rai non è in crisi, i suoi conti sono in ordine».

Ciò nondimeno, in Rai c'è preoccupazione. Per il calo della pubblicità, quest'anno scesa del dieci per cento, tanto che per la prima volta la Sipra avrebbe i bilanci in rosso e potrebbe avere problemi occupazionali. E soprattutto in vista degli investimenti massicci che la Rai deve accollarsi per la trasformazione digitale a tappe forzate imposta dalla legge Gasparri. Fra i dirigenti c'è chi non a caso ricorda le resistenze di Agostino Saccà. «E' come se, quando si fecero le autostrade, il governo avesse chiesto di costruirle alla Società Autostrade», aveva detto l'allora direttore generale, uomo d'azienda. Flavio Cattaneo, l'attuale direttore generale, è stato finora più disponibile. «Alla legge Gasparri risponderemo col nostro lavoro», ha replicato ai dirigenti in un'assemblea.

Dove la tv pubblica prenderà i soldi (i 350-400 milioni di euro necessari) però non è ancora chiaro. Si parla del recupero di un credito del Tesoro di 130 miliardi di vecchie lire, dell'ipotesi di un aumento del canone di due euro «una tantum», della vendita del patrimonio immobiliare, nel quale tuttavia - fanno notare in Rai - è investito in parte il Tfr dei dipendenti. Un ulteriore motivo di apprensione. I sindacati, nel replicare a Gasparri, sollecitano fra l'altro il ministro a fornire chiarimenti in proposito. E rilevano il silenzio del direttore generale Cattaneo. Il quale in realtà dovrebbe esporre una relazione sul tema del digitale proprio nel cda che si riunisce oggi.

Lucia Annunziata

Gasparri: «Si tratta solo di ipotesi nel caso di dismissioni»

Il consiglio di amministrazione recepirà anche una nota scritta preparata dal consigliere (di area centrista) Giorgio Rumi il quale, dopo il presidente Lucia Annunziata, ha deciso di rimettere il suo mandato all'approvazione della legge Gasparri «se la legge resta quella che è ora», vale a dire con l'indicazione esplicita della scadenza del cda attuale al 28 febbraio. Rumi tenterà di portare il cda sulle sue posizioni. In caso contrario, si unirà a Lucia Annunziata, lasciando il consiglio di amministrazione. La legge Gasparri dovrebbe essere verosimilmente approvata in ottobre, se il testo approderà in aula a Montecitorio a settembre per ritornarvi il mese successivo coi tempi contingentati. Ipotesi ritenuta probabile dopo lo slittamento a oggi della riunione dei capigruppo e dopo l'ostruzionismo minacciato dal centrosinistra a dei decreti governativi per ritorsione, se la maggioranza insistesse per incardinare la Gasparri alla Camera prima delle ferie. L'autunno per la tv (e per la Rai in primis) si annuncia insomma assai caldo.

DOPO UN DIBATTITO KAFKIANO IL SÌ DEFINITIVO AL DECRETO: MERITO DELL'«ARACNOFOBIA» DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO?

Ragni e scorpioni schiacciati dal Parlamento

Filippo Ceccarelli

CHE fatica, la democrazia. E quale migliore occasione per metterla alla prova a proposito dei ragni, specie d'estate, «e a quest'ora della mattina» si agita sullo scranno più alto di Montecitorio il presidente di turno dell'assemblea, Clemente Mastella, protestando perché la Camera è costretta appunto a occuparsi - e qui di nuovo Mastella alza platealmente gli occhi al cielo - di «aracnidi pericolosi».

Sono le dieci, la seduta è appena cominciata e in aula ci sono solo tre deputati e un paio di sottosegretari. Il vuoto e la penombra rendono il tutto ancora più surreale. Acqua, elettricità, incendi, carovita, economia, giustizia, pubblica moralità, crisi nella maggioranza: la vita politica italiana abbonda di emergenze. Ebbene: qual è l'emergenza di giornata a Montecitorio? Ragni e scorpioni.

Così ieri, dopo un lungo dibattito, la Camera ha finalmente affrontato e definitivamente convertito in legge l'ormai celebre decreto berlusconiano «recante il divieto di commercio e detenzione di aracnidi altamente pericolosi per l'uomo» (3/7/2003, numero 159). Una norma che ha acceso la fantasia del mondo politico non solo per l'argomento, ma anche per la velocità con cui il governo Berlusconi - la presidenza del Consiglio e la Sanità - l'ha imposta all'attenzione del Parlamento. Per poi chiuderla con la vittoria sui ragni in appena 25 giorni, un record di decisionismo.

Ma la cronaca di questo blitz parlamentare non sarebbe completa se non si accennasse alla circostanza che anche il rappresentante del governo, nella persona del sottosegretario Antonio Guidi, ha riconosciuto «un senso di estraniamento» per la «discussione un po' kafkiana». Il protagonista de *La metamorfosi*, in effetti, si risveglia trasformato in uno scarafaggio. Ma Guidi ha poi decisamente scavalcato la dimensione entomologica e letteraria mitteleuropea per aprire un contenzioso con i collezionisti di animali, in particolare con quelli che detengono serpenti di grandi dimensioni che «non fanno certo bene alla salute mentale».

Dipende. Al Senato il provvedimento in questione ha già lasciato uno strascico di resoconti fenomenali. Il relatore Filomeno Biagio Tatò, di An, si è segnalato per una dissertazione sull'ordine dei ragni, «tra i quali voglio ricordare il ragno comune, la tarantola, la vedova nera, il ragno dei cunicoli e altre specie di ragni che lo stesso nome determina come i ragni-granchi, i ragni-lupo, i ragni-saltatori», ma senza tralasciare «gli acari, più comunemente chiamati zecche, il ragnetto rosso e il ragnetto giallo».

Queste ultime due specie sono purtroppo scomparse nel dibattito alla Camera. La ragione del decreto è la sicurezza per gli umani e il testo va un po' per le spicce: è vietato detenere e commerciare aracnidi pericolosi. Punto e basta. Così il relatore di Montecitorio, pure di An, onorevole Gianni Mancuso, si è sentito in dovere di rassicurare l'opinione pubblica e i colleghi sul rischio di «un'inutile strage di pacifici ragni esotici». Non solo, ma incolumità per incolumità, ha fatto presente i molteplici rischi sanitari derivanti da altre specie di animali, su cui pure non si è ritenuto di legiferare. E' dunque seguita una terrificante elencazione. Pericolose, anche se non pungono, sono infatti diverse tartarughe d'acqua, poi genette e civette-mammifero, raganelle del centro e del sud America, quindi puzzole, furetti, scoiattoli, citelli, cani della prateria, e infine lucertole, gechi e iguane che «possono veicolare batteri della salmonella fino a due anni nei resti di feci contaminate presenti sotto le unghie degli animali».

E a questo punto il naturale senso di ribrezzo si è saldato con il mistero di un provvedimento del quale, a prima vista, sfuggivano straordinarie necessità ed eccezionale urgenza. L'onorevole Meduri, della Margherita, ha perciò cercato di chiarire l'enigma chiamando in causa il presidente Berlusconi che, superata pare la paura dell'aglio dopo la visita a Zeffirelli, ne avrebbe acquistata una per i ragni. Centinaia ne sono stati avvistati di recente a Milano. Alcuni allarmisti hanno ritenuto che la destinazione finale fosse dalle parti di Arcore. In ogni caso l'aracnofobia del Cavaliere «ha fatto sì che ci si occupasse tutti di un problema la cui soluzione d'urgenza è fondamentale per il futuro del paese» ha ironizzato Meduri prima di prodursi in una parodia degli slogan elettorali berlusconiani: «Un impegno morale: schiacciare i ragni pericolosi»

Com'è ovvio, considerato quello che stava accadendo tutto intorno, non sono mancati riferimenti figurati alle «vedove nere» del centrodestra e ai veleni in circolazione. Nel dibattito pomeridiano, prima del voto finale, i toni si sono fatti se possibile ancora più stralunati, con la dovuta citazione di Ennio Flaiano: «La situazione è grave, ma non seria». Favorevoli alla fine 229, contrari 4, astenuti 153. L'articolato non contempla l'abrogazione dell'antico auspicio sapienziale secondo cui «ragno porta guadagno».

Silvio Berlusconi nel giardino della villa di Arcore Per l'opposizione la «fobia» del p. emier ha fatto anteporre il decreto «anti-aracnidi pericolosi» a provvedimenti molto più urgenti

In soli 25 giorni la conclusione dell'iter parlamentare Il relatore ha rassicurato l'opinione pubblica: «Non ci sarà un'inutile strage di pacifici animaletti esotici»

WASHINGTON TORNA A SPOSARE LA TESI CHE NON ESISTE UNA VERA E PROPRIA GUERRIGLIA ORGANIZZATA

Anche 500 rumeni da ieri alle dipendenze del contingente italiano schierato in Iraq

■ Circa 500 militari rumeni sono da ieri operativi nell'ambito del contingente italiano di «Antica Babilonia», la missione per l'«emergenza umanitaria» in Iraq. Si tratta di un battaglione di fanteria e di una compagnia di polizia militare, quest'ultima inserita nella Msu, l'Unità specializzata multinazionale dei carabinieri. I rumeni - secondo quanto si apprende al comando dell'operazione Antica Babilonia - hanno completato in questi giorni lo schieramento e il necessario periodo di ambientamento; ieri hanno assunto la responsabilità di un determinato settore ed opereranno «per il raggiungimento degli obiettivi della missione», e cioè «creare adeguate condizioni di sicurezza nella provincia di Dhi Qar e dare impulso al ripristino dei servizi essenziali e alla ricostruzione». Non è la prima volta che soldati rumeni lavorano al fianco di quelli italiani in missioni internazionali di pace. È già successo in Bosnia e in Kosovo.

Due militari rumeni

Inizia venerdì l'inchiesta indipendente di Lord Hutton sul suicidio dello scienziato britannico David Kelly

■ Comincia venerdì l'inchiesta indipendente di Lord Hutton sulle cause che hanno portato al suicidio dello scienziato e consulente governativo britannico David Kelly. Kelly era stato indicato come la talpa che aveva detto alla Bbc che il dossier presentato al Parlamento dal governo sulle armi proibite, al centro del dibattito sulla guerra contro l'Iraq, era stato forzato per facilitare il voto positivo della Camera e per conquistare il sostegno dell'opinione pubblica. Ieri il «Mail on Sunday» ha rivelato che la Janice Kelly, vedova dello scienziato suicidatosi ha scritto un diario segreto in cui sono puntualmente annotate le pressioni durissime a cui il marito era stato sottoposto da parte dei funzionari del Ministero della Difesa perché smentisse quello che aveva raccontato al giornalista della bbc Gilligan.

David Kelly durante l'interrogatorio

ANCORA DUE SOLDATI AMERICANI UCCISI E UNO FERITO NELLA CAPITALE

Gli Usa: «Non è Saddam a guidare la rivolta»

Secondo il generale Myers il Raíss è troppo impegnato a salvare la pelle

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Saddam Hussein non è alla guida della guerriglia, è troppo occupato a salvare la propria pelle». Il giudizio è generale Richard Myers, capo dello Stato Maggiore Congiunto americano, giunto a Baghdad in coincidenza con la fase calda della caccia al deposto Raíss. Contro una guerriglia senza capo il Pentagono ridefinisce la tattica militare. I nuovi ordini firmati da John Abizaid, comandante di «Iraqi Freedom», prevedono diverse procedure per i pattugliamenti ed ai posti di blocco al fine di limitare l'esposizione dei soldati agli agguati, mentre più risorse verranno date all' opera contro-insurrezionale, inviando sul campo unità specializzate nella caccia ai fedayn in zone densamente popolate. L'intenzione è ridurre gli obiettivi per la guerriglia e braccarla con più forze.

«Bisogna rendersi conto che le forze americane in Iraq sono un grande magnete di attacchi terroristici, offrono facilmente la possibilità di attaccare ed uccidere se lo si vuole fare» spiega il generale Richard Sanchez, portavoce del Comando Centrale, secondo cui gli avversari sul campo di battaglia in questo momento sono quattro: gruppi terroristi che forse agiscono per Al Qaeda, elementi della dirigenza del deposto regime del Baath, criminali comuni e assassini al soldo di chiunque. Una delle poche certezze è che tutti sembrano essere iracheni.

«Non abbiamo prove del coinvolgimento negli attacchi da parte di individui di altri Paesi» sottolinea Sanchez. Un elemento considerato cruciale contro la guerriglia è privarla di sostenitori nella popolazione e quindi Abizaid ha messo nero su bianco disposizioni per stabilire un rapporto migliore con i civili: durante le perquisizioni niente sfondamenti di porte e finestre e ricerca di armi senza danneggiare i mobili o impaurire i bambini. L'intenzione è quella di far coincidere la fase finale della caccia a Saddam Hussein con l'instaurazione di un rapporto più disteso con i civili, sul modello di quanto già sperimentato in Bosnia e Kosovo.

Le azioni della guerriglia si concentrano all'80 per cento nel «triangolo sunnita»: ieri due militari sono morti ed uno è rimasto ferito a Baghdad, il bilancio delle vittime americane da fuoco nemico dalla fine della guerra sale così a 49, a cui bisogna aggiungerne altre 58 causate da incidenti di varia natura. Dietro gli attacchi ci sono, secondo quanto riportato dal «Wall Street Journal», da circa 4000-5000 miliziani del Baath, inclusi alcuni membri degli ex servizi segreti di Saddam. Si battono per danaro e per paura di essere arrestati dalla coalizione.

«Alcuni dei responsabili degli agguati sono semplicemente pagati, dei veri e propri mercenari - ha spiegato Richard Myers - che ottengono denaro in cambio di soldati della coalizione uccisi ed altri invece sono spinti da una personale ostilità contro la coalizione, ma una regia centrale delle azioni non esiste e pensare che dietro ci sia Saddam Hussein sarebbe in questo momento impreciso». Il Pentagono resta tuttavia convinto che riuscendo a catturare l'ex Raiss si creerebbe nel Paese un'atmosfera tale da scoraggiare i guerriglieri all'azione.

Sul fronte diplomatico, Washington preme per accelerare i tempi dello schieramento delle forze dei Paesi alleati, previsto fra agosto e settembre. La richiesta più pressante è quella rivolta a New Delhi affinché mantenga l'impegno preso a far arrivare 17 mila uomini: al Dipartimento di Stato si ritiene possibile un ripensamento del governo indiano. Con la Francia invece le posizioni restano distanti: l'Eliseo ha fatto sapere ieri alla Casa Bianca che senza un accordo su un nuovo testo di risoluzione dell' Onu non verranno inviati contingenti militari. Parigi vorrebbe trasformare lo status di «occupazione militare» sancito dalla risoluzione 1483 in un'amministrazione sotto mandato Onu, ma a Washington si teme che tornando a negoziare al Palazzo di Vetro i tempi della ricostruzione verrebbero rallentati. Senza un'intesa con Parigi rischia di essere problematico anche l'invio di contingenti della Nato sebbene l'Alleanza abbia già attivato la procedura per aiutare la Polonia a sostenere la missione dei suoi militari.

SUD-EST DELL'AFGHANISTAN

I parà della Folgore trovano un arsenale

■ I paracadutisti italiani della task force Nibbio hanno scoperto nei pressi di Gardez, in Afghanistan, un arsenale di armi e munizioni. Sono stati recuperati, tra l'altro, fucili di precisione, lanciarazzi, mitragliatrici, mortai, bombe, razzi, diverse decine di casse di munizioni, cannoni senza rinculo con relativi proiettili. Si tratta del quarto ritrovamento in meno di due settimane e del più grande deposito illegale di armi scoperto finora dai militari italiani in Afghanistan. Il deposito è stato rinvenuto nella stessa area dove una settimana fa venne tesa un'imboscata ad una pattuglia italiana: un ordigno fu fatto esplodere vicino ad un mezzo della task force Nibbio, provocando quattro feriti. A scoprire il deposito di armi sono stati gli uomini della Folgore, durante i controlli attuati nell'ambito di una operazione che i militari della coalizione internazionale stanno portando avanti da alcuni giorni nel Sud-Est del Paese. [Ansa]

Subito dopo l'agguato di ieri, un militare americano ferito assiste un compagno colpito più gravemente

Arabia Saudita sei terroristi morti in un raid

RIAD

Sei presunti terroristi uccisi, due agenti morti e altri otto feriti nello scontro a fuoco: è il bilancio di un'incursione della polizia saudita condotta ieri con agenti dei reparti speciali contro una fattoria nella regione di al-Qassim, circa 350 chilometri a Nord della capitale, ritenuta una roccaforte degli integralisti. Quattro persone, accusate di aver dato rifugio ai ricercati, sono state arrestate. Nei pressi si trova la base militare di Al-Fuila che ospita molti soldati americani; forse l'obiettivo della cellula, ha ipotizzato l'emittente araba Al Jazeera. La notizia è stata diffusa dalla tv di Stato. Secondo la ricostruzione governativa la sparatoria è iniziata dopo che gli assediati, armati di granate e fucili,avevano rifiutato la resa alla polizia che li aveva circondati.

Un'azione che rientra nel giro di vite deciso dal governo saudita dopo gli attacchi del 12 maggio scorso, che avevano provocato la morte di 25 persone, fra cui otto americani, e dei nove attentatori suicidi. Oltre 200 presunti terroristi complessivamente sarebbero stati arrestati e più di una decina uccisi nel corso dei raid portati a termine ormai settimanalmente contro sospetti nuclei di terroristi. Il 21 luglio scorso la polizia aveva annunciato con grande enfasi di aver sventato possibili assalti contro obiettivi chiave del Paese, arrestando 16 persone legate a reti terroristiche e sequestrando grandi quantitativi di armi ed esplosivi. Un'escalation dovuta con ogni probabilità anche alle ripetute esortazioni e alle pressioni degli Stati Uniti al governo saudita per un impegno maggiore nel tenere a freno la militanza islamica dopo gli attentati dell'11 settembre.

Com'è noto tra i 19 dirottatori dell'attacco, 15 erano sauditi e proviene da una facoltosa famiglia locale l'inafferrabile Osama bin Laden. Inoltre, secondo voci ormai ricorrenti, accolte e confermate dal rapporto di 900 pagine del Congresso Usa sugli attacchi alle Torri gemelle e al Pentagono, diffuso parzialmente giovedì scorso, Riad avrebbe fatto poco o nulla per combattere Al Qaeda, mentre alti funzionari sauditi avrebbero finanziato con centinaia di milioni di dollari organizzazioni coinvolte nella vicenda. Ventotto pagine scottanti, secretate su richiesta della Casa Bianca ma anticipate, già prima della divulgazione del fascicolo, da alcuni giornali statunitensi. Riflettori puntati, in particolare, sul ruolo di Omar al Bayumi, complice e finanziatore di due dei kamikaze, che potrebbe essere stato un agente del governo saudita (accusa smentita da Riad) e sugli aiuti elargiti da ricche famiglie del regno, con la scusa di appoggiare organizzazioni caritatevoli islamiche, attraverso una rete informale di cittadini sauditi, alcuni dei quali residenti negli Stati Uniti. Accuse che il ministro della Difesa, Principe Sultan aveva liquidato come «Pure chiacchiere», ricordando che l'amministrazione Bush ha «detto ufficialmente che il regno saudita non è implicato nel terrorismo». Il rapporto era stato criticato anche dall'ambasciatore saudita a Washington, mentre a Riad gli organi di stampa hanno commentato irritati che gli Stati Uniti vogliono esercitare in questo modo pressioni sul governo su materie cruciali come il petrolio e il processo di pace in Medio Oriente. [e. st.]

SPUNTANO NEL PAESE DISASTRATO I SOSTENITORI DELLA SOLUZIONE MONARCHICA

Un altro re sulla via di Baghdad

L'hashemita Sharif Ali osannato a Najaf

Il principe Al-Sharif Ali bin al-Hussein, pretendente al trono in Iraq, durante la visita di ieri a Najaf. Hussein è figlio di Badiaa, una cugina del secondo re che ha avuto l'Iraq, ed è rientrato a Baghdad da Londra nel giugno scorso

retroscena
Giuseppe Zaccaria

UN'ALTRA manifestazione a Najaf, nuove folle acclamanti un ennesimo possibile «leader» e lui che giocosamente immerso in un bagno di folla predica una diversa soluzione per il devastato Iraq del dopo-Saddam. E' accaduto ieri mattina a Najaf, sede della più importante scuola coranica del Paese, ma a essere indicato come il salvatore della patria non era un capo religioso bensì Al-Sharif Ali ben Hussein, principe di sangue hashemita, e la soluzione proposta una delle più inattese. Un Iraq monarchico.

Appena tre mesi fa un'idea del genere sarebbe apparsa molto vicina al sogno, ma oggi comincia a prendere qualche consistenza. Le devastazioni del dopoguerra, la guerriglia che continua a estendersi in barba alla cattura dei gerarchi e alla caccia a Saddam Hussein, la mancanza di ogni prospettiva concreta rendono più urgente che mai agli occhi degli iracheni il ripristino di un'autorità nazionale. E di fronte all'idea di un ritorno del re, autorità «super partes», molti cominciano a rispondere: «Perché no?».

Il principe Sharif Ali ha compiuto una serie di mosse che lo rivelano persona molto accorta: nelle interviste tratteggia un Iraq pacificato e sicuro, governato da un monarca costituzionale con grandi appoggi all'estero, lascia intendere che parte dell' amministrazione Bush considera la cosa con favore e conclude: «Sono tornato in Iraq per assumermi le mie responsabilità». Ieri poi, con la visita a Najaf, il pretendente al trono è riuscito in un altro piccolo capolavoro: ottenere un incontro con l'«ayatollah» al-Sistani e lanciare un messaggio di pacificazione agli sciiti, storici oppositori della monarchia hashemita.

Il principe Sharif Ali ha 45 anni e fino a pochi mesi fa lavorava in una banca d'affari londinese. Abbandonò l'Iraq da bambino sfuggendo con la sua famiglia (il padre era ministro dell'Economia) al colpo di Stato militare che nel 1958 culminò nell'assassinio di suo cugino, il re Feisal II, e lo sterminio di gran parte della famiglia reale. Da allora ha sempre vissuto fra Beirut e Londra e in sostanza sta conoscendo l'Iraq soltanto adesso. Negli anni scorsi aveva oliato la linea di successione soprattutto incontrando e finanziando gli esponenti del partito all'estero, specie quelli dell'«Iraqi National Congress».

Con la caduta di Saddam è il ritorno in patria le sue ambizioni devono essere cresciute di pari passo al degradarsi della situazione. Sharif Ali ha un cugino (ovviamente di sangue reale) che si chiama Hussein, è rientrato a sua volta da un lungo esilio in Qatar e si è trasformato in efficientissimo promotore dell'idea monarchica, di cui gli iracheni sanno praticamente nulla.

Negli Anni 20 la monarchia hashemita si era ritrovata sul trono di Baghdad soprattutto a causa dei dispetti fra le superpotenze di allora. Faysal, uno dei figli dello sceicco della Mecca, il grande alleato di Lawrence di Arabia, nel marzo del 1921 era stato designato dalla Conferenza del Cairo come re della Siria, mentre a suo fratello Abdallah veniva assegnata la Transgiordania. Due anni dopo, appartenendo la Siria alla sfera d'influenza francese, la Gran Bretagna aveva ritagliato a Faysal un ruolo di ripiego: quello, appunto, di sovrano di un Paese posticcio nato dagli accordi postbellici, l'Iraq.

La dinastia hashemita restò al potere per venticinque anni, fornendo al Paese un re «play boy», donnaiolo e maniaco delle auto sportive (Ghazy, morto nel '39 proprio in un incidente stradale) e altre figure di scarso rilievo, cancellate poi dal colpo di Stato militare del '58. Durante il periodo monarchico l'Iraq non era stato né meglio né peggio di prima, tranne che per gli sciiti. Firmando per mano dello sceicco Mahdi al-Khalisi un atto di sottomissione ai nuovi re sunniti, gli abitanti del Sud dell'Iraq inaugurarono una lunga stagione di povertà e di estromissione dal potere.

Con la visita di ieri, Sharif Ali ha dimostrato di volerli recuperare a un ruolo più incisivo, sempre che la monarchia possa essere restaurata. Lui continua a parlare di «libere elezioni» e di «libero referendum istituzionale» ma soprattutto insiste su un argomento che suona come musica alle orecchie di tutti gli iracheni: «E' impossibile che in un Paese ricco di petrolio come questo la gente non debba vivere in condizioni di benessere». Nel caos postbellico, sempre più lontano da una veloce soluzione, sono sempre di più quelli che, a Baghdad come nelle capitali più lontane, pensando all' idea di un Iraq monarchico cominciano a ripetere il fatidico «perché no?»

TRE PRETENDENTI AL TRONO

La dinastia hashemita è figlia in parte delle imprese di Lawrence d'Arabia e in parte del realismo di Sir Percy Cox, commissario britannico a Baghdad durante la prima guerra mondiale. Il grande alleato di Lawrence, lo sceicco della Mecca Hussein, discendente diretto del Profeta, fu premiato con due regni per i figli: la Transgiordania e l'Iraq, in quanto nipote dell'ultimo sovrano di Baghdad, Faysal II, il banchiere Sharif Ali avrebbe tutti i titoli per succedergli ma su questo piano vanta la medesima linea di successione di un altro cugino hashemita, il principe Hassan, fratello dello scomparso re Hussein di Giordania, bruciato nella successione dal nipote Abdallah. Ci sarebbe anche un terzo aspirante, l'emiro Raad Bin Zeyed, ormai settantenne: fratello del nonno di Hussein, sarebbe il solo rappresentante della linea degli Awn, la principale nella discendenza hashemita.

HA VIAGGIATO PER DIECI MILIONI DI MIGLIA DURANTE I CONFLITTI DEGLI USA

New Georgia, Isole Solomon, 1944: Bob Hope intrattiene i soldati al fronte. L'attore-comico-cantante-presentatore era il beniamino delle truppe americane: le sue tournée fra i soldati impegnati in conflitti in tutto il mondo, cominciate durante la Seconda Guerra Mondiale, continuarono con la Guerra di Corea, il Vietnam e la Guerra del Golfo del 1991, quando Hope sfiorava già i 90 anni

Un tempo tenevo nascosta a tutti la data del mio compleanno ma poi ho smesso: non ricevevo neppure un regalo

I miei genitori erano inglesi. Eravamo troppo poveri per essere britannici

Ti accorgi che stai invecchiando quando le candele cominciano a costare più della torta

Wonsa, Corea, 1950: Bob Hope siede tra i soldati del X Corps. Abile negli affari, Hope trasformava spesso le sue esibizioni per le truppe in special televisivi di successo. Nel 1944 pubblicò il libro «I never left home», in cui raccontava il suo impegno al fianco delle truppe. Anche quello fu un affare lucroso: il libro vendette un milione e mezzo di copie e ispirò un programma radio e un disco

Ho saputo che il senatore McCarthy è pronto a rivelare i nomi di due milioni di comunisti: ha per le mani l'elenco telefonico di Mosca

Non passerò la vecchiaia andando a pescare. I pesci non applaudono

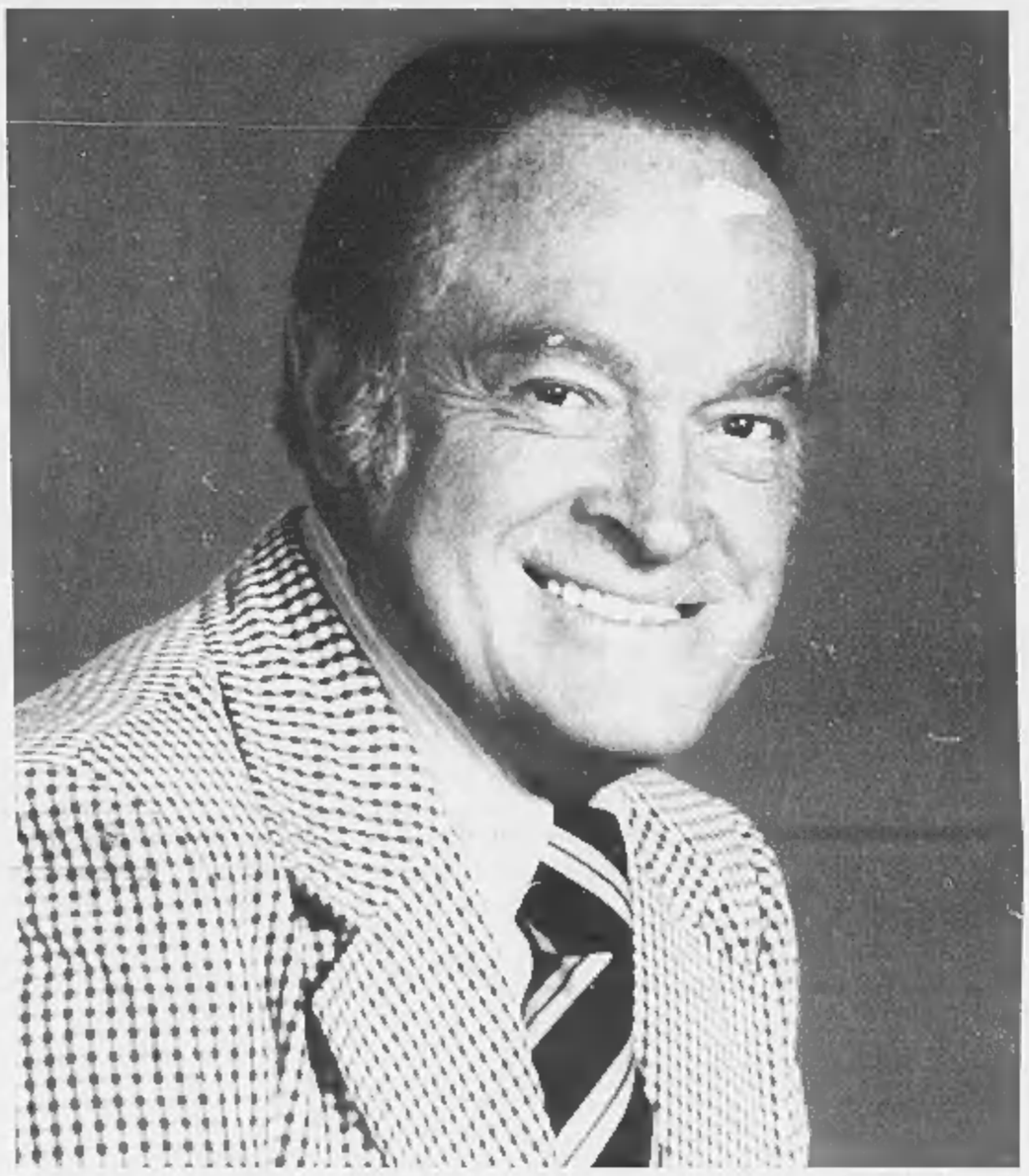
Sono così vecchio che il mio gruppo sanguigno è stato cancellato

Saigon, Vietnam, Natale 1969: Bob Hope intrattiene una platea di migliaia di GI con una mazza da golf. Era un grande appassionato di green, che aveva cominciato a frequentare da giovane come caddy per sbarcare il lunario. «Il golf è il mio vero mestiere. Faccio gli spettacoli solo per poter pagare l'affitto del campo», amava scherzare. Ben 11 presidenti Usa lo vollero come compagno di gioco

AVEVA CENTO ANNI: E' STATO UN MITO PER PATRIOTTISMO E GENEROSITA'

Bob Hope, l'uomo che faceva ridere i soldati in guerra

Da Pearl Harbor al Golfo, i suoi spettacoli al fronte ne hanno fatto un eroe nazionale. Ha giocato a golf con ogni presidente



Bush lo ha ricordato ieri come «un grande cittadino, un uomo buono che ha sollevato il nostro spirito»
Il suo lascito alla nazione sono sette milioni di barzellette racchiuse in due bauli custoditi nella Biblioteca del Congresso

Bob Hope a sessant'anni. Del suo pubblico americano diceva: «È gente davvero dura. Lega i pomodori agli yo-yo, così te li può tirare due volte»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Dieci milioni di miglia consumate viaggiando da una base militare all'altra durante le guerre dall' America, partite di golf con tutti i presidenti da Eisenhower in poi, sette milioni di battute che hanno raccontato vizi e virtù degli americani, sostegno economico all'associazione dei boy-scout e spot in tv per la lotta all'Aids. Il britannico Bob Hope, divenuto cittadino americano a quattro anni immigrando con la famiglia nell'Ohio, è stato per patriottismo e compassione l'idolo di generazioni di americani.

Tutto iniziò il 6 maggio del 1941, sette mesi prima di Pearl Harbor, quando Al Capta, produttore del suo show radiofonico «Sunset and Vine», gli fece sapere senza preavviso che l'Us Air Force richiedeva la sua presenza nella base californiana di March Field. Bob Hope arrivò su un autobus assieme ad altri artisti per uno spettacolo destinato ai militari. L'intesa con gli uomini in divisa fu istantanea e di conseguenza tentò di arruolarsi, ma l'esercito aveva già deciso di usarlo altrimenti: nei mesi seguenti lo spostarono di settimana in settimana fra tutte le maggiori basi, da Camp Pendleton a San Diego, dalla Costa Orientale alla California. La guerra fece il resto. «Continuai così fino alla fine della Seconda Guerra Mondiale, in cinque anni tornai nello studio della mia trasmissione radiofonica appena due volte», amava raccontare, spiegando perché riteneva i militari il miglior pubblico possibile per un artista: «Sono riuniti tutti in un posto, specie se si trovano all'estero, e sono capaci di dare vita a uno show come non avviene neanche a Hollywood nelle migliori occasioni».

Bob Hope con John Kennedy
Neppure il clan più potente d'America sfuggì alle sue battute Nel 1963, commentando una grande dimostrazione nella capitale: «Immaginate, 200 mila persone. È stata la più grande marcia su Washington dall'arrivo della famiglia Kennedy».

Dopo la Seconda Guerra Mondiale Bob Hope continuò a seguire le truppe ovunque fossero inviate in missione durante il XX secolo: dal ponte aereo verso Berlino alla Corea, al Vietnam fino alla Guerra del Golfo del 1991. Fu nel 1948 che iniziò i tour di Natale, poi divenuti una tradizione: per averlo i comandanti delle basi entravano in concorrenza. Lui era disposto ad andare ovunque. A metà degli anni Sessanta in una base del Vietnam del Sud stava conducendo uno show per la Nona Divisione quando l'aviazione iniziò a bombardare un vicino isolotto dove si annidavano i viet-cong: Bob Hope affrontò l'imprevisto eco delle esplosioni con un «E' sicuro che siano i nostri?», continuando sullo stessa linea il monologo di battute fino alla fine dello show. A Larry King della Cnn, durante l'intervista rilasciata per i suoi cento anni, confessò: «Non ebbi paura perché se i comandanti facevano stare seduti i soldati io non rischiavo di certo la vita».

Tutto iniziò sette mesi prima di Pearl Harbor quando l'Air Force lo mandò alla base di March Field. L'intesa con gli uomini in divisa fu istantanea. Navi e aerei portano oggi il suo nome

Il Vietnam gli regalò nel 1966 il maggiore successo di pubblico: lo spettacolo alle truppe venne trasmesso in tv in America e gli spettatori furono 65 milioni, un record per l'epoca. In Vietnam fra i suoi spettatori ci fu anche l'attuale segretario di Stato, Colin Powell, che ieri lo ha descritto così: «Nessuno più di lui ha servito l'America tanto in pace quanto in guerra». Non c'è base militare che non lo abbia visto arrivare almeno in un'occasione: da Incirlik a Guatanamo, da Francoforte a Okinawa, da Seul a Guam fino a Riad. «E' impossibile capire come possa fare così tanto, viaggiare così tanto ed essere sempre così efficace», scrisse di lui John Steinbeck sulla «Saturday Review of Literature» dopo averlo visto in azione in Europa e nel Pacifico.

In Arabia Saudita arrivò alla vigilia di «Desert Storm», aveva 90 anni, e in rispetto alla legge islamica dovette lasciare nell'Emirato del Bahrein le Pointer Sisters che lo accompagnavano. Se la cavò così: «Non capisco perché abbiano fatto venire me». Fu in quell'occasione che disse a un soldato: «Sei la terza generazione di miei spettatori, tuo nonno mi vide a Okinawa e tuo padre ai tempi del Vietnam». L'amore di Bob Hope per i soldati è sempre stato dichiarato e ricambiato. Ne sono testimonianza navi, aerei ed anche un monumento di bronzo che portano oggi il suo nome, come l'incrocio più trafficato di Los Angeles.

L'altra grande passione fu il golf e sui prati verdi d'America si cimentò con gli inquilini della Casa Bianca. Di Eisenhower diceva che giocava «da cauto», di Lyndon Johnson che «combatteva la povertà con la mazza a Palm Springs». Venne più volte ripreso mentre faceva sorridere Nixon e Kennedy. Di Ford disse: «E' una persona con i piedi per terra, giocavo a golf con lui prima che diventasse presidente, quando avevo ancora la possibilità di vincere, ma poi continuai comunque a giocarci perché mi faceva sentire come se fossi su un campo di battaglia». Era la passione soprattutto dei repubblicani, ma amato anche dai democratici: il presidente George W. Bush lo ha ricordato come «un grande cittadino e un uomo buono, che ha sollevato il nostro spirito» e che «è andato sui campi di battaglia per intrattenere migliaia di soldati di differenti generazioni». A fine carriera donò alla Biblioteca del Congresso sette milioni di barzellette racchiuse in due bauli: carte, cassette, fotografie e ricordi accumulati in 70 anni passati a intrattenere soldati e presidenti.

DAL VAUDEVILLE A HOLLYWOOD, PASSANDO PER LA RADIO E LA TV

Fece conoscere al mondo l'arguzia americana

Con le sue battute fulminanti incarnò un umorismo stralunato e anticonformista

personaggio
Gianni Rondolino

AVEVA da poco compiuto cent'anni, Bob Hope, con alle spalle una lunga carriera teatrale, radiofonica, cinematografica, televisiva, che l'aveva imposto al pubblico americano (in seguito anche internazionale) come uno degli attori comici più simpatici, estroversi, eleganti, la cui «verve» si esprimeva in uno stile di recitazione e in un personale eloquio mai banali, spesso arguti, sempre pervasi da un sottile umorismo anglosassone.

D'altronde era nato in Inghilterra, a Eltham, non lontano da Londra, come Leslie Townes Hope, il 29 maggio 1903. A cinque anni, con la famiglia, era emigrato negli Stati Uniti d'America, di cui divenne cittadino nel 1920. Non ancora ventenne era entrato nel mondo del teatro leggero, del «vaudeville», al fianco di Fatty Arbuckle, come attore e cantante-ballerino, e nel volgere di pochi anni si era imposto al pubblico in una lunga serie di spettacoli in giro per gli States. Nel 1927 infine approda a Broadway con «The Sidewalks of New York», per affermarsi come monologhista brillante a arguto, sia in teatro sia alla radio, dove debutta nel 1935, e dove, dal 1939 al 1948 tiene la sua propria trasmissione «The Bob Hope Pepsodent Show».

Intanto il cinema l'aveva catturato, prima in alcuni cortometraggi e in parti marginali in film di largo consumo, come «The Big Broadcast of 1938» di Mitchell Leisen o «Colle Swings» di Raoul Walsh e «Give me a Sailor» di Elliott Nugent, tutti del 1938, poi, a partire dal 1940, in coppia con Bing Crosby, come protagonista di una serie di film comico-brillanti, grazie ai quali riscosse un successo internazionale, ben oltre i confini degli Stati Uniti. Erano film costruiti attorno a piccole avventure tra l'umoristico e il sentimentale, sullo sfondo di paesaggi incantevoli, spesso accompagnati da canzoni alla moda: in cui Bob Hope si destreggiava da par suo, sia nei confronti di Bing Crosby e delle sue canzoni, sia di fronte alla bellezza prorompente e provocatoria di Dorothy Lamour, ai suoi atteggiamenti languidi e affascinanti.

Nacquero così «La danzatrice di Singapore» e «Avventura a Zanzibar», diretti nel 1940 da Victor Schertzinger, «Avventura al Marocco» (1942) di David Butler, «I cercatori d'oro» (1943) di Hal Walker, «Avventura al Brasile» (1948) di Norman McLeod, «La principessa di Bali» (1952) di Walker. Ma anche in molti altri film, al fianco di altre attrici come Paulette Goddard, Madeleine Carroll, Betty Hutton, Virginia Mayo, Jane Russell, Lucille Ball, Hedy Lamarr, Joan Fontaine, egli seppe mantenere sullo schermo quel carattere, tra l'elegante e il vanitoso, l'adulatore e lo spiritoso, che lo resero simpatico presso il pubblico, non solo americano. Sebbene fu soprattutto con Dorothy Lamour che Bob Hope formò una coppia un po' unica, curiosa, che sapeva alternare le situazioni grottesche e quelle più scopertamente farsesche, quelle sentimentali e quelle persino melanconiche. Un umorismo, il suo, che si esplicò ancor meglio in un film come «Monsieur Beaucaire» (1946), diretto da George Marshall, in cui seppe manifestare appieno il suo gusto per la battuta spiritosa in un contesto drammatico e in un ambiente storico, che ne evidenziavano l'incongruenza: quel tanto di paradossale, di stralunato, di anticonformista, che la sua comicità possedeva, anche quando non appariva in maniera esplicita. Un umorismo che coglieva, meglio di altri attori della sua generazione, un certo spirito prettamente americano, fra bonomia e irrisione.

Bob Hope, a sinistra, fuma la pipa con Bing Crosby in una scena del film «The Road to Hong Kong», girato nel 1962

Di qui il perdurare della sua popolarità negli Stati Uniti per decenni. Non solo al cinema - i suoi ultimi film, invero mediocri, come «Mash - La guerra privata del sergente O'Farrell» (1968) di Frank Tashlin; «How to Commit Marriage» (1969) di Norman Panama; «Prenotazione annullata» (1972) di Paul Bogart; oltre alle sue apparizioni in «Ecco il film dei Muppet» (1979) di James Frawley e in «Spie come noi» (1985) di John Landis - ma soprattutto in numerose serie televisive, in particolare «Bob Hope Presents the Chrysler Theatre» (1963-67), alla radio e in teatro. Una popolarità che si spiega proprio col carattere del suo stile di recitazione, quello che da molti fu considerato la quintessenza della comicità americana. Di qui anche la sua eredità di attore brillante, di fine umorista, di sottile interprete del lato appariscente, forse esteriore, ma non per questo meno significativo, della società americana. Un'eredità che non pochi attori delle generazioni successive, da Jerry Lewis a Woody Allen, ricevettero a misero a frutto. Con risultati probabilmente maggiori di quelli di Bob Hope, ma sulla medesima linea spettacolare.

LO HA DECISO IL GOVERNO FILIPPINO

Processo militare per tutti i 296 soldati che hanno partecipato alla rivolta contro la Arroyo

■ Il governo filippino processerà tutti i 296 militari che hanno partecipato domenica a un'insurrezione sequestrando per 19 ore un centro commerciale di Manila e chiedendo le dimissioni del presidente Gloria Macapagal Arroyo, arresisi poi pacificamente alle forze regolari. Le autorità filippine hanno arrestato Ramon Cardenas, un consigliere dell'ex presidente Joseph Estrada, accusato di aver partecipato all'organizzazione della ribellione, mentre anche Gregorio «Gringo» Honasan, un senatore ed ex ufficiale dell'esercito già in passato protagonista di episodi simili, verrà messo sotto inchiesta. La conclusione pacifica della vicenda costituisce «un trionfo della democrazia», ha assicurato la Arroyo, che aveva minacciato di fare intervenire i carri armati e i cecchini.

Gloria Macapagal Arroyo

SOTTO L'OCCHIO DEGLI OSSERVATORI INTERNAZIONALI

Le elezioni politiche in Cambogia danno la vittoria al partito del premier uscente Hun Sen

■ Sotto l'occhio vigile di centinaia di osservatori internazionali, si sta procedendo allo scrutinio delle elezioni politiche generali che si sono svolte domenica in Cambogia. I primi dati non ufficiali indicherebbero una vittoria del premier uscente Hun Sen, come da pronostico. I primi dati diffusi dalla Commissione Elettorale Nazionale indicano che il Cpp (Partito Popolare Cambogiano) ha ottenuto sinora il 53% dei voti, seguito dal partito di opposizione di Sam Rainsy con poco meno del 20%. Solo terzo il partito monarchico Funcinpec - componente di minoranza del governo uscente - con il 17,6. Le elezioni si sono svolte in un clima meno teso delle precedenti, caratterizzate da violenze e intimidazioni. Ma anche in queste consultazioni non sono mancati episodi oscuri come la bomba esplosa davanti alla sede del partito Funcinpec.

Il primo ministro Hun Sen

LE PROTEZIONI DI PERON: ANCHE UN NOME ITALIANO NEI DOSSIER

Mengele & C., le prove da Buenos Aires

Compaiono i documenti ufficiali sulla fuga dei nazisti

Gian Antonio Orighi
MADRID

A 58 anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale tornano alla luce a Buenos Aires le prove della fuga di massa in Argentina, subito dopo la vittoria degli Alleati, del fior fiore dei boia nazisti, da Josef Mengele, il criminale che faceva esperimenti genetici sugli ebrei nel lager di Auschwitz, a Erich Priebke, responsabile dell' eccidio delle Fosse Ardeatine. Non solo. Emerge che a organizzare la famosa «Odessa», la rete che fece scappare nel Paese della pampa i gerarchi di Hitler e i collaborazionisti cattolici croati, francesi e italiani (come l'ex repubblichino Bruno Caneva, che a Pedescale partecipò al massacro di 82 partigiani) fu l'ex dittatore Juan Domingo Perón, morto nel '74. Con la connivenza della Chiesa.

La documentazione del comodo espatrio in Argentina dei «most-wanted» del III Reich è stata pubblicata domenica scorsa dal giornale di sinistra «Pagina 12». Si tratta di estratti originali depositati a due passi dalla Casa Rosada, la residenza dei presidenti argentini, presso la «Dirección Nacional de Migraciones», dov'erano custodite le schede d'ingresso dei criminali di guerra. Il quotidiano ne ha pubblicato una, datata 20 giugno '49, che registra l'arrivo a Buenos Aires, proveniente da Genova, di Gregor Helmut, nazionalità tedesca. Sono le false generalità dell'«angelo della morte» Mengele, con cui il «caudillo de los descamisados», ammiratore di Mussolini e fondatore del partito peronista, amava conversare a proposito delle sue «meravigliose scoperte scientifiche».

Una rara immagine di Josef Mengele, con un gruppo di giovani, trovata in Brasile e probabilmente scattata in Argentina

È stato il nuovo governo peronista del presidente Nèstor Kirchner, per ironia della sorte, a dare infine luce verde per riassumare reperti che peraltro erano già stati visionati dal giornalista e scrittore argentino Uki Goñi, autore di un documentatissimo e agghiacciante libro, «L'autentica Odessa». Proprio partendo dal testo, che documenta anche l'emigrazione di ben 7.500 ustascia, i famigerati assassini croati cattolici, in testa il famigerato duce Ante Pavelic, il Centro Simon Wiesenthal che si dedica alla ricerca dei nazisti aveva chiesto di far conoscere ufficialmente tutte le carte in possesso della presidenza, del governo, del ministero degli Interni e della Chiesa cattolica argentina. Ma il precedente esecutivo (peronista) aveva risposto picche.

Ai caccia-nazisti la Conferenza Episcopale locale aveva risposto che non esistevano. Invece tra gli incartamenti resi noti ce n'è uno, il numero 72.513, datato 30 ottobre '46 e siglato da Perón, in cui due frati francescani, Blas Stefanich e Vladimiro Birobrk, cappellani della comunità croata di Argentina, chiedono al dittatore di occuparsi di 30 mila «profughi» d'Italia e Austria e di accettarli come coloni. La missiva reca la firma del cardinale Copello. Il libro porta poi le prove di un viaggio effettuato nel '46 dal cardinale Caggiano, che in Vaticano offrì a nome del governo argentino di dare rifugio ai criminali di guerra francesi nascosti a Roma. E ne ottenne il placet.

Secondo Goñi, che ha cercato per anni negli archivi degli Stati Uniti e d'Europa, l'operazione «Odessa» venne organizzata direttamente da Perón insieme a nazisti, collaborazionisti francesi, belgi, italiani, finanziata dal suo governo, appoggiata da tutto il servizio diplomatico di Buenos Aires e, naturalmente dalla «Dirección Nacional de Migraciones», al cui vertice il caudillo piazzò Peraltra, un nazista dichiarato che nel '43 aveva pubblicato un delirante libro contro gli ebrei del suo Paese. Incaricato dell'operazione, con tanto di passaporto diplomatico e la qualifica di «inviato speciale del Presidente d'Argentina», era Carlos Fuldner, ex capitano delle SS hitleriane.

Intanto il Centro Simon Wiesenthal ha chiesto l' estradizione di Caneva, 91 anni, ex membro della divisione nazista Goering dopo essere stato un repubblichino di Mussolini, per l' eccidio del 30 aprile '45 occorso a Pedescale (Vicenza). Il boia scappò in Argentina nel '47, subito dopo essere stato condannato per l'omicidio del partigiano Rondino Fontana. I caccia-nazisti lo vogliono processare, come Priebke. Ma, scrivevano lo scorso 23 luglio sul giornale «Las Andes»: «Si tratta di un italiano e non è facile chiedere al suo Paese l'estradizione».

PROTESTA PER LA RIUNIONE DEL WTO

Scontri a Montreal tra no global e polizia

Duecento manifestanti «no global» ieri hanno mandato in frantumi alcune vetrine nel centro di Montreal per protestare contro la riunione dei ministri del Commercio di 25 Paesi del Wto (l'Organizzazione mondiale per il commercio), che si è aperta ieri nella città canadese. I manifestanti hanno preso di mira un «Burger King» e un negozio di abbigliamento di «Gap» nella commerciale Rue Sainte Catherine. Fra i temi al centro della riunione di tre giorni i sussidi all'agricoltura e le medicine per i Paesi più poveri. Si tratta di un appuntamento cruciale in preparazione della ministeriale di settembre a Cancun, in Messico, in cui saranno rappresentati 146 Paesi che aderiscono al Wto. Gli organizzatori della protesta spiegano: «Non siamo contro il mercato, siamo per un mercato giusto. Stiamo lavorando a un sistema che sia regolato, non discriminatorio e che ponga l'uguaglianza dei diritti come strumento per condividere le ricchezze e lo sviluppo».

Si è spenta a 48 anni, dopo una malattia affrontata con coraggio

Maria Luisa Torturo

Resterà sempre vicina, nel ricordo, al marito Ugo, ai figli Giacomo e Filippo, a tutti quanti le vollero bene.
— Roma, 29 luglio 2003.

Mamma Iris, la sorella Maria Cristina e il cognato Domenico perdono con tristezza infinita l'amatissima MARIA LUISA.

I suoceri Giorgio e Lauretta e la cognata Donatella non dimenticheranno mai la dolcezza di MARIA LUISA e il suo desiderio di amore e concordia.

Luca, Letizia, Maria Chiara e Giovanni abbracciano Ugo, Giacomo e Filippo nel dolce ricordo di MARIA LUISA.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa s.p.a. partecipano al dolore di Ugo Magri per la scomparsa della MOGLIE.
— Torino, 29 luglio 2003.

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Ugo Magri per la morte della MOGLIE.
— Torino, 29 luglio 2003.

Ernesto Auci partecipa con commozione al dolore di Ugo Magri.
— Torino, 29 luglio 2003.

Gianni Dotta partecipa commosso al profondo dolore di Ugo.
— Torino, 29 luglio 2003.

Marcello e Anna Sorgi sono affettuosamente vicini a Ugo Magri e ai suoi familiari in questo momento di grande dolore.
— Torino, 29 luglio 2003.

Vittorio Sabadin partecipa al grande dolore di Ugo e della sua famiglia.

Carlo Bastasin partecipa con commozione al dolore di Ugo e della famiglia.
— Torino, 29 luglio 2003.

Roberto Bellato è vicino con affetto a Ugo.
— Torino, 29 luglio 2003.

Ilma Ubaldeschi è affettuosamente vicino a Ugo in questo momento di grande dolore.
— Torino, 29 luglio 2003.

Dario Corradino è vicino a Ugo con affetto.
— Torino, 29 luglio 2003.

Emi Cozzuol partecipa al dolore di Ugo.
— Torino, 29 luglio 2003.

Amici e Colleghi sono vicini a Ugo:
Pierzarlo Alfonsetti
Flavia Amabile
Filomena Ambrosio
Maurizio Assalto
Giorgio Barbesis
Mauro Barbero
Valerio Battioli
Pierluigi Battista
Mario Baudino
Roberto Beccantini
Gabriele Beccaria
Chiara Beria di Argentine
Gian Paolo Boetti
Luciano Borghesan
Giacomo Bramardo
Maria Grazia Bruzzone
Guglielmo Bucchori
Cristina Caccia
Mimmo Candito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Marina Carpini
Armando Caruso
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Giovanni Cerruti
Paolo Colonnello
Alessandra Comazzi
Ruggero Conteduca
Simonetta Conti
Mario Corbi
Fiorenza Cravetto
Rocco Cuccarese
Agnese Dalmazzo
Daniela Daniele
Andrea di Robilant
Maurizio Doneddu
Rossella Fabiani
Antimo Faborzo
Giovanna Favro
Luca Ferrua
Mario Fortini
Giancarlo Fossi
Pierluigi Franz
Giacomo Galeazzi
Fabio Galvano
Luciano Genta
Federico Geremicca
Donatella Giacotto
Roberto Giovannini
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Francesco Grignetti
Osvaldo Guerrieri
Jacopo Iacoboni
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Amedeo La Mattina
Umberto La Rocca
Luigi La Spina
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Patrizia Liuzzi
Igor Man
Francesco Manacorda
Elena Martelli
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gianni Martini
Susanna Marzolla
Raffaello Masci
Elisabetta Masso
Stefania Mazzoni
Maria Teresa Meli
Fulvio Milone
Beppe Minello
Augusto Minzolini
Stefania Miretti
Damarde Moccia
Maurizio Molinari
Rocco Moliterni
Federico Monga
Mara Montanari
Carlo Novara
Emanuele Novazio
Nico Orengo
Paolo Passarini
Giampiero Paviolo
Rita Pinci
Flavia Podestà
Fabio Poletti
Emilio Pucci
Bruno Quaranta
Antonella Rampino
Roberto Reale
Carlo Reschia
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Salvatore Rotondo
Guido Ruotolo
Marco Sartorelli
Gian Luigi Savio
Massimo Scarsella
Pierguglielmo Serantoni
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Piero Sona
Luigi Sugliano
Michela Tamburrino
Massimiliano Tavana
Guido Tiberga
Lietta Tornabuoni
Marco Tosatti
Roberto Travan
Sergio Trombetta
Medardo Trucco
Mario Varca
Marinella Venegoni
Ettore Viola
Giuseppe Zaccaria
Enrico Zanetti
Marco Zatterin
Gigi Zazzeri
Armando Zeni.

Il presidente Silvio Berlusconi partecipa commosso al dolore dell'amico Ugo Magri per il suo grave lutto.
— Roma, 29 luglio 2003.

Paolo Bonaiuti prende parte al grande dolore dell'amico Ugo e dei suoi figli per la scomparsa di

Maria Luisa Torturo

— Roma, 29 luglio 2003.

Mario Calabresi e Dario Cresto-Dina abbracciano Ugo con grande affetto.
— Milano, 29 luglio 2003.

Carlo e Daniela Rossella sono vicini a Ugo ed ai suoi figli in questo momento di grande dolore per la prematura scomparsa della moglie

Maria Luisa Magri

— Milano, 29 luglio 2003.

La direzione e la redazione di Panorama partecipano con commozione al dolore di Ugo Magri e della famiglia per la scomparsa della moglie MARIA LUISA.
— Milano, 29 luglio 2003.

E' mancata

Maria Ghiano ved. Gariglio
di anni 90

L'annunciano la figlia Teresita, il nipote Andrea, parenti tutti. Funerali in Piobesi T.se martedì 29 c.m. ore 10 in parrocchia.
— Carignano, 27 luglio 2003.
O.F. Baravalle Carignano - 011 9697219

La Direzione ed i Colleghi di Blue Assistance partecipano al dolore di Alberto per la morte del suo papà

Guido Monga

— Torino, 27 luglio 2003.

La Fibe srl partecipa al dolore dell'arch. Piero Monga per la scomparsa del padre sig.

Guido Monga

— Torino, 28 luglio 2003.

E' mancata

Bianca Marchetti ved. Colombino

Lo annunciano i figli Andreina, Enrico e Giovanni con rispettive famiglie. Funerali mercoledì 30 luglio ore 8,30 parrocchia S. Rosa da Lima.
— Torino, 27 luglio 2003.
O.F. San Paolo s.a.s. - 011 3853017

E' mancato

Giovanni D'Alessandra (Gianni Stylmoda)

Lo annunciano la moglie Alba, i figli Christian, Luigi con Lucia, Walter con Antonella, le nipoti Sara e Camilla. Funerali mercoledì 30 ore 10,15 parrocchia N. Signora delle Vittorie.
— Moncalieri, 28 luglio 2003.
O.F. Sola Nichelino - 011 [illegible]

La famiglia Colombino commossa partecipa.

Un destino perverso e tiranno ci ha strappato, a soli quarant'anni

Elena Ponte

Nella schiera degli affranti la piangono la madre Danuta, il padre Alberto, i fratelli Roberto e Stefania, il marito Richard Economakis e le rispettive famiglie. Non ci vanno nei nostri cuori il suo sorriso, messaggio di tolleranza, pacificazione, generosità. Esequie a Londra in forma intima.
— Alassio, 28 luglio 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Silvio Marchetti
di anni 90

Ne danno il triste annuncio il figlio Gianluca con la moglie Carla Spagnuolo. Il funerale avrà luogo mercoledì 30 c.m. alle ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Villa San Secondo con partenza dall'ospedale civile di Asti alle ore 9. Rosario martedì ore 21 nella chiesa parrocchiale.
— Villa San Secondo, 28 luglio 2003.

Partecipano al dolore le famiglie: Formicola, Pellerino, Bacolla, Ferrero, Coltino, Russetti, Azzaro.

E' mancata

Pierina Rivetti ved. Colombaro

L'annunciano la figlia Marilena con Felice, Davide e Matteo. Si ringraziano la professoressa Caterina Casadio, medici e personale sanitario che l'hanno assistita. Funerali in Coño martedì 29 c.m. ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Lanzo, 27 luglio 2003.

E' morto

Luciano Gariglio

In Argentina, lontano dalla patria conobbe finalmente la felicità familiare e l'affermazione come imprenditore. Annunciano con dolore la scomparsa il figlio Daniele e Brigitte.
— Cordoba, 26 luglio 2003.

Siamo vicini a Daniele con affetto: lo zio Cesare le cugine Mariuccia Rosanna, Renata il cugino Claudio.

Dopo lunga sofferenza, sopportata con grande forza, ci ha lasciati

Paolo Fadini

Lo annunciano la mamma Nilla, la moglie Rosanna, i figli Emanuele, Eugenio e Mara, le zie Itala e Piera, cugini, parenti tutti. Il ringraziamento della famiglia va agli amici Maria Giuseppina Robecchi e Giacomo Giacobini per l'incessante conforto, al Professor Antonio Robecchi e a tutto il reparto di Chirurgia Generale 5 delle Molinette. Funerali mercoledì 30 luglio ore 10,00 Parrocchia Gran Madre. Per volontà di Paolo e Rosanna non fiori, eventuali offerte a Terre des Hommes Italia - Onlus c.c. 321208 (viale Liguria 46 20143 Milano).
— Torino, 28 luglio 2003.

La Manifattura Tessile di Nole S.p.A., l'Amministratore, Dirigenti e Collaboratori partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa di

Paolo Fadini

— Nole Canavese, 28 luglio 2003.

Luca e Paola Ferrari si uniscono al dolore che ha colpito la famiglia Fadini per la scomparsa di

Paolo Fadini

— Nole Canavese, 28 luglio 2003.

Chiara, Dede, Roberto partecipano commossi alla scomparsa dell'amico PAOLO.

Grazie per la tua amicizia. Maria Penna.

Ciao PAOLO, ci mancherai:
Giorgio e Marzia Amici
Gerardo e Rosellina Demonte
Gigi e Carla Dentis
Giacomo e Maria Giuseppina Giacobini
Renato e Laura Girello
Enrico e Monica Grossetti
Federico e Grazia Indemini
Angelo Marocco
Marco e Silvana Marzio
Mimmo e Grazia Odasso
Franchino ed Eva Roggero Fossati
Vincenzo e Jolanda Sibilla
Walter e Maura Vignale
Marco e Luciana Vigone
Ezio ed Elda Volpi.

Caro Emanuele, la Mamma ti è vicina.

Gloria e Sergio Donati partecipano al dolore per la scomparsa di

Paolo Fadini

— Torino, 28 luglio 2003.

Mario e Francesco Tabacchi piangono la prematura scomparsa del carissimo dr. PAOLO e sono affettuosamente vicini alla signora Rosanna, ad Emanuele ed Eugenio.

Addio caro AMICO, Paolo e Guido Marzoni.

Ambrogio, Sofia, Paolo ed Eleonora sono vicini a Rosanna ed Eugenio.

Amministratore Condomini e Custode del Condominio Champlas Le Bourg partecipano al dolore della famiglia Fadini.

Le famiglie: Vigna Giulio, Vigna Sergio, Cerutti Sergio, Remo Massimo, Carla e Loris partecipano al grande dolore di Rosanna e famiglia per la scomparsa dell'amico PAOLO.

Addolorate, siamo vicine alla cara amica Nilla con tanto affetto: Mariuccia, Aldo, Lidia e famiglia, Giovanna con Marisa, Nina.

E' mancato

Dionigi Teppati
ex bancario
anni 75

L'annunciano: la moglie Franca, cognati Sergio, Vanna, Mirella e Augusto, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerale in Pessinetto Fuori mercoledì 30 corr. ore 10,00.
— Lanzo T.se, 28 luglio 2003.

Sono vicini a Franca: Anna, Albertina e Piero, Olga e Enrico, Adele, Clara e Gianni Davico, Angela e Giovanni Yetti, Lino.

ANNIVERSARI

1985 2003
Alessandra Passini in Gaspari
Ricordandoti.

1999 2003
Alfredo Verri
Sempre con noi.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

IL CLIMA «CATTIVO»

Allarme ozono a Venezia

■ Trentatré gradi a Treviso e 32 a Venezia: anche ieri il Veneto ha registrato nuovi record di temperature. Nella città lagunare le centraline di monitoraggio hanno rilevato il superamento del livello di attenzione dell'ozono. E per il persistere della siccità la Regione Veneto ha autorizzato assegnazioni supplementari di carburante agevolato per l'irrigazione su colture di tabacco, riso, prodotti orticoli

A Roma afa come nel 1928

■ A Roma dopo un giugno eccezionale con due gradi e mezzo sopra la media stagionale, anche luglio non è stato meno eccezionale: la temperatura media è stata di 28 gradi, uguagliando il record stabilito nel luglio del 1928. Dal 5 giugno le massime non sono mai scese sotto i 30 gradi, mentre le minime non sono mai andate sotto i 20 gradi. Da novanta giorni, poi, non piove

A Genova tre morti per il caldo torrido

■ In 24 ore sono state tre le persone morte per malori causati dal caldo. L'eccezionale ondata di calore e umidità sta provocando un aumento di malori e scompensi, spesso fatali alle persone anziane e malate. Un infarto ha ucciso un sessantacinquenne di fronte a uno stabilimento balneare. Altra vittima per l'afa a Borgoratti mentre sugli scogli di Punta Vagno è stato trovato morto un uomo di 73 anni

UNA VITTIMA IN LOMBARDIA. TROMBE D'ARIA E GRANDINE HANNO ACCENTUATO IL DISASTRO AGRICOLO. ANCORA INCENDI AL SUD

La brutta estate capitolo due: l'ora dei nubifragi

Allerta della Protezione civile nel Nord-Est

ROMA

La sferzata di nubifragi, gradinate e trombe d'aria non ha fatto altro che appesantire il già drammatico bilancio della siccità. A fare le maggiori spese di queste 36 ore di pioggia e vento è stata soprattutto l'agricoltura. Il clima impazzito ha colpito soprattutto nel Nord-Ovest, mentre per il Nord-Est e l'Emilia Romagna è massima allerta e la Protezione civile ha messo in allarme per probabili piogge e temporali di forte intensità dovuta a marcata instabilità.

STATO D'ALLERTA. La Protezione civile mette in allerta per aria fredda sull'Italia nord-orientale in estensione al versante alto adriatico. Si prevedono fenomeni acuti a carattere temporalesco, di forte intensità, sulle regioni nord-orientali e l'Emilia Romagna.

STATO DI CALAMITÀ PER IL PO. È critica la situazione irrigua nelle zone litoranee polesane, il cui approvvigionamento idrico dipende dal Po, con pesanti danni per l'agricoltura. A dichiararlo è il Consorzio di Bonifica Delta Po Adige che boccia il prelievo di 80 metri cubi al secondo d'acqua dal Po con successivo scarico a mare, concesso alla centrale Enel di Polesine Camerini. Il prelievo, diminuendo la portata del fiume, facilita la risalita del cuneo salino, aggravando la situazione delle già compromesse derivazioni irrigue. L'ente consortile propone lo stato di calamità naturale «per il territorio ad Est del Ponte Molo sul Po di Gnocca e delimitato a Nord dal Po di Venezia-Po di Maistra, ad Ovest dal Po di Goro, a Sud e ad Est dal mare». Le piogge in Lombardia e Piemonte hanno portato all'innalzamento di un metro sulla parte emiliano-romagnola del fiume, ma tra Piacenza e Cremona le statistiche parlano ancora di una diminuzione della portata.

COLTIVAZIONI IN GINOCCHIO. Invece di portare sollievo al mondo agricolo le piogge hanno accentuato i danni. Molti terreni stressati dalla carenza idrica non riescono ad assorbire l'acqua. È quanto emerge dal primo monitoraggio effettuato dalla Coldiretti sul maltempo che si sta abbattendo su Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige. In Piemonte grandine e trombe d'aria hanno danneggiato le colture di mais a Caluso, Ivrea e Rivarolo, nel Chivassese, nel Pinerolese e al Lago d'Orta. Nell'Astigiano il vento, oltre a recare danno al mais, ha sradicato i pioppeti. Il nubifragio nel Vercellese ha aggravato i problemi che la siccità aveva provocato alle risaie. In Lombardia l'agricoltura è stata colpita soprattutto nel Nord-Ovest con danni alle produzioni orticole in serra e agli alberi da frutta. Dopo il Milanese gravi danni fra Varese e Como. Raffiche di vento e nubifragi hanno flagellato il Bergamasco, mentre ad Arzanica si registrano danni alle aziende ortofrutticole, alle serre e agli alberi da frutta. Disagi anche a Lecco e Brescia. In Valcamonica la tromba d'aria è stata di violenza inaudita con danni alle colture ortofrutticole e alle serre. In Veneto temporali e grandine hanno colpito la campagne bellunesi. In Trentino forte vento e temporali hanno provocato sradicamento di alberi da frutta e di serre di fragole.

IN VACANZA

«Consigli contro le tempeste»

■ «È utile ricordare - questa la raccomandazione della Protezione civile - che alcune delle aree a rischio temporali sono località di villeggiatura ed è quindi opportuno rammentare alcuni comportamenti utili da seguire per chi si trova durante i temporali in una zona non abitualmente frequentata con l'obiettivo di non trovarsi in situazioni di pericolo». Evitare di usare l'auto se non in caso di grave urgenza e, comunque, usare la massima prudenza nella guida riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza. È molto pericoloso transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle per vedere la piena. Fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le auto se investite da masse d'acqua. Sul fronte dei fulmini non sostare in luoghi aperti e tenersi il più possibile lontani dagli alberi; allontanarsi da oggetti appuntiti specie se metallici (antenne e ombrelloni). Se si è in auto meglio restare all'interno della vettura.

TRENO DERAGLIATO. L'altra notte il treno Euronight 287 Monaco-Napoli è deragliato, tra le stazioni di Chiusa e Ponte Gardena, lungo la linea del Brennero: un masso è caduto sui binari contro il quale il treno ha urtato, uscendo dai binari. La prontezza dei due macchinisti ha evitato la tragedia: il convoglio ha percorso solo pochi metri fuori dei binari. Per i 300 passeggeri solo molta paura. Interrotte per caduta di tronchi d'albero anche le linee Fortezza-San Candido e Merano-Bolzano.

UNA VITTIMA IN LOMBARDIA. A Ranzanico (Bergamo) è morto Giorgio Santin, 44 anni, di Mantova. L'uomo si era recato a visitare i parenti, insieme ai quali stava passeggiando quando è stato sorpreso dalla bufera. La comitiva aveva cercato riparo sotto alcuni cipressi, uno dei quali è stato sradicato da una tromba d'aria, finendo addosso all'uomo, che è rimasto schiacciato.

INCENDI. Anche ieri è stato molto intenso l'impegno dei mezzi aerei del Dipartimento della Protezione Civile nello spegnimento di 24 incendi boschivi divampati soprattutto nelle regioni meridionali sui quali si è reso necessario l'intervento dei Canadair e degli elicotteri. Nel Lazio sono divampati cinque roghi, tra le province di Viterbo, Roma e Frosinone. Sono nove, complessivamente, gli incendi boschivi che hanno interessato Calabria, Campania, Puglia e Basilicata. In Sicilia sono stati 5 gli incendi boschivi che hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei fra Palermo, Caltanissetta, Agrigento e Messina. Due, invece, i roghi che hanno colpito la Sardegna. (g. p. m.)

Il maltempo ha scoperchiato molte case e causato il crollo di centinaia di alberi

LE PREVISIONI DEL METEOROLOGO

«Il peggio deve ancora arrivare»

Caroselli: ecco come ci si dovrà attrezzare

intervista/1

Antonella Torra

ROMA

«Il clima mediterraneo è ormai un ricordo, il processo di tropicalizzazione avanza e non c'è modo di fermarlo. Tanto vale adattarsi e cercare di limitare i danni». Guido Caroselli, esperto meteo della Rai, snocciola qualche dato: «Negli ultimi 100 anni le temperature sono salite di mezzo grado, nei prossimi decenni e fino alla fine di questo secolo sono destinate ad aumentare da un grado a 6 gradi. Credo sia ora di cominciare a pensare di mettere il cappotto in soffitta».

Anche gli inverni, quindi, diventeranno sempre più caldi?

«E' già così. E' vero ci sono giornate molto fredde, ma nella media le temperature sono salite. Quindi si può cominciare a pensare di modificare il nostro vestiario, d'inverno saranno sufficienti capi più leggeri e si potrà evitare l'acquisto di giacconi o cappotti troppo pesanti. Anche dal punto di vista sanitario bisognerà tenere conto che aumenteranno i disturbi cardio-circolatori dovuti al gran caldo e diminuiranno i malanni legati al freddo. Senza creare allarmismi, è importante cominciare a ragionare in questo modo e imparare a convivere con questi cambiamenti. E anche con fenomeni climatici sempre più forti».

Quali?

«Il grande calore scatena una fortissima energia. La conseguenza sono fenomeni intensi e rovinosi come trombe d'aria, tornado e alluvioni che saranno sempre più frequenti. Bisogna imparare a difendersi».

In che modo?

Rinforzando gli argini dei fiumi, proteggendo ponti, strade e case dall'invasione dell'acqua. Il calore sta facendo sciogliere i ghiacciai e sta dilatando le acque: il livello dei mari si alza. Sono a rischio le coste, le isole, città come Venezia, Miami, Alessandria d'Egitto. Ecco nelle progettazioni di questi anni bisognerà assolutamente tenere conto di questo fattore. E' necessario mettersi a tavolino e studiare la situazione per non trovarsi sempre impreparati».

Questi sono problemi legati al quotidiano, si può fare anche un discorso di prevenzione di più ampio respiro?

«Certo, cominciando a ragionare dal fatto che l'effetto serra, cioè l'insieme di fenomeni che ha stravolto il nostro clima, è provocato dal consumo eccessivo di combustibili fossili, cioè il carbone e il petrolio. La nostra società ha raggiunto il progresso, pagandolo però a caro prezzo in termini di inquinamento e effetto serra. Ora bisogna pensare di cambiare il nostro modello di sviluppo, la nostra politica energetica. E cominciare, quindi, ad affiancare al petrolio, fino poi a sostituirlo del tutto, con energie pulite, come il sole, il vento e l'idrogeno».

Sono già utilizzabili?

«L'industria si sta attrezzando. Sta ai governi incentivare l'uso di queste nuove energie e fare in modo che diventino alla portata di tutti. Tenendo anche conto del fatto che tra 10-20 anni il petrolio raggiungerà il momento di massima produzione, poi comincerà a diminuire e costerà sempre di più».

Gli effetti delle trombe d'aria

«ANCHE IN ITALIA IL MODELLO AMERICANO PER AIUTARE I PRIVATI»

«Il futuro è l'assicurazione»

La proposta dell'Ania per le calamità naturali

intervista/2

Maria Corbi

ROMA

TEMPO infame. E' il caso di dirlo. Dal caldo africano alle piogge torrenziali che creano danni all'agricoltura e rischiano di causare alluvioni. Non sempre è possibile assicurarsi contro le calamità naturali, almeno non per i privati, come conferma il direttore generale dell'Ania, Giampaolo Galli.

Non esiste, dunque, la possibilità per i cittadini di assicurarsi contro le alluvioni e i terremoti?

«Manca una legge che consenta di assicurare la grande massa dei privati cittadini. La catastrofe naturale, pensiamo soprattutto ad alluvioni e terremoti, può assumere dei valori talmente alti che l'assicuratore da solo non ce la fa. Bisogna pensare a dei sistemi, come negli Stati Uniti, per cui intervengono i riassicuratori e dopo un certo livello di danno anche lo Stato. Questo è il sistema base che funziona in tutti i paesi che hanno assicurazioni di questo tipo per i privati».

E quali sono questi paesi?

«Per esempio Spagna, Francia, Germania, Stati Uniti».

Mi spiega come dovrebbe intervenire lo Stato in vostro aiuto?

«Lo Stato deve essere il riassicuratore di ultimissima istanza in caso di catastrofi capaci di mettere in ginocchio qualsiasi sistema assicurativo e riassicurativo mondiale. Da noi questo manca. Abbiamo fatto una proposta che adesso è all'attenzione del governo».

Quali difficoltà ci sono per il varo di questo nuovo sistema?

«Difficoltà non tanto di natura tecnica quanto culturale».

Cioe?

«Le persone adesso non hanno interesse ad assicurarsi perché pensano che, comunque, in caso di calamità naturale, interverrà sempre lo Stato. E hanno ragione. Occorre, con la necessaria gradualità, che lo Stato si ritiri dal fare interventi ex post (che oggi costano mediamente 7-8mila miliardi di vecchie lire ogni anno) almeno per le fasce di reddito medio alto. Sarebbe vantaggioso anche per i conti pubblici. E' molto difficile per lo Stato valutare il danno effettivo subito e il diritto al risarcimento. Questo è il mestiere dell'assicuratore».

Un'obiezione «cattiva»: potrebbe capitare però che un'assicurazione in caso di calamità naturale trovi un cavillo e non paghi.

«Se uno non ha diritto a un rimborso magari è perché non ha preso le necessarie precauzioni previste dal contratto o da una legge. Poteva, per fare un esempio, salvare la casa facendo un canaletto attorno alla casa. In questo caso se uno non ha rispettato le norme di prevenzione è anche giusto che non venga risarcito e comunque non per intero. Uno dei vantaggi di passare da un intervento pubblico ex post a un sistema di tipo assicurativo è quello di costringere le persone a mettere in atto le misure di prevenzione previste per legge».

E per gli agricoltori?

«L'agricoltura ha una considerazione diversa. Si tratta di aziende per cui è possibile dimensionare e tradurre in statistiche i rischi. Basti pendare alla grandine, alla trombe d' aria, alla brina , al gelo».

Yacht affonda a Pola, salvi 6 italiani

In un porto del Salernitano esplode una barca, feriti tre diportisti

ROMA

Doppio incidente in mare ieri: il primo nel Salernitano e l'altro al largo di Pola. Una barca da diporto è esplosa dopo un incendio nel porto di Marina di Camerota, nel Cilento. I tre occupanti, un uomo e due donne, tutti salernitani (un insegnante di 55 anni e due trentenni), sono stati catapultati in acqua. Sono stati soccorsi dai finanzieri in servizio nel porto. I tre hanno riportato ustioni. L'imbarcazione - di sette metri, con due motori - era ormeggiata in banchina e da pochi minuti era stato effettuato il pieno del carburante. Per motivi ancora da accertare è divampato un incendio che ha provocato l'esplosione dei due motori. I militari della Guardia di Finanza sono riusciti a evitare che le fiamme raggiungessero le vicine imbarcazioni e, in particolare, la colonnina per la distribuzione del carburante. Contemporaneamente è stato allertato il «118». I tre sono stati trasportati all'ospedale di Vallo della Lucania. Una delle donne è stata subito dimessa mentre l'insegnante e la trentenne sono stati trasportati all'ospedale di Sapri. Dopo le prime cure da parte dei sanitari, i due hanno rifiutato il ricovero nonostante le ustioni. Per evitare esplosioni a catena dei vicini natanti i finanzieri del mare sono intervenuti utilizzando gli estintori di dotazione di bordo della motovedetta di servizio.

L'altro incidente di fronte a Pola. Anche in questo caso tanta paura ma nessuna vittima: sono salvi i sei italiani che si trovavano sullo yacht «Bruna» affondato ieri mattina. I sei sono originari di Vicenza e tra loro c'è una bambina di cinque anni. Gli italiani sono stati soccorsi e portati a riva da due barche a vela, la «Isabella» italiana e il «Pantha rhei» battente bandiera tedesca. Le due barche a vela sono state contattate dalla Capitaneria di porto di Pola dopo che questa aveva ricevuto la richiesta di soccorso.

Secondo il racconto fatto da uno degli italiani agli ufficiali della Capitaneria di porto di Pola l'imbarcazione è affondata in pochi minuti senza che ci fosse una ragione evidente. «Non abbiamo sentito alcuna esplosione né abbiamo avuto alcun segno di avaria, abbiamo visto la barca affondare e ci siamo trasferiti sul gommone» ha raccontato uno degli italiani. Così uno degli occupanti ha immediatamente chiamato la sua azienda a Vicenza e dall'Italia è arrivata la richiesta di soccorso. Le autorità croate hanno aperto un'inchiesta per accertare le origini dell' incidente. [r. cri.]

La Guardia di Finanza ha salvato tre diportisti nel porto di Marina di Camerota

I CONSIGLI DELL'ADUC

Viaggi tutto compreso «Ecco le regole per evitare brutte sorprese»

■ «I viaggi organizzati sono comodi, basta una firma e tutto è a posto, o quasi. Ma attenzione, bisogna leggere attentamente il dépliant: devono esserci scritte le condizioni generali del contratto. Se non ci sono, eliminate quel tour operator o quell'agenzia di viaggi». È uno dei consigli di Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc, l'Associazione dei diritti degli utenti e consumatori, per evitare brutte sorprese a chi cede alla comodità del viaggio «tutto compreso». Mastrantoni raccomanda anche di «farsi rilasciare copia del contratto con timbro e firma; se l'agenzia vuole rilasciare solo la ricevuta della caparra, non firmate il contratto. L'anticipo o caparra non può superare il 25% del prezzo totale; se vi chiedono di più lasciate perdere. Il saldo va effettuato 30 giorni prima della partenza, non prima»

Attenzione alle incognite dei viaggi di gruppo

NAPOLI

Scontro sulla Coppa America «No ai pieni poteri a Bassolino»

■ Il consigliere comunale di Napoli di An, Amedeo Laboccetta scrive al presidente del partito Gianfranco Fini e gli chiede di intervenire per evitare che al presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, venga affidato il ruolo di commissario per la gestione della Coppa America a Napoli. Secondo Laboccetta, «nella bozza di intesa istituzionale messa a punto e sottoscritta da Palazzo Chigi» è previsto per Bassolino il ruolo di commissario. «Ho scritto a Fini - ha spiegato - per far rivedere la bozza dell'intesa istituzionale di programma che assegna a Bassolino il ruolo di super commissario per l'America's». La Coppa - aggiunge - «è un evento straordinariamente importante per la città di Napoli, per il quale, come è noto, il consiglio comunale ha sinora fatto ciò che rientrava nel suo ruolo e nelle sue competenze»

RICERCA DELLA CONFESERCENTI. PREVISIONI PESSIMISTICHE ANCHE PER AGOSTO, TENGONO SOLO LE LOCALITA' DI MARE

Turismo, non tornano i conti

Flessione soprattutto ai laghi e nelle città d'arte

Daniela Daniele
ROMA

Se non proprio disastrosa, la stagione turistica 2003 sta dando segnali di calo che preoccupano gli operatori. Secondo una ricerca di mezza estate, condotta dal Centro studi turistici di Firenze per conto di Assoturismo-Confesercenti, si profila una diminuzione della domanda su tutti i fronti. Meno vacanzieri stranieri e nostrani nelle località turistiche e meno italiani all'estero. La flessione nel mese di luglio è dello 0,93 per cento di arrivi, sia di italiani che di stranieri, nelle strutture ricettive del nostro Paese. Gli espatri per vacanza, poi, registrano un calo dell'1,90 per cento.

Lo studio elenca, poi, le mete meno richieste. I laghi, per esempio, che segnano una flessione, rispetto al luglio dell'anno scorso, del 2,61 per cento, e le città d'arte nelle quali i turisti diminuiscono in questo mese del 2 per cento. Seguono il turismo termale che fa registrare un calo dell'1,62 per cento sempre nel mese di luglio, e le località marine con -1,43 per cento. Le previsioni per il mese di agosto sono ancora meno ottimistiche per tutte le mete turistiche escluso il mare, unica voce che dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile registrando un incremento dello 0,03 per cento. Per il resto, le diminuzioni in totale si dovrebbero aggirare sullo 0,72 per cento, con un massimo di penalizzazione per i centri d'arte (-1,96%) e per il turismo termale (-1,59%).

Le contrazioni degli arrivi di italiani e stranieri a luglio riguardano molte regioni, con le eccezioni di Abruzzo (+1,23%), Molise (+1%), Sicilia (+1,20%), Calabria (+0,64%), Marche, Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta. Massima penalizzazione per il Lazio che vantando quasi esclusivamente Roma quale meta turistica, risulta particolarmente danneggiato dalla flessione delle vacanze culturali.

Dove vanno gli italiani all'estero? Preferite le mete a breve raggio, oggetto spesso di proposte economiche vantaggiose: isole greche, Egitto, con una predominanza del mar Rosso (e con temperature da forno a microonde, in questo periodo), Spagna con le Baleari, Croazia, Francia, Tunisia e Austria.

Chi preferisce l'Italia, dall'estero? I tedeschi, malgrado le recenti polemiche, restano saldamente in testa con il 37,13 per cento del totale delle presenze straniere in Italia. Seguono, e fanno registrare anche un incremento rispetto all'estate precedente, i britannici con il 14,34 per cento e gli olandesi con il 10,71.

«L'estate 2003 si evidenzia come una stagione insoddisfacente», commenta il presidente di Assoturismo-Confesercenti, Gaetano Orrico, e sottolinea la necessità di costruire un sistema turistico competitivo puntando soprattutto sul rapporto qualità-prezzo, sulla flessibilità dell'offerta e su politiche di prodotto supportate da adeguate campagne promozionali.

A che cosa attribuire questa situazione? «Stiamo vivendo un periodo di scarsa propensione agli acquisti - osserva Antonio Tozzi, presidente della Fiavet (Federazione delle agenzie di viaggio e del turismo - nella piramide dei consumi si cerca, ovviamente, di eliminare il superfluo. Non dimentichiamo, poi, che dall'11 settembre, con tutto quel che ne consegue in tema di stagnazione economica, a oggi sono trascorsi poco meno di due anni. A questo si aggiungano i venti di guerra e la Sars e i motivi di un diminuito interesse per il turismo sono più che evidenti».Strategie? «Dobbiamo a tutti i costi essere più competitivi», risponde Tozzi e conclude: «A questo proposito, abbiamo fatto due richieste al governo. La prima è quella di abbassare l'Iva alberghiera che da noi è del 10 per cento mentre in Paesi quali Francia, Spagna, Grecia e Portogallo è più bassa. La seconda: si prevedano aiuti alle aziende dell'indotto, in particolare quella della moda, che soffrono principalmente per la carenza del turismo americano e giapponese».Se il turismo tradizionale langue, la tendenza alle prenotazioni last minute sembra godere ottima salute. Secondo la Tourism Industry Association, infatti, il 64 per cento dei viaggiatori pianifica le proprie vacanze con massimo due settimane di anticipo. Ovviamente, a prezzi stracciati.

Segni di flessione per il turismo

Gay, lesbiche e trans: nella Grande Mela la prima scuola al mondo riservata soltanto a loro

«QUI I GIOVANI OMOSESSUALI POTRANNO TROVARE UN AMBIENTE SICURO». CUCINA E COMPUTER AL CENTRO DEI CORSI

La prima scuola per gay apre a New York

Al via a settembre, già 100 le iscrizioni. I conservatori insorgono

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

A settembre apre i battenti a New York la prima scuola pubblica degli Stati Uniti voluta e realizzata solo per alunni gay. E' l'«Harvey Milk High School», il liceo di Astor Place al Greenwich Village di Manhattan, intitolato all'ex sovrintendente agli studi della Contea di San Francisco assassinato nel 1978 assieme all'allora sindaco George Moscone.

L'idea porta la firma di un manager veterano di Wall Street, William Saltzman, che, una volta ottenuta la nomina a preside dell'istituto, ha pensato di trasformare in una scuola a tutti gli effetti il programma educativo destinato a ragazzini omosessuali e lesbiche attivo sin dal 1984. La decisione è stata presa appena da una manciata di giorni, ma sono già 100 le richieste di iscrizione arrivate: si tratta di studenti omosessuali, lesbiche e transessuali che daranno vita a due o più classi. Saltzman è sicuro di poter arrivare a centrare l'obiettivo delle 170 iscrizioni nel 2004.

«Questa scuola diventerà un modello per gli Stati Uniti e forse per il mondo intero», assicura il preside, accompagnando i genitori nella visita all'edificio, rimesso da poco a nuovo con una spesa di 3,2 milioni di dollari e che può vantare un laboratorio di scienze nuovo di zecca, 60 computer donati dall'Ibm, una caffetteria e numerose aule destinate ad attività extracurriculari. Per quanto riguarda i programmi di studio, l'intenzione è di rispettare alla lettera quelli in lingua inglese previsti dalle autorità dello Stato di New York per ogni scuola media superiore, ma al fine di convincere le famiglie a scegliere l'istituto rispetto ad altri si offriranno anche corsi sull'uso dei computer e sull'arte della cucina.

Studi e sondaggi eseguiti nei mesi scorsi hanno attestato infatti che nella comunità gay della Grande Mela sono queste due delle attività che suscitano maggiore interesse. L'iniziativa della «Harvey Milk High School» è stata accolta con entusiasmo dalle organizzazioni newyorkesi che si battono per il rispetto dei diritti dei gay, mentre nello zoccolo duro conservatore cittadino c'è palpabile malumore. «A mio avviso questa scuola è un esperimento di ingeneria sociale destinata a diventare una perdita di soldi dei contribuenti», ha criticato il presidente del locale partito conservatore Mike Long, osservando che «non c'è alcuna ragione per cui separare alunni gay da quelli che non lo sono». «Che differenza c'è fra uno studente gay ed uno che non lo è? Hanno forse bisogno di programmi diversi?», si è chiesto polemicamente Long, inondando i media locali di proteste ed annunciando ulteriori iniziative.

Il sindaco Bloomberg «Mi sembra una buona idea: nei licei normali sono spesso molestati»

Il sindaco repubblicano, Michael Bloomberg, afflitto da un costante calo di popolarità da quando l'anno scorso è stato eletto, difende a spada tratta la scelta compiuta dalla scuola di Astor Place: «Credo che ognuno la possa ritenere una buona idea, visto che gli alunni gay e lesbiche vengono costantemente molestati, infastiditi e picchiati in altre scuole. Questa iniziativa consentirà loro di studiare senza doversi preoccupare di altro». La questione di fondo sarebbe dunque quella di dare «garanzie di sicurezza» agli alunni gay o trans. Proprio questo è il messaggio che si trova sul sito web della scuola: «Offriamo agli studenti la possibilità di ottenere un'educazione superiore in un ambiente amico e sicuro». E ancora. «Riteniamo che successo significa capacità di rispettare ed apprezzare il valore della diversità nella comunità umana».

Le polemiche sono solo all'inizio: fra le curiosità che aspettano risposta c'è quella del metodo con cui la scuola accerterà se i singoli candidati all'iscrizione sono o meno omosessuali o lesbiche. I più contenti di tutti sono al momento gli ex frequentatori del programma educativo che dal prossimo anno diventeranno veri e propri alunni, con tanto di diploma finale.

ASSICURAZIONI DEL MINISTERO

Pubblicato il 70% delle graduatorie dei prof

■ «Il 70% delle graduatorie definitive dei docenti nella scuola media e nella secondaria superiore è pubblicato; non c'è nessun timore per il regolare avvio del prossimo anno scolastico». La rassicurazione è del ministero dell'Istruzione dopo la «bagarre» sollevata dalla circolare del Miur relativa ai precari e le possibili conseguenze negative sull'inizio delle lezioni paventate dai sindacati. Questi ultimi giorni del mese sono segnati da trepide attese da parte degli insegnanti fuori ruolo e da superlavoro per le amministrazioni scolastiche. Il 31 luglio scade il termine per le nomine in ruolo dei docenti. È ormai poco probabile che il ministero dell'Istruzione, bloccato dal ministro Tremonti, riesca ad autorizzare le nomine (la Moratti ne ha proposte 22 mila) sui numerosi posti vacanti: quasi 26 mila cattedre vuote nei diversi ordini di scuola. Si ripete quel che è successo l'anno passato. Per queste cattedre e gli altri posti che si renderanno disponibili per diversi motivi (sostegno in deroga, assunzione di professori assenti tutto l'anno, istituzione di nuove classi), saranno nominati i supplenti annuali e fino al termine delle attività didattiche. Se, infatti, dal ministero dell'Economia arrivasse l'ok e le nomine in ruolo venissero fatte dopo il 31 luglio avrebbero solo valore giuridico, non efficacia piena, anche sotto il profilo retributivo, dall'anno scolastico successivo. Decorso il termine del 31 luglio, perciò, i dirigenti scolastici provvedono alle nomine dei supplenti annuali attingendo dalle graduatorie provinciali. [r. cri.]

SALERNO - REGGIO CALABRIA
uscite dai luoghi comuni
Stiamo trasformando la Salerno-Reggio Calabria.
Abbiamo già realizzato 111 nuovi km di autostrada.
Stiamo accorciando il percorso,
eliminando pendenze e curve eccessive,
applicando nuove tecnologie per la sicurezza.
Abbiamo potenziato i servizi di assistenza
e del traffico.
Perché vogliamo la vostra libertà di viaggiare è il nostro lavoro.
Uscite dai luoghi comuni, informatevi.
800 29 00 92
www.stradeanas.it
ANAS
l'Italia si fa strada

SONDAGGIO

Basta con le labbra «a canotto» Meglio le naturali

ROMA

Aboliti i rossetti e le matite, rifiutati il silicone e il collagene. La seduzione e il fascino passano attraverso labbra sane, curate e soprattutto naturali. Dopo l'epoca delle labbra siliconate, gli italiani tornano al naturale. Il dato emerge da una ricerca condotta da «Herpesun» in collaborazione con l'istituto di Astra Demoskopea su 502 adulti tra i 14 e 79 anni pari ad un universo di 47,4 milioni di persone. «Il 70% circa dei maschi italiani sceglie le labbra "nature"». [r.cri.]

GIALLO ■ IMPERIA

Resta un giallo l'incidente dove è morta una giovane insegnante

Cade dalla moto ■ muore, indagato il fidanzato
Il corpo della ragazza trovato solo dopo due ore

■ Una donna morta, un uomo fermato ▬ l'accusa di omissione di soccorso ■ favoreggiamento personale ed il fidanzato denunciato per omicidio colposo. E' intricata e ancora misteriosa ■ vicenda avvenuta ieri all'alba in valle Argentina, fra Taggia ■ Badalucco, nell'Imperiese. La vittima è Luciana Bonora, 24 anni, ■ Badalucco, insegnante delle scuole materne. Alle 4 un passante ha segnalato ■ carabinieri un incidente: un uomo che viaggiava su una moto Yamaha sarebbe stato sbalzato a terra. Quando sono giunti i militari, però, nessuna traccia dell'incidente. Due ore più tardi, al margine della carreggiata, riversa vicino a un masso, tra i rovi, è stata scoperta ▬ donna, in fin di vita. Inutili si sono rivelati i tentativi dei medici del «118» di rianimarla: Luciana Bonora è morta mezz'ora dopo. I carabinieri sono riusciti ad individuare ed intercettare la moto coinvolta nell'incidente. Il mezzo era condotto da Marco Marino, 30 anni, ■ Taggia, privo di patente. Quando i militari hanno cercato ■ fermarlo, il motociclista è fuggito. Ne è nato ▬ inseguimento nel corso del quale l'auto dell'Arma e la moto sono venuti a collisione. Marino, che non ha voluto chiarire come ▬ trovasse a bordo della moto, è stato sottoposto a fermo con l'accusa di omi▬ ■ ▬ e favoreggiamento. Dalle indagini è emerso che il misterioso incident▬ effettivamente avvenuto nel luogo indicato dai testimoni. Alla guida della moto ■ trovava Antonio Campucci, 32 anni, di Taggia. Alcuni automobilisti lo avrebbero subito soccorso e affidato alle cure del «118». L'uomo, ricoverato a Sanremo, è stato denunciato per omicidio colposo. Nessuno è però stato in grado di fornire informazioni sulla donna. Un'ipotesi ■ che viaggiasse sul sellino posteriore e che sia stata sbalzata per prima a terra, finendo ▬ i rovi, non vista dai soccorritori. Resta da chiarire come Marco Marino sia entrato in possesso della moto e se, come ▬ ipotizzato, abbia assistito all'incidente ■ poi si sia impossessato del mezzo senza aiutare i feriti

BILANCI CONTRADDITTORI NEGLI ULTIMI WEEKEND

Sicurezza stradale Un'altalena di cifre

Questa settimana dimezzati gli incidenti mortali rispetto al 2002
Quindici giorni fa però erano aumentati. Il ministero dell'Interno
«Occorre vedere in prospettiva gli effetti della patente a punti»

La patente a punti piace sempre di più agli italiani

ROMA

Sicurezza stradale: altalena di dati ■ valutazioni. La patente a punti funziona o no? Guerra di cifre sul primo esodo estivo con il nuovo codice della strada. Nel fine settimana appena trascorso gli incidenti mortali, secondo la Polstrada, ▬ stati 39. Statistiche in netto miglioramento, quindi, rispetto allo scorso anno, quando ■ vittime delle strade erano stati 74 e gli incidenti mortali 66. Sette giorni fa, però, ■ cose erano andate diversamen■. Nessun miglioramento, anzi, nel precedente fine settimana, gli incidenti e i morti furono addirittura di più rispetto a quelli dell'anno scorso. «Questi dati non vanno presi ■ scatola chiusa- spiegano al Viminale-, occorre vedere in prospettiva l'effetto della patente a punti». Di certo è aumentato il numero delle multe e dei verbali di sequestro. Dal 30 giugno al 23 luglio sono state accertate più di 156 mila infrazioni. Nello stesso periodo le pattuglie h▬ prestato ▬so in ben 35 mila occasioni. Per violazione di eccesso di velocità ▬ state elevate più di 58 mila contravvenzioni e per il mancato uso del casco e delle cinture di sicurezza ne sono state emesse quasi 13 mila.

Sui numeri annuncia battaglia il sindacato di polizia Consap, il più rappresentativo tra quelli degli agenti. «Si dice ▬pre che dove ci sono gli uomini a controllare, gli incidenti diminuiscono -protesta il Consap-, non si parla, mai, invece delle condizioni di lavoro. Ci ▬ molti gruppi ▬ diverse province che devono fare i salti mortali per mettere su strada ▬ pattuglia, perché ■ macchine non funzionano o gli autovelox non ▬ calibrati». ▬ quando è entrato in vigore il nuovo codice ▬ state circa 36 mila le pattuglie della Polizia stradale impegnate tra servizi di vigilanza stradale e di scorta. Un "giro di vite" condiviso, a quanto pare, dagli italiani. Un sondaggio dell'istituto di Renato Mannheimer testimonia come 7 automobilisti su 10 siano favorevoli alla patente ■ punti: «Perché ritengono che sia utile poiché farà diminuire gli incidenti».

La maggioranza delle persone comunque, ritiene eccessiva la sanzione stabilita per chi ▬ allaccia le cinture, dichiarando però al tempo stesso di essere da qualche settimana più attenta a riguardo. Ma, soprattutto, si critica il fatto che un numero quasi identico di punti sia tolto a chi passa con il rosso, infrazione ritenuta più grave e pericolosa. La gran parte delle critiche ▬ si riferisce però alla normativa ■ ai suoi contenuti tecnici, quanto alla capacità ■ alla volontà politi■ di farla veramente rispettare attraverso controlli e sanzioni. Molti ritengono che «tra un po' non verranno fatti più controlli» e che «la mancanza di verifiche diverrà consuetudine, così ▬ è oggi ■ controllo delle soste in doppia fila». O, ancora, che «tanto non saranno capaci di tenere il conto dei punti». Ciò nonostante, il 70% degli intervistati è favorevole alla riforma.

Intanto, ▬ il primo weekend di agosto, parte l'operazione "Esodo sicuro", promossa dalla società concessionaria della A7, da Milano a Serravalle Scrivia, ■ delle tre tangenziali milanesi. Su queste strade, tra il 31 luglio e il 3 agosto prossimi è previsto il passaggio di circa ■ milioni di vetture. Alle stazioni di servizio e nei punti «cortesia» verranno date informazioni e, ai patentati più giovani, saranno distribuiti oltre 10 mila etilometri «fai da te», che consentono di capire se ■ il caso di mettersi alla guida dopo aver bevuto. (gia.gal.)

L'ANALISI DEL RELATORE DEL CODICE, PEZZELLA

«La ▬nea dura funziona e piace alla gente»

«Dopo due anni di buona condotta, si recuperano i 20 bollini»

Antonio Pezzella, esponente di An e relatore del nuovo codice della strada

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

«I numeri ci danno ▬. Sette italiani su 10 giudicano utile la patente a punti. Sembra un miracolo: oggi a Napoli, il 95% delle persone porta casco ■ cinture di sicurezza». Antonio Pezzella, esponente di Alleanza nazionale e relatore del nuovo codice stradale, assicura che «alla Camera le sanzioni sono già state inasprite», e che, quindi, nell'odierno passaggio al Senato non ci saranno altre modifiche: «Ora non ci sono più alibi, bisogna solo mandare più pattuglie nelle strade e applicare la "tolleranza zero"».

Che cosa manca alla sicurezza stradale?

«Ci sono troppi cantieri aperti in autostrada e i controlli delle forze dell'ordine sono insufficienti. Ser▬ più agenti sulle strade, specie a livello locale. Il nodo è la velocità. Il limite dei 130 km orari deve essere rispettato e, anzi, sarebbe opportuno viaggiare con molta più cautela, perché ▬ questi weekend di esodo ■ strade sono trafficate all'inverosimile. Abbiamo inasprito le penalizzazioni per chi ▬ indossa il ▬ o ■ cinture, per chi parcheggia sugli scivoli riservati ai portatori di handicap ■ ▬ si ferma allo stop».

La patente a punti sta dando i risultati sperati?

«Sì, anche se ci vuole tempo. Abbiamo fatto una buona legge: il codice della strada ▬ è di destra né di sinistra. L'impianto resterà quello. ■ può trovare un accordo con le categorie per le quali l'auto è uno strumento di lavoro, ma la riforma è tutta a vantaggio della sicurezza stradale».

Perché non c'è ancora chiarezza sul limite di velocità?

«Il tetto sulle autostrade di fatto resterà a 130 km/h, l'innalzamento a 150 di fatto era già presente nel decreto legislativo del 2002, però spetta alle società autostradali indicare su quali tratti di strada sia possibile. Nessuno si prende la responsabilità di farlo. Ci sono problemi per le società: dai cartelli stradali alle implicazioni che avrebbe un incidente in uno di quei tratti. Su altri punti sono già state fatte correzioni. E' sceso da cinque a tre anni il limite fissato per il raddoppio dei punti scalati ai neopatentati e, dopo due anni di "buona condotta", ■ potranno riacquistare i 20 punti perduti. L'opposizione contestava la possibile incostituzionalità del provvedimento: punire i patentati da ▬ di cinque ▬ significa, a loro giudizio, applicare un decreto con valore "retroattivo". L'emendamento approvato, ▬ mia proposta, prevede, perciò, l'applicazione solo per ■ patenti rilasciate dopo il 1° ottobre ▬ ■ "soggetti che non siano già titolari di altra patente"».

«Abbiamo aggiunto il divieto di vendere superalcolici negli autogrill autostradali»

E per riavere i punti?

«Per ripristinare il bonus iniziale di 20 punti sarà necessario essere automobilisti disciplinati per due anni (non più tre) e non ricevere contestazioni. Comunque, abbiamo dato una risposta a chi temeva che in fase di conversione la tabella con le sanzioni sarebbe stata annacquata. In aula sono stati introdotte norme severe contro i tassisti abusivi: confisca dell'autore ritiro della patente. Ed è stata vietata l'attività di parcheggiatore abusivo: sanzione da 652 a 2620 euro, raddoppiata se nell'attività sono impiegati minori. E' stato pure aggiunto il divieto di somministrare superalcolici negli autogrill autostradali. Altre aggiunte riguardano l'obbligo di luci accese per tutti i veicoli anche di giorno al di fuori dai centri abitati (e ▬ più solo ▬ extraurbane principali e autostrade). Dal 1° gennaio 2004 si dovranno utilizzare giubbotti retroriflettenti, se l'auto ■ in panne, e il patentino per i minorenni alla guida dei ciclomotori».

BLITZ A NAPOLI CON DUE ARRESTI. I CONDOMINI ERANO COSTRETTI A CHIEDERE IL PERMESSO PER ENTRARE ■ USCIRE

Spie e porte blindate, la casa fortezza degli spacciatori

Enzo La Penna

NAPOLI

Perfettamente inutile chiedere le chiavi di casa ai genitori. Anzi anche loro, i papà e le mamme, per entrare e uscire dal palazzo avevano ▬ bisogno del permesso: con pazienza e garbo erano costretti a rivolgersi agli spacciatori per farsi aprire il portone, che era stato blindato allo scopo di proteggersi da intrusioni delle forze dell'ordine. Accadeva in via Concezione 11, a Casavatore, centro dell'hinterland di Napoli. Ieri i carabinieri, che hanno dovuto effettuare un blitz da commando d'assalto per espugnare la fortezza, sono riusciti a riportare la legalità in questo pezzo della città dove a dettare le regole erano una coppia di venditori di hascish e cocaina. Anna Mauro, 55 anni, e Raffaele Caiazzo, 32, sono stati arrestati e da ieri, per la prima volta da anni, gli inquilini possono entrare e uscire come e quando vogliono senza passare per le forche caudine imposte dai due, che in tanti anni nessuno av▬ avuto il coraggio di denunciare.

Gli spacciatori incubo di un intero condominio nell'hinterland napoletano

Caiazzo e la Mauro avev▬ blindato il grosso portone d'ingresso, in metallo, rinforzato con chiavistelli supplementari. Un sistema per evitare che polizia e carabinieri potessero sfondare il varco ■ coglierli di sorpresa. Solo loro possedevano le chiavi e tutti, indistintamente, per farsi aprire dovevano, di giorno come di notte, rivolgersi alla coppia che esaudiva la richiesta, se non era impegnata nel frattempo in altre attività. I due si sentivano tanto sicuri che all'interno dell'androne avevano allestito un banchetto, in bella vista, sul quale veniva ▬ a cuocere anche la macchinetta per il caffè: la «tazzulella» era infatti ■ gentile omaggio che la ditta offriva a chi veniva ad acquistare la dose. La droga, insieme con la tazzina, veniva passata attraverso la grata in ferro di una finestra che dà sulla strada, a ridosso dell'androne. Come via di fuga, nel caso di un tentativo di irruzione, i due avevano individuato un passaggio al secondo piano che immette nel palazzo accanto. Anche questo passaggio era chiuso con una chiave posseduta solo dagli spacciatori. Il dispositivo di sicurezza era completato da alcune vedette che, all'ingresso della strada, segnalavano l'eventuale arrivo delle forze dell'ordine.

Per avere ragione di tutte le precauzioni adottate dai venditori di droga, i carabinieri hanno dovuto giocare d'astuzia. Alcuni militari hanno finto un tentativo di sfondare il portone, altri si sono appostati dietro al cancello situato al secondo piano. Quando Caiazzo, fuggendo, è giunto al piano superiore, ha gettato un pacchetto con la droga alla complice, sul pianerottolo. Appena uscito dal cancello è stato bloccato. Durante la perquisizione nell'abitazione di Mauro, i carabinieri hanno trovato 260 grammi di hascish e diversi grammi di cocaina.

Le indagini proseguono per individuare i complici e le vedette che stazionavano nella strada. Per gli inquilini di Via Concezione 11 è stata come la fine di un incubo, o meglio «il giorno della liberazione», come ha commentato un'anziana. «Ma non è che tra quale mese ce li troviamo ancora sotto casa?», ha aggiunto preoccupata.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Miniatura simmetrica del maestro di Navacchio (Pisa). Il Bianco vince giocando 1) 22-18, 14x21; 2) 15x22, 5x14; 3) 22-27, 8x15; 4) 27x25 e vince.

▬
Partita giocata campionato a squadre Inglese 2003. La partita è continuata con 1. Dg6, Rf8; 2. C:e6; e ora la mortale 3. Cg5! Il nero ha abbandonato, poiché se cattura il Cavallo con il Pf6 perde la Donna, mentre se allontana la Donna prende matto in f7.

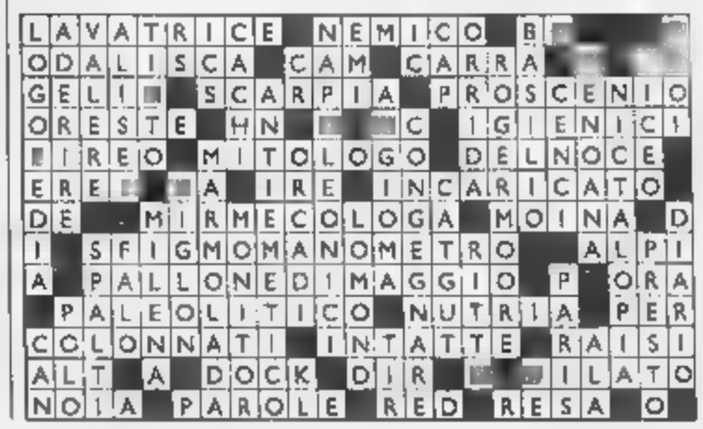
M▬
La combinazione finale corretta è: V A AV.

REBUS
(7,2,6): Mari E - roditori N, ■ = Mariero di Torino.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Modestia (8 lettere); Bresciana (9 lettere); Gestuali (8 lettere); Chiassosa (9 lettere); Tubolari (8 lettere); Forniture (9 lettere); Asprigno (8 lettere); Calmanti (8 lettere); Creazioni (9 lettere).
In verticale ▬ prima alla nona colonna: Disamine (8 lettere); Riassunto (9 lettere); Combutta (8 lettere); Armoniche (9 lettere); Isoscele (8 lettere); Magnolia (8 lettere); Satirica (8 lettere); Fanatico (8 lettere); Surgelare (9 lettere). Totale = 151.

SESTO ACUTO
I tre subentrati avevano il 12, 14 e 15. Tra i tre subentrati sappiamo che c'è il 14, dunque tra i sostituti c'è sicuramente il 7 o il 2 o l'1: il 7 si esclude perché non è sottomultiplo di 60 e l'1 si esclude perché gli altri titolari avrebbero il 6 e il 10, e non esistono sostituti del 10 che soddisfino le ipotesi. Dunque uno dei titolari usciti era il 2 e il prodotto dei due rimanenti era 60:2=30, ovvero, scartando 3 e 10, erano il 5 e 6: l'unico multiplo di 6 tra i giocatori in panchina è il 12 e l'unico multiplo di 5 ■ invece ■ 15.

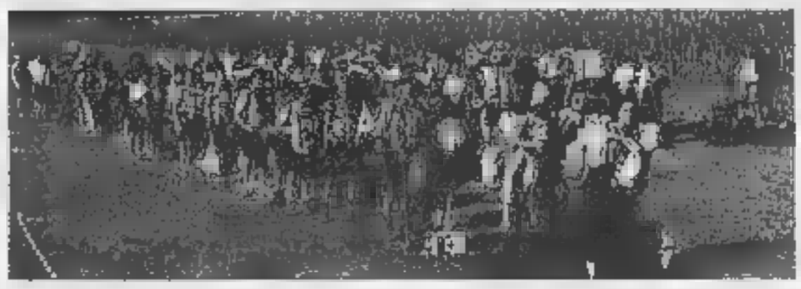
NUOVO PAROLIERE
Schema a destra
12 lettere: cinciallegre; 11 lettere: cinciarella, cinciarelle; 10 lettere: cancellare, canterella; 9 lettere: aranciate, canterale, cianciare, integrale; 8 lettere: allenare, anellare, ellenica, ellenici, lanciate, stancare, stellare; 7 lettere: alleare, allegra, allegre, anelare, arancia, cantera, cantere, ciancia, cinerea, cinerei, geniale, granate, integra, integre, spelare, stanare, tenacia; 6 lettere: antera, antere, aranci, arella, arelle, calare, canale, canter, carena, catena, celare, ciance, ciarla, ciarle, cicala, cicale, cincia, ellena, elleni, gelare, gerani, intera, intere, stanca, stella, stelle, sterni, tanica, tenace, tenaci; 5 lettere: aerei, alani, alare, anice, arena, arnia, calla, calle, canea, carne, carni, cella, celle, cinta, cinte, genio, geria, gerle, gesta, grana, grane, grani, greca, greci, lanci, leale, lenta, lesta, nella, nelle, reale, resta, tenia, terna, terni. Totale 98 parole.
Schema a sinistra
Classico del cinema mondiale: Arancia meccanica (Stanley Kubrick).



L'ORGANIZZAZIONE

Dalle Coccinelle alle Guide la struttura di un'associazione

■ L'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani) nasce in Italia nel 1974. Sono tre i momenti educativi, nell'arco dell'età che va dagli 8 ai 19/20 anni: il «branco» dei Lupetti e il «cerchio» delle Coccinelle (8-11 anni), il «reparto» degli Esploratori ■ Guide (11-16 anni), il «clan» dei Rover e Scolte (16-21 anni). Dagli 11 ai 16 anni lo scautismo ■ vive in «squadriglia», un gruppo ■ 7/8 ragazzi o ragazze, qualcuno più piccolo ■ qualcuno più grande ed esperto. Tre ■ quattro squadriglie formano (insieme agli che ne sono responsabili) il «reparto». Il reparto è una comunità di ragazzi e capi uniti dalla stessa legge: dieci articoli semplici, ■ impegnativi, che propongono un modo di vivere fratemo e leale ti. E' questo lo stile scout



Un gruppo di scout

Tremila tende suddivise in 4 campi I numeri ■ un evento

■ Quattro le sedi scelte per ospitare, in questi giorni, il raduno nazionale organizzato dall'Agesci, l'Associazione guide e s cattolici italiani: ■ Vialfrè nel Torinese, Piana ■ Ruscio a Monteleone di Spoleto (Perugia), Piani di Verteglia ■ Montella (Avellino) e Is Olias ■ Assemini, ■ provincia ■ Cagliari. Sono coinvolti oltre 20 mila fra esploratori e guide, cioè ragazzi ■ ragazze tra gli 11 ■ i ■ anni. Con loro ci sono anche adulti in educativo. Saranno utilizzate 3200 tende e impiegati 48 mila pali per realizzare tavoli ■ panche. Ogni campo dispone ■ un posto ■ primo soccorso, mentre nelle varie sedi vengono distribuiti 500 lavabi, 1250 gabinetti chimici e 25 tende di medicazione

QUATTRO SEDI: PIEMONTE, UMBRIA, CAMPANIA E SARDEGNA

Dopo vent'anni suona l'adunata per ventimila scout

Una grande radiografia sul mondo giovanile

IVREA

Vent'anni dopo l'ultimo meeting nazionale, torna ■ suonare l'adunata per migliaia di scouts in tutta Italia.

E' il raduno nazionale organizzato dall'Agesci, l'Associazione guide e scouts cattolici italiani. Quattro le sedi scelte per ospitare, in questi giorni, la pacifica «invasione» di ragazzi e ragazze: la canavesana Vialfrè nel Torinese, Piana ■ Ruscio a Monteleone di Spoleto (Perugia), Piani di Verteglia a Montella (Avellino) e Is Olias di Assemini, in provincia di Cagliari. «In tutto - spiegano i responsabili dell'Agesci - so- coinvolti oltre 20 mila fra esploratori e guide, cioè ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 16 anni. Con loro ci sono anche 3500 adulti in servizio educativo, senza dimenticare che da mesi migliaia di volontari associati (grazie anche ai contributi degli enti locali) lavorano per l'allestimento di questo raduno».

Le cifre sono impressionanti, e non solo per il numero dei partecipanti. Il trasporto di persone e materiali significa 1500 corse di pullman e autocarri, mentre vengono utilizzate 3200 tende e si impiegano mila pali per realizzare tavoli e panche.

Ogni campo dispone di un posto di primo soccorso, mentre nelle varie sedi vengono distribuiti 500 lavabi, 1250 gabinetti chimici e 25 tende di medicazione. Forse è anche per questo che i raduni nazionali sono così frequenti. Nessun dubbio, comunque, che sia necessario farli. Non c'è una scadenza precisa. «Lo organizziamo - spiega don Andrea Meregalli, di Milano, assistente ecclesiastico - quando avvertia- l'esigenza di "fare il punto", capire come sono cambiati i ragazzi ■ se il metodo di Baden Powell è ancora valido».

I tempi sono sicuramente cambiati. i ? «Adesso dobbiamo fare i conti le nuove mode - continua don Meregalli - e le nuove mentalità. Ma chi partecipa alle attività degli scouts accetta sempre di buon grado di staccarsi per qualche giorno da televisione, telefonini e videogiochi. Più difficile gestire la vita in autonomia, i genitori e gli stessi capi sono più apprensivi».

Non cambiano, invece, gli ideali. «Lo spirito di banda è sempre lo stesso, vogliamo trasformare in positivo la spinta che il caposquadriglia può esercitare verso i ragazzi più giovani. Carattere, salute, manualità, servizio verso il prossimo: sono questi i principi che da sempre animano gli scouts». [m.r.]

Gli ultimi campi nazionali risalgono al 1983
Per portare i partecipanti occorreranno 1500 corse di pullman
«Cambiano le mode non il nostro spirito»

Un'immagine del raduno nazionale organizzato dall'Agesci, l'Associazione guide e scouts cattolici italiani

PARLANO I RAGAZZI DEL GRANDE MEETING

«Noi, i lupetti del Duemila non rinneghiamo gli sms»

Mauro Revello

VIALFRE'

Sono gli stessi ragazzi che vedi ai concerti delle «boy band», che in classe si mandano i messaggini con il cellulare, che partecipa- ai studenteschi oppure giocano la play-station. Poi indossano la divisa blu degli scouts, il fazzoletto della «promessa» (l'impegno morale a cui ognuno aderisce), si ritrovano nei fine settimana ■ piantare tende o imparare a sopravvivere in bosco, ■ lì scopri diversi. Che non significa necessariamente migliori dei coetanei, ma comunque stimoli ■ ideali che altri non hanno.

Nel «campo» di Vialfrè, delle sedi del raduno nazionale degli scouts, immerso nelle colline del Canavese ■ trenta chilometri da Torino e venti da Ivrea, ieri sono arrivati 2500 di questi ragazzi e ragazze, oggi ne sono attesi altrettanti. Il nubifragio di domenica sera ha creato qualche problema, ma non ha minato la voglia e l'entusiasmo di questi giovanissimi. Simona De Gennaro, 16 anni, studentessa di Molfetta (Bari), esita a spiegare perchè una ragazza della sua età dovrebbe far parte di un gruppo scout: «Ti insegna un modo di vivere diverso da quello che impareresti in qualsiasi altra associazione». Cioè? «Impariamo ad accettare culture diverse - dice, sicura - viviamo tutti insieme ■ contatto con la natura. Gli altri non dormono in tenda, non cantano insieme, non portano il fazzolettone. Insomma, non sono scouts».

Sara Cordiole e Giulia Cazzola arrivano entrambe da Mozzecane, in provincia di Verona. Hanno 13 e 12 anni, e sono scouts rispettivamente da 3 e 4 anni. La prima ha accolto l'invito degli amici del gruppo nel proprio paese, la seconda ha seguito le orme di una cugina.

«Impariamo a accettare culture diverse e ■ accendere un fuoco» Può essere utile nella vita»

Chiedi che amano quello che fanno, e rispondono all'unisono: «Certo che ci piace. La cosa più bella? Stare all'aperto, a contatto con la natura». Giulia Crociani, quattordicenne di Forlì, è battagliera: «Niente foto, altrimenti vi denuncio per violazione della privacy». Vabbè, almeno spiegaci cosa significa essere scout. «Ci si diverte, si imparano tante cose». Per esempio? «Come montare una tenda, costruire un tavolo, accendere un fuoco: tutte che possono sempre essere utili nella vita».

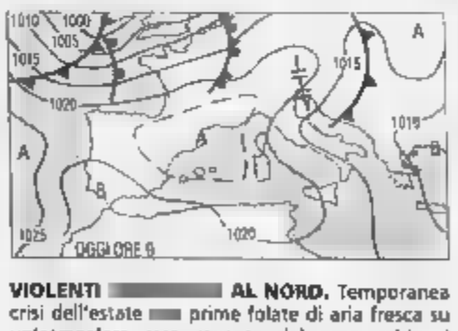
Per qualcuno indossare il fazzoletto della «promessa» è una sorta di evasione dalla vita quotidiana. Sono soprattutto quelli che vivono nelle grandi città. «Ci si allontana dal caos, dalla televisione, dal computer, dai videogiochi - racconta Francesco Sacchi, 15 anni, di Milano, fiero del suo ruolo di caposquadriglia -. E poi è un modo per conoscere nuovi amici, fare delle cose insieme durante tutto l'anno con le varie attività del fine settimana».

A Vialfrè e nelle altri sedi del raduno nazionale si trovano gli Esploratori e le Guide, cioè ragazzi e ragazze dagli 11 ai 16 anni. Ma ci sono anche i più grandicelli, quelli che si occupano dell'organizzazione e della gestione del campo. Francesco Longobardo, 17 anni ■ Novara, ■ Pietro Costa, anni ■ Trecate, nel «noviziato» del Clan di servizio. «Ci occupiamo di sicurezza - dicono -. Controlliamo che non ci siano problemi nel campo, siamo pronti per ogni emergenza». Sali di livello e trovi i responsabili dei cinque «sottocampi», ognuno dei quali è composto da reparti e squadriglie. Alberto Aimi ha la tutela del sottocampo Greco, 850 ragazzi e ragazze provenienti da tutta Italia. «Si uniscono tradizioni e culture diverse - spiega -, una scelta che ha sempre dato risultati positivi per la crescita dei ragazzi».

Un caposquadriglia «Per qualche giorno ci allontaniamo dalla tv e dai videogiochi»

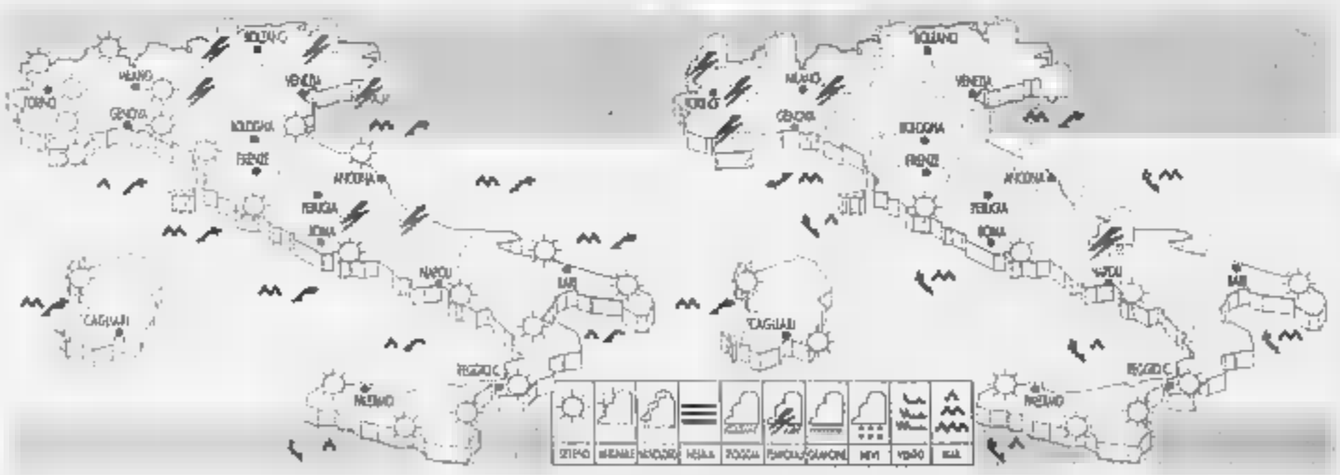
Su tutti vigilano i «capo-campo, Luciana Brentegani e Andrea Abrate. Lei ■ avvocato a Verona, lui lavora nel settore informatico a Pinerolo. Affiancano don Andrea Meregalli, assistente ecclesiastico, nella gestione di questa provvisata comunità. «Ci sono delle regole da far rispettare - spiegano -. Niente tv, radio, telefonini o sigarette, cerchiamo di insegnare ai ragazzi a vivere a contatto con la natura offrendo loro spunti positivi». Loro stessi danno il buon esempio. «Abbiamo allestito una segreteria da campo con telefoni, computer e tutto ciò che serve. Fuori da questa tenda, però, quando siamo in mezzo ai ragazzi, evitiamo per esempio di usare il telefono cellulare». Nel campo di Vialfrè, in questi giorni di preparativi, è facile trovare anche il sindaco, Pier Luigi Baratono. Quando ha saputo che l'Agesci cercava una località nel nord Italia per il raduno, non ha esitato a farsi avanti. Adesso ospita 6 mila scouts, alla periferia di paese che conta 240 abitanti. «E' dal che la nostra amministrazione lavora per offrire qualcosa ai giovani - dice, mentre con la coda dell'occhio non smette di controllare che sia tutto a posto -. E' una grande soddisfazione, oggi, vedere quest'area (che un tempo una pista da cross e che abbiamo recuperato) invasa da ragazzi e ragazze ricchi di valori e con tanto entusiasmo».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



VIOLENTI AL NORD. Temporanea crisi dell'estate prime folate di aria fresca su un'atmosfera resa rovente dal gran caldo. I temporali, anche violenti, interesseranno essenzialmente il Nord e più occasionalmente il Centro-Sud. Da giovedì a sabato, l'instabilità atmosferica, sarà incentivata da un vortice di fredda ■ quota che dal Nord si sposterà verso il Centro-Sud con temporali anche su queste regioni.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni settentrionali, dalle Alpi regioni padane ed all'Appennino settentrionale, temporali con rischio di grandinate e locali nubifragi.



OGGI. Su tutta la penisola, in mattinata sereno o poco nuvoloso. Nel pomeriggio annuvolamenti cumuliformi sul Nord-Est e le zone appenniniche temporali locali in accentuazione in nottata sul Nord-Est, con rischio di nubifragi e trombe d'aria. Temperature in diminuzione.

DOMANI. Nuvolosità irregolare sul Nord-Ovest dove, in serata ed in nottata, si avrà un'attività temporalesca diffusa, con rischio di nubifragi e grandinate locali. Sulle restanti regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso sulle zone interne, dove non si escludono dei piovaschi ti.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	30	Bologna	22	33	Bari	19	31
Bolzano	17	29	Firenze	22	34	Napoli	23	32
Verona		33	Pisa	23	29	Potenza	21	34
Trieste	25	31	Ancona	24	30	S. M. Leuca	24	
Venezia			Perugia	19	367	Reggio C.	24	34
Milano	19		Pescara	21	32	Palermo	25	33
Torino	20	29	L'Aquila	19	32	Catania	22	35
Cuneo	19	28	Roma Camp.	23	33	Messina	27	32
Genova	24	29	Roma Fiumi	22	30	Alghero	25	33
Imperia	23	26	Campobasso	20	33	Cagliari	23	38

[PREVISIONE DEL LUGLIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	21	temporale	Lisbona	19	31	sereno
Atene	24	33	sereno	Londra	13	23	piovaschi
Bangkok		34	parz. nuv.	Los Angeles		30	parz. nuv.
Berlino	16	24	parz. nuv.	Madrid	18	34	sereno
Bruxelles	14	23	temporale	Montecarlo	18	27	parz. nuv.
Bucarest	16	29	temporale	Montreal	16	24	parz. nuv.
Budapest	17	27	sereno	Mosca	16	27	piovaschi
Buenos Aires	9	17	sereno	New York	19	27	parz. nuv.
Copenaghen	14	22	parz. nuv.	Parigi	13	24	temporale
Dublino	12	19	nuvoloso	Pechino	22	27	nuvoloso
Francoforte	13	24	piovaschi	Praga	13	24	sereno
Gerusalemme	19	30	sereno	Rio de Janeiro	19	26	sereno
Ginevra	14	25	piovaschi	Sofia	16	28	sereno
Helsinki	17	26	sereno	Sydney		13	sereno
Il Cairo	24	34	sereno	Tokyo	23	29	pioggia
Istambul	23	29	sereno	Varsavia	14	23	piovaschi
Johannesburg		19	sereno	Vienna	15	27	sereno

STIEVANI ACQUISTA IL CENTRO DEL MOBILE

PRIMA RATA 2005 SENZA ANTICIPO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI!

...E SVUOTA TUTTO IN PRONTA CONSEGNA!

TAN 10% TAEG 10,50%

SCONTI FINO AL 70%

La più grande esposizione di mobili delle valli di Lanzo per la casa dei vostri sogni!

CENTRO DEL MOBILE

- GRATIS ARREDATORE IN SEDE E A CASA TUA
- IVA TRASPORTO PREZZO
- A FABBRICA
- FINANZIAMENTI IN SEDE
- SENZA ANTICIPO
- FALEGNAMERIA PROPRIA PER MOBILI SU MISURA
- GRATIS IN TUTTA ITALIA

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To)
tel. 011.9.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria

NOCE NAZIONALE

Camera da letto matrimoniale in vero noce nazionale, composta da: armadio 6 ante, cm con specchiera, 2 comodini

PREZZO SCONTATO € 1.990,00

ELETTRODOMESTICI REX

Cucina lineare cm. 360, cappa moderna, colonna forno, completa di elettrodomestici

PREZZO DI LISTINO € 6.500,00 PREZZO SCONTATO € 1.900,00

NOCE NAZIONALE - ELETTRODOMESTICI REX

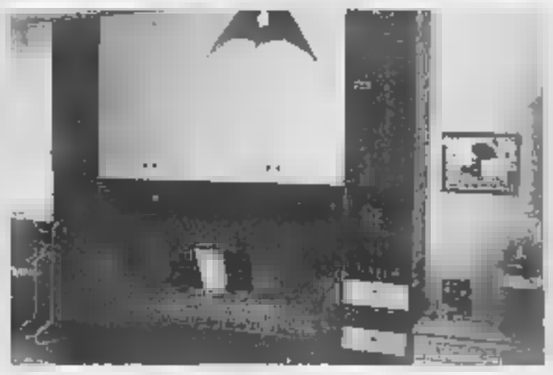
Cucina angolare in noce massello, cappa a vredo, completa di elettrodomestici Rex + lavastoviglie

PREZZO SCONTATO € 3.200,00

LEGNO MASSELLO

Soggiorno classico anta in legno massello con corpo sporgente curvo

PREZZO SCONTATO € 980,00



Cameretta a ponte cm. 290, completa di reti e cuscini

PREZZO DI LISTINO € 1.290,00 PREZZO SCONTATO € 550,00

VERA PELLE

Salotto in vera pelle, 3 posti + 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 990,00

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano [illegible]: [illegible], via Roma 80 - via Maroncia 32, t. 6885211; **MILANO**, via [illegible] Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 29/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parruggiare 8, t. 0494826; **BIELLA**, piazza Cassiegno 9A, t. 6491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561932-573668; **GOZZANO**, via Cairoli 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Meniana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620911; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria**, [illegible] avvisi si ordinano presso: **GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53841; **SAVONA**, via Paleocapa 19/2, t. 821705; **IMPERIA**, via [illegible] Abbo 4 Santo 16, t. 272300. [illegible] corso Mombello 15, t. 594651, oltrache presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massi[illegible] d'Azeglio 60 - [illegible] Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia [illegible] risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei dritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (a carattere maiuscolo fuori quella iniziale) e per ognuno di esso sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08 Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass n... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. [illegible] a tutti! Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale. (UIC 4316).
PRESTIT
011 501 7521 corso Re Umberto 67

FINANZIAMENTI personali [illegible], firma singola, bollettini. **Esempio € 5.000,00 rata € 125,00 - UIC 4404. Torino Porta Susa 011.437.9363 - Novara 0321.393.008 - Alessandria 0131.325.514.**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere a [illegible] Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440.

[illegible] sito terzo attività industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, [illegible], aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga [illegible]. Tel. 02.295.18014.

[illegible] VENDITA [illegible]

BAR offresi buon incasso ottimo arredo adatto famiglia [illegible] con [illegible] anticipo Tel. 011.385.4610.

LAVORO OFFERTE

[illegible]

AGENZIA di promozione cerca neo - diplomato/a per apprendistato settore amministrazione. Scrivere Publikompass 5542 - 10100 Torino.

[illegible]

SVILUPPATORI cercasi per: C#, Java, C++, Database, [illegible] inglese. Preferibile certificazione Microsoft. Boveno (VB) Ambosessi telefonare allo 0323.922.870 - E-mail: jobs@[illegible]egovwireless.com

LAVORI VARI E [illegible] TIMI

AZIENDA in Torino per nuova filiali ricerca con selezioni, ambosessi da inserire a settembre Tel. 011.518.0034.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA locale necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione prevista € 1.550,00 [illegible] iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio [illegible] nale allo 011.984 1806

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CROCETTA [illegible] Ferrara stabile signorile bifamiliare salone 3 camere cucina abitabile box auto [illegible] 011.982.6650.

A. SERIM 011.562.9801 [illegible] Tassoni angolo corso Regina Margherita, soggiorno living con isola cottura, 2 camere bagno € 114.000,00

A. S[illegible] 011.562.9801 libero corso Regina Margherita in bella casa liberty soggiorno living con camino, 2 camere cucina bi-servizi lungo balcone interno.

A. SERIM 011.562.9801 libero presso piazza Statuto ufficio / abitazione mq 105 circa. Termoautonomo. Ingresso indipendente stabile recente. Piano terreno.

VENDESI immobile commerciale di mq 1400 in Albenga zona centrale. [illegible] formazioni telefonare 335 847 5677.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

[illegible] STABILI
In acquisto. Gabetti Spa [illegible] per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento [illegible]. Sign. Giovanni Padovano 011.578.7160.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Massima valutazione pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

AFFITTI OFFERTI

TORINO [illegible]

AMMOBILIATO Crocetta via Vespucci camera, salone, cucina, ultimo piano, signorile, € 826,35. Agenzia Rissoli 011.561.8844, pomeriggio

(continua)

A. SERIM 011.562.9801 libero presso piazza Statuto ufficio / abitazione mq 105 circa. termoautonomo. Ingresso indipendente stabile recente. Piano terreno.

ADIACENTE piazza Solferino stabile epoca ascensore portineria libero mq 122 circa, adatto abitazione / ufficio. GR 011.505.039.

ATTICO presso Molinette ingresso salone doppio 3 camere cucina ripostiglio biservizi, terrazzo mq 50. Grimaldi 011.505.917.

CAMPIDOGLIO palazzina d'epoca soggiorno living cucina abitabile 2 camere servizi. Ottima ristrutturata termoautonomo Grimaldi 011.505.917.

[illegible] STORICO splendido palazzo epoca signorile mq 127 / 242 più soppalco. Prezzi interessanti. Tabellabei 011.969.2982.

COLLINA corso Chieri, vendesi nuova costruzione, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, taverneita, mansarda, box 3 auto, giardino, € 488.000,00 Interimmobili 011.509.6081.

CORSO FRANCIA vendiamo in elegante palazzina in costruzione, alloggi di: soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, box. Possibilità di permuta. Magistrelli 011.920.6302.

CORSO [illegible]
presso piazza Robilant. Appartamenti liberi / locati. Ingresso 1 / 2 camere, tinello, cucinino bagno. Da € 37.700,00. Gabetti 011.57.672.

CORSO RE [illegible] in stabile d'epoca, piano alto, tre camere, cucina doppi servizi. Rocca Immobili 011 506 7900.

CORSO SAN [illegible] vicinanze, impresa prenota prestigiosi appartamenti, mini alloggi, [illegible], negozi, box in importante palazzo in restauro con recupero conservativo della facciata d'epoca costruita su progetto Antonelli. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859

CORSO [illegible] signorile 7° piano, ampio ingresso, salone 2 camere cucina abitabile, 2 bagni, 2 ampi balconi. Ottimamente ristrutturato Affare Ag. 3 - 011 327.9615.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 centralissimo adiacente via Cavour in casa d'epoca ristrutturata mq 140 locale foresteria

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista sul parco e giardino privato, finiture di [illegible] Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859.

VIA MARTORELLI in bella casa luminoso salone 2 camere tinello cucinotta biservizi. Luciana Vola 011.436.1555.

VIA VELA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2859

TORINO PROVINCIA

CANTOIRA
Frazione Gruschi 28. Luminosi, spaziosi, panoramici appartamenti. Ingresso, camera cucina bagno e ripostiglio da € 25.400,00. Gabetti 011.57.672.

€ 382.000,00 Piobesi palazzotto fine '700, stupendi interni, circondario mq 13.000 terreno, stalla, porticati, tenute Adatto anche per maneggio / ristorazione. 'La Sovia' 011.368.482.

FIANO prestigiosa villa uni / bifamiliare su due livelli con finiture di pregio, ampio parco. Magistrelli 011.920.6302.

GRUGLIASCO
via Sebastopoli. Signorili appartamenti / uffici di nuova costruzione. Rifiniture di pregio personalizzabili. Bi / tripli locali da € 117.000,00. Gabetti 011.57.672.

[illegible] (ultima posizione) villa unifamiliare recente signorile mq 200 su due piani più mq 100 di seminterrato giardino mq 650. Serim 011.562.9801.

REVIGLIASCO in recente complesso residenziale villa mq 250 su due livelli più zona servizi ampio giardino privato. Luciana Vola 011.436.1395

ROLETTO ultima separazione porzione di villa bifamiliare 160 mq circa box auto giardino. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

SAUZE D'OULX via Clotes appartamenti bilocali, ampio parzialmente ristrutturati complesso indipendente rinnovato nuovo box pertinenziali. Daconto 011.319.9010 - 335.812.0385.

LIGURIA

AFFARE Celle causa trasferimento immediato vendiamo a soli € 98.000,00 ingresso, camera matrimoniale, servizi, cucinotta, balconcino. Tel. 1780 972 697.

ALBISSOLA [illegible] 100 metri [illegible] spiaggia vista mare, proponiamo trilocale piano alto ascensore soleggiato due balconi. Affitalo Fondocasa 019.400.2258.

AMORDO COSTRUZIONI [illegible] direttamente bi e trilocali in Borghetto San Spirito zona residenziale. Finiture di pregio. Tel 0182.559 273 - 339 528 0044

BERGEGGI, Torre del mare, importante villa, ampia metratura, stupenda vista mare golfo Spotorno, grandi terrazzi, ampio giardino, garage. Tel 335.222.005.

LOANO appartamento, camera, soggiorno, bagno, terrazza, box, splendidamente arredato nuovo. € 175.000,00. Pizzarimmobiliare tel. 328.192.7511.

PIETRA LIGURE zona residenziale nuovi appartamenti, stupenda vista mare, bolognini, giardini, box, piscina. Termoautonomi Affitalo Fondocasa 019.615.951.

SAN BARTOLOMEO AL [illegible] PAIRO[illegible] (IM) in nuova complesso residenziale ingresso verde direttamente mono / bi / trilocali in villetta con giardino e terrazzi. Vista mare. A partire da € 101.000,00. Tel. 019.675.840 - www.impresacappello.com

SPOTORNO 65 mq. Suddivisi in tre ambienti accoglienti e luminosi, due splendidi [illegible] € 260.000,00. Tel. 335 120.5145

VALLECROSIA multi 150 dal mare. Recente costruzione trilocale ultimo piano. Terrazzo di mq 60 con splendida vista mare. Termoautonomo. Agenzia Nike 0184.266.657.

[illegible]

A Mentone [illegible] «innovazione, [illegible] mare, bilocale € 148.000,00. Ideale investimento locativo o vacanze. Tel. 0033.493.282.300 - www.euro - investimmo.com

[illegible] CASA [illegible]. Menotre vicino mare, bel monolocale, ampia terrazza [illegible]. € 78.000,00. Da non perdere!

AREA CASA [illegible] Roquebrune, sfiare! Bel monolocale vista mare terrazza vivibile, mare a piedi, € 98.000!

INTERIM 'Royal Beach' a 5 minuti da Nizza, 'pied dans l'eau' appartamenti in costruzione. Bi / trilocali, vista sul tetto. Magnifica vista mare. Interim. 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

MENHEM 500.199.223 Mentone, 200 metri dal mare, [illegible] bilocale con terrazzo e posto auto, pronta consegna € 230.000,00. Rif. 145.

MENTONE centro mare / Casinò a piedi, splendidi appartamenti nuovi € 170.000,00 parking compreso! Italgest [illegible].

[illegible] confine Beausoleil Magnifici appartamenti nuovi, [illegible] mare € 119.900,00 parcheggio sotterraneo compreso! Italgest 848.842.842.

NIZZA zona Hotel Negresco a 50 mt dal mare, palazzo di prestigio, monolocali e tempi bi / trilocali. Vista mare. Possibilità posto auto. Da € 75.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

ROQUEBRUNE Cap Martin 100 metri [illegible] mare in lussuoso immobile nuovo, pronta consegna, splendido trilocale 2 bagni, terrazzo box. Tel. 0033 611.350.998.

VILLENEUVE - [illegible] mare, lussuosi appartamenti nuovi da € 69.400,00. Piscina, accesso diretto spi[illegible] di sabbia!. Italgest 848.842.842

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. SERIM 011.562.9801 libero presso piazza Stampalia ufficio / abitazione mq 105 circa. termoautonomo. Ingresso indipendente stabile recente. Piano terreno.

VENDESI immobile commerciale di mq 1400 in Albenga zona centrale. [illegible] formazioni telefonare 335 847 5677.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontriecasa Promogroup 011.701.853.

[illegible] STABILI
In acquisto. Gabetti Spa [illegible] per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento [illegible]. Sign. Giovanni Padovano 011.578.7160.

RICERCHIAMO in acquisto per nostro cliente appartamento di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Massima valutazione pagamento per contanti. Bimar 011.43.591.

AFFITTI OFFERTI

TORINO [illegible]

AMMOBILIATO Crocetta via Vespucci camera, salone, cucina, ultimo piano, signorile, € 826,35. Agenzia Rissoli 011.561.8844, pomeriggio

(continua)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Graham AeroFlyback a triplice scala telemetrica. L'essenza del cronometraggio di precisione!

Il Graham AeroFlyback con triplice scala telemetrica è un segnatempo ideale per viaggiatori e navigatori in alto mare, nonché per i golfisti e per gli amanti del trekking in terre lontane. Questo cronografo, lanciato in occasione della Fiera di Basilea 2003 come straordinaria alternativa al Graham Flyback, rappresenta il frutto della collabora[illegible] di un gruppo di progettisti intenti a rivoluzionare il [illegible]o dell'orologeria, promuovendo l'utilizzo dei cronografi secondo [illegible] inedite ed innovative. Questi inventori, pienamente consapevoli degli stretti legami intercorrenti fra storia dell'orologeria e navigazione marittima e aerea, vivono i propri sogni nell'ambito delle discipline più appassionanti mai alimentate dall'uom[illegible] della tecnologia [illegible] dell'umanità. Alle volte, tali sogni, si trasformano in realtà, com'è accaduto con l'introduzione di una triplice scala telemetrica in un cronografo di precisione, un'anteprima mondiale per il settore [illegible] meccanica orologiera! Il cronografo AeroFlyback, perfetto esempio dello spirito innovativo che gli specialisti Graham si sforzano costantemente di emulare, è disponibile nel suo [illegible] basa ad un prezzo moderato, considerata la perfezione tecnica e l'impeccabile [illegible] che lo contraddistinguono. Dotato di un classico dispositivo cronografico Flyback, questo segnatempo è caratterizzato da funzioni di misurazione più precise, per tre diversi livelli di temperatura, dalla distanza che separa l'utente da una fonte visiva o audiva, rappresentata ad esempio dal fulmine. La fun[illegible] Flyback può essere considerata [illegible] più apprezzabile, in quanto consente l'interruzione di una misurazione temporale al fine di effettuare un'altra misurazione, senza che si renda necessario interrompere il cronometraggio ed azzerare il [illegible]mo. Il movimento meccanico

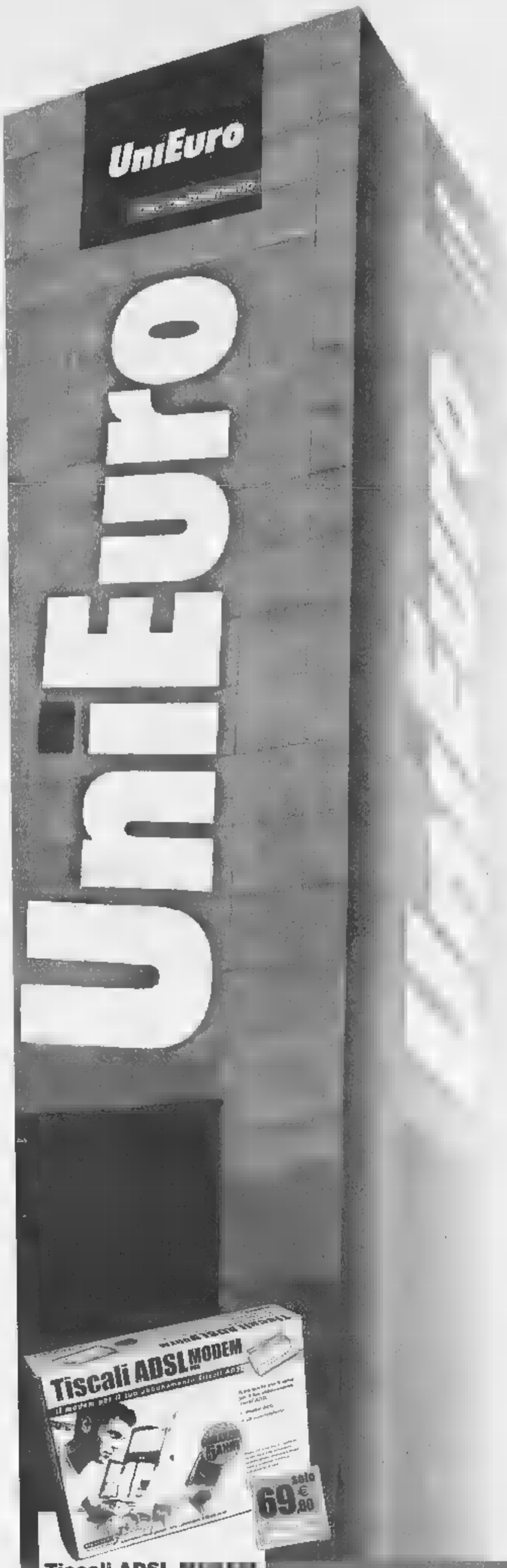
Dotato di un elegante [illegible]vimento[illegible]a carica automatica calibro G-1740 e fi[illegible] decorato con motivi 'Côtes de Genève', viti azzurrate e finitura a perlage. Il [illegible] AeroFlyback con triplice scala telemetrica è inoltre dotato di [illegible]tore dei minuti, lancette dei piccoli secondi incessantemente ticchettanti al ritmo della propria funzione, finestrella della data. Ispirandosi al settore dell'aviazione, i progettisti Graham hanno deciso di creare un quadrante AeroFlyback alternativo caratterizzato da tonalità di grigio che creano un raffinato effetto di luci ed ombre. Queste due tonalità ricreano l'orizzonte artificiale di un moderno velivolo, come a voler ricordare l'intima relazione esistente fra il livello tecnico del cronografo ed i sogni e le imprese del mondo dell'aviazione. La linea AeroFlyback è completata da due ulteriori modelli, dotati rispettivamente di quadrante nero con indici luminescenti e quadrante argentato con indici e lancette scheletrati. Un[illegible] da portare al polso, in cui stile e precisione vanno di pari passo. Prezzo al pubblico: Euro 4.450 [illegible].

Per [illegible] informazioni: La.Fe.Ca. - Via Victor Hugo, 3 - 20123 Milano - [illegible]. 02.804382 - Fax [illegible] - E-mail: lafoca@lafoca.it

Studio [illegible] mette a punto la nuova comunicazione Duesse

Duesse, che oltre, consulenza, progettazione e [illegible] per l'arredamento di centri sportivi e locali pubblici, ha affidato a Studio Pleiadi, agenzia di comunicazione integrata, l'obiettivo di creare la propria immagine aziendale e campagna istituzionale pubblicitaria, che trova come prima occasione di uscita il Festival del fitness California [illegible], Rimini. Mission del progetto comunicare a livello nazionale gli elementi portanti dell'identità dell'Azienda: qualità, artigianalità e capacità di personalizzazione - nella brochure istituzionale, nel sito www.duesse.com e nella campagna pubblicitaria, ideando un visual concept capace di trasmettere l'importante traguardo di know-how e notorietà raggiunto.

Il colore del legno, caldo, naturale, lavorato da Du[illegible] su[illegible] per i des[illegible] creati, diviene il colore portante del progetto, esprimendo la raffinatezza degli stili in occasione delle diverse esigenze del cliente. Il rettangolo, simbolo sintetico del modulo base dell'arredo - complemento d'arredo sportivo tra i più richiesti dell'Azienda - diviene nucleo delle espressioni grafiche, e quindi modulo per box o animazioni in flash sul sito, motivo ornamentale, forma ispiratrice della grande e preziosa brochure. Non solo alle forme, ma anche alle parole si è prestata massima cura: secondo la volontà dell'Azienda, Pleiadi ha lasciato spazio alla narrazione e alla suggestione del design nelle pagine redazionali. Creatività, abilità nell'ideazione su misura, conoscenza dei [illegible] goli materiali e dell'arte di valorizzarli propria di Duesse, che superando ogni riflessione sul wellness approda alla capacità di esaudire ogni cliente: questi i protagonisti [illegible] progetto sviluppato [illegible] a Studio Pleiadi.



Da UNIEURO, grazie al bundle "videocamera digitale JVC più PC Medion con masterizzatore DVD" potrai essere il regista delle tue vacanze e trasformare immediatamente il tuo filmato in formato DVD! ...e in più, un mondo di occasioni irripetibili, alcuni esempi:

Sono es. scelte, esauriti gli articoli fino al 2 agosto 2003 - le foto possono essere a scopo indicativo - Le offerte sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

Tiscali ADSL costa niente perche' ti rimborsa.

Con la formula Soddisfatti & Rimborsati, Tiscali ti rimborsa il canone del modem in 18 mesi se ti abboni a Tiscali ADSL LIGHT.

PUOI PAGARE COME VUOI!

Banca Finconsumo · Findomestic

Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

TUTTO SOTTO UN TETTO

(TO) RIVALTA C.So Lodovico V.Giovanna,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Cavalli,112 ang.C.Marconcelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel 011/2238337
(TO) di MREA fr. Stolale 225 Lago di Viverone n° 6 tel 0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb Alpina V.Gustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Ronchi S.S 25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9715825
(NO) NOVARA via Mottoli,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc Gran Chemin,11e t.0165/235416
(MC) VERCELLI long Ovest Pio Corneloup t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Caschette 1 015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/474111
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) S.S.DALMAZZO Interno Bolgamercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,33 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Natino,16 tel 0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassinella,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Longhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so 0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Bea e Casaforma tel.010/6018883
(GE) GENOVA Barilari P.za della Vittoria,146/150 via Dez,29/R tel 010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Aurelia 3/21.0182/209
(SV) CAIRO M.TTE V.Vamelli,51.019/505378

CITY Elettro

TORINO C.so Palermo,118 t.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel 011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508

www.unieuro.com

TORINO La Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751642
(TO) CHIERI BERTOUNO v. V.Emanuele, t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOLCENA V.Torino,1 271.011/6809023
(TO) MONCALIERI C.so Trieste 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131.011/9682091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO MasterVideo2000 V.VIII Em.,121.011/9003183
(TO) Castelfranco Torrano S.s Casalnuovo Nigra 171.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emerson tuca C.so Indipendenza,24 tel.0124/428085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol 18 tel.011/9586471
(TO) PINASCA Panpetto S.a S.Via Nazionale,92 tel. 0121/800754
(NO) BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel 0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Momporl via Chambery

UniEuro

RICERCA SPAGNOLA

Cervello più piccolo per i figli delle fumatrici

■ I figli di ■ fumatrici o esposte al fumo passivo rischiano di nascere con il cervello di dimensioni inferiori rispetto agli altri ■i: l'allarme è della Società madrilena di pneumologia e chirurgia. Secondo il presidente Carlos Jimenez Ruiz, «questi bambini manterranno lo svantaggio iniziale durante i primi anni della loro vita e non solo per quanto riguarda ■ sviluppo fisico, ■ per ■ maturazione intellettuale e il controllo delle emozioni». Questo non vuol dire, spiega Jimenez, che i bambini delle fumatrici saranno meno intelligenti degli altri. Quello che è certo è che il fumo in gravidanza triplica il rischio di avere un bambino con disturbi ■ iperattività e attenzione

Il fumo in gravidanza è nocivo per il feto

Ecco i meccanismi del morbo di Huntington La scoperta di una scienziata italiana

■ Un'equipe di scienziati italiani ha trovato una possibile causa ■ morbo di Huntington, malattia degenerativa del sistema nervoso. La proteina difettosa ■ pazienti, l'huntingtina, sembra ■ ■ i ■ vari effetti quello di bloccare la produzione di una sostanza fondamentale alla vita ■ alcuni neuroni. Lo rende noto ■ «Nature Genetics» Elena Cattaneo del Dipartimento di scienze farmacologiche e il Centro d'eccellenza per le malattie neurodegenerative dell'Università ■ Milano: grazie anche ai contributi di Telethon, ha trovato che l'huntingtina innesca una cascata di azioni molecolari che impedisce ai neuroni di produrre il fattore neurotrofi- ■ Bdnf, un nutriente per quelle cellule che non sopravvivono nella malattia

Un laboratorio di ricerca

RAGAZZI E RAGAZZE SEMPRE PIU' PREOCCUPATI PER LA CARRIERA

L'amore? E' molto meglio il lavoro

Sondaggio Eurispes tra i giovani fino a 24 anni

Il lavoro batte l'amore tra i pensieri dei ragazzi italiani: secondo un'indagine Eurispes, è la meta da raggiungere per il 40,8% dei giovani contro un 23,5% che pensa soprattutto all'amore. E questo anche in periodo di vacanza. Il sondaggio, che ha interessato un campione di mille ragazzi tra i 15 e i 24 anni, rappresentativo dei due sessi e delle diverse aree geografiche, ha fatto anche emergere che, dopo il lavoro e l'amore, il 15,2% sceglie il successo, l'11% l'impegno sociale e il 6,2% i soldi.

Importanti divergenze emergono invece tra le scelte dei due sessi: tra i ragazzi - rileva l'Eurispes - prevalgono nettamente coloro che considerano il lavoro un obiettivo prioritario (ragazzi 48,8%; ragazze 33,1%), rispetto all'amore (ragazze 33,5%; ragazzi 13,2%). Inoltre il 9,1% degli intervistati considera i soldi più importanti p■ il futuro contro il 3,3% delle ragazze. Per quanto riguarda poi l'impegno sociale, le ragazze si prodigano nel 12% dei casi, contro il 10% dell'altro s■■. Anche in tema di successo i maschi sono più arrivisti delle loro compagne: vi puntano per ■ 16,5% contro il 14%.

Analizzando i dati del campione in relazione al titolo di studio degli intervistati, emer- ■ che tra i laureati è più diffusa l'aspirazione ■ successo (34,8%), persino a scapito del lavoro e dell'amore. Sono ■■ numerosi della media i soggetti con basso titolo di studio sensibili all'impegno sociale (5,3%), in favore del lavoro e delle questioni di cuore.

Successo, impegno sociale e denaro sono gli altri obiettivi più popolari

I maschi sono i più «arrivisti»: quasi uno su due è pronto ■ sacrificare gli affetti

Altre differenze interessanti emergono ■ riferimento alla condizione occupazionale: tra i soggetti non occupati sono molto più numerosi, rispetto ■ lavoratori ed agli studenti, coloro che considerano il lavoro o i soldi l'obiettivo più importante, ■ scapito dell'amore e del successo. Evidentemente - nota l'Eurispes - i giovani a ■ il lavoro ■■ sentono particolarmente la sua importanza. Chi, al contrario, è già occupato, avverte il lavoro come un obiettivo acquisito. Chi studia, poi, lo sente come ■■ problema più lontano.

Il fatto che anche i soldi risultino molto importanti per i non occupati viene spiegato dall'Eurispes come conseguenza del fatto che «chi non lavora ha di solito minori disponibilità economiche e avverte la questione come prioritaria».

[r.cri.]

Cambiano i valori dei giovani

TILDE GIANI GALLINO: «MA LE FEMMINE RESTANO ANCORA LEGATE ALL'ALTRUISMO»

«Si desidera sempre ciò che è difficile avere»

La psicologa: oggi l'occupazione stabile resta spesso un traguardo molto complicato

intervista

ROMA

AL giorno d'oggi trovare lavoro è quanto di più difficile ■ possa immaginare. Per questo è in cima ai desideri dei giovani». Non si tratta di ■■ avere sentimenti e di aver perso ogni romanticismo, secondo la psicologa Tilde Giani Gallino, «semplicemente ■ una cosa non c'è diventa la più ambita. Le relazioni tra giovani, invece, sono facili, non è complicato trovare un fidanzato ■ ■■ fidanzata».

Un fenomeno che ha riscontrato anche lei tra i giovani?

«Certo ed è dovuto alla situazione della società. Anche se, bisogna dire, che è sempre accaduto che i maschi mettes- ■■ spesso il lavoro ed il successo davanti a tutto. Anche da giovanissimi. E' nella loro indole. Un ruolo importante gioca poi la società che offre modelli sempre più consumistici per cui per i giovani diventa importante avere i soldi».

Per le ragazze è un altro discorso invece.

«Sono più romantiche, più legate alla famiglia. E ancora oggi è così. La società non è cambiata come si pensava trenta o venti anni fa con i movimenti femministi. Così le ragazze ■ oggi non hanno modelli femminili ■ successo da imitare nel mondo del lavoro. Che quindi scende tra le loro priorità per lasciare posto ai sentimenti, alla famiglia e ai figli».

Anche nel sociale le donne risultano più impegnate dei maschi. Perché?

«E' un concetto allargato dell'immagine femminile che, per indole, è più disponibile ad occuparsi degli altri. Della propria famiglia, ma non solo. Pure dei bambini più sfortunati, degli anziani. La donna se ne occupa ancora in misura maggiore rispetto all'uomo, anche ■ ultimamente la tendenza ■ sta invertendo e tra i ragazzi cresce l'impegno nel sociale».

[a.tor.]

FIRMATO A ROMA

Programma ■ ricerca Italia-Usa

ROMA

Neoplasie, malattie cardiovascolari, respiratorie, salute della donna, malattie neurodegenerative, riabilitazione in campo medico, malattie infettive (in primo luogo l'Aids) e tabagismo ma, soprattutto la riduzione delle diseguaglianze nella salute a livello globale: è quanto prevede la lettera di intenti Italia-Usa firmata a Palazzo Chigi ■ Enrico Garaci, presidente dell'Istituto superiore di sanità, e Elias Zerhouni, presidente del National institute of health, alla presenza del vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, del sottosegretario di Stato, Gianni Letta, dei ministri della Salute, Girolamo Sirchia, dell'Economia Giulio Tremonti, del ministro per gli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia e ■ sottosegretario alle Attività Produttive, Adolfo Urso.

L'accordo prevede da parte italiana ■ finanziamento pari a oltre 7 milioni di euro. «Questa è la conferma dei vincoli esistenti tra l'Italia e gli Usa, ha detto Letta. Ha aggiunto Fini: «La collaborazione nella ricerca scientifica tra Italia e Usa rappresenta una ■■■ volontà a fare bene nella lotta contro la tirannia, i dittatori e contro il male. I nostri governi sono ■ saranno sempre dalla parte». Per Billy Young, presidente della commissione bilancio federale Usa, «l'Italia è un partner eccezionale ■ l'accordo ribadisce gli ottimi rapporti tra i due Paesi non solo per il settore della Sanità». [Agi]

Quando sudi, sei affaticato ■ spossato!

MG K VIS®

MAGNESIO·POTASSIO

Una fonte di energia. Una risorsa per il tuo organismo.

MG.K VIS fornisce il giusto apporto di sali minerali, Magnesio ■ Potassio, per ripristinare l'equilibrio idrosalino.

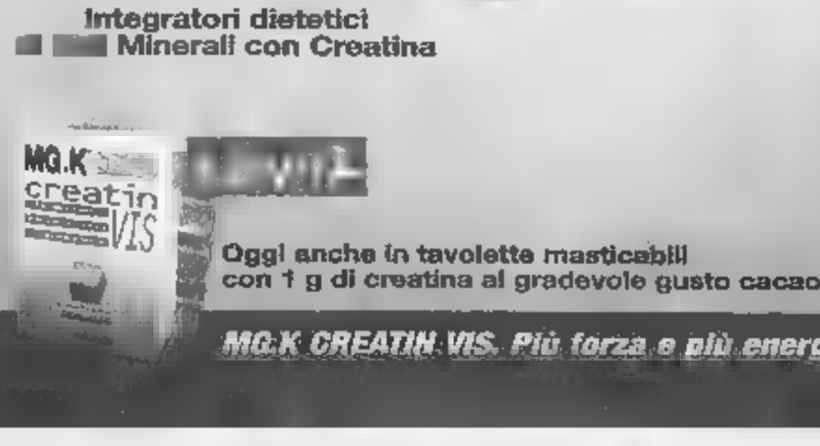
MG.K VIS può ■■■ utile a chi deve sostenere un'intensa attività fisica, sportiva, o lavorativa, ■ chi è convalescente, anziano, adolescente, ■ alle donne in gravidanza.

MG.K VIS grazie alla sua formula con Creatina, aiuta infatti ■ rafforzare la capacità muscolare, ■ ritardare la comparsa della fatica e dello stress ed accelerare il recupero della forma fisica ■ mentale.

MG.K VIS un concentrato di benessere per il riequilibrio idrosalino-energetico del tuo organismo.

Dissetante-Energetico.

Integratori dietetici ■ ■■ Minerali con Creatina



Oggi anche in tavolette masticabili con 1 g di creatina al gradevole gusto cacao.

MG.K CREATIN VIS. Più forza e più energia.

COL - HARMA

SPECIALE SALUTE

Sveglia l'intestino combatte la stitichezza

Oggi in farmacia c'è Dimalosio non è un lassativo, ma un regolatore-depurante dell'intestino.

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo b■■ quali sono i disagi a cui andiamo incontro. Infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione ■ ■■■ di gonfiore ■■ tensione addominale.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere risolto ■■ una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrova- ■ e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un nuovo preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare l■ sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con ■■■■ in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, ■■■■■ libera l'intestino, svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

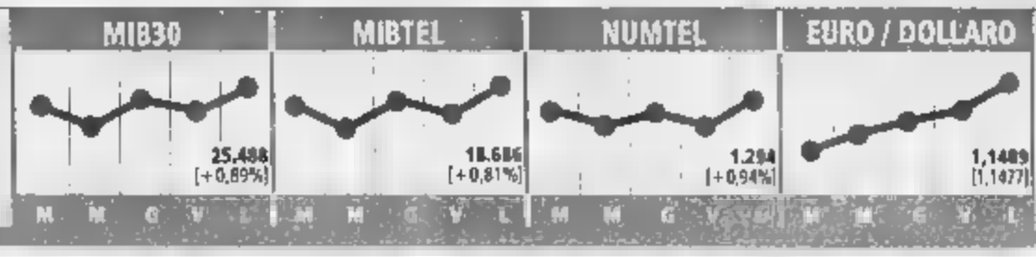
DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 busti- ■■ al gradevole gusto pesca.

RESIDENZE FERANZONI ASSI AZZURRI

RESIDENZE ASSI AZZURRI

Tornano a salire i rendimenti Bot

Le prospettive più rosee per la ripresa dell'economia europea, Borse in risalita hanno provocato una lieve risalita dei tassi dei Bot semestrali e dei Ctz. I buoni registrano un rendimento lordo semplice dell' 1,981 per cento, in aumento di 0,067 cent rispetto all'asta precedente. I tassi dei CTZ sono tornati sopra il 2 per cento, al 2,16 per cento, in rialzo di 0,28 punti.



Depositi bancari sotto l'1 per cento

Risparmio sempre più avaro per gli italiani. L'ultimo colpo al portafoglio dei risparmiatori arriva dai tassi sui depositi bancari che, secondo Bankitalia, sono scesi per la prima volta sotto l'1%. A certificare il superamento di questa soglia psicologica sono i dati sui tassi medi bancari di giugno. Per i depositi la media è dello 0,95% (dall'1,03% di maggio) mentre per i prestiti i dati di via Nazionale registrano un 5,06% medio (da 5,15%).

GLI OBBLIGAZIONISTI HANNO VOTATO CONTRO. NELLA NOTTE IL CDA PROPONE DI FAR SLITTARE L'ASSEMBLEA

Bocciato il piano, Cirio a un passo dal fallimento

Livolsi rilancia: 50 milioni in più da Ronchi (Euroconserve) e 80 dalle banche

Federico Monga

Gli obbligazionisti hanno detto «no». Troppo basso il rimborso. Il piano di risanamento del debito della Cirio, è stato bocciato da quattro assemblee su sette. Gli advisor Livolsi & Partners e Rothschild stanno tentando di giocare le ultime disperate carte per evitare la messa in liquidazione e quindi il fallimento. Stanotte il cda della Cirio ha deciso di prendere ancora qualche giorno di tempo per provare un nuovo salvataggio in extremis e ha proposto di aggiornare l'assemblea di Cirio Finanziaria, convocata per oggi con all'ordine del giorno la liquidazione del gruppo, a giovedì 31 luglio.

Ieri il più grande gruppo agroalimentare italiano ha vissuto l'ennesima giornata ad alta tensione. A Londra, in uno studio legale nel piazzale di Simmons & Simmons nel cuore della City, il Trustee aveva chiamato a raccolta i titolari dei bond per valutare la loro disponibilità ad accettare i rimborsi lacrime e sangue varati dal consiglio di amministrazione della Cirio il 23 maggio scorso. La risposta è stata negativa. Solo in tre emissioni su sette è stato raggiunto il 75% di voti favorevoli richiesto per approvare il piano. Tra le migliaia di deleghe arrivate via banche, solo un distinto signore di 79 anni, bolognese d'origine e residente a Roma, si è sobbarcato il viaggio per partecipare in prima persona. In rigoroso abito grigio e fazzoletto nel taschino, ha fatto sapere di aver votato contro.

Già da un paio di settimane l'amministratore delegato di Cirio Roberto Colavolpe e il presidente Giovanni Fontana comunque avevano praticamente perso le speranze. E fin dai ieri mattina, ad assemblee ancora in corso, sono proseguite senza tregua le trattative per provare a migliorare l'offerta. Due le strade imboccate nella disperata ricerca di un'uscita da un vicolo che al momento appare cieco: convincere le banche ad un maggior sacrificio sui crediti vantati e ricercare un cavaliere bianco con i soldi in bocca, una stampella dell'ultima ora in modo da avere più risorse finanziare ed innalzare l'offerta di rimborso. E Aldo Livolsi, fin dalla prima mattinata, ha ricominciato il giro delle banche con una nuova proposta non ancora ben definita nei particolari ma di cui sono trapelati gli estremi più importanti. Innanzitutto il cavaliere bianco risponde al nome di Carlo Ronchi, amministratore delegato di Euroconserve che sarebbe pronto a metter sul piatto 50 milioni.

Contattato dall'agenzia di stampa Agi, Ronchi ha confermato di aver sottoposto a Livolsi un piano, facendo alcune precisazioni: «Più che di Euroconserve si tratta di un discorso che faccio io con la mia società di consulenza, Euroconserve può essere un aiuto o qualcosa del genere ma non è necessariamente il fulcro dell'operazione». L'idea è quella di coagulare un insieme di imprenditori italiani della filiera Cirio, «e ce ne sono tanti» come Ronchi, per vedere di intervenire e migliorare la situazione dei bondholders. Non è escluso che si possa creare una società apposita, una newco, che ad operazione terminata, sarebbe destinata a diventare il primo azionista della Cirio. In alternativa, ma meno chance allo stato attuale dei fatti, il gruppo barese Divella ha ribadito di esser pronto ad intervenire, manifestando anche una certa impazienza, «per non essere stati ancora convocati, nonostante la possibilità ormai siano state tutte vagliate».

Nel suo progetto Ronchi chiederebbe alle banche invece un esborso di 80 miliardi, in gran parte sotto forma di rinuncia ai crediti. Gli istituti di credito non avrebbero comunque intenzione, almeno per il momento, di costituirsi in pool anche perché il coinvolgimento a gradi molto diversi. Tanto per fare un esempio l'esposizione del Sanpaolo sarebbe ridotta rispetto ad altri.

Per tutta la giornata si sono rincorse voci e telefonate con Livolsi a fare da perno tra le banche, dopo un incontro interlocutorio con Capitalia alle 9,30 di mattina. La prima valutazione sulla nuova proposta sarebbe stata negativa. La richiesta di 80 miliardi è stata giudicata eccessiva. Inoltre, allo stato attuale e al di là delle cifre fatte trapelare, non ci sarebbe ancora un piano con tutti i crismi e quindi corredato di garanzie, prospetti finanziari e via dicendo. Alcuni istituti, in particolare Capitalia e Bnl secondo fonti riferite dalla Reuters, avrebbero comunque dato qualche segnale di apertura, leggi rinunciare a qualcosa in più sotto forma di cancellazione dei crediti, per evitare il velo pietoso della liquidazione.

Su qualsiasi tentativo di salvataggio dell'ultimo secondo però grava un'altra incognita, forse l'ostacolo più difficile da superare. Occorre infatti che il trustee Law Debenture sia disponibile ad evitare la cosiddetta «acceleration» e quindi conceda alcuni giorni di proroga prima di procedere di fatto alla richiesta di portare i libri contabili in tribunale. Le trattative sono andate avanti ad oltranza. Colavolpe e i suoi hanno anche deciso di spostare il consiglio di amministrazione, in un primo momento fissato per le 20, alle 22. Un incontro durato più di due ore e mezza. Alla fine la decisione di guadagnare una manciata di ore per evitare il fallimento.

L'IDENTIKIT DEL GRUPPO

1 CHE COSA E'
Il gruppo Cirio-Del Monte è uno dei grandi gruppi alimentari internazionali, che fa capo alla società di diritto olandese Cirio-Del Monte N.V. ed è alla testa di società operative e stabilimenti in Europa, Asia Africa e in America Latina.

2 LA PROPRIETA'
Il gruppo è stato controllato, fino all'inizio della crisi finanziaria che ha colpito l'azienda da Cirio Finanziaria S.p.A., Holding quotata alla borsa di Milano il cui pacchetto di maggioranza ha fatto capo a Sergio Cragnotti

3 [illegible]
I principali settori in cui opera il gruppo sono le conserve vegetali, le conserve di frutta e le bevande a base di frutta. Con una produzione annua di 500 mila tonnellate di pomodoro, lavorato in tre stabilimenti situati in Italia, Brasile, Portogallo e Grecia e il gruppo è uno dei più grandi produttori di derivati del pomodoro nel mondo. Inoltre, è leader di ananas in scatola, con stabilimenti di lavorazione in Kenya, Filippine e Thailandia e una quota di circa il 40% del mercato mondiale. Entra in vigore la riforma del Titolo V della seconda parte della Costituzione, e cambiano 11 articoli della nostra Carta fondamentale.

4 LA CIRIO IN ITALIA
La Cirio, invece, come azienda ha un fatturato che si aggira sui 250 milioni di euro, 496 dipendenti fissi e 1.654 stagionali. Gli stabilimenti sono tre: a Fodenzano (Piacenza), Caivano (Napoli), San Felice sul Panaro (Modena).

5 [illegible]
Il numero delle aziende ortofrutticole - di cui la Cirio in Italia è leader - ha alle sue spalle una filiera formata di mila piccole e medie aziende, 384 mila per la parte orticola, 302 mila per quella frutticola e 120 mila per quella agrumicola. Invece, il fatturato italiano delle conserve vegetali è pari a circa 3.100.000 di euro. Il fatturato dell'industria conserviera è di circa 4 mila miliardi di lire e assorbe circa il 20% della produzione ortofrutticola nazionale.

IL TRIBUNALE HA RICHIESTO ALLA CONSOB GLI ATTI DELLE ISPEZIONI

Nuovi guai giudiziari per Cragnotti

La procura di Roma indaga sul gruppo e sugli istituti di credito

ROMA

ANCHE se è difficile stabilire una gerarchia dei «giorni neri», quello di ieri è certamente in alta classifica per Sergio Cragnotti. Non solo gli obbligazionisti hanno bocciato di larga misura il piano di ristrutturazione del debito, ma anche i guai strettamente giudiziari stanno montando.

La Procura di Roma ha ritenuto di dover affidare una serie di consulenze tecniche - finanziarie, contabili, bancarie - per fare luce su tutta la situazione amministrativa del Gruppo Cirio a partire dal 1998. La cosa si va ad aggiungere alle indagini già in corso su Cragnotti per false comunicazioni sociali e concorso in truffa.

Si tratta dell'ultima tappa di un percorso iniziato con l'accorpamento delle querele presentate da alcuni obbligazionisti in seguito alla mancata corresponsione di alcuni «bond» da 150 milioni di euro da parte del gruppo agroalimentare.

Gli accertamenti sulla conduzione della Cirio hanno poi avuto una impennata dopo l'impugnazione, da parte della Consob, del bilancio aziendale del 2001, e nel mirino dell'organo di controllo sulla Borsa, è finita la presunta esigibilità di un credito di 500 milioni di vantato dal gruppo presieduto da Cragnotti nei confronti delle holding dello stesso finanziere romano sparse all'estero.

L'ex numero uno del gruppo Cirio, Sergio Cragnotti

Gli atti della Consob sono stati richiesti dalla procura di Roma. Le inchieste - che inizialmente erano distinte e affidate ai pm Gustavo De Marinis e Tiziana Cugini - sono state ora riunite e affidate al coordinamento del procuratore aggiunto Achille Toro.

L'inchiesta è comunque destinata ad allargarsi. Gli inquirenti intendono fare luce sul ruolo delle banche che hanno finanziato il gruppo ed anche sulle operazioni (una fra tutte la cessione della Bombril) compiute dal Gruppo Cirio negli ultimi anni, per valutare se sussistano altri reati.

Anche la procura di Milano, come quella di Monza, sta indagando su Cragnotti, dopo una denuncia per truffa sempre relativa ai bond, che sarebbe ora al vaglio del pubblico ministero Luigi Orsi, che fa parte del pool di magistrati che si occupa della repressione dei reati finanziari. Comunque l'esposto sarebbe - sempre secondo voci non ancora confermate - in fase di valutazione e non sarebbe ancora stato aperto formalmente un fascicolo.

Anche le associazioni dei consumatori ieri si sono scagliate contro il Gruppo e il suo management, con un lungo elenco di richieste e di rivendicazioni.

Con la giornata di ieri, conclusa con un drammatico consiglio di amministrazione, sembra dunque giunta ad una svolta critica la posizione di quello che è stato un manager brillante e capace, elegante anche e di grande comunicativa. Cresciuto alla scuderia di Raul Gardini, Sergio Cragnotti aveva rilevato un «pomodoro di Stato» dai marchi prestigiosi ma in forte declino e ne aveva risollevato sorti e quote di mercato.

La sua popolarità divenne di massa però, quando entrò nel patinato mondo del calcio e acquisì la Lazio, una squadra dai bilanci turbolenti come i suoi trascorsi calcistici, che non solo portò allo scudetto, ne fece anche la punta avanzata di un nuovo modo di fare calcio: più manageriale, più moderno. La Lazio, tra l'incredulità generale, andò in Borsa, prima tra le squadre italiane, ed ebbe anche un'ottima accoglienza.

Ora questa grande cavalcata si allunga l'ombra del sospetto. E ai magistrati spetta chiarire se si è trattato solo di «crisi», o se dietro ci sia stato dell'altro. [r. r.]

TERZO RIALZO CONSECUTIVO PER L'INDICE CHE MISURA LA FIDUCIA DELLE AZIENDE

L'Ifo conferma: la Germania riparte

Secondo il ministro Eichel il punto di svolta è a portata di mano

ROMA

Pare proprio che in Germania l'economia stia scaldando le macchine: con il terzo rialzo mensile consecutivo l'indice Ifo, che misura il clima di fiducia delle aziende tedesche, conferma infatti i segnali di ripresa, salendo in luglio a toccare quota 89,2 dagli 88,8 punti di giugno. Un risultato particolarmente significativo, visto che, stando alle valutazioni dell'istituto, il terzo rialzo consecutivo potrebbe indicare una svolta nell'economia. Secondo l'Ifo, quindi, ci sono segnali che la seconda metà dell'anno potrebbe essere caratterizzata da una ripresa dell'economia, anche se la portata sarà probabilmente limitata. Tutti i settori economici, esclusa l'edilizia, sono in miglioramento, ma a segnalare maggiormente il rafforzamento della fiducia è il settore del commercio al dettaglio.

Il dato è comunque lievemente inferiore all attese degli analisti, che si attendevano un rialzo dell'indice Ifo fino a 89,5 punti. Reazioni positive al nuovo, terzo aumento consecutivo in luglio dell'indice Ifo sono venute dal governo e dall'industria. Per il governo si tratta di un segnale positivo per la congiuntura. Una portavoce del ministro dell'Economia Wolfgang Clement ha detto che, secondo gli esperti, vi sarebbero segnali per una ripresa della congiuntura economica. «E questa è la conferma», ha osservato.

Anche il presidente dell'Associazione industriali Michael Rogowski si è detto soddisfatto dell'indice Ifo. «Qualcosa dice - ha osservato - che l'economia tedesca ha raggiunto il suo punto più basso. Evidentemente sta tornando di nuovo la fiducia». «L'ulteriore miglioramento dell'indice Ifo autorizza a sperare», ha aggiunto Rogowski. Ed il ministro delle Finanze, Hans Eichel, vede l'economia tedesca prossima al giro di boa: «Al contrario di quanto si è detto a lungo - ha commentato Eichel - l'evoluzione dell'indice Ifo dimostra che il punto di svolta è a portata di mano».

Intanto, a proposito di un «patto segreto» fra Germania, Francia e Gran Bretagna a sostegno della competitività delle grandi industrie la Commissione europea ritiene poco credibili le indiscrezioni apparse sulla stampa tedesca. A parlare di manovre segrete per «una coalizione dei Paesi industriali che difenda più tenacemente gli interessi delle industrie a livello di legislazione europea» è stato ieri il settimanale Der Spiegel «Berlino, Parigi e Londra - afferma in particolare il periodico - vogliono che in futuro tutti i progetti di legge messi a punto dall'Unione europea vengano accompagnati da un'analisi che metta in luce le conseguenze dei provvedimenti sul comparto industriale, con un'attenzione particolare alle crescenti restrizioni per l'industria nel settore dell'ambiente». Ma un portavoce dell'esecutivo Ue replica: «Non c'è niente di veramente nuovo, nell'ultimo Consiglio informale dei ministri europei responsabili per la competitività un certo numero di elementi ripresi nell'articolo sono già stati discussi, ed in particolare quelli legati all'impatto delle decisioni dell'Ue sulla competitività delle imprese europee. Per questo non crediamo ci siano contatti segreti fra i tre Paesi». [r.e.s.]

Il ministro delle Finanze, Hans Eichel

I TECNICI DEL SENATO: DIFFICILE VALUTARE L'ENTITÀ DELLA MANOVRA 2004

Decolla domani il confronto sul Dpef

Ma nella maggioranza resta in piedi l'ipotesi del «tavolo unico»

ROMA

La previdenza sarà il «convitato di pietra» nell'incontro che domani il sottosegretario Maria Grazia Sestini terrà con i sindacati. Formalmente in agenda questo argomento non c'è, ma il tavolo sulle politiche sociali - primo degli undici «tavoli» previsti per la discussione del Dpef - non potrà eluderlo. Il Documento di programmazione economica e finanziaria è sotto stretto esame anche di parte delle opposizioni che stanno affilando le armi tramite la prosecuzione degli incontri con le parti sociali alla ricerca di una alleanza nel contrastare il Documento prima, e la Finanziaria - eventualmente - poi.

Il Dpef incassa poi un giudizio duro dai «tecnici» del servizio bilancio del Senato, dopo averne raccolto uno di analogo tenore da quelli della Camera. E' vero che gli esperti dei due rami del Parlamento sono tradizionalmente veri, in quanto il loro compito è fare le pulci ai documenti governativi, ma comunque il giudizio di merito resta quello che è. I tecnici del Senato lamentano nel Dpef «che la mancanza degli obiettivi programmatici relativi al fabbisogno» e, più in generale, il «carattere più sintetico» del quadro programmatico rispetto a quello tendenziale, «non consentono di ricostruire con maggiore dettaglio la composizione quantitativa della manovra correttiva necessaria per il 2004, tenuto conto delle due componenti delle entrate e delle spese».

Il Servizio evidenzia inoltre che «il documento non prevede una articolazione degli interventi collegati alla manovra», si sofferma poi su tutti i capitoli del dpef e sottilizza pressochè su tutto. Tecnicismi, si dirà, ma intanto frecciatine. Che danno peraltro fiato alle critiche che l'opposizione non solo ha esposto per bocca dei suoi leader ma che si accinge a meglio argomentare attraverso la rilevazione delle «doléances» delle categorie economiche e sociali. In questa settimana, infatti, proseguiranno gli incontri dell'Ulivo sul Dpef, in vista della presentazione in Aula del Documento.

Domani - 30 luglio - si apre infine il confronto tra Governo e parti sociali sul welfare, uno degli 11 tavoli preannunciati sul Dpef: la convocazione inviata dal Sottosegretario Sestini a tutte le parti sociali e al Forum del Terzo settore è per le 15. Nell'ordine del giorno non appare il tema della previdenza, anche se di questione verrà presumibilmente affrontata. L'agenda del giorno individua come argomenti di discussione il Libro Bianco sul Welfare e gli interventi «prioritari» in vista della prossima Finanziaria, oltre all'illustrazione del Piano d'azione per l'inclusione sociale.

Intanto, è attesa la bozza di risoluzione della maggioranza sul Dpef, testo destinato a ribadire l'importanza di un tavolo unico della concertazione ma anche della necessità di dare attuazione alle deleghe chieste dal Governo su pensioni, scuola e mercato del lavoro. Il relatore alla Camera, Alberto Giorgetti (Alleanza Nazionale), segnala la volontà della maggioranza di scrivere una risoluzione il più omogenea possibile con quella del Senato che dia indicazioni articolate e contenuti precisi per l'azione del Governo. [r.r.]

EPIFANI: PRESTO ALTRI SCONTRI. UILM: SENTENZA INAPPLICABILE. LA LOMBARDIA SPINGE PER UN POLO ECOLOGICO

Fiat, ricorso immediato per Arese

«Il giudice si basa su aspetti formali inesistenti»

Susanna Marzolla

MILANO

«Siamo convinti delle nostre argomentazioni e quindi proporremo immediato ricorso contro il decreto». Due giorni dopo la sentenza giudice del lavoro milanese che ha ordinato «l'immediato rientro nello stabilimento Arese delle linee produttive e di riammettere immediatamente i lavoratori sospesi nei rispettivi posti», la Fiat ha deciso di proporre appello contro verdetto. Convinta che «la decisione del giudice sull'antisindacalità della cassa integrazione di Arese si basa su aspetti puramente formali, a nostro parere inesistenti che comunque possono essere superati con semplici atti procedurali». Una visione opposta a quella dei sindacati che avevano avviato la causa (la Fiom di Milano e lo Slai Cobas) i quali sostengono che non solo lo stabilimento di Arese vada riaperto, ma che Fiat dovrebbe pagare lo stipendio intero lavoratori fin dal primo giorno di Cigs (il 9 dicembre dell'anno scorso). Maurizio Zipponi, segretario della Fiom milanese ha già calcolato quanto dovrebbero costare gli arretrati all'azienda: 14,4 milioni di euro.

«Nessun arretrato - dichiara invece l'avvocato Giacinto Favalli, legale della Fiat - il decreto del giudice non contiene alcuna condanna dell'azienda a pagare per il passato». Non solo: anche per ottenere il pagamento dello scarto tra cassa integrazione e salario pieno nel periodo necessario per le nuove procedure di Cigs (circa un mese) l'azienda informa che saranno necessarie cause individuali. Sempre per lo stesso motivo nella sentenza non vi è alcun riferimento all'obbligo di questo pagamento.

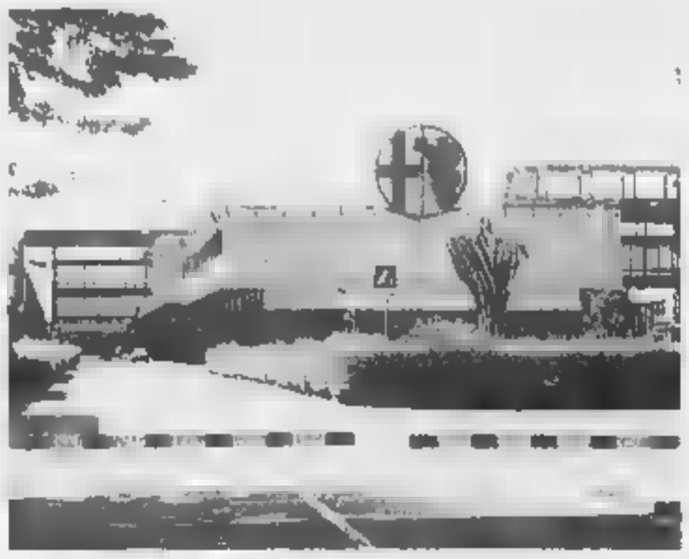
L'assistenza dei lavoratori in queste cause è l'unica cosa che momento, sulla sentenza milanese, unisce i sindacati. Fim e Uilm, infatti, restano molto perplesse sulla sentenza. «Tuteleremo i lavoratori perché sia rispettato il decreto del giudice - dice Tonino Regazzi, segretario Uilm - ma resta un documento discutibile e soprattutto inapplicabile. Mi chiedo dove ci stia portando magistratura del lavoro». Sentenza «in parte inapplicabile» anche secondo il segretario Fim Cosmano Spagnolo, che aggiunge: «La scelta di ricorrere al giudice è legittima ma sbagliata; la vera tutela dei lavoratori si esercita al tavolo negoziale con l'azienda».

Che quella della trattativa sindacale sia la strada migliore ne è convinto anche Guglielmo Epifani, il segretario della Cgil: «Ma in questo - dice - il ricorso alla magistratura è diventato inevitabile, poiché sono state inibite le altre possibilità. La sentenza è un segnale chiaro: la Fiat deve rispettare le procedure e gli accordi nelle forme pattuite; se pensa di esserne al di sopra le conseguenze sono queste».

Ma è proprio sul rispetto delle procedura che la Fiat è convinta di aver agito correttamente, come spiega comunicato emesso ieri: «Riteniamo che tutte le informative sindacali e le procedure di legge per il alla Cigs siano state esperite nel corso dei contatti con il sindacato nazionale in sede di Palazzo Chigi e di ministero lavoro». E' in quella sede che «erano state chiaramente spiegate le motivazioni della cessazione dell'attività Vamia ad Arese: la domanda, essenzialmente pubblica, di questi modelli era scesa a livelli talmente bassi da non giustificare più l'esistenza di una unità produttiva specifica».

L'azienda però conferma di voler tenere in piedi un polo, per quanto ridotto, ad Arese: «Alfa Romeo resterà con le attività di progettazione, sperimentazione, sviluppo e centro stile, con impiego di circa 500 dipendenti di alta qualificazione professionale». E non chiude le porte alla possibilità di partecipare in qualche modo al progetto per la realizzazione di auto ecologiche, sostenuto dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, dicendosi disposta ad le dalità di una sua collaborazione».

Ieri sull'utilizzo dell'area di Arese si è tenuta riunione con Formigoni, gli amministratori locali, i sindacati e i rappresentanti di alcune aziende che si sono dette «interessate». Venti di queste hanno presentato progetti, alcuni anche dettagliati. Sull'avanzamento di questa idea per l'utilizzo di Arese si però opinioni discordanti. Secondo Formigoni «ci stati, eccome, passi avanti nel progetto»; secondo i sindacati si va troppo al rallentatore. I più critici sono quelli dei Cobas: «Vogliamo tempi precisi, spot pubblicitari di Formigoni».



Una foto dello stabilimento di Arese

Il gruppo del Lingotto: «Tutte le informative sindacali e le procedure per il ricorso alla cassa sono state esperite nel corso dei contatti con il sindacato e con il governo L'Alfa Romeo resterà con le sue attività di progettazione e di sperimentazione»

LE RICHIESTE HANNO SUPERATO IL 96,3% DEL TOTALE DELLE AZIONI OFFERTE

L'Ifil fa il bis del successo Ifi Aumento tutto sottoscritto

TORINO

Si è concluso con un bis del successo riscosso da Ifi l'aumento di capitale Ifil deliberato dal consiglio di amministrazione del 27 giugno Sulla base dei dati provvisori pervenuti dalla Monte Titoli, le sottoscrizioni effettuate nel periodo offerta in opzione delle azioni ordinarie Ifil - iniziato il 7 luglio scorso conclusosi ieri - state pari a oltre il 96,3% del totale delle azioni offerte. L'azionista di controllo Ifi, holding finanziaria della famiglia Agnelli, ha sottoscritto la quota spettante in opzione, dimostrando nuovamente l'impegno per il sostegno al piano di sviluppo della Fiat, la più pesante delle partecipazioni in portafoglio. La positiva risposta del mercato è intesa dall'azienda come un segnale di fiducia.

La raccolta massima complessiva dell'aumento di capitale, secondo fonti dell'Ifil, sarà pari a circa 502,2 milioni di euro ed il buon esito dell'operazione è garantito primarie istituzioni finanziarie italiane e internazionali. I dati definitivi saranno disponibili nel corso della settimana i diritti rimasti inoptati offerti in Borsa nei termini di legge le relative date d'asta verranno comunicate tramite comunicato stampa avviso pubblicato in tempo utile sui quotidiani nazionali.

«È un risultato molto soddisfacente, che testimonia l'approda parte degli azionisti Ifil percorso di sviluppo prospettato dalla società - commenta il Presidente dell'Ifil, Gianluigi Gabetti -. Questo ci consente, dopo aver dato un contributo determinante al piano di rilancio della Fiat, di concentrarci nella realizzazione dei nostri progetti di crescita». Il che per la finanziaria significa proseguire il rilancio avviato del settore motoristico, ma anche lavorare sull'evoluzione delle altre partecipazioni in portafoglio, da Worms, Rinascente, a Nhi (polo leader nel settore del turismo), attraverso quella che il vertice di Ifil ha già avuto modo di definire una «gestione dinamica che permetterà nel giro di 18 mesi di dare concrete dimostrazioni di massima valorizzazione» dei due terzi del portafoglio, cioè, che non sono Fiat. Tutto ha funzionato come doveva, viene fatto notare, prtire dall'operazione Ifi nella quale, ha sottolineato Gabetti - «ha giocato un ruolo decisivo il tempestivo contributo dato dalla famiglia Agnelli attraverso l'accomandita». [r.e.s.]

Il presidente Ifil, Gianluigi Gabetti

Il presidente Gianluigi Gabetti «Questo successo ci consente, dopo aver dato un contributo determinante al rilancio della Fiat, di concentrarci nella realizzazione dei nostri progetti di crescita»

OPERAZIONE FAVORITA DAL BOOM IN BORSA DOPO I DATI DELLA SEMESTRALE

Renault, Parigi scende al 15%

Lo Stato vende un altro 8,5% del capitale

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

C'era volta la Renault simbolo del capitalismo di Stato ed emblema mitico delle lotte della classe operaia francese. C'è una Renault che negli ultimi sei mesi è cresciuta del 31% ed è sempre più simbolo della privatizzazione riuscita di una grande impresa pubblica. Il governo francese ha messo in vendita l'8,5% delle azioni. Il che significa che lo Stato è ormai padrone di appena il 15%, come Nissan, l'altro grande azionista della casa automobilistica parigina. Un limbo impensabile soltanto fino a qualche mese fa. delle dello Stato arrivano modo un miliardo e 200 milioni di euro. Ossigeno per i conti pubblici che Jean-Pierre Raffarin fatica a mantenere entro i limiti del patto di stabilità.

La novità è che il governo si è come un azionista privato, approfittando della performance che il titolo Renault ha realizzato in Borsa dopo la pubblicazione dei risultati semestrali. Dall'inizio dell'anno a oggi l'azione Renault è cresciuta del 9,67% arrivando venerdì a un valore di 49,80 euro. Questo è il prezzo che lo Stato incasserà dalla vendita di ciascuno dei 24,2 milioni di titoli messi ieri sul mercato. Altri tre milioni di titoli, per effetto della legge sulle privatizzazioni, saranno offerti nelle prossime settimane ai dipendenti Renault che già detengono il 3,4 del capitale. E così la quota di Stato scenderà dal 25,9 detenuta fino a ieri al 15%.

Il ministero delle Finanze ha annunciato di non prevedere, «né a breve, né a medio termine», di ridurre ulteriormente la sua partecipazione in Renault: «L'operazione contribuirà a stabilizzare l'azionariato di Renault». La legge proibisce altri interventi all'operatore Stato per i prossimi 180 giorni. Poi si vedrà. Da Bercy, sede del ministero, per smentire che l'operazione sia stata per far cassa e dunque far fronte ai buchi di bilancio (secondo previsioni il deficit 2003 dovrebbe essere intorno al 3,5% del pil e dunque ben oltre il limite del 3% fissato dal patto di stabilità dell'euro) si precisa che si è trattato di «un'operazione sul capitale, come lo Stato ne fa spesso e che ha alcun rapporto con lo stato del budget. Il ricavo delle privatizzazioni in nessun modo finanzia il bilancio di Stato». Per legge il denaro incassato deve essere destinato a un conto speciale finalizzato a finanziare imprese pubbliche e fondi pensione. In ogni caso si tratta di risorse che aiuteranno il budget.

L'operazione di vendita delle azioni detenute dallo Stato, definita un «placement accéléré», è stata decisa dopo la performance in Borsa di venerdì quando l'azione ha guadagnato il 3,84% sull'onda dei risultati semestrali che hanno registrato l'utile record di 1,177 miliardi di euro (più 31,6%) dovuti principalmente al raddoppio del contributo Nissan (in un anno da 425 a milioni) e nonostante il rallentamento del mercato dell'auto.

Il tabù della privatizzazione Renault (entrata Borsa nel '94) venne simbolicamente rotto nel 1996 dal governo di destra di Alain Juppé che cedette al mercato parte del capitale, abbassando al di sotto 50% la partecipazione dello Stato. La svolta industriale nella storia del gruppo fu quando si decise di investire 5 miliardi di euro nell'acquisizione del 36% del capitale Nissan, allora in grave crisi ma grazie ai soldi management francesi efficacemente ristrutturata. Ora Renault detiene il 44% della casa giapponese, Nissan il 15% della francese. La privatizzazione proseguì con il governo sinistra Jospin: nell'aprile 2002 lo Stato aveva ceduto un altro 10% del capitale incassando allora 1,5 miliardi.

In poco più di un anno, con tre grandi operazioni dismissioni (Crédit Lyonnais, Thomson Multimedia, Autostrade del Sud) lo Stato francese ha incassato più di 5 miliardi di euro.

Raffarin: «Il mio scopo non è fare cassa» Ma per il budget è una boccata d'ossigeno In un anno 5 miliardi dalle privatizzazioni

■ VODAFONE PER 19,5 MILIONI
Vodafone archivia il secondo trimestre 2003 3 milioni di clienti in più nel mondo, quota 122,7 milioni. Quanto Vodafone Italia (la ex Omnitel) ha raggiunto a fine giugno i 19.590.000 clienti (+177.500 rispetto al 31 marzo 2003). L'incidenza dei ricavi da sms e dati sui ricavi da servizi è cresciuta all'11,8% nel solo mese di giugno ha raggiunto il 12,5%.

■ IL A
L'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato, ha vinto premio Tiepolo 2003 con il presidente di Repsol, Alfonso Cortina. Il premio è attribuito da una giuria di giornalisti italiani e spagnoli.

■ ASTALDI VINCE SULLA
Si è conclusa a favore del consorzio Iricav Due - di cui Astaldi ha la quota maggioritaria pari al 33% - la controversia nei confronti della Tav per quanto riguarda la realizzazione della tratta Verona-Padova della linea alta velocità che congiunge Verona a Venezia.

■ NO ANTITRUST A AUTOGRILL
L'Autorità garante della concorrenza del mercato ha deliberato la chiusura del procedimento avviato nei confronti di Autogrill accertando che comportamenti posti essere da tale società costituiscono un abuso posizione dominante». La vicenda trae origine dal tentativo di Autogrill di acquisire il suo diretto concorrente Ristop.

■ CONCORSO DELL'INVES
Sotto il patrocinio dell'Assessorato bilancio e finanze della Regione Sicilia, l'Inves bandisce un concorso, riservato a studenti e neo laureati di tutta Italia, per comporre un saggio su: «Ricerca innovazione energie rinnovabili per lo sviluppo socio-economico». Informazioni ai telefoni 091/306224 e 349/8137085 o fax 091/300816.

■ PREMIATO PININFARINA
L'associazione Premio Nuova Spoleto ha assegnato la «Targa Premio Spoleto 2003» a Sergio Pininfarina «per gli alti meriti acquisiti in Italia e all'estero alla guida di un'azienda che gode di prestigio mondiale».

■ PIEPOLI IN I-RESEARCH
Nella società di ricerca I-Research entra l'Istituto Piepoli, attivo nelle ricerche di marketing, con una quota del 23%. Al gruppo di consulenza strategica Earchimede rimane il controllo di I-Research. Nicola Piepoli assume la carica di vice presidente di I-Research, mentre Angelo Facchinetti (ad di Earchimede) mantiene la presidenza della società. Vittorio Nola, presidente di Hoptima e ideatore dell'operazione, entra nel cda di Istituto Piepoli I-Research.

NUOVE ACCUSE A WORLDCOM-MCI DAVANTI AL TRIBUNALE FALLIMENTARE

Pioggia di multe per i crack Enron

Jp Morgan Chase e Citigroup verseranno 255 milioni di dollari

NEW YORK

Jp Morgan Chase e Citigroup hanno raggiunto un accordo con la Sec (l'equivalente americano della Consob) con le autorità giudiziarie Manhattan chiudere senza altri danni indagini sui prestiti garantiti alla Enron, il gruppo energetico texano finito in bancarotta.

Le due banche pagheranno rispettivamente multe 135 e 120 milioni di dollari.

L'accordo permetterà Jp Morgan Chase e Citigroup di evitare una causa in tribunale, ma le obbligherà a modificare alcune delle loro pratiche interne.

Dopo il crollo di Enron, Jp Morgan e Citigroup erano finite sotto accusa per aver stipulato dei contratti prepagati per la fornitura di gas naturale con alcune imprese create dal colosso energetico texano. Questi contratti, che Enron utilizzava per gonfiare i suoi conti, erano stati poi assicurati. Al momento del collasso della Enron, le due banche avevano chiesto un rimborso alle compagnie assicuratrici, ma queste ultime avevano rifiutato, affermando che sia Jp Morgan che Citigroup sapevano che si trattava di prestiti camuffati. Da lì era nato un contenzioso, risolto in forma privata solo poche settimane fa, due giorni prima dell'avvio del relativo processo.

Nel frattempo, su Jp Morgan e Citigroup si erano ad indagare procuratore di Manhattan Robert Morgenthau la Sec, il sospetto che le due istituzioni finanziarie fossero a conoscenza del fatto che i contratti di fornitura del gas servissero in realtà solo a gonfiare artificialmente il fatturato di Enron.

L'accordo era atteso, dal momento che le due banche avevano creato delle riserve speciali proprio per affrontare future penali giudiziarie.

Invece si fa più difficile la soluzione del caso WorldCom, la compagnia telefonica statunitense caduta in bancarotta nel luglio dello scorso . Ora ribattezzata Mci, la società è stata accusata da alcune rivali (in particolare AT&T, Verizon e Sbc Communications) di frodi tariffarie.

In particolare, AT&T vuol presentare alla Corte fallimentare di New York, che è investita del caso WorldCom, le prove di comportamenti scorretti da parte dell'azienda rivale, sandola di avere indirizzato telefonate locali compiute da propri utenti - tra cui il Dipartimento di Stato e altre agenzie governative - in Canada e in altri Paesi stranieri, in modo da evitare i pagamenti imposti per le telefonate domestiche.

[ApBiscom-Ansa]

ACQUISITA HANSENET DA E.BISCOM. CONTI ANCORA PROGRESSO PER OLIVETTI

Telecom conferma il risanamento

Nel semestre meno debiti e utile operativo in crescita del 7,8%

MILANO

Prosegue con rapidità il risanamento del gruppo Telecom Italia che Tronchetti Provera aveva rilevato carico di debiti e spiazzato dallo sboom della new economy. Ieri il consiglio di amministrazione ha esaminato risultati preliminari del primo semestre 2003 che risultano tutti in progresso, tranne lieve calo del giro d'affari dovuto ad alcune cessioni di società (ma a parità di perimetro anche questo dato migliora).

Passando al dettaglio dei numeri, il gruppo Telecom registrato nel primo semestre un utile operativo di 3.948 milioni di euro, in crescita del 7,8% rispetto allo stesso periodo del 2002 (del 6,2% escludono l'effetto cambio la variazione del perimetro di consolidamento). I ricavi sono stati pari a 14.818 milioni di euro (cioè -1,1% ma +6,6% senza effetto cambio e variazione perimetro). Il margine operativo lordo è risultato in crescita dell'1,7% a 6.925 milioni di euro (ovvero +3,7% con la solita avvertenza). L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi è cresciuta al 46,7% dal 45,4% dello stesso periodo di un anno prima mentre il rapporto tra risultato operativo e ricavi è salito al 26,6% dal 24,4%. Il free cash flow operativo ha raggiunto i 4.911 milioni di euro (+76) milioni rispetto al primo semestre 2002) pari al 33,1%. Alla fine del primo semestre 2003 l'indebitamento finanziario netto del gruppo Telecom ammontava a 16.535 milioni di euro, dopo il pagamento dei dividendi per 1.564 milioni. Pertanto il debito si è ridotto di 1.583 milioni rispetto ai valori di fine 2002. Nell'ambito del di riduzione dell'indebitamento sono già state portate a termine dismissioni per circa 4,3 miliardi di sull'obiettivo di 4,5 miliardi 18 mesi che fissato lo scorso 12 marzo.

Nel settore «wireline» sono cresciuti nel sia i ricavi (+1,7%) sia il mol (+2,1%) sia il risultato operativo (+1,9%). Il consiglio di amministrazione ha preso visione del piano di espansione internazionale nella banda larga e ha deliberato l'acquisizione della tedesca HanseNet (una sorta di Fastweb di Amburgo) da e.Biscom per circa 250 milioni di euro.

Anche per la Olivetti la strale segnala netto miglioramento in ogni voce. Il gruppo ha registrato un utile operativo di 3.392 milioni (+12,5%), il mol si è attestato a 6.920 milioni (+1,1%) mentre i ricavi consolidati hanno segnato un calo 2,5% a 15.149 milioni (ma +6,2% senza effetto cambi e variazioni perimetro). L'indebitamento finanziario netto consolidato al 30 giugno è sceso a 32.143 milioni, in calo di 1.256 milioni rispetto a fine cembre. [r.e.s.]

RAPPORTO MEDIOBANCA R&S: LE AZIENDE PUBBLICHE BATTONO I PRIVATI

In ripresa i grandi gruppi dopo la caduta del 2002

Due dati segnalano la svolta: profitti +69,5% nel primo trimestre e debiti calati del 3,5%. In Borsa perdite del 38 per cento in 2 anni

Luigi Grassia

Nel 2002 il sistema italiano delle imprese ha toccato il fondo della crisi ma ha messo in atto iniziative vigorose per riprendersi, e i primi effetti benefici della cura si sono già visti nei conti di avvio del 2003. E' questa in sintesi la fotografia che esce dal rapporto «R&S» di Mediobanca distinto per industria, banche e assicura-. Un rapporto destinato (si presume) a suscitare meno polemiche di quello recente sulla gestione dei fondi, perché nessun settore ne esce così male, che non esita a mettere il dito nella piaga dove c'è.

INDUSTRIA. Per quanto riguarda l'industria, asse portante dell'economia italiana, balzano agli occhi il calo degli utili ma anche la riduzione dell'indebitamento e la miglior salute dell'impresa pubblica rispetto a quella privata, perché la prima si occupa (in media, non in assoluto) più di e in genere di attività «protette» rispetto alla seconda più immediatamente esposta alle pressioni del mercato.

Nei bilanci delle 42 maggiori imprese industriali si legge una riduzione degli utili del 38% a quota 6,5 miliardi di euro, rispetto a 10,4 miliardi del 2001. Osservando le cifre dei singoli gruppi, l'Eni ha ridotto l'utile corrente del 9% e l'Enel del 24%; si tratta di due imprese che producono e vendono energia indispensabile a tutti e che dunque guadagnano, sia pure di meno, anche quando l'economia va male; è significativo che invece Pirelli&C. partecipazioni sia nei servizi che nell'industria, abbia ottenuto un risultato misto passando da un attivo di 280 a un passivo di 113 milioni di euro mentre la Ifi, massicciamente concentrata sull'industria, abbia visto crescere il rosso da 324 milioni a 1 miliardo e 487 milioni di euro. Oltre a quelli citati, fra i gruppi maggiori hanno chiuso il 2002 in perdita Alitalia, Ciriò, Snia, Rcs (ex Hdp) e Gemina. Invece hanno migliorato i margini Olivetti (+67%), Finmeccanica, Cofide e Autostrade.

Due cifre suggeriscono che il peggio per l'industria italiana sia ormai alle spalle. La prima è quella relativa ai debiti finanziari, calati di 6 miliardi di (-3,5%) da 173 a 167 miliardi. In periodo di crisi ci si può aspettare che i debiti crescano con le perdite; l'anomalia si spiega con il taglio dei tassi, che ha ridotto il servizio del debito del 6%, e anche con l'impegno degli azionisti che in diversi gruppi sono intervenuti a ricapitalizzare credendo in una ripresa.

E la ripresa, in effetti, pare che stia arrivando: il secondo dato che induce all'ottimismo, dopo il calo dei debiti, è la risalita degli utili, pari addirittura al +69,5% nel primo trimestre del 2003 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per il complesso delle società del Mib30.

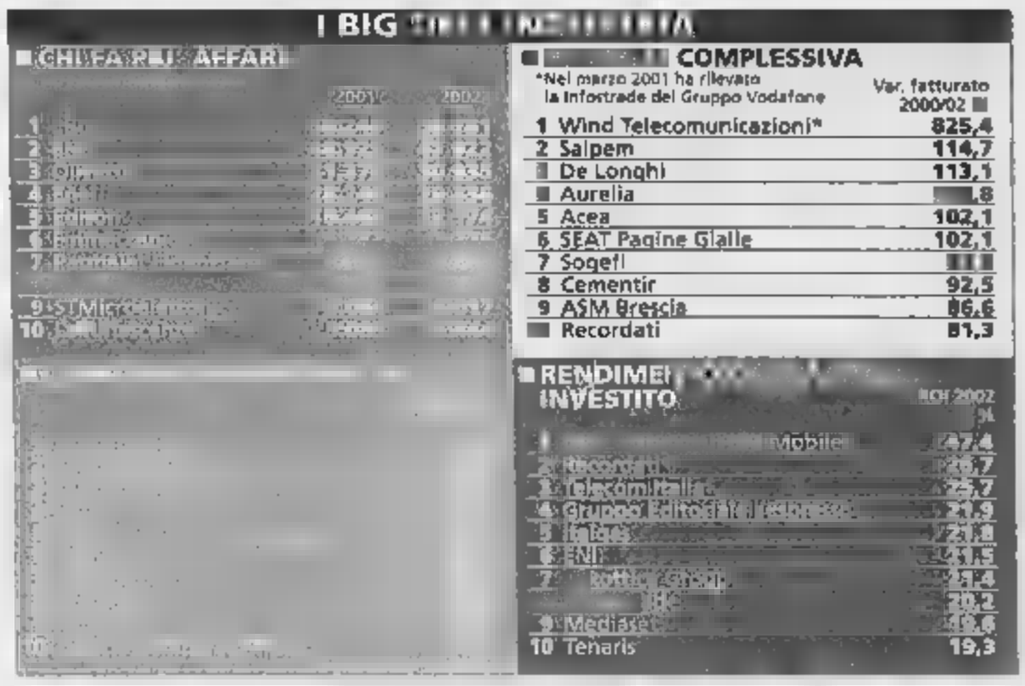
BANCHE. Gli istituti di credito hanno visto l'utile netto calare nel 2002 del 9%; c'è un appiattimento della curva discendente, perché nel 2001 il calo era stato del 29%. Il rapporto di Mediobanca precisa che il risultato complessivo è stato positivo per 4,1 miliardi di euro è stato decisamente abbellito» politici e ombre, istituti più efficienti e istituti meno efficienti. Molto è cambiato, molto c'è da fare».

Insomma l'evoluzione sta dando i frutti?

«Le difficoltà delle imprese industriali nel fare profitti non si sono riversate sul sistema bancario. Non c'è l'appesantimento che si poteva temere. Questa è una buona notizia».

Anche se le banche hanno dovuto ricorrere a legittimi espedienti di bilancio?

«Considerando il ciclo economico e le difficoltà conseguenti alle aggregazioni, il risultato delle banche non può che essere considerato positivo».



Chiaroscuro per le banche «Alcuni istituti di credito abbelliscono i bilanci» (ma con pratiche lecite) Generali asciuga dell'80% i risultati delle assicurazioni

utili contabilizzati su Italenergia bis da Capitalia e Intesa per 130 milioni attualizzando plusvalenze future; e la minusvalenza di 425,6 milioni che Mps ha addebitato alle riserve. «In assenza di questo *window dressing* - dice il rapporto - l'utile delle maggiori banche sarebbe diminuito del 66%». Attenzione alla scelta delle parole: abbellimento e *window dressing* dei bilanci non significano nulla di illecito.

In negativo si segnala il calo del 5% della raccolta da clientela, soprattutto a della flessione (-12%) della raccolta indiretta, cioè del risparmio gestito che è andato incontro a molte delusioni, testimonia altro recente rapporto di Mediobanca.

ASSICURAZIONI. Nel settore assicurativo gli utili dei gruppi presi in esame sono diminuiti di oltre l'80% soprattutto per il risultato in perdita di Generali. I bilanci delle capogruppo italiane mettono in evidenza per Generali e Ras plusvalenze pari rispettivamente al 18,5% e al 22,4% derivanti dal raffronto tra valori di mercato a fine 2002 e valori di libro (immobili, titoli e partecipazioni). Per le Generali le plusvalenze sono state pari al 31% per le partecipazioni (in carico a 15 miliardi di euro), per Ras al 66,5% sulle partecipazioni (caricate a 4,4 miliardi).

In una visione d'insieme, è interessante sottolineare che lo Stato e gli enti territoriali controllano il 36% del capitale complessivo delle imprese di ogni settore: isommando le partecipazioni in Eni, Enel, Finmeccanica, StM, Alitalia, Acea e Aem) e che il valore in Borsa dei 35 maggiori gruppi industriali è sceso a fine 2002 a miliardi contro i 475 di fine 2000 (-37,9%). Un dato che purtroppo non sorprende ma che va riportato.

L'ECONOMISTA: I SETTORI REGOLAMENTATI, COME ENERGIA E TLC, GODONO DI UN VANTAGGIO COMPETITIVO

«Nei mercati aperti si soffre di più»

Paganetto: coi tassi bassi non preoccupa l'indebitamento

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

Una conferma non confortante: «L'annuario di Mediobanca "R&S" sulle imprese quotate ci dice ancora che il quadro dell'economia particolarmente brillante» Luigi Paganetto, preside della facoltà economia dell'università di Tor Vergata.

Professore, cosa significano i segnali positivi indicati Mediobanca per il primo trimestre?

«Nonostante i segnali positivi, è evidente che la ripresa ancora non si è manifestata».

Come valuta il miglior andamento delle imprese pubbliche rispetto alle private?

«La cosa importante non è la distinzione fra imprese pubbliche e private. Ma quella tra imprese regolamentate e non. Le imprese regolamentate, per esempio quelle che operano nell'energia o nelle Tlc, hanno risultati migliori di quelle dei settori più esposti alla concorrenza».

La protezione pesa ancora?

«In Italia in Europa le aziende dei settori regolamentati riescono a conservare un vantaggio rispetto a quelle che operano nei settori aperti alla concorrenza e che devono confrontarsi con i competitori internazionali».

E' grave il primato europeo dell'indebitamento attribuito alle imprese italiane?

«Le imprese italiane hanno una tendenza all'indebitamento superiore rispetto imprese di altri paesi. Si tratta di una tendenza strutturale. Ma non darei grossa importanza all'aumento dell'indebitamento in un momento di basso costo del denaro».

Qual è lo stato di salute delle banche i cui utili scendono meno di quelle imprese industriali?

Luigi Paganetto, preside della facoltà di Economia dell'Università romana di Tor Vergata

«Negli ultimi tempi si è sviluppato il processo di assestamento del credito. E' certamente positivo che gli utili delle banche scendano meno. Le fusioni e gli accorpamenti realizzati nel hanno aiutato a trovare la redditività. Naturalmente ci sono luci e ombre, istituti più efficienti e istituti meno efficienti. Molto è cambiato, molto c'è da fare».

Insomma l'evoluzione sta dando i frutti?

«Le difficoltà delle imprese industriali nel fare profitti non si sono riversate sul sistema bancario. Non c'è l'appesantimento che si poteva temere. Questa è una buona notizia».

Anche se le banche hanno dovuto ricorrere a legittimi espedienti di bilancio?

«Considerando il ciclo economico e le difficoltà conseguenti alle aggregazioni, il risultato delle banche non può che essere considerato positivo».

TRIBUNALE DI TORINO
Vendite Giudiziarie

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere - dà pubblica notizia - ai dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. promossa da: Unicredit Banca S.p.A. - contro: **CORRADINI Corrado**, è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei ditori iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza del 19 ttembre 2003 ore 11.00 davanti al G.E. dott. Grosso. Descrizione dei beni: Comune Torino via Ragusa n. N.C.E.U. fg. 96 n. 355 cig. A/3.
Torino, li 9/6/2003
IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 323/01 di Union Markets spa, Curatore Dott. Leonardo Maria al Giudice Delegato Dott. Luisa Fabbro ha disposto la la con incanto per il giorno 10/10/2003 alle ore 11.30 del seguente bene: Ubicazione: Comune di Collegno (TO), con accesso principale dalla via Antonelli n. 35. Descrizione: capannone industriale della superficie di circa 2.600 mq., palazzina ad uso ufficio della superficie di circa 1.480 mq.; area pertinenziale adibita in parte a parcheggio a accesso mezzi di carico e scarico ed in parte orto verde. Prezzo base: Euro 2.900.000,00. Aumento minimi: Euro 10.000,00. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 7/10/2003 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste ne SpA". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino
IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 6/97 promossa da Banca Popolare di Novara Antonio, **PELLEGRINO Patrizia, PELLEGRINO Flavio e PELLEGRINO Daniela**, il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18 settembre 2003 alle ore 16,20 in Torino Via Gropello n. 11 dei seguenti beni:
Lotto 1 in Canavese, via San Bernardo 8 e precisamente: - alloggio a due piani fuori terra oltre il piano interrato, composto cantina, due ripostigli, sgombero e centrale piano interrato; giorno, studio, cucina, bagno, disimpegno, tinello, sala, lavanderia, ripostiglio, portoncati al piano terreno; camere, bagno disimpegno, al piano primo; oltre un gazebo nel giardino il tutto entrostante a terreno superficie catastale di mq. 892.
Censito al NCEU alla partita 1251 a seguito di fusione scheda 4/4/89 prot. 7788 come segue: fg. 19 n. 360 sub. 3 via San Bernardo 6 p. T;
Prezzo base: Euro 210.000,00; Aumenti minimi: Euro 4.000,00.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi il giorno precedente all'asta entro le ore 12; istanza in bollo diretta al Notaio Pie Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato medesimo Notaio.
L'aggi potrà ai sensi dell'articolo 41 n. 5 del D.L.vo n. 385/93 profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, son e le spese
Se eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dello stesso articolo 41 numero 5, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitali, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con contestuale deposito della ricevuta di pagamento fatto all'istituto mutuante.
Sono dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, via Gropello n. 11, previo avviso telefonico al numero 011.4343876.
NOTAIO
Pietro Boero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 6/97 promossa da Banca Popolare di Novara Antonio, **PELLEGRINO Patrizia, PELLEGRINO Flavio e PELLEGRINO Daniela**, il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18 settembre 2003 alle ore 16,20 in Torino Via Gropello n. 11 dei seguenti beni:
Lotto 1 in Canavese, via San Bernardo 8 e precisamente: - alloggio a due piani fuori terra oltre il piano interrato, composto cantina, due ripostigli, sgombero e centrale piano interrato; giorno, studio, cucina, bagno, disimpegno, tinello, sala, lavanderia, ripostiglio, portoncati al piano terreno; camere, bagno disimpegno, al piano primo; oltre un gazebo nel giardino il tutto entrostante a terreno superficie catastale di mq. 892.
Censito al NCEU alla partita 1251 a seguito di fusione scheda 4/4/89 prot. 7788 come segue: fg. 19 n. 360 sub. 3 via San Bernardo 6 p. T;
Prezzo base: Euro 210.000,00; Aumenti minimi: Euro 4.000,00.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi il giorno precedente all'asta entro le ore 12; istanza in bollo diretta al Notaio Pie Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato medesimo Notaio.
L'aggi potrà ai sensi dell'articolo 41 n. 5 del D.L.vo n. 385/93 profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, son e le spese
Se eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dello stesso articolo 41 numero 5, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitali, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c. Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con contestuale deposito della ricevuta di pagamento fatto all'istituto mutuante.
Sono dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, via Gropello n. 11, previo avviso telefonico al numero 011.4343876.
NOTAIO
Pietro Boero

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione ***Bandi Aste***

PROVINCIA DI
Estratto bando di gara per l'appalto mediante pubblico incanto dei lavori di Risanamento Conservativo Oratorio San Luigi, Torino, via Cimea n. 4
Soggetto appaltante: Istituto San Giovanni Evangelista, via Madama Cristina n. Torino. Importo complessivo dell'appalto a corpo (comprensivo di sicurezza): Euro 497.005,56. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: Euro 24.850,28. Categoria prevalente OG1 per Euro 418.700,93. Categorie scorporate OS 30 per Euro 79.704,65. Termine per l'esecuzione dei lavori: giorni 220 naturali e consecutivi dalla consegna. Finanziamento: contributo Regionale Piemonte (Reg. CE 1260/99 - Docup 2000/2006) e fondi propri. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 29/08/2003. Giorno di espletamento della gara: 04/09/2003 ore 11.30 presso Salesiani Don Bosco Circoscrizione Speciale Piemonte Maria Ausiliatrice, Economato Ispettoriale (sala don Cocco), via Maria Ausiliatrice n. 32 10152 Torino. Il bando integrale ed il disciplinare di gara sono pubblicati all'albo pretorio dei Salesiani Don Bosco Circoscrizione Speciale Piemonte Maria Ausiliatrice, Economato Ispettoriale (sala don Cocco), via Maria Ausiliatrice n. 32 10152 Torino e presso l'ufficio tecnico della Circoscrizione sito in via Biglia n. 5/7 10122 Torino nei giorni feriali dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.00 sabato escluso o richiesti via fax al numero 011.4369529
Torino, 28/08/2003
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Don Claudio Marcegaglia

CITTÀ DI MONCALIERI
Settore Istruzione Cultura Sport Servizio Sport
Pubblico incanto
La Città di Moncalieri indice pubblico incanto per l'affidamento della gestione dell'impianto sportivo di Via M. Sella, 2 - Moncalieri per il periodo di tre anni a far data dalla consegna delle chiavi dell'impianto (presumibilmente dal 01/10/2003 al 30/9/2006). Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12.00 del 12/9/2003. Per conoscere i requisiti di ammissione e le modalità di presentazione dell'offerta occorre fare riferimento al bando integrale, al capitolato speciale d'appalto e allo schema di convenzione che sono pubblicati sul sito internet e all'albo pretorio del Comune di Moncalieri. Copia dei predetti documenti può essere richiesta ai dott. Guardabrazzo presso l'ufficio istruzione/cultura/sport in via Principessa Clotilde, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011.6401206, previo pagamento di Euro 0,10 per ciascun foglio formato A4 entro il giorno antecedente la scadenza della presentazione delle offerte. Per ulteriori informazioni telefonare all'Ufficio Sport - Vicolo Cotta 2 - Sig.ra Lenzo e Cavallin - Telefono 011.6401442 oppure 011.6401440 - Sig. Guardabrazzo 16 011.6401206
, 23 luglio 2003
IL DIRIGENTE dott.ssa Elena Ughetto

CITTÀ DI COLLEGNO
Provincia di Torino - 10093 Collegno
(Tel. 011.40151 - Telefax 011 4054138)
Estratto avviso di pubblica Art 5 D.Lgs. n. 358/92
dott.ssa Claudia Maria Maddalena

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Presso la Corte di Appello di Torino
496/2003 RES
La Corte d'Appello di Torino sentenza in data parziale riforma della sentenza 15/03/2002 del Tribunale di Alessandria definitiva in 08/04/2003, ha ritenuto
Sgambellone Vincenzo nato a Bovalino (RC) il 05/03/1926 e residente in Torino.
Responsabile del reato all'art. 515 co. 1 c.p. perché, nella qualità di legale responsabile della ditta Oleara Sud avente sede in Torino Largo Dora Liguria n. 76/78, nell'esercizio di un'attività confezionava e consegnava all'acquirente, che a sua volta la cedeva, almeno in parte, a terzi, una quantità di olio come "olio extravergine di oliva" mentre in realtà dalle analisi effettuate su di esso, non poteva neppure essere considerato di oliva vergine e pertanto ancor meno extravergine.
Fatti in Alessandria in epoca antecedente e prossima al 30/10/1996;
condannandolo alla pena di Euro 2000,00 di multa.
Disponeva la pubblicazione presente sentenza, per estratto e per sola volta, sul quotidiano "La Stampa".
È estratto all'originale per pubblicazione.
Torino, 16 luglio
CANCELLIERE - C1
dr.ssa **Giuseppa Marchese**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Grande sfida tra i dieci giovani chef finalisti al concorso nazionale PREMIO GALLO
Per aggiudicarsi il "RISOTTO DELL'ANNO"

Suspence sul vincitore che verrà svelato solo in autunno. In occasione della presentazione della 6ª edizione della Guida Gallo

Si è svolta il 21 luglio l'attesa sfida gastronomica tra i dieci giovani chef finalisti del concorso ale Premio Gallo "Il Risotto dell'Anno", promosso per valorizzare i talenti emergenti della ristorazione e il risotto, tra i piatti made in Italy più apprezzati al mondo. Il 4° Concorso "Premio Gallo Risotto dell'Anno 2003" dal mensile Fuoricasa e sponsorizzato da Riso Gallo, ovolio ai giovani italiani dai 18 ai 26 anni, si è chiuso il 31 maggio ed aveva come tema: "Il risotto nelle tradizioni regionali italiane" reinterpretato secondo la fantasia dello chef.
Grande successo di partecipazione: oltre 300 le ricette pervenute alla redazione di Fuoricasa, tutte di gran livello e con una accurata scelta delle materie prime, dalle quali dopo una difficile selezione sono emersi i dieci risotti finalisti.
Nell'accogliente e attrezzatissima Scuola di Cucina d'Arte Convivio di Milano dopo una serrata sfida a colpi di raffinatezza tra i migliori dieci risotti finalisti, che hanno visto come protagonista l'esclusivo riso Carnaroli Pavese Gran Riserva 2001, la giuria presieduta da Giovanni di Riso Gallo e composta da tre affermati chef (Filippo Chiappini Dattilo ristorante Antica Osteria del Teatro di Piacenza, Carlo Cracco ristorante Cracco-Peck di Milano, Anna Morandi del ristorante Il Luogo di Aimo e Nadia di Milano) e tre giornalisti di enogastronomia (Alberto Schieppati direttore di Fuoricasa, Paolo Marchi critico gastronomico de Il Giornale, Enzo Vizzari direttore delle Guide de L'Espresso) ha proclamato la terna finale quale in autunno verrà nominato il vincitore del risotto dell'anno.
I tre finalisti: Christian Conte di Torinese (Torino) - al alla Locanda Solarola di Castel Guelfo di Bologna - proposto il "Risotto ragù d'agnello, zabaione di pecorino sardo e mirto caramellato", Flavio Ghigo di Fossano (Cuneo) - chef-patron del Due Palme di Centallo (Cuneo) che ha proposto il "Risotto mio fondo bruno" e Antonio Petrone di Pelezzano (Salerno) - al servizio presso La Terrazza dell'Hotel Eden di Roma - che ha proposto il "Risotto pomodoro fresco e basilico con carpaccio di scampi e salsa di pomodori secchi", verranno premiati con di perfezionamento in alta da svolgersi in Italia e all'estero. Al vincitore il prestigio di vedere la propria ricetta pubblicata accanto a quelle dei massimi chef internazionali, nonché protagonista della copertina nella 6ª edizione della Guida Gallo "I migliori piatti dei grandi ristoranti del mondo" e, dulcis in fundo, il Risotto dell'Anno verrà proposto agli invitati alla serata di gala programmata per il prossimo autunno in occasione della presentazione ufficiale della Guida Gallo.
Grande suspence sul ..., l'appuntamento è rimandato al 10 novembre per scoprire l'atteso Risotto dell'Anno e quali saranno le novità che ci riserberà edizione della Guida
A tutti i giovani partecipanti va il ringraziamento del mensile Fuoricasa e di Riso Gallo per aver accolto con entusiasmo e grande professionalità una provocazione culturale e gastronomica di elevato livello e un augurio di una splendida carriera.
Gli altri sette finalisti che hanno conquistato il quarto posto ex aequo:
- Salvatore Adragna di Alcamo (Trapani) il "Risotto con zucchine, gamberi, bottarga e quadrucci di pomodorini di Pachino"
- Simone Lucchetta di Bioni (Pavia) con il "Risotto al paperone di Voghera e coda di brasata nel Buttafuoco"
- Daniele Mariotti di Cattolica (Forlì) con il "Risotto al clausolo e cuori di fava con fonduta atipica di pecorino"
- Fabio Menoncello di Treviso con il "Risotto ai dondoli in corno di pancetta in mousse di asparagi"
- Gianluca Scarpazza di Manerbio (Brescia) il "Risotto agli asparagi e veli di quaglia, al manteca Bagos"
- Luigi Taglienti di Savona con il "Risotto ai tagioli di pigna e trippette di stoccafisso"
- Vincenzo Volpe di Monsummano Terme (Pistoia) con il "Risotto mantecato al pecorino di Pienza con fave fresche e zafferano".

COMUNE DI SESTO CALENDE
Provincia di Varese
AVVISO DI PUBBLICO INCANTO
OGGETTO: SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA
Importo netto presunto dell'appalto: Euro 420.159,00 - I.V.A.
Durata dell'appalto: Anno scolastico (dal 15/09/03 al 31/05/04) con possibilità di rinnovo
Tipologia del servizio: pasti cucinati con fornitura preparazione distribuzione, pulizia locali
Modalità di affidamento: Offerta economicamente più vantaggiosa
Scadenza presentazione offerte: 28/08/2003 ore 12.00
Apertura buste: 29/08/2003 ore 12.00 presenti la parte munite dei luoghi in cui deve essere attuato il servizio previo accertamento di competente ufficio comunale
Pubblicazione bando integrale: Sito internet www.comune.sesto-calende.va.it Albo Comunale dal 23 luglio 2003 con mera valenza notizia e non di bando gara
Copia del capitolato d'Appalto può essere richiesta presso l'Ufficio Servizi Educativi e Socio Culturali tel. 0331/922289 - 0331/911446 fax 0331/922605 - informazioni Geom. Giorgio Frattini
Il Responsabile del Settore
Dott. Emilio Vaghiano

S.p.A.
Via Livorno 60, 10144 Torino
Bando di gara a procedura aperta - Estratto
1. Stazione appaltante: Environment Park via Livorno 60, 10144 - Torino, tel. 011.2257111, fax 011.2257221
2. Procedura di gara: pubblico incanto ex art. 20, comma 1, L. 109/94 s.m.i. e disciplina 34/2000
2.a) Luogo esecuzione: Torino.
2.b) Descrizione: DOCUP_misura_2.3 appalto integrato ex art. , comma 1, lett. b), n. 2 L. 109/1994 s.m.i., per progettazione esecutiva e del completamento Centro Servizi dell'Environment Park, importo appalto Euro 3.633.857,31 IVA esclusa, di cui Euro 107.194,00 (IVA e oneri previdenziali esclusi), quale corrispettivo per la progettazione esecutiva (classi e categorie 14 L.143/49: , II a, III b, III c, I f) ed Euro 88.166,58 (IVA esclusa), per oneri di sicurezza ordinaria e straordinaria ex D.Lgs 494/96 e s.m.i., entrambi non soggetti a ribasso d'asta
- Categoria prevalente OG11 (Impianti tecnologici), Euro 2.280.010,66; classifica
- Opere scorporabili e non subappaltabili ex 13, comma 7 L. 109/94 smi e art. 74, comma 2 DPR 554/99 smi categoria (Edifici civili ed industriali), Euro 1.246.652,60; classifica IV
4. Documentazione: bando di gara integrale, documento complementare *"Disciplinare di gara"*, allegato *"Dichiarazione di possesso requisiti minimi di capacità progettazione"*, *"Schema di contratto"*, progetto definitivo, computo metrico, ex D.Lgs 494/96 s.m.i., Capitolato Speciale d'Appalto ("C.S.A.") inviati su CD ROM semplice richiesta (via fax), con allegata fotoricevuta versamento di Euro 30,00 (IVA inclusa) sul c/c n. 869494260 c/o BANCA SELLA - Sede di Torino, Piazza Castello n. 127, ABI 03268, CAB 01000, intestato Environment Park S.p.A., causale. *"Pubblico incanto appalto integrato completamento centro servizi dell'Environment Park, acquisto documentazione complementare"*.
5. Termine, modalità, indirizzo presentazione offerte: offerte dovranno pervenire all'indirizzo in epigrafe entro ore **12.00** del **3 settembre 2003**, pena l'esclusione, secondo forme e modalità *"Disciplinare di gara"*. Apertura offerte: seduta pubblica il **4 settembre 2003**, ore **9,00** presso l'indirizzo in epigrafe.
6. Altre informazioni: in data **18 luglio 03** il bando di gara in edizione integrale è trasmesso alla G.U.R.I. e verrà pubblicato ai sensi D.M. LL.PP. sul sito Internet www.serviziobandi.llpp.it regione.piemonte.it/oopp/bandi.
7. Responsabile del procedimento ex art. 7, 6 DPR smi: Dott. Davide Damosso.
IL PRESIDENTE
prof. ing. **Bernardo Ruggeri**

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666 52 11 - Fax 011.666 53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02 244 24 611 - Fax 02.244 244.90

IL PUNTO SUI MERCATI

Le banche guidano i rialzi

AVVIO di settimana in rialzo per Piazza Affari (Mibtel +0,81%). L'annuncio della dismissione delle attività in Germania, Francia e Canada, fatto da Corrado Passera, ha messo le ali ad Intesa (+2,69% ■ +3,19% le risparmio). Bene intonata anche Capitalia (+2,86%) che beneficia della buona performance di Finecogroup (+2,32%), in luce con gli altri titoli del risparmio gestito ■ Mediolanum (+1,98%) ■ Fideuram (+2,4%), che trascina a sua volta S.Paolo Imi (+1,93%). Più tranquilla Unicredit (+1,15%). Generali, che in mattinata si è vista confermare rating e outlook da Fitch ha dimezzato nel finale i guadagni dell'avvio (+0,88%). Seduta all'insegna del ribasso, invece, per Fiat (-0,87%) in attesa della chiusura dell'aumento di capitale il 30 luglio e del Cda sui risultati del secondo trimestre per il giorno successivo. Sul titolo hanno pesato anche le incertezze legate alla sentenza sul reintegro dei cassintegrati di Arese. Intanto, prima dei risultati dell'aumento di capitale resi noti a Borsa chiusa, il titolo Ifil ha ceduto lo 0,3%. Debole Ifi (-1,98%). Cirio è stata sospesa dopo la bocciatura del piano di salvataggio da di Cirio parte delle assemblee degli obbligazionisti e l'attesa di un comunicato della società che riunisce in serata il Cda. Telecom (-0,04%) e Olivetti (-0,18%) sono rimaste al palo in attesa dei dati del semestre diffusi alla fine della seduta. Sul Nuovo Mercato positiva e.Biscom (+1,67%) che, come ■ noto a fine giornata, ha ceduto per 250 milioni Hansenet a Telecom. Fra i titoli dell'energia bene Eni (+0,92%) ■ convinta Enel (+0,35%).

VALUTE

	Quot. BCE		Var %
Dollaro Usa	1,1428	1	-0,8704
Yen giapponese	137,2300	100	-0,7207
■ inglese	■	1	1,4148
Franco Svizzero	1,5483	1	0,6460
■	■	100	3,125
Corona danese	7,4231	10	1,346
Corona ceca	33,643	100	0,2971
Corona islandese	87,310	100	1,143
Corona norvegese	8,290	10	1,2061
Corona slovacca	42,855	100	2,3331
Corona svedese	9,157	10	1,0921
■	1,732	1	0,5771
■	1,569	1	0,6371
■ Hong Kong	■	1	0,1113
■	1,952	1	■
■ Singapore	2,011	1	0,4973
■	263,940	100	0,379
Lat lettone	0,653	1	1,531
Lira maltese	37,180	10000	0,2691
Lira bulgara	1,947	1	0,5134
Lira cipriota	0,580	1	1,7241
Lira maltese	0,429	1	2,3314
Lira turca	1630000	1000000	0,6132
Leu rumeno	3,453	1	0,2896
Rand sudafricano	8,869	1	0,1118
Tallaro slovacco	234,600	100	■
Won sud coreano	1354,270	1000	0,7386
Dollaro australiano	1,688	10	2,2749

			Var %
Dollaro canadese	1,8033	1000	0,545
■ algerino	89,311	100	1,1199
Dinaro giordano	0,815	1	1,2268
■	6,238	10	1,6029
■	1,849	1	0,5378
■ giamaicano	82,365	100	1,2141
■	65,956	100	1,5161
■	135,483	1000	7,3811
Lira egiziana	7,008	10	1,4272
Peso argentino	3,248	1	0,3079
Peso colombiano	3341,529	100000	2,993
Peso cileno	756,425	100	1,3221
Peso filippino	62,573	100	1,5981
Peso messicano	12,657	10	0,7899
■	3,319	10	3,0121
Rublo bielorusso	2806,670	■	4,1901
Rublo russo	34,756	100	2,8771
Rupia pakistana	66,236	100	1,5071
Sterlina libanese	86,295	100	1,159
Shekel israeliano	5,043	10	1,9831

ORO CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia)Variazione Rispetto a: 31.1035

Mercato	28 07 2003	25-07-2003	Euro
Londra	365,60	363,00	318,2124
Zurigo	366,57	■	319,0619
Milano (Euro/kg)	10,2293	■	■
Argento (Euro/kg)	149,4236	147,5496	■

INDICI BORSA

Variaz. % rispetto a:	28-07-2003	%
MIB	18207	+0,81
MIBTEL	13686	+0,81
MIB 30	25488	+0,89
MIDEX	23055	+0,99
Nuovi (Ristretto)	7199	-0,03
DJ Eurostoxx 50	2697	+1,83

FIB 30

Scadenza	Apert.	Ultim.	Min.	Max.
Set.03	25490	25579	25480	26200
Dic.03	25645	25687	25645	26300
Mar.04	-	25817	-	-
Giu.04	-	25479	-	-

DISTRETTO MILANO

Titoli	Chiusura	Var %
Autostrade Meridionali	27,4800	-0,18
Banca Ifis	8,9000	-0,56
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	33,6200	+0,0
Banca Pop. di Sondrio	■	■
Borgosesia	4,0100	-3,37
Borgosesia rnc	2,2500	0,00
CIR	2,8400	-0,35
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,0980	0,00
Ekip Holding Milano	0,3250	-2,40
Ferrovie Nord Milano	1,3600	0,00
MGP	0,7050	-2,08
MGP ordinarie	0,7000	-1,41
Sias	8,8000	0,00

BORSE ESTERE

(Aex) 311.97 (+1.28); ■ (Bel 20) 1994.77 (+0.91); Francoforte (Dax Xetra) 3417.77 (+1.81); Hong Kong (Hang Seng) 10134.88 (+1.97); Londra (Ftse 100) 4148.80 (+0.43); Madrid (Ibex 35) 6996.70 (+1.35); Parigi (Cac 40) 3164.93 (+1.79); Sydney (AllOrd) 3193.10 (+0.71); Tokio (Nikkei) 9839.91 (+1.99); Zurigo (Smi) 5006.00 (+1.21); New York (Dow Jones) 9265.32 (-0.21), Nasdaq 1735.75 (+0.29).

ASSI DI MERCATO

Tasso Area Euro	2,000%	Cappone Overnight	6,150%
Tasso Usa	0,750%	Tasso Canada	3,000%
Usa Fed Funds	1,000%	Tasso Svizzera	0,500%
Tasso Gran Bret.	3,500%	Libor Usa 1m	1,100%
Tasso Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	1,217%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
■	■	GER 10 anni	4,060%
USA 30 ■	4,938%	FRA 10 anni	4,050%
CAN 10 anni	4,600%	ESP 10 anni	4,090%
UK 10 anni	4,579%	SVE 10 anni	4,050%
USA 30 anni	4,648%	GIA 10 anni	1,550%

PRIME RATE ABI

Dal 11 Dicembre 2001

Tasso ufficiale di riferimento	2,75%

TITOLI

Indebitamento 0,530.

Warrants: Nessun Warrant con quotazione

RUMORS

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 week	2,1060	2,1352
1 mese	2,1170	2,1464
2 mesi	2,1180	2,1474
3 mesi	2,1190	2,1484
4 mesi	2,1160	2,1453
5 mesi	2,1090	2,1362
6 mesi	2,0970	2,1261
7 mesi	2,0910	2,1200
8 mesi	2,0900	2,1190
9 mesi	2,0890	2,1179
10 mesi	2,0920	2,1210
11 mesi	2,0940	2,1230
12 mesi	2,0980	2,1271

MONETAZIONE

	Euro
Sterlina (v.c)	67,970 - 82,170
Sterlina (a.c)	68,920 - 84,720
Sterlina (post 74)	68,840 - 84,180
Marengo Italiano	55,520 - 68,110
Marengo Svizzero	53,870 - 62,990
Marengo Francese	53,810 - 61,870
Marengo Belga	53,760 - 61,860
Marengo Austriaco	53,810 - 60,540
20 Marchi	68,990 - 72,385
10 Dollari liberty	180,260 - 232,410
10 Dollari indiano	242,710 - 304,710
20 Dollari liberty	351,190 - 413,170
20 Dollari St. Gaudi	361,520 - 428,860
4 Ducati Austria	151,320 - 172,500
100 Corone Austria	288,180 - 319,170
100 Pesos Cile	180,760 - 211,750
Krugerrand	299,550 - 340,860
50 Pesos Messico	351,190 - 388,310

LEGENDA. Ademi: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è coincidente col prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, ovviamente per i futures. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 28-07-2003

Titolo	Prezzo
Alca Agrobusiness 04 Tv	100,24
Alca Antenna 04/07 Ind	99,82
Alca 05 Step Up TI	99,95
Alca 07/04 4,75%	101,56
Bca 07/04 Ind	99,86
Bca 98/13 Fixed Reverse	100,62
Bca 98/10 Tf Up Step Fix	99,80
Bca 03 Sub Lower	98,15
■	102,62
Bnl 05 Dj Euro Stoxx 50	104,29
Bnl 06 Rcs 04/10	103,21
Bnl 06 Fondi Cash	99,29
Bnl 06 Remdesign	99,55
Bnl 07 Val Piave	97,53
Capitalia 03/08 Sub	102,43
Creberg 03 INT. Tv	■
Creberg 04 Fix Tasso Tv	100,10
Creberg 05 Tv	100,10
Creberg 7/4 III	98,76
Creval 08 Tv 2	99,80
Cyprus 08	99,50
Cyprus 06/04 Ind	100,05
Cyprus 07/07 Sub Tv	99,00
Cyprus 08/04 Sub Tv	■
Cyprus - 09 Fixed	94,90
Enel 4,5 04/04 I 99%	■
Indbo 02 07 Mec	■
Intesa 05 99 Tv	100,01
Mediol Lux - 98 IBC 7%	99,00
Mediob 05 Mag% Tv+5 Rend.	96,44
Mediob Cons 10 Step Up Call	100,06
Mediob Cons 10 Step Down 2	97,60
Mediob 07 Tv Pass	99,51
Mediob 10/04 Mob30	98,60
Mediobanca 05 Previdenza III Cl	100,00
Mediobanca 08 Tv Pass	97,30
Mediob 06/04 Zc	91,72
Mediobanca 06/11 Zc	68,87
Mediobanca 98 05 Ind Apprez	112,57
Milpatch 05 09 F	101,00
P Bank 07 Mob2	101,00
Prog Bank 06 ind	92,75
Sanpaolo 04 34	103,40
Sanpaolo 05 Conv.	94,19
UniCr 10 ind	94,40
UniCr 10 I 5 - II	105,00

TITOLI DI STATO

BoT 15/08/02 03 A	99,91
16/09/02 03 A	99,73
15/10/02 03 A	99,54
15/10/02 03 A	99,11
16/12/02 03 A	99,20
15/01/03 04 A	99,03
31/01/03 03 S	99,99
14/02/03 04 A	98,91
28/02/03 03 S	99,03
14/03/03 04 A	98,96
31/03/03 03 S	99,96
31/03/03 04 A	98,24
15/04/03 04 A	98,61
25/04/03 03 S	99,49
15/05/03 04 A	98,44
30/05/03 03 S	99,35
16/06/03 04 A	98,20
30/06/03 03 S	99,17
15/07/03 04 A	98,11
CTZ 14/05/03 03 A	99,74
02/01/02 03 A	99,16
02/01/02 04 A	98,69
30/04/03 - 05 A	96,15
BTp 01/06/93-03 S 5,00%	99,94
01/01/93-03 S 4,50%	101,25
01/01/93-03 S 4,50%	104,21
23/12/93-03 S 4,25%	103,08
01/01/94-04 S 6,25%	110,66
01/04/94-04 S 6,25%	104,21
01/01/95-05 S 4,75%	109,22
01/09/95-05 S 4,75%	114,38
01/01/96-06 S 6,50%	116,64
01/07/96-06 S 4,50%	106,05
01/11/96-06 S 7,50%	119,21
01/01/97-07 S 6,50%	112,80
01/03/97-07 S 6,00%	111,32
01/11/97-07 S 5,25%	102,14
01/05/98-08 S 5,50%	107,59
01/08/98-08 S 5,00%	103,32
01/12/98-08 S 4,50%	100,61
01/03/99-09 S 5,00%	101,85
01/08/00-10 S 5,75%	108,89
01/01/01-08 S 5,00%	101,54
01/04/01-11 S 5,25%	100,99
01/09/01-08 S 4,50%	101,00
01/01/02-09 S 4,50%	101,07
01/04/02-09 S 4,25%	101,08
23/05/02-04 A	100,10
01/08/02-09 S 4,00%	101,05
01/11/02-09 S 3,75%	101,07
01/01/03-10 S 4,00%	101,14
01/04/03-10 S 3,80%	101,07
16/01/03-04 S	99,98
15/01/03-04 S	99,98
15/02/03-04 A	99,96
15/02/03-05 S	99,03
14/03/03-04 A	99,76
31/03/03-04 S	99,66
31/03/03-05 S	99,24
15/04/03-04 A	99,61
25/04/03-05 S	99,49
15/05/03-04 A	99,44
30/05/03-05 S	99,35
16/06/03-04 A	99,20
30/06/03-05 S	99,17
15/07/03-04 A	99,11
CTZ 14/05/03-05 S	99,53

OBBLIGAZIONI

B Pop Intesa 03 3,00%	124,650	125,000
B Pop Lodi CV 10	103,782	103,915
B Pop Milano 98/08 ind 0,5%	100,597	100,347
Cr Artigiano 04 Tv	116,330	116,000
Cr Valle Camonica 04 CV 7%	107,400	107,443
cr Mutui 03	99,916	99,848
cr BP Lodi 04	99,100	99,130
cr BP Lodi Lux 04	102,086	102,087
cr Casse 04/08	104,256	104,085
cr Olivetti 03	101,912	102,099
cr P Intr 06	103,001	103,432
cr P Valtel 05	99,756	99,716
cr P Valtel 06	114,146	114,000
cr Visti Aut	116,500	116,500

CERTIFICATI

Sottostante	Cedola	Prezzo	Tasso %
15/08/03	18	99,985	1,490
15/09/03	49	99,733	1,680
15/10/03	79	99,576	1,660
14/11/03	109	99,411	1,660
15/12/03	140	99,237	1,650
15/01/04	171	99,071	1,720
16/02/04	203	98,905	1,700
15/03/04	231	98,760	1,720
15/04/04	262	98,610	1,690
14/05/04	291	98,460	1,720
15/06/04	323	98,289	1,750
15/07/04	353	98,113	1,750

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-07-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Quot.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
A A.S. Roma	0,860	+0,84	1,964	nr	0,805	1,336	44084	44
Acea	4,270	+0,45	4,308	0,100	3,229	4,577	462248	806
Acegas	4,710	+0,64	4,768	0,150	3,973	5,049	2964	14
Acegas Fin.Azioni Risparmi	4,240	+4,43	0,249	0,021	4,240	0,309	228	4
Acegas Penabili	21,000	+7,30	20,194	0,119	17,305	20,510	4132	10
Acquedotto Pug.Finman	5,570	0,00	6,560	0,116	6,300	7,893	0	0
Acquedotto Pug.Finman rnc	3,700	0,00	0,700	0,121	2,600	3,536	0	0
Acquedotto Sardegna	2,500	0,00	2,499	0,000	2,210	2,700	0	0
Aedes	1,476	-0,94	1,631	0,050	1,297	1,750	7723	11
Aedes	6,200	0,00	6,245	nr	5,615	■	10530	84
Aeff-Arrigoni di Firenze	14,032	-0,36	14,080	0,060	8,959	17,326	10284	116
Aem	1,384	+1,50	1,378	0,042	1,188	2,430	9259348	1354
AEM Torino	0,230	+0,96	0,209	nr	0,198	0,264	264788	111
Agrati Torino	1,111	-0,45	1,119	0,036	0,852	1,194	164598	181
Alerion	0,295	-0,14	0,215	0,041	0,202	0,273	2137353	480
Alitalia	0,295	-0,14	0,215	0,041	0,202	0,273	2137353	480
Allianz Ascosavoia	0,843	+0,49	0,684	0,198	0,507	0,991	3254742	28284
Amplifon	17,499	+2,07	17,371	0,150	13,206	■	2418	10
Arquata	0,495	■	0,488	0,019	0,477	■	19065	9
Astaldi Servizi	1,634	■	1,645	0,064	1,633	1,754	30137	49
Autogrill	10,056	+2,99	10,056	0,041	2,057	10,156	4954318	4988
Autostrada To-Mi	11,253	-1,12	10,339	0,400	8,966	11,624	268242	2846
Autostrade	12,426	-0,56	12,426	0,198	9,308	12,546	2529940	35139
B B Antonveneta	14,462	+3,87	14,188	0,500	12,277	16,018	417950	■
B.Intermob.valori	0,826	-2,26	0,826	nr	0,819	0,926	143252	4
■	4,379	+1,86	4,354	0,139	3,905	5,663	5478	47
Banco Desio	2,960	+2,60	2,940	0,015	1,825	3,000	3491653	■
■ Rep	2,190	+3,11	2,185	0,024	1,225	2,199	4290998	■
Basicnet	0,673	+0,60	0,670	0,097	0,561	■	■	0
Bastogi	0,197	■	0,115	nr	■	0,197	60500	0
■	14,851	+3,89	14,851	0,990	10,166	22,198	93371	1014
Bayerische Hyp	3,510	+0,35	3,512	0,029	2,303	3,756	51829	182
Bca Carige	2,540	0,00	2,545	■	2,009	2,546	213266	■
Bca Carige r	3,300	■	3,254	■	2,176	3,309	■	1
Bca Fideuram	4,916	+2,40	4,899	0,198	3,280	5,093	2567382	19521
Bca Lombarda	9,988	+4,22	3,968	0,238	8,814	3,991	430819	■
Bca Mar. Int Lavoro	3,485	+1,33	3,479	0,088	1,858	3,625	5737454	14307
Bca Mar. Int Lavoro rnc	3,275	+0,61	1,334	0,042	1,029	3,319	■	15
Bca Pop. Vicenza Rnc	12,330	+1,64	12,291	■	9,332	12,543	■	15303
Bca Pop Commerc	■	-0,17	18,454	0,150	16,136	18,560	32715	596
Bca Pop Lodi	0,907	-0,87	0,905	0,100	7,865	■	1823408	1959
Bca Pop Milano	4,950	+1,89	4,931	0,120	3,207	4,965	6579007	4350
Bca Pop Spoleto	6,150	0,00	6,150	0,250	5,506	6,300	253	2
Bca Profilo	1,354	+2,61	1,326	0,059	1,113	1,457	1699127	■
Bca Rillaer Vercesi	9,580	+4,05	9,264	0,099	7,031	10,199	990	3
Bca Toscana	6,210	0,00	6,215	0,200	6,021	7,049	0	0
Bca Sicilia-Bradesco	3,510	+0,06	3,546	0,068	2,332	3,842	17605	61
Bca Sicilia-Bradesco rnc	2,361	+0,64	2,359	0,082	2,000	3,000	8339	28
Bca Sondrio	8,000	0,00	7,793	0,061	5,115	8,092	0	0
Bca Intermobiliare rnc	10,710	+0,00	10,234	0,500	6,755	10,234	4,000	55
Bpl Web	■	+0,45	0,414	0,026	0,349	0,519	35140	15
Benetton Group	9,630	+0,80	9,800	0,350	5,924	10,036	489325	3846
Beni Stabili	0,451	+0,45	0,449	0,020	0,378	0,457	9621119	■
Bi-partite Investimenti	3,790	+0,35	3,698	0,150	2,684	4,116	3424	13
Bravo Ristorazione	14,300	-0,33	13,879	0,250	10,290	14,600	151	2
Brembo Spa Azioni	12,640	+0,32	12,520	0,110	10,703	13,500	4875	23
Bf Holding	13,815	+1,92	13,045	nr	12,610	13,950	953883	12418
Bf Holding rnc 02/04	9,375	+0,91	0,332	nr	0,303	0,338	875685	324
Bf Holding rnc 99/04	0,014	0,00	0,014	■	0,003	■	0	0
Bpm - BCAL rnc05	0,890	-0,11	0,893	nr	0,893	0,949	6000	5
Brunello	0,212	-1,53	0,212	0,004	0,211	0,249	570000	12
Brunello rnc	0,025	0,00	0,025	nr	0,024	0,029	320000	8
Buzzi Unicem	5,464	+3,98	5,354	0,184	3,563	5,515	1384559	7413
Buzzi Unicem rnc	7,256	+0,56	7,272	0,256	4,752	7,316	175126	1279
Buzzi Unicem rnc	5,626	0,00	5,614	0,276	4,501	6,370	70743	197
C Caltagirone	5,476	-0,54	5,441	0,050	4,055	5,542	620	1
Caltagirone Editore	5,602	-0,82	5,602	0,200	4,504	5,649	31900	134
Caltagirone rnc	5,190	0,00	5,130	0,076	4,049	5,474	■	■
Cam-Fin	0,529	+0,95	1,569	■	1,015	2,676	30151	56
Campari	35,010	-0,25	35,930	■	27,400	35,930	26409	1297
Capitalia	1,990	+2,86	1,995	0,050	0,568	1,995	21998243	54046
■	1,665	-1,42	1,664	0,114	■	1,774	9432	16
Carta Ingrosso Fenice	8,135	0,00	1,854	0,052	1,059	1,212	306177	185
■	23,230	+0,56	23,195	0,000	20,136	24,436	19899	456
Cartiere G. Zerbi	0,000	0,00	0,700	0,016	0,220	1,119	0	0
■	0,552	2,79	0,546	■	0,305	0,570	15220	30
Cir	1,064	+2,15	1,041	■	0,771	1,060	771183	883
Cirio Finanziaria	0,176	0,00	0,174	0,013	0,146	0,298	0	0
Class Editori (ex ord.)	1,371	+2,01	1,363	■	1,264	■	29697	93
Cofide	0,488	+0,96	0,410	0,010	0,333	■	493139	291
Cred. Artigiano	3,022	-0,17	3,025	0,117	3,012	3,656	49488	149
Cred. Bergamasco	15,950	0,00	15,881	0,200	12,005	16,952	0	0
Cred. Emiliano	4,909	+0,14	4,968	0,200	4,146	5,434	179199	885
Cred. Valtellinese	6,206	+0,92	6,255	0,400	3,769	6,977	39313	325
Creval	8,825	-0,64	8,825	0,026	6,562	8,729	900	1
■	■	0,00	■	■	0,753	0,915	■	3
D Danieli	3,804	-2,58	3,998	0,008	3,668	3,264	■	106
Danieli rnc	1,484	-1,33	1,452	0,052	1,212	1,492	22051	33
De'Longhi	3,667	-0,05	3,705	0,060	2,995	4,726	102262	379
E Edison	1,215	+0,75	1,207	nr	0,765	1,239	2368422	2859
Editoriale	1,600	+0,38	1,062	nr	0,737	1,693	■	25
Editoriale rnc3	0,405	+0,50	0,406	nr	0,318	0,434	219000	282
Eems	5,775	+0,35	5,798	0,368	5,019	5,834	2406539	1580841
Enertad	3,860	-0,52	3,864	0,021	3,584	4,096	10010	98
Eni	13,243	+0,52	13,285	0,750	12,095	15,980	2542944	5431144
Ericsson	20,000	+0,91	20,180	0,140	14,483	21,960	4857	62
F Fiat	5,561	-0,87	5,567	0,198	5,482	8,795	3475986	57701
Fiat pnc	3,315	■	3,321	0,216	2,989	5,015	177961	598
■	3,450	+0,58	3,434	0,065	2,946	4,543	179217	660
Fiat rnc97	0,224	+0,51	0,225	■	0,195	0,256	65000	■
■	■	0,00	■	■	■	■	■	■

Azioni	Prezzo Ufficiale	Diff. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Quot.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Contratti
Fin. Priv.	0,198	+2,08	0,196	0,017	0,192	0,672	1190326	223
Fin Priv rnc Warrant 2005	0,043	+0,24	0,033	nr	0,020	0,064	234000	5
Finarte Semenzato	1,665	0,00	1,659	0,076	1,329	2,050	0	0
Finecogroup	6,130	+2,32	6,521	0,067	0,121	0,512	1169111	2486
Fonsecacorna	0,104	+1,37	0,691	0,018	0,417	0,803	2563698	153105
Fondiaria Spa	18,050	+0,22	13,575	0,260	0,682	13,982	■	2819
Fondiaria Spa rnc	6,838	+0,15	6,796	0,312	4,667	7,026	84359	■
FSA wtf01	2,335	+0,21	2,376	nr	1,557	2,455	■	106
G Gabetti Holding	1,026	+0,39	1,020	0,020	1,566	1,329	42424	49
■	0,519	0,00	■	0,003	0,220	0,595	0	0
Gemina	0,212	+0,86	0,210	0,004	0,153	0,228	391154	26
Gemina rnc	0,000	-1,23	0,000	0,000	0,201	0,250	1500	1
■	29,140	+0,00	■	0,200	12,216	34,210	5031021	980221
Generali	3,206	-0,12	3,202	0,050	2,911	■	■	44
Gefi	0,716	0,00	0,700	0,020	0,667	0,930	95500	68
Gewiss	0,930	-2,11	0,890	0,032	0,830	1,062	3540	7
Gpi Spa	4,400	0,00	4,400	0,120	3,250	4,540	9200	26
■	1,400	+0,42	1,426	0,020	1,201	1,203	■	10
Gruppo Coin	2,170	+2,35	2,020	nr	2,443	0,999	141062	403
Gruppo Ediz. L'Espresso	3,532	+0,51	3,555	0,100	2,749	3,675	525641	3047
H Hera	1,230	-0,65	■	nr	1,224	1,273	830583	1021
I I Grandi Viaggi	0,698	+1,59	0,694	0,043	0,589	0,751	26450	17
Ifil priv	5,584	-1,31	■	0,030	23003	6,466	723403	2995
Ifil	1,564	-0,59	1,574	0,100	1,540	3,307	2977874	5670
Ifil rnc	1,530	+2,29	1,517	0,201	1,423	■	53795	165
Imm. Lombarda	0,017	-1,53	0,017	nr	0,013	0,117	25000	3
Imm. Lombarda 05 rnc	0,009	-5,26	0,009	nr	0,009	0,017	223750	2
Immsi	0,787	+1,35	■	0,020	0,656	0,809	989009	■
Impregilo	0,580	+0,72	0,587	0,010	0,267	0,599	1146251	570
Impregilo 03 rnc	0,026	+4,05	0,025	nr	0,018	0,053	160000	2
■	0,536	-0,05	0,536	■	0,318	■	1500000	11
Intek	0,536	-0,26	0,541	0,006	0,456	0,580	34211	19
Intek rnc	0,529	-0,38	0,527	0,042	0,399	0,560	15000	1
Ipi Spa	■	+0,27	3,765	0,199	3,250	4,515	500	7
Ir Holding	2,240	-2,30	2,215	0,026	1,850	2,303	1050	6
■	28,310	+1,68	28,511	0,220	0,242	28,389	241302	■
■	5,944	+0,92	5,889	■	■	5,946	77091	459
■	35,200	+0,36

luglio Ford Authos

La tua nuova Focus è in pronta consegna
solo per le ultimissime vetture disponibili in stock

focusTDCi
100 CV

- 4 airbag
- ABS
- climatizzatore

partire da:

***13.750 €**

Inoltre:

A SOLI 750 €

- 4 anni di garanzia/150.000 km
- [illegible]
- Fendinebbia
- Antifurto Ford autoalimentato
- Cerchi 15"
- Nuovo Kit Sicurezza: triangolo europeo +gilet alta visibilità

* E per Focus Station Wagon opportunità di immatricolazione autocarro

con IdeaFord anticipo Ford e prima quota novembre 2003.

FordFocus può costare tutti con IdeaFord l'auto.

Authos S.p.A.

authos@ifasgruppo.it

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888	Corso Allamano, 151/a Rivoli Tel. 011 9537911	Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511	Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535	**NUOVA APERTURA** Chivasso Strada Torino, 46/g - Tel. 011 9173471

ifas
Dal 1951, auto e servizi

Salvo approvazione FCE BANK

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni
Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 25/07/2003

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL G
Pioneer Funds - [illegible]	[illegible]	5,48	[illegible]
Pioneer Funds - International Short-Term	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,61	4,59	4,59
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - [illegible]	[illegible]	5,96	[illegible]
Pioneer Funds - International Bond	5,99	5,91	[illegible]
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,75	5,66	[illegible]
Pioneer Funds - [illegible] Euro Corporate Bond	5,15	5,06	5,12
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,09	5,91	5,99
Pioneer Funds - [illegible] Income	6,1	5,99	[illegible]
[illegible] - Euro Maturity Bond 1	50,5	[illegible]	[illegible]
[illegible] - Euro Maturity Bond 2	[illegible]	[illegible]	[illegible]
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	[illegible]	5,83	5,9
Pioneer Funds - French Equity	[illegible]	9,62	9,54
Pioneer Funds - Core European Equity	4,66	4,57	[illegible]
Pioneer Funds - [illegible] Equity	2,81	2,79	[illegible]
Pioneer Funds - Top European Players	[illegible]	3,67	3,7
Pioneer Funds - Top European Research	2,8	2,75	2,78
Pioneer Funds - European Small Companies	5,15	[illegible]	[illegible]
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,61	[illegible]	[illegible]
COMPARTI [illegible] AMERICANI			
Pioneer Funds - [illegible]	3,6	[illegible]	[illegible]
Pioneer Funds - America	3,58	[illegible]	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Value	3,81	[illegible]	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,12	3,05	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,37	4,28	4,34
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,4	[illegible]	[illegible]
[illegible] AZIONARI INTERNAZIONALI			
[illegible] Funds - Global Equity	3,63	3,56	[illegible]
Pioneer Funds - Global [illegible] & Ethical	3,02	2,98	3,02
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,85	1,82	1,84
Pioneer Funds - Pan-European Equity	3,31	3,24	3,29
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,3	4,22	4,27
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,2	3,15	3,19
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Eurocyclicals	[illegible]	3,16	3,23
Pioneer Funds - Global Healthcare	3	2,92	2,98
Pioneer Funds - Global Technology	1,37	1,3	1,33
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,66	1,63	1,65
Pioneer Funds - Global Consumers	3,69	3,64	3,69
Pioneer Funds - Global Energy	3,71	3,66	3,71
Pioneer Funds - Global Industrials	3,82	3,76	3,81
COMPARTI A PREMIO			
Pioneer [illegible] - Pioneer Mix 1	6,16	6,08	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,25	5,17	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,28	4,23	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,58	3,53	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,03	2,99	

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10[illegible]
Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 [illegible]
Tel 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

AZIENDA USL N° 6

PROVINCIA DI PALERMO

Avviso d'asta

Si [illegible] avviso che il giorno 23/9/2003, alle ore 10,00, sarà celebrata l'asta pubblica per l'appalto della fornitura in somministrazione di vaccini antinfluenzali, distinti in 2 lotti, per un importo complessivo presunto di Euro 1 249.200,00 oltre IVA.
Il termine per la ricezione delle offerte è fissato per le ore 09,00 del giorno 23/9/2003.
Il bando è stato pubblicato, per estratto, nella G.U.R.S., parte seconda, n° 29 del 18/7/2003 ed è disponibile, nella versione integrale, presso il sito internet aziendale http://www.asl6palermo.org.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Ing. Guido Catalano

COMUNE DI BRESCIA

SETTORE PROVVEDITORATO

AVVISO DI GARE ESPERITE - ESTRATTO DI ESITI DI [illegible]

Si rende noto che il Comune di Brescia ha aggiudicato i seguenti appalti:
1) in data 05.06.2003 **LICITAZIONE PRIVATA** relativa alla fornitura, posa, lavori installazione di casette prefabbricate per campo nomadi in Via Borgosatollo, Brescia - prefabbricato composto da pannelli monolitici autoportanti con intelaiatura in legno e lastre in fibrocemento schiacciate alla BELLAVITI S.P.A., Via Monteverde n. 13, 70060 Triuggio/Bernareggio (MI) al prezzo di Euro 733.522,00 (oneri fiscali esclusi)
2) in data 10.06.2003 **PUBBLICO INCANTO** per l'affidamento del servizio di fornitura di lavoro temporaneo per il Comune di Brescia per il secondo semestre 2003 alla Temporary S.p.a. con sede in Milano, Via Pantano, 12 per un importo complessivo di Euro 220.000,00 (oneri fiscali inclusi)
3) in data 11.06.2003 **LICITAZIONE PRIVATA** per l'affidamento del servizio di progettazione, coordinamento ed animazione dei Centri Ricreativi Estivi, suddivisa in due lotti: lotto 1 - scuole elementari, lotto 2 - scuole dell'infanzia comunali, come segue:
Lotto 1 - scuole elementari - alla Cooperativa Sociale Soggiorni Cri, Onlus Soc.r.l., per l'importo di Euro 145.548,36 (oneri fiscali esclusi)
Lotto 2 - Scuole dell'infanzia comunali alla Stefano Volano Cooperativa Sociale Soc.r.l., Via Cenabue n. [illegible] 25134 Brescia per l'importo di Euro 128.459,48 (oneri fiscali esclusi).
4) in data 11.06.2003 **LICITAZIONE PRIVATA** per l'affidamento dei servizi dei servizi ausiliari e di guardia dei Centri Ricreativi Estivi delle scuole elementari, per il periodo 23.6/29.8.2003, all'A.T.I. tra Nuova Impegno Sc.r.l. e Coop.tre Sc.r.l., Via Volta, Trav. I n. 21/A, San Zeno Naviglio (BS), per un'importo complessivo di Euro 63.037,74 (oneri fiscali esclusi).
5) in data 16.06.2003 **LICITAZIONE PRIVATA** per l'affidamento della somministrazione di pasti pronti a legame caldo/freddo per le mense dei Centri Ricreativi Estivi scuole materne ed elementari per il periodo 23.6/29.8.2003 alla Presidio Catering S.R.L. con sede in Brescia in Via Valtrompia n. 25 entro l'importo complessivo presunto di Euro 107.775,50 (oneri fiscali esclusi).
6) in data 09.07.2003 **PUBBLICO INCANTO** per l'affidamento dei servizi vari connessi con le attività cimiteriali per il periodo 01.08.2003/31.07.2005 alla Sanic[illegible]chini Massimo s.n.c. con sede in Gonzaga (MN), Via Ferrovia n. 17 per un'importo complessivo di Euro 610.820,00 (oneri fiscali esclusi).
Gli avvisi integrali di pubblicazione sono affissi all'Albo Pretorio del Comune di Brescia e nell'apposito Albo in via Marchetti, 3 - Brescia.

Il Responsabile del Settore
Dott. Francesco Taloroni

AZIENDA [illegible]

A PUBBLICO INCANTO

Il Comune di Pietra Ligure - Via Suor M.G. Rossello n. 21, indice una gara a Pubblico Incanto per il parziale affidamento del Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani residenti nei Comuni del Distretto Sociale n. 24 (Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Giustenice, Magliolo, Tovo S. Giacomo), per anni tre a partire dall'01/10/2003 e fino al 30/09/2006. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. [illegible] secondo i parametri [illegible] Bando di Gara, importo dell'appalto: Euro 198.078,52, IVA esclusa. Il servizio sarà interamente finanziato con fondi ordinari del Bilancio Comunale. Le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 16[illegible]
Data di spedizione del Bando alla G.U.C.E.: [illegible] Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Ufficio Servizi Sociali - [illegible] n. 27 - Tel. 019.62.79.23, fax 019.62.77.42
Pietra Ligure, li 25/07/2003
IL DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA
dott.ssa Patrizia Leone

[illegible] S.P.A.

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA PER PUBBLICO INCANTO

DESCRIZIONE DEI LAVORI: Esecuzione lavori comprensivi di opere edili ed impiantistiche, somministrazione mezzi e prestazioni per la realizzazione di opere infrastrutturali dell'area P.I.P. del Comune di Borgaro s/T. **IMPORTO DEI LAVORI:** Complessivo a corpo pari a [illegible] 5.315.000,00 (IVA esclusa) di cui [illegible] 180.000,00 (IVA esclusa) non soggetti a ribasso d'asta per oneri di sicurezza ex D.L. gs. 494/96 e s.m.i. **LOCALITA' DI ESECUZIONE:** Borgaro s/T. - strada statale n. 11 tra il Km 81 + 00 ed il Km 82 + 00; **TERMINE DI ESECUZIONE:** giorni 660 naturali e [illegible] decorrenti dal [illegible] del 14 ottobre 2003. **DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONE:** Bando di gara integrale e documento di gara a cui deve attenersi il concorrente sono disponibili gratuitamente presso il Comune di Borgaro s/T. [illegible] Documenti di carattere amministrativo [illegible] presso gli uffici del Comune di Borgaro s/T. Piazza XX Settembre n. 2 - tel. 011 [illegible] nei giorni e nelle ore indicate nel documento di gara. **TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE:** ore 12.00 del [illegible] 2003 presso lo Studio del Notaio Maurizio Ferrero - Piazza Piave n. 1 - Torino. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** [illegible] applicando [illegible] di cui all'art. 21, comma 1 lettera b della legge 109/1994, con il criterio del prezzo più basso sull'importo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. **ALTRE INFORMAZIONI:** - Il bando integrale è pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, - Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di [illegible] - Il data richiesta di pubblicazione del bando integrale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. - Il data richiesta di pubblicazione del bando integrale sul sito [illegible] della Regione Piemonte.

Torino, 15 luglio 2003
[illegible] S.p.A.
Il Presidente (Dott. Roberto Bonfil)

COMUNE [illegible]

Estratto Bando di Gara per Fornitura di Ossigeno Liquido

Il Comune di Sanremo, Corso Cavallotti 59, (tel +39 0184/580234), provvederà, ai sensi dell'art. 19, comma 1. lett. a) del d.lgs 24 luglio 1992 n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 24, comma 1, della legge 27 dicembre 2002 n. 289, ad affidare mediante pubblico incanto che si svolgerà il 16 settembre 2003, ore 10 presso la sede del Comune, la fornitura di ossigeno liquido per la linea di ossidazione biologica del depuratore di Capo Verde
Le offerte devono pervenire entro le ore 13 del 15/09/2003.
Quantitativo presunto: Kg 610.800 importo a base di gara: euro 61.080,00 oltre IVA. I requisiti, le modalità di partecipazione e i documenti richiesti [illegible] dettagliatamente indicati nel bando integrale acquisibile gratuitamente presso il Servizio Contratti del Comune, (tel. +39 0184/580234 – fax +39 0184/502371), come in indirizzo, [illegible] su Internet www.comunedisanremo.it
Invio del bando all'ufficio Pubblicazioni U.E.: 25 luglio 2003.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
avv. Antonio Bores

Città di SAN MAURO TORINESE (TO)

[illegible] DI RETTIFICA

Si comunica che l'avviso d'asta pubblica per l'affidamento dei lavori di sistemazione dell'area mercatale di piazzale Europa e zone limitrofe di effettivo ruvido è stato pubblicato sulla Gurl n. 158 del 10.07.03 e non nella data come erroneamente riportata su questo giornale

Il Dirigente: Arch. Giuseppe [illegible]

[illegible] DI [illegible]

ESTRATTO BANDO DI GARA

E' indetta asta pubblica per affidamento incarico per uno studio di fattibilità finalizzato alla valorizzazione dei complessi monumentali del Castello Visconteo Sforzesco e del Palazzo del Broletto. Importo complessivo massimo presunto a base di gara Euro 100.000,00 oltre Iva. Aggiudicazione: art. 23, comma 1, [illegible] b) D.L.vo 157/95 e s.m.i. a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Presentazione offerte entro le [illegible] 12.00 del 16/09/2003. Apertura buste [illegible] 9:00 del 16/09/2003 presso Palazzo Comunale di Via Rosselli n 1. Bando integrale inviato all'Ufficio pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il 23 luglio 2003 e pubblicato su: Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana, Albo Pretorio, sito internet www.comune novara.it. Per informazioni: 0321/370-2603, fax 0321/370-2265.

La Dirigente del Servizio Cultura
Dott.ssa Antonella Colella

[illegible] DI GALLIATE

P.zza Martiri della Libertà, 28 - 28066 Galliate - tel. 0321/800764 - fax 0321 800725
cod. fisc. e partita IVA 00184500031
sito internet: www.comune.galliate.no.it - e-mail: comune@comune.galliate.no.it
Estratto bando di gara per pubblicazione sui quotidiani
Comune di Galliate - Settore Socio - culturale
Estratto bando di gara

Si rende noto che è stato indetto un pubblico incanto ai sensi dell'art.6, c.1 lettera a) del D.Lgs. 157/1995 per l'affidamento dei servizi di refezione scolastica per le scuole elementare e media statali di Galliate per il triennio 2003-2006, prorogabile. Sono stimati 55.000 pasti all'anno. La gara verrà espletata ai sensi dell'art 23, comma 1, lettera b) del D. Lgs N. 157/1995 con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa considerati il prezzo ed elementi [illegible] qualitativi del servizio offerto. Il valore presunto dell'appalto è di Euro 660.000,00 oltre IVA. Il prezzo a base d'asta per ogni singolo pasto è di Euro 4,00 oltre IVA. Le offerte dovranno essere redatte in conformità al bando di gara ed al capitolato speciale d'appalto, disponibili integralmente al sito www.comune.galliate.no.it e presso l'ente agli stessi indirizzo: Comune di Galliate-Municipio - Settore Socio Culturale-P.zza Martiri della Libertà,28 - 28066 Galliate (NO)-Tel.0321 800700 – fax 0321 800725 e mail sociale@comune galliate.no.it
Responsabile del procedimento Carlo Bignoli Termine ultimo [illegible] le [illegible] le 18 e 2003
Termine entro cui pervenire [illegible] ore [illegible]. Data [illegible] gara ore 10,00 del giorno 0[illegible]003.
Il bando di gara verrà pubblicato sulla G.U.R.I ed a [illegible] inviato alla G.U. CE [illegible] 04/07/2003.

Il Responsabile Settore Socio – Culturale Carlo Bignoli

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Citadelles Du Vin 2003" incorona Carlo Gancia ■ Curriculum Vitis

Grande successo per i vini di Casa Gancia al "Grand Concours des Vins du Monde". Il concorso internazionale "Citadelles du Vin 2003" ha attribuito ai prodotti della storica Azienda tre importanti riconoscimenti:
- Trofeo EXCELLENCE DOC [illegible] al "Carlo Gancia [illegible] Classico Tradizionale Vintage 1999"
- Trofeo PRESTIGE VINO DA TAVOLA VENETO al Prosecco di Valdobbiadene "Curriculum Vitis Extra Dry"
- Trofeo PRESTIGE DOC PROSECCO DI VALDOBBIADENE al Prosecco di Valdobbiadene "Curriculum Vitis DOC"

"Citadelles du Vin" è un [illegible] internazionale di degustazione di vini riconosciuto dall'O.I.V. (Office International de la Vigne et du Vin), nato nel 1992 con l'obiettivo di scoprire e valorizzare i migliori vini del mondo. I premi ottenuti non sono solo una ricompensa professionale, [illegible] un vero e proprio riconoscimento mondiale alla qualità dei vini Gancia, perché i giurati che degustano i vini, provenienti dai 5 continenti, seguono criteri precisi di valutazione: aroma, limpidezza, persistenza. I premi non vengono assegnati per confronto, ma per merito individuale: solo i migliori in assoluto diventano vincitori. La consegna dei premi ha luogo nel salone più prestigioso del settore, Vinexpo, vetrina internazionale [illegible] mercato vitivinicolo
I premi assegnati rappresentano un'ottima ricompensa per la sterzata innovativa impressa all'Azienda dalla V Generazione di Casa Gancia, Lamberto, Massimiliano ed Edoardo, eredi di quel Carlo Gancia che nel 1865 inventò lo Spumante italiano. Da sempre alla ricerca del meglio, la V Generazione, oggi alla guida dell'Azienda, leader nel mercato Spumanti e unica di queste dimensioni in mani di famiglia italiana al 100%, ha voluto esaltare ancor più la qualità del portfolio prodotti con i vini destinati alla vendita nel canale tradizionale. I premi sono stati assegnati a due dei prodotti più significativi della gamma Gancia:
"Carlo Gancia Metodo Tradizionale Classico", la Cuvée del Fondatore che, prodotto in quantità limitata, è dedicato allo storico fondatore;
"Curriculum Vitis", il Prosecco di Valdobbiadene, la novità più recente nel portfolio prodotti, si distingue per l'assoluta fedeltà al vitigno, che Gancia seleziona nel cuore del suo territorio d'origine, a Co[illegible]liano Valdobbiadene.
I trofei di "Citadelles du Vin" danno forza, dunque, alle scelte della V Generazione e confermano il successo dello "stile italiano del bere Gancia".

UniEuro
le macchine ve le consegna con il
PIENO!

UniEuro, tutti i modelli di lavatrici segnalate all'interno dei punti vendita, ti offre compreso nel prezzo, un sacco Dixan da 80 misurini oppure flaconi di Dixan Marsiglia da 5 litri....e se acquisti una lavastoviglie tra quelle segnalate,una confezione di PRIL 70 tabs compresa nel prezzo!

GRANDE CONCORSO

CATTURA L'OTTIMISMO!

TUTTI POSSONO PARTECIPARE

basta inviare fotografia a tema "ottimista", all'indirizzo di posta elettronica : ottimismo@gruppounieuro.com
Ogni MMS dovrà contenere l'indirizzo completo del mittente.

PREMIO 1° TV PLASMA HITACHI 42"

Valle fino al 31 agosto 2003 | Art. Hitachi

PREMIO 2° TV LCD SHARP 20"

PREMIO 3° Videocamera digitale JVC

PREMIO 4° Fotocamera digitale FUJI

PREMIO 5° Sistema home theatre Nordmende

Regolamento interno ai Punti Vendita e sul sito www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!

Banca Finconsumo — Findomestic

il foglio informativo presente in tutti i vendita UniEuro.

PERCHE' UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL

Perfect™ 70 tabs
Pril 3in1 Perfect™, grazie alla innovativa formula SALVAVETRO® integrata, ogni lavaggio, protegge lungo la brillantezza stoviglie, ritardandone l'usura. Così, ad un eccezionale termini di pulizia, si unisce brillantezza che dura più a lungo.

Marsiglia Gel
Marsiglia Gel unisce il profumo marsiglia alla speciale formula Dixan Gel, per bucato perfettamente pulito profumato.

Dixan Marsiglia Gel: l'innovazione della tradizione.

Polvere 80misurini
Dixan Polvere Azione Freddo dà massimo dell'efficacia contro le macchie, anche alle basse temperature.

Dixan, dal 1959 Campione contro le macchie!!

* della protezione dipende dal tipo di vetro e dalle condizioni lavaggio. Pril 3in1Perfect™ protegge il vetro dai danni causati da meccanica.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro
www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 130 località italiane. In Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta li trovi a:

(CN) SALUZZO V.Torino,73 Tel .0175/47411
(CN) FOSSANO str.Cherasca
V.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) GENOLA Strada Statale tel .0172/68611
(CN) CENTALLO S.S.231 Borgo S.Martino,60 T.0172/478166
(CN) S.S.Commerzio Int.Borgomercato tel.0171/261190
(CN) CASTAGNITO Via Natta,16 tel.0173/721224
(CN) MONDOVI' Via Tanaro,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(TO) TORINO V.Corelli,112 ang.C.Marancelli t.011/5636888
(TO) TORINO V.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TO. C.C.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUTTIGLIO str.Mba loggia di Rivarone t.0125/676153
(TO) VENARIA C.so Garibaldi 260 T.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIVASSO Via di Susa
C.C.Le Fronde S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA V.Gobetti,21 t.011/9713826
(TO) RIVOLI C.C.Soledoro V.Giovano,63 t.011/90
(AO) S.CHRISTOPHE Gran Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Via Igenziale Ovest
Pla Carrefour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO Via Cavour tel.015/2544256

(AL) FRUGAROLO Stat. Nova Alessandria
(Città della moda) tel. 0131/290019
(AL) ACQUI TERME C.Acquedotto Loc.forno
Loc. Castagnola, 46 tel.0144/356910
(GE) GENOVA Area Campi
Zona Rete a Castelforno tel. 883
(GE) BOLZANETO
via Sardorella, 2 t.010/7490990
(GE) GENOVA
C.so Torino, 146/150 via Diaz, 29/R tel.010/589241
Località 'PERIALLE'
7903
(SV) VALLECROSIA
V.Roma,67 tel.0184/290294
(SV) ALBENGA CISANO S.NEVIA
3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO MONTENOTTE
V.Vignoli,5 t.019/505378
(NO) NOVARA via Matteotti,33 tel.
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE
Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Lung.Ovest Pla Casetour t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinetto t.015/2544255

city UniEuro
RISERVATO AI RIVENDITORI.
Telefonaci per proporre il progetto
Per chiarimenti
E-mail:

(CN) CUNEO C.Nizza 161 t.0171/692339
(CN) MONDOVI' P.zza Montenegro 21 t.0174/47293
(CN) ALBA V.Cavour 101 t.0173/440168
(CN) BAGNOLO PIEMONTE PUNTOMUSICA
Via Cuneo, 19 ang.via Verdi tel.0175/392056
(CN) ENVIE Magazzini Chioppero Str.Prov.Borgo,43 Fraz.Occa
t.0176/276128
(CN) CORTEMILIA P.Savona, 101 t.0173/81146
(CN) RACCONIGI MO-MAR C.so Piemonte, 33 tel.0172/85022
(CN) CARAGLIO EXPOCASA via Divisione Cuneense 10
tel.0171/618571
(AT) ASTI P.zza Alfieri 18 tel.0141/599566
(AL) CANELLI P.zza C.Gancia, 1 tel.0141/822215
(GE) CHIAVARI v.Ippica, 12 tel.0185/324909

(SV) ANDORA V.S.Caterina,9 tel.0182/684747
TORINO C.so Palermo,118 (portera di Milano) tel.011/2484191
TORINO P.le G.Ferraris ang.C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO F.lli CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/317a626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE
C.so Montegrappa,39 t.011/751042
TORINO FORTIANOM C.so Via Emanuele, 57 tel.011/544658
BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) MICHELINO MERCOL CENA
V.Torino, 127 t.011/6809033
(TO) MONCALIERI Corino Str.Genova 45 t.011/6443461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) IVREA SASSANO, Master Video 2000
Via Vittorio Emanuele, 12 Tel.011/9003183
(TO) CASTELNUOVO Torrano Piero
Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emilen Luca C.so Indipendenza,
AOSTA LANTENNA di Matteotti Via Chambery, 96 tel.

OPZIONI DI BORSA

CALL

Opzioni	Mese	Strike	Premio	Vol.	Int.
Mib 30	Ago	26500	1.500,0000	36	933
Mib 30	Ago	26000	1.000,0000	35	915
Mib 30	Ago	25500	700,0000	11	298
Mib 30	Ago	25000	671,0000	265	1178
Mib 30	Ago	25500	371,0000	430	12356
Mib 30	Set	26500	1154,0000	428	2443
[illegible]	Ago	26500	819,0000	162	4299
Mib 30	Ago	27000	322,0000	315	3020
Mib 30	Set	25000	977,0000	107	2564
Mib 30	Set	26500	494,0000	81	1516
Mib 30	Set	26000	654,0000	201	3229
Mib 30	Set	26500	364,0000	150	936
Mib 30	Set	27000	187,0000	462	6187
Mib 30	Set	27500	112,0000	93	1013
Mib 30	Set	28000	61,0000	35	2122
Mib 30	Set	29000	15,0000	41	849
Mib 30	Ott	25500	854,0000	15	16
Mib 30	Ott	27500	258,0000	15	30
Mib 30	Dic	25000	1431,0000	14	1376
Mib 30	Dic	26000	1114,0000	2	1060
Mib 30	Dic	29000	374,0000	2	1060
Azza	Dic	0,800	0,1179	11	0
Azza	Dic	0,850	0,0921	1	1
Azza	Dic	0,900	0,0675	181	218
Azza	Dic	0,950	0,0500	1	1
Alleanza Ass.	Ago	9,500	0,5750	12	660
Alleanza Ass.	Set	9,000	0,9125	10	369
Autostrade	Ago	2,1500	0,1125	19	918
Autostrade	Ago	2,2000	0,0750	10	1000
Autostrade	Ago	2,2500	0,0500	10	1000
Autostrade	Set	2,2000	0,1250	10	1000
Autostrade	Set	2,2500	0,0875	10	1000
Autostrade	Set	2,3000	0,0625	10	1000
Autostrade	Dic	2,2000	0,1750	10	1000
Autostrade	Dic	2,3000	0,1000	10	1000
Bca Intesa	Ago	2,2000	0,0750	10	1000
Bca Intesa	Ago	2,3000	0,0250	10	1000
Bca Intesa	Set	2,2000	0,1250	10	1000
Bca Intesa	Set	2,3000	0,0500	10	1000
Bca Intesa	Dic	2,2000	0,1750	10	1000
Bca Intesa	Dic	2,3000	0,1000	10	1000
Bca Intesa	Dic	2,4000	0,0500	10	1000
Bca Intesa	Dic	2,5000	0,0250	10	1000
Bca Intesa	Dic	2,6000	0,0125	10	1000
Bca Intesa	Dic	2,7000	0,0063	10	1000
Bca Intesa	Dic	2,8000	0,0031	10	1000
Bca Intesa	Dic	2,9000	0,0016	10	1000
Bca Intesa	Dic	3,0000	0,0008	10	1000
Bca Intesa	Dic	3,1000	0,0004	10	1000
Bca Intesa	Dic	3,2000	0,0002	10	1000
Bca Intesa	Dic	3,3000	0,0001	10	1000
Bca Intesa	Dic	3,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	3,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	3,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	3,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	3,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	3,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	4,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	4,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	4,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	4,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	4,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	4,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	4,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	4,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	4,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	4,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	5,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	5,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	5,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	5,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	5,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	5,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	5,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	5,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	5,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	5,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	6,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	6,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	6,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	6,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	6,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	6,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	6,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	6,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	6,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	6,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	7,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	7,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	7,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	7,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	7,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	7,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	7,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	7,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	7,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	7,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	8,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	8,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	8,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	8,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	8,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	8,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	8,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	8,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	8,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	8,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	9,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	9,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	9,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	9,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	9,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	9,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	9,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	9,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	9,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	9,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	10,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	10,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	10,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	10,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	10,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	10,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	10,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	10,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	10,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	10,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	11,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	11,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	11,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	11,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	11,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	11,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	11,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	11,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	11,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	11,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	12,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	12,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	12,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	12,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	12,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	12,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	12,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	12,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	12,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	12,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	13,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	13,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	13,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	13,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	13,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	13,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	13,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	13,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	13,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	13,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	14,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	14,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	14,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	14,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	14,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	14,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	14,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	14,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	14,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	14,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	15,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	15,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	15,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	15,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	15,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	15,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	15,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	15,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	15,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	15,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	16,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	16,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	16,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	16,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	16,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	16,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	16,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	16,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	16,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	16,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	17,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	17,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	17,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	17,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	17,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	17,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	17,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	17,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	17,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	17,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	18,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	18,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	18,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	18,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	18,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	18,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	18,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	18,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	18,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	18,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	19,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	19,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	19,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	19,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	19,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	19,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	19,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	19,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	19,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	19,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	20,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	20,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	20,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	20,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	20,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	20,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	20,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	20,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	20,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	20,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	21,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	21,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	21,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	21,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	21,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	21,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	21,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	21,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	21,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	21,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	22,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	22,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	22,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	22,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	22,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	22,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	22,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	22,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	22,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	22,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	23,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	23,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	23,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	23,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	23,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	23,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	23,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	23,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	23,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	23,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	24,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	24,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	24,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	24,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	24,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	24,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	24,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	24,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	24,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	24,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	25,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	25,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	25,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	25,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	25,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	25,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	25,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	25,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	25,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	25,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	26,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	26,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	26,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	26,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	26,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	26,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	26,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	26,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	26,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	26,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	27,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	27,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	27,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	27,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	27,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	27,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	27,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	27,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	27,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	27,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	28,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	28,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	28,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	28,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	28,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	28,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	28,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	28,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	28,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	28,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	29,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	29,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	29,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	29,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	29,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	29,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	29,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	29,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	29,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	29,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	30,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	30,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	30,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	30,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	30,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	30,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	30,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	30,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	30,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	30,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	31,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	31,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	31,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	31,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	31,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	31,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	31,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	31,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	31,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	31,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	32,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	32,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	32,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	32,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	32,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	32,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	32,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	32,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	32,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	32,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	33,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	33,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	33,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	33,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	33,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	33,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	33,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	33,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	33,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	33,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	34,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	34,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	34,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	34,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	34,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	34,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	34,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	34,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	34,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	34,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	35,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	35,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	35,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	35,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	35,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	35,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	35,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	35,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	35,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	35,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	36,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	36,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	36,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	36,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	36,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	36,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	36,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	36,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	36,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	36,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	37,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	37,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	37,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	37,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	37,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	37,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	37,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	37,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	37,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	37,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	38,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	38,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	38,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	38,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	38,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	38,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	38,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	38,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	38,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	38,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	39,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	39,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	39,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	39,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	39,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	39,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	39,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	39,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	39,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	39,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	40,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	40,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	40,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	40,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	40,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	40,5000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	40,6000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	40,7000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	40,8000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	40,9000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	41,0000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	41,1000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	41,2000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	41,3000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic	41,4000	0,0000	10	1000
Bca Intesa	Dic

DIMENTICATO QUALCOSA?

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

MARTEDÌ 29 LUGLIO 2003

pronto polizza
Numero Verde 800.44.33.22
www.europeassistance.it

Rino Gaetano in hit parade

A 22 anni dalla morte Rino Gaetano (foto) continua a piacere agli italiani. La sua raccolta *Sotto i cieli di Rino* si trova al quarto posto della classifica Fimi/Nielsen dei dischi più venduti. Il doppio cd, che contiene brani come *Rare tracce* e *A Khatmandù*, ha venduto dal 15 luglio oltre 150 mila copie

Aldo [illegible] grand'ufficiale

Questa mattina alle 10,30, al Quirinale, l'editorialista de *La Stampa* Aldo Rizzo (foto) e Ettore Mo, inviato speciale del *Corriere della Sera*, riceveranno dal capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, la nomina a Grande ufficiale al merito della Repubblica.

Regista di Harry [illegible]

Il quarto *Harry Potter* ha trovato un regista. È infatti Mike Newell, che sta lavorando alla post produzione di *Mona Lisa Smile* con Julia Roberts, a dirigere *Harry Potter & The Goblet of Fire*, la quarta delle avventure cinematografiche del maghetto nato dalla penna di J.K. Rowling.

OFFICINA

Sembra Polifemo, ma si paragona a Icaro: ha disobbedito al padre per salvare e rinnovare una tradizione che rischiava di morire. A Palermo ha fondato un teatro che usa l'antico per trovare il linguaggio del futuro

E' uscito dal piccolo boccascena dell'Opra ed è approdato al grande palcoscenico. La rivoluzione del Cunto la scoperta dell'attualità e l'amore totale per i suoi eroi di legno: «Dopo gli angeli, sono i più vicini a Dio»

MIMMO CUTICCHIO

Balla coi pupi

Osvaldo Guerrieri

inviato a PALERMO

Lo guardi e pensi a Polifemo, perché è grande, forte, nero. Ma lui, Mimmo Cuticchio, dice di avere l'anima di Icaro. Salire verso il Sole è per lui un rovello e uno scopo. Anche disobbedendo a Dedalo, il padre, il grande costruttore di labirinti, che gli intimava di stargli accanto, a non deviare dalla rotta, di non abbandonare la tradizione. A lui al padre ha disobbedito. Fu a Torino, in una tappa del viaggio in treno che da Parigi riportava a Palermo padre e figlio, nel febbraio del 1957.

Seduto nella sala-museo di via Bara all'Olivella, proprio di fronte al teatrino in cui ogni giorno danno spettacolo i «Figli d'arte Cuticchio», Mimmo ricorda quell'episodio come la svolta radicale. Aveva diciannove anni. Fino a quel momento era stato il compagno più fidato di suo padre Giacomo. Fino a quel [illegible] non aveva conosciuto l'orizzonte largo. Vivevano e lavoravano in Sicilia, dove [illegible] padre aveva cercato di salvare una tradizione che guerra ed emigrazione avevano quasi cancellato. Mimmo ricorda che suo padre mise i pupi sul carretto e fece un viaggio a ritroso nel tempo: portò i pupi nei paesini dove non esisteva alcuna forma di divertimento: nei paesi di mare in inverno, in montagna d'estate. In ogni luogo montava un teatrino dentro i magazzini che affittava e non smontava alla partenza: li lasciava pronti per il ritorno.

Mimmo visse così per diciannove anni, passando per tutte le fasi del lavoro con i pupi, cambiando continuamente [illegible] che era anche teatro, cambiando scuola e compagni. Oggi dice: «Sono fortunato, perché ho la tradizione addosso». Ma a diciannove anni, a Parigi, capì che suo padre era Dedalo e lui Icaro. Palermo aveva donato all'Ambasciata d'Italia stucchi e arredi di un palazzo famoso. Giacomo Cuticchio fu invitato a inaugurare la sala dell'Ambasciata [illegible] cui furono rimontati gli stucchi. Altri spettacoli furono portati nella «cave» di una libreria in Boulevard St. Michel, nel quartiere latino. Ma Giacomo Cuticchio non ci si trovava. Lo imbarazzava avere un pubblico di bianchi e di neri. Domandava: «Ma chi devo far vincere, i saraceni?». E decise di tornarsene a casa. La libreria era diretta da Enrico Pannunzio, che gli disse: «Lasciami tuo figlio». E lui: «No, ti lascio il mio aiutante».

Sul treno che correva verso Palermo, quella decisione ronzava nella testa di Mimmo, che improvvisamente sbottò: «Ma come! Lasci i pupi, lasci un estraneo, e non lasci me?». La tappa di Torino fu fatale. Mimmo scese dal treno e al padre allibito disse: «Vai avanti tu, io prendo il prossimo». Invece andò a comprare un biglietto per Parigi. Lui non si era mai chiesto se doveva far vincere i bianchi o i neri.

Fra i pupi appesi ai muri della sala di via Bara all'Olivella, seduto accanto alla macchina del vento e a quella della pioggia, Mimmo Cuticchio pone in quell'episodio l'inizio della sua rivoluzione. Poiché a Parigi studiò quel che non aveva mai studiato; e da Parigi [illegible] poi a Roma, [illegible] scuola di teatro «Sharoff», facendo contemporaneamente l'attore di fotoromanzi, interpretando qualche parte al cinema. La scuola era diretta da Aldo Rendine, che conosceva Giacomo Cuticchio e vedendosi davanti Mimmo gli disse: «Ma che ci fai tu, qui? Di giovani attori ce ne sono tanti; di giovani pupari, nessuno». Gli rispose Mimmo: «Io qui voglio capire». Ricorda: «Studiai Brecht e Stanislavskij. Rendine mi insegnò a leggere le poesie. Diceva: molti attori fanno innamorare con la loro voce, ma, alla fine, non resta niente della poesia. Lesse con me Pirandello, parola per parola, pensiero per pensiero. Mi parlò della supermarionetta e di Gordon Craig, che diceva: le marionette, dopo gli angeli, sono gli esseri più vicini a Dio».

Era [illegible] '73. Mimmo tornò a Palermo e prese in affitto il teatrino di via Bara all'Olivella. «Io sono un nomade - spiega -, ma volevo avere un nido, un punto di partenza. Soprattutto volevo dare una casa ai pupi. Non mi piaceva che dormissero qua e là. [illegible] potevo dormire dappertutto. Loro, no. Gli dissi: [illegible] voi avete una casa, io vi garantirò». Ma che fare di quel teatrino? Rifare la tradizione? Riproporre tale e quale l'epopea dei paladini di Francia, Orlando, Rinaldo, la bella Angelica, Gano il traditore? Mimmo capiva che queste cose non avrebbero portato pubblico. Era necessario trovare una strada nuova, scrivere cose nuove. Osò quel che nessuno aveva mai osato. Scrisse un canovaccio su Cagliostro.

Nella sua nuova casa-teatro passò dieci anni cercando di capire i vecchi canovacci, provando a riscriverli e inventandone di nuovi: *Genoveffa di Brabante*, una *Passione di Cristo*. Andava anche nelle scuole, dalle elementari all'università, per raccontare ai ragazzi la vita del puparo, per riproporre testi, per rappresentarli. Ormai tutti avevano in casa la Tv. «Sarà la morte dell'Opra», dicevano i vecchi pupari. Per Mimmo, invece, la Tv era una sfida: sollecitava linguaggio e ritmi nuovi. E lui provò a ridurre i tempi, a limitare le parole. Poi, tra gli anni Ottanta e Novanta, fece un'altra [illegible] che nessun puparo [illegible] mai fatto: uscì dalla piccola scena dell'Opra per entrare nella grande scena.

Grazie a Peppino Celano aveva scoperto il «Cunto». Si presentava in scena senza pupi, magari con [illegible] spada in mano e, con la sola suggestione della voce, evocava paesaggi e battaglie, raccontava amori e inganni. «Avevo anch'io le [illegible] di dentro: un tesoro, la memoria di quel che "vedevo" da bambino mentre ascoltavo. E poi, cos'era il recitarcantando? Mio padre non l'aveva mai sentito nominare, ma lo faceva benissimo. Mi lanciai e scoprii che il cunto funzionava al di là delle parole, al di là della lingua. Ero sempre Icaro, però avevo imparato a costruire le ali».

Fu con le [illegible] ali che Mimmo Cuticchio affrontò gli «anni della sperimentazione» più spietata». Chiama così il decennio tra il '90 e il 2000, nel quale la tradizione viene rovesciata e il pupo «recita» con l'attore a viso aperto, alla pari. «Allestii un *Macbeth*. Io ero l'unico attore in carne ed ossa circondato [illegible] pupi alti un metro e ottanta. Io interpretavo Macbeth, ma non perché volessi fare l'attore. Volevo riproporre la visione mia di bambino, quando i pupi mi sembravano uomini veri. Con quello spettacolo tornava il sogno della mia infanzia, volevo rivedere i pupi negli occhi, perciò, con mio fratello Nino, abbiamo costruito questi pupi. Portammo lo spettacolo a Città di Castello e in qualche altra piazza, ma senza il finale, che non riuscivo a trovare. Quello spettacolo era il mio sogno, ma io [illegible] volevo diventare prigioniero [illegible] sogno. Dovevo svegliarmi, altrimenti il sogno diventava incubo. E allora mi venne l'idea di chiudere il *Macbeth* col teatrino dei pupi che entrava sulle ruote. Ecco: i pupi piccoli si riprendevano la scena e tornavano ad essere quel che sono».

Alla «sperimentazione spietata» seguì la «sperimentazione gioiosa», l'attuale, contrassegnata dal *Don Giovanni* di Mozart, che ha viaggiato poco, ma che andrà a San Pietroburgo e al Cairo, una creazione che riepiloga una vita, un po' comica, [illegible] po' drammatica, un po' vecchia, un po' nuova, col puparo che sta ora davanti e ora dietro le quinte, circondato dai figli e dagli allievi.

Icaro non vola più. Adesso pare un patriarca. Nella casa grande tutti hanno un compito e i figli cominciano a fare quel che ha fatto lui tanto tempo fa, lavora[illegible] [illegible] canovacci, magari li riscri[illegible]. Il figlio Gi[illegible] non ha ancora vent'anni, ma prepara il primo spettacolo tutto [illegible] Sarà una storia di paladini. Si comincia da lì. E comincia sempre da lì. E patriarca sorveglia e progetta. Nel frattempo sono arrivati i riconoscimenti pubblici, l'Unesco ha dichiarato i pupi patrimo[illegible] dell'umanità, l'Opra si è trasformata in un fenomeno elitario e persino snob, tuttavia Cuticchio continua a riempire di volti e di voci il suo antro delle meraviglie. Arriverà a mettere in scena [illegible] politica? «Me l'hanno proposto soprattutto [illegible] gli anni Ottanta. Mi proponevano politici, facce, scandali. E' vero che volevo sperimentare, ma io volevo parlare di teatro, non di cabaret. Non potevo fare satira politica, non volevo che i miei pupi prendessero la faccia di questi signori. Erano troppo veri e seri».

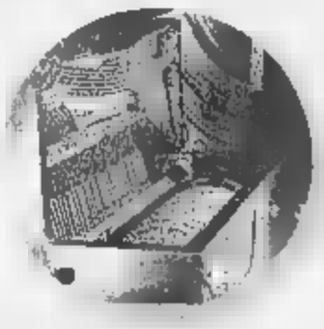
Appeso al muro c'è un pupo con la faccia di Cuticchio. E' stato scolpito da Nino con la tecnica di sempre, usando legni diversi: [illegible] faggio e il noce per il corpo, il cipresso per la testa. La testa è la parte più preziosa del pupo. La testa è anima e identità. Perciò si usa il cipresso, perché il cip[illegible] è l'unico legno che i tarli non divorano. Quella faccia è stata intagliata per lo spettacolo l'*Urlo del mostro*, che Mimmo scrisse con Salvo Licata. Aveva una doppia drammaturgia. La prima: Ulisse nella grotta di Polifemo vuole fuggire a Itaca. La seconda: Polifemo entra nel piccolo boccascena dei pupi per uscire in carne ed ossa nel grande boccascena. Spiega Cuticchio: «Mi sdoppio in Ulisse e Polifemo. Racconto il viaggio di Ulisse, ma anche il mio viaggio. Anch'io scendo nell'Ade. Incontro i pupi che mio padre ha dovuto vendere e incontro anche mio padre, gli chiedo il senso della tradizione, gli chiedo se sbaglio». La risposta? Cuticchio per la prima volta sogghigna: «Mi [illegible] fatto dare la risposta che volevo sentire». Cioè? «Stai facendo il possibile per far rivivere i pupi».

Mimmo Cuticchio nel suo laboratorio con il San Francesco scolpito per lo spettacolo pacifista *Francesco e il sultano*

I pupi [illegible] memoria e futuro. Si parte e si riparte sempre da lì, studiando i vecchi canovacci, riscrivendoli e inventandone di nuovi. Mimmo Cuticchio ha **rinnovato l'Opra** in questo modo. La stessa strada è percorsa adesso dal figlio **Giacomo**, che ha relizzato coi pupi il suo primo spettacolo

La pinza a due punte, altrimenti detta a becco d'uccello, e il **fil di ferro**. Sono i due strumenti-feticcio del puparo: gli oggetti di pronto soccorso. Quando un pupo s'infortuna in scena, occorre poterlo riparare rapidamente per non interrompere lo spettacolo. Sono necessarie due sole cose: pinza e fil di ferro

Lo zoccolo. E' l'unica vestizione del puparo. «Gli attori si vestono e noi ci spogliamo», [illegible] Mimmo Cuticchio. E' un coturno moderno. Serve a battere il tempo, a **parlare con i suoni**, a comunicare con gli altri opranti. «Lo zoccolo per me è sempre presente, fondamentale», dice Mimmo



Il pianino a cilindro. E' il primo legame tra platea e scena. Lo suonano i bambini [illegible] pupari. Si comincia a quattro anni e si finisce a dodici. Suonare significa guardare lo spettacolo, comprendere gli ordini del maestro e assorbire gli umori del pubblico. E' il primo apprendistato

Zainetto, scarponcini, occhiali, crema solare.

Dimenticato qualcosa?

pronto polizza
Numero Verde 800.44.33.22
www.europassistance.it

Non dimenticatevi di chiamare Pronto Polizza per assicurarvi tutta l'assistenza Europ Assistance, in Europa e nel mondo, 24 [illegible] su 24.

europ [illegible]
I primi al vostro fianco

Allarghiamo l'Europa ma con regole nuove

Roberto Ippolito

POLITICO o storico? Cronista o economista? Chi è l'autore dell'«Allargamento dell'Unione Europea» pubblicato dal Mulino? Il nome è quello di Enrico Letta: responsabile economico della Margherita, ex ministro e segretario dell'agenzia di ricerche Arel. [illegible] nel suo nuovo libro la passione politico, caratterizzata dalla forte [illegible] europeista, convive [illegible] gusto della divulgazione. Anzi il libro è soprattutto una dettagliata spiegazione delle regole e delle tappe di un'Unione «troppo complicata e troppo lontana», che segnano l'ingresso [illegible] 2004 di di[illegible] paesi accanto ai quindici partner attuali.

Letta propone [illegible] puntuale ricostruzione degli avvenimenti seguiti alla caduta del [illegible] di Berlino, con la marcia di avvicinamento degli Stati «ex [illegible]». Lo sforzo [illegible] raccontare [illegible] distacco è evidente. Tuttavia la storia delle lente e complesse trattative per l'adesione di paesi finora distanti per la mancanza della democrazia e di una «economia» [illegible] mercato funzionante» sembra [illegible] oler r[illegible] rare scettici e contrari sugli effetti dell'allargamento.

Letta accompagna la riflessione di chi vuole capire come si trasforma il continente. Offre in modo asciutto i dati per approfondire le opinioni. Ma, come sempre, conta anche quello che non c'è scritto: Letta descrive l'allargamento senza parlare di rischi e senza manifestare timori.

Enrico Letta
L'allargamento dell'Unione europea
Il Mulino
115 pagine, 8 euro

Dietro lo sforzo di analisi su tutti gli aspetti delle varie questioni, traspare il suo sì netto all'allargamento (un «evento epocale») e anche la convinzione di benefici per l'Italia (che «ha precisi interessi» favoriti dall'estensione del mercato europeo) purché ovviamente con regole e istituzioni adeguate. Osserva che «l'Italia ha bisogno di più Europa e non di meno Europa». E afferma che «senza l'obbligo» di rispettare i vincoli imposti dall'Unione le riforme sarebbero «difficilmente realizzabili». E' vero che la spinta europea è stata spesso fondamentale (in particola[illegible] per il risanamento finanziario indispensabile per partecipare all'euro o più in generale per il superamento dei monopoli). Ma sottolinearlo troppo non significa una rinuncia dell'Italia alla capacità di scegliere? Come storico Letta fa bene a ricordare l'incidenza dell'«obbligo europeo», ma come politico (anche dall'opposizione) non deve preoccuparsi di spingere l'Italia a fare da sé ciò che le serve?

La «campanella dell'ultimo giro» di cui si parla nel libro non suona solo per l'Italia. C'è ora «l'urgenza dell'ultima spiaggia» che agevola «decisioni coraggiose» per l'intera Unione. Letta si riferi[illegible] alle necessarie riforme all'esa[illegible] della Convenzione europea. L'Unione a venticinque [illegible] può vivere con il «voto all'unanimità, previsto ancora oggi per numerose materie» che equivale al diritto di veto assegnato «a ciascun paese». E serve la «revisione del sistema semestrale di rotazione della presidenza»: altrimenti «dal 2004 ogni paese la eserciterebbe ogni dodici anni e mezzo e, per via dell'ordine alfabetico, si succederebbero in un biennio Lettonia, Lituania, Lussemburgo e Malta».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni,
Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Jean Pierre Peyrelevade
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011/65681 IN FACSIMILE
La Stampa via G. Reiss Romoli Torino
Arbe srl via Carlo Pesenti 130 Roma
STS spa Quinta Strada 35 Catania
Nuova SAGE spa via della Cassanese 11 Milano
L'Unione Sarda spa Ortodrai, Elmas (Ca)
R.E.A. printing Montestrutt 11 Marcheno
Copyright © 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4461 del 26.11.2002
La tiratura di lunedì 28 luglio 2003 è stata di 305.413 copie

DIETRO IL TRIONFO D' UN SUPER BESTSELLER

LA RIVINCITA DI HILLARY

Giovanna Zucconi

QUALCUNO lesse nei occhi, quando proclamò mondovisione che lei stava comunque «dalla parte del suo uomo», l'eterna rassegnazione della moglie tradita al contrario l'orgoglio del potere. E oggi sta leggendo con i propri, di occhi, la versione ufficiale di quell'episodio. Non c'è soltanto la solita reverenza per le celebrità, dietro allo spropositato successo dell'autobiografia di Hillary Rodham Clinton *Living History*, e neppure la solita morbosità curiosa. Un milione di copie vendute il primo mese, a una velocità sorpassata soltanto dall'ultimo Harry Potter, un milione e duecentomila dall'uscita (il 9 giugno) ad oggi, 50mila volumi a settimana, diritti venduti in 28 paesi, primato in classifica non soltanto negli Usa ma anche in Francia, Germania, Gran Bretagna e Irlanda, sbalordimento dell'editore Simon & Schuster che sta già rientrando dell'abnorme anticipo versato all'autrice (8,1 milioni di dollari), e pubblica umiliazione di chi osò dubitare. La cerimonia di consacrazione dell'autobiografia di Hillary a super-bestseller è stata giocosamente celebrata tivu. L'anchorman conservatore Tucker Carlson aveva promesso che si sarebbe mangiato le scarpe se il libro avesse venduto più di un milione di copie, lei si è presentata nel suo show alla Cnn servendogli la dolce vendetta su un vassoio: la milionesima copia del volume e una torta al cioccolato a forma di scarpa, da ingoiare diretta.

Ritualità e aneddotica a parte. *Living History* è la storia di come si costruisce un successo, e insieme la risposta alla questione-Hillary. Chi è e chi è stata, modello di rostaggine femminista oppure vittima femminile di tradimenti e menzogne, donna in carriera o donna al traino della carriera maschile, più Rodham o più Clinton, più moglie o più first lady, sottomessa alla ragion di stato (si è sacrificata per salvare il presidente) o alla ragion di stato civile (si è sacrificata per salvare il matrimonio)? La risposta è in quella fasciatura che le imbraga il polso anchilosato dall'aver firmato 20mila copie del libro, 1500 in un'ora e mezza soltanto in una libreria della Virginia, tutte personalmente, e senza l'uso di un timbro come aveva fatto per il precedente *It Takes a Village*. La risposta, cioè, è in un'energia spaventosa, quella sì da record, una prova atletica che certifica una forza fisica pari soltanto alla forza di volontà, una fitness promozionale finora mai esibita neanche dai più esagitati autori di bestseller. E questa determinazione, sua e soltanto sua, al di là di ogni ruolo pubblico e privato, a scrivere la storia vivente del libro e della sua autrice, a cancellare l'opacità del suo sguardo mentre proclamava la più tradizionale delle arrendevolezze, a surclassare anche nelle vendite le biografie meno imperiose di altre first ladies, da Barbara Bush a Nancy Reagan. Forte del suo successo, Hillary Rodham Clinton riscatta il destino oscuro della debolezza femminile e anche l'altrettanto oscuro lavoro della ghostwriter che ha scritto la storia della sua vita, Maryanne Vollers. Dietro a ogni trionfatore c'è una donna che fatica nell'ombra: dietro a questa trionfatrice, pure.

UN NUOVO RADUNO NAZIONALE

IL RITORNO DEI BOY SCOUT

Marco Tosatti

PER la prima volta dopo vent'anni l'Agesci - Associazione guide e scout italiani - affronta la sfida di un raduno nazionale, con migliaia di partecipanti, educatori e capi scout; e sullo sfondo la flebile, «tenera» - così l'ha definita un responsabile - speranza di una di Giovanni Paolo II. Se la salute e le forze glielo permettono; e d'altronde proprio Papa Wojtyla si recò ai Campi di Tivo, ormai molti anni fa, a uno degli ultimi happening degli eredi italiani e cattolici di Baden Powell. Poi c'è stata la stagione della crisi, dubbio; calo degli iscritti, «abbandono» dei capi e degli educatori; la difficoltà di confrontarsi un mondo esterno che sembrava cogliere solo gli aspetti esteriori, apparentemente demodé - i calzoncini corti, le bandiere, di una realtà interiormente più ricca.

E anche la crisi della politica; la politica, intesa in senso molto ampio, che sembra invece accompagnare la ripresa di vitalità dell'Associazione Guide e Scout italiani, così come quella di numerosi altri movimenti legati alla Chiesa. Qualche segnale di una volontà, e capacità, del mondo giovanile cattolico, e dell'Agesci in particolare di intervenire anche sul luogo delle decisioni comuni si era vista nel Lazio, dove scout e guide avevano portato alla Presidenza della Regione un *loro* candidato, Piero Badaloni. I «Bada-boys» si erano rivelati decisivi, in quella tornata elettorale, così come nel far giungere il loro beniamino - che nell'associazione è sempre stato attivo e partecipe.

Era un fenomeno importante, ma regionale; nel frattempo maturavano, anche aiutati dall'emergere all'interno di leader dotati di carisma particolare, le condizioni esterne per un ritorno alla politica, intesa come un occuparsi e prendersi carico dei problemi del mondo. Uno dei fattori scatenanti l'ha costituita senza dubbio la Giornata Mondiale della Gioventù a Roma, nell'agosto 2000; ha ridato la fierezza di essere visibili, come cattolici a milioni di ragazzi, e a quelli dell'Agesci in particolare. Poi c'è il G8 di Genova; preceduto, un mese prima, dal «G8» dei movimenti giovanili cattolici, Agesci in testa, che hanno saputo assumere posizioni autonome, chiare, e vivaci. Infine con il No alla guerra dei mesi scorsi si è completato un processo di riappropriazione dei temi politici, in presa diretta con Papa Wojtyla, anche oltre alcune titubanze ecclesiastiche. Il ritorno del Raduno Nazionale dell'Agesci in quest'ottica, e in prospettiva, non è solo un fatto interno alla Chiesa.

LA STORIA DELLA LIBERIA DALLE ORIGINI OTTOCENTESCHE ALLA CRISI ATTUALE

Un pezzo d'Africa made in Usa

lio Gorlier

LA Liberia, la più antica Repubblica africana, è a suo modo costola degli Stati Uniti, a cominciare dal nome della sua capitale Monrovia, che deriva da quello del presidente americano James Monroe. La storia e le vicissitudini della Liberia iniziano nel 1816, con la nascita negli Stati Uniti della American Colonization Society. Questa associazione, composta esclusivamente di bianchi, aveva paradossalmente due anime: una parte insisteva sull'abolizione della schiavitù e sull'opportunità di rispedirne in Africa gli schiavi liberati, e l'altra sosteneva la schiavitù e considerava infattura la presenza di schiavi eventualmente resi liberi in America. Li univa la professione religiosa: restituire i neri all'Africa significava diffondere il Cristianesimo. La Acs raccolse fondi consistenti e nel 1820 la prima nave, la *Elizabeth*, salpò con 80 schiavi affrancatisi grazie al versamento di dollari a testa. Gli ex schiavi sbarcarono in quella che sarebbe diventata la Liberia Nord-occidentale, e qui cominciarono le vicissitudini, poiché parecchi di loro morirono di malattie tropicali alle quali erano vulnerabili. Altre navi seguirono; nel 1824, sempre sotto il controllo di governatori bianchi, il primo stanziamento prese il nome di Monrovia, e subito dopo di Liberia, ovviamente di origine latina.

Intorno al 1840 gli emigrati erano circa 3 mila, crearono il Commonwealth of Liberia e adottarono Costituzione basata quella degli Stati Uniti. Ma i neri giunti dagli Stati Uniti si imposero come veri e propri colonizzatori nei confronti delle popolazioni indigene, alle quali per lungo tempo negarono molti diritti a cominciare da quello di voto. Nasceva dunque una conflittualità destinata a far sentire i suoi effetti sino a tutto il Novecento. I due partiti di governo, *Republicans*, e *True Whigs*, istituiti sul modello americano, erano composti di ex schiavi, e nel 1870, l'elezione a presidente di Edward James Roye, il Pwt divenne partito dominante per circa 110 anni. Alcuni gruppi indigeni, come la Kru Confederation e il G'debo Kingdom, diedero vita a fallite ribellioni tra il 1856 e il 1875, ma vennero sconfitti, pur ottenendo qualche modesta concessione.

Riconosciuta da Stati Uniti e Germania ma insidiata da Francia e Gran Bretagna, la Liberia riprodusse nella sua struttura il Sud americano, con piantagioni di caffè e di da zucchero. Ancora oggi è facile riconoscere vecchie consuetudini e comportamenti di quel Sud, specie nelle abitazioni, nelle chiese protestanti, frequentate da fedeli vestiti all'occidentale. Gli indispensabili aiuti economici di Paesi stranieri, specie Stati Uniti e, in un secondo tempo, Gran Bretagna, rafforzarono i legami con l'Occidente. Nel 1917 la Liberia dichiarò guerra alla Germania e offrì basi agli alleati, e nel dopoguerra arrivarono le grandi industrie occidentali in particolare la Firestone americana, per sfruttare il caucciù ma anche per avvalersi di manodopera a basso costo. Accusato di tollerare il lavoro forzato dalla Lega delle Nazioni, il presidente Charles D.B. King si dimise.

Tra il '45 e il '46 il diritto di voto fu esteso alle donne e alle popolazioni indigene, le quali comunque continuarono a rimanere politicamente subalterne. Le grandi corporazioni estesero la loro influenza. Quindi il presidente William R. Tolbert jr. da un lato rafforzò i legami con gli Stati Uniti, dall'altro stabilì rapporti con la Repubblica Popolare Cinese e sostenne vigorosamente la lotta contro l'*apartheid* in Sudafrica. Intanto si manifestò una crisi economica che toccava le esportazioni di caucciù e minerali di ferro, mentre cominciava a prendere corpo quella che sarebbe diventata, fino ad oggi, la fortuna e la dannazione della Liberia: l'estrazione e il commercio dei diamanti, specie della confinante Sierra Leone.

Charles Taylor, presidente contestato

Una svolta decisiva, nel 1979, portò alle rivolte dirette dal Pal (Progressive Alliance of Liberians) e del Moja (Movement for Justice in Africa). Nel 1980 un sergente maggiore dell'esercito liberiano, Samuel K. Doe, alla testa di 17 uomini assassinò Tolbert. Provenivano da un piccolo gruppo e fondarono il Prc (People's Redemption Council). Da allora la Liberia non ha avuto più pace. Doe creò un nuovo partito, il Ndpl (National Democratic Party of Liberia), nel 1985 vinse elezioni quasi sicuramente fraudolente, fece sterminare decine di avversari e mettere a ferro e fuoco città e villaggi avversi. Nel 1987 gli Stati Uniti inviarono veri e propri ispettori, minacciando di sospendere ogni aiuto economico. Venne promulgata una Costituzione, scritta da un professore d'università.

Doe fu ucciso nel 1990 da un gruppo ribelle guidato dal cosiddetto Principe Yormie Johnson, ma l'uomo nuovo Charles Taylor, arrivò alla riscossa, conquistò il potere, e la sua storia di ex militare diplomatosi negli Stati Uniti è stata tracciata con lucidità da Domenico Quirico nel suo profilo sulla *Stampa* di sabato. Il Npp (National Patriotic Party) di Taylor sembra, in apparenza, alle strette, e il tribalismo, gli interessi contrapposti, spesso manovrati dall'esterno, sconvolgono la Liberia a quasi due secoli dalla sua fondazione così piena di seppur ambigue speranze.

Quirico ha avanzato il dubbio fondato che, a fronte della presa di posizione perentoria del presidente Bush e della condanna a criminale di guerra da parte di un gruppo di Paesi africani, Taylor pensi a una replica della Somalia. Ora promette di rimanere ora di abbandonare il regime, e ha acquistato una villa lussuosa ad Abuja, capitale della Nigeria. I suoi amici nigeriani, se decidesse di trasferirsi, lo accoglierebbero volentieri con le ricchezze accumulate. Dopo, nessuno sa di e come la Liberia ritroverebbe la tranquillità, la benedizione della sua nazione madre, gli Stati Uniti.

LETTERE APERTA

Un angolo del Canavese in pericolo di morte

CARO Direttore, il Fai si è battuto per alcuni anni per salvare un angolo di grande bellezza del Canavese, mantenutosi pressoché intatto sino ad ora nell'armonia del paesaggio, e per la prima volta nella storia messo in pericolo di morte. Cosa vogliono, e cosa vogliono, coloro che distruggeranno lì mirabile conca morenica fra i paesi di Albiano d'Ivrea e di Caravino? Trasformare sessanta ettari di un ambiente splendido, educato dalla mano dell'uomo con le sue coltivazioni, i suoi filari di alberi, le sue rogge, in una gigantesca operazione commerciale e immobiliare sotto un esile travestimento «tematico», che porterà sul luogo, secondo gli intendimenti dei promotori, oltre 10 milioni di persone l'anno.

L'iniziativa di Mediapolis promette, insieme il guadagno di chi la realizzerà, anche nuovi posti di lavoro, ma restano oscure le ragioni per le quali i promotori si siano ostinati ad imporre un'area talmente inadatta, non solo per la gravità della rovina ambientale. L'iniziativa avrebbe potuto molto più opportunamente essere realizzata altrove, anche a pochi chilometri di distanza, in un luogo già dotato di alcune delle infrastrutture necessarie per ricevere questo numero enorme di visitatori; mentre nel sito prescelto le infrastrutture completamente e richiederanno l'impiego di eccezionali risorse pubbliche, sottraendole ad altri più proficui utilizzi di interesse generale, e ad altre della regione.

Ciò che si perderà sarà invece perduto per sempre, e fra meno di una generazione sarà anche scomparsa la memoria del mirabile equilibrio di natura e di storia che caratterizza questo luogo, e tutti i cittadini del Piemonte usciranno da questa perdita più poveri. Una perdita definitiva, simile a quella che hanno subito tanti luoghi eccezionali d'Italia, e che non potrà mai più essere compensata.

Il Fai ha perduto questa battaglia dal momento in cui sono stati apposti i timbri definitivi all'affare, aggirando ostacoli che sembravano non superabili in base alle normative vigenti o alle semplici regole di salvaguardia del territorio o alla stessa natura del terreno. Vogliamo ancora ripetere che il progetto in crediamo - basato sulla salvezza delle memorie più care della nostra patria e sulla volontà di trasferirle alle future generazioni - ne esce ancora una volta umiliato: non già in base ad argomenti razionali ma per la semplice forza di interessi cui quali non si può resistere», ci è stato detto.

Aggiungiamo che di questa iniziativa si vedranno fra pochi mesi gli inizi, nessuno conosce l'esito ultimo della vicenda, che vedrà in futuro altre e più gravi compromissioni al di là di quelle oggi programmate. Questa è la nostra testimonianza, anche se molti la comprenderanno quando sarà troppo tardi. Ringraziamo di cuore tutti coloro che si sono schierati al nostro fianco.

Giulia Maria Crespi
Presidente Fai

LETTERE

Le responsabilità del chirurgo • Macaluso su Andreotti • Accuse infondate

di O.d.B.

Aumenti soddisfacenti, almeno per alcuni

EGREGIO OdB, prendo spunto da una lettera che invitava i militari a votare a sinistra. Ritenere i militari vicini alla destra politica è tradizionalmente noto, dovrebbe essere avvalorato dall'ultimo contratto 2002-2003 relativo alle FFAA. Sbloccato dal presidente di Alleanza Nazionale, prevedeva un elevato aumento medio di euro 100 e veniva approvato da tutte le rappresentanze sindacali escluso il Cocer Aeronautica, come da parecchi anni non accadeva. Non ultima la riforma dei parametri, che pur essendo molto polemizzata, al di fuori di ogni contratto porterà nelle tasche dei militari altri 100 euro medi lordi. Vanno ricordate le imminenti cartolarizzazioni degli immobili della Difesa, non ubicati in infrastrutture militari e non più rispondenti alle esigenze di servizio, che verranno venduti agli inquilini militari con diritto di prelazione e a prezzi ridotti di almeno il 30% rispetto ai prezzi di mercato. Penso che i motivi elencati possano bastare a farmi dare il mio voto alla coalizione di centro-destra, nella speranza che migliorando la situazione economica aumentino soprattutto le risorse finanziarie per la difesa.

maresciallo **Marco Romano**
Novara

GENTILE corrispondente, la lettera a me intende rispondere è stata pubblicata da me, e le sue parole hanno un che di propagandistico. Ma le informazioni sono interessanti, ed è bene venire a sapere che c'è almeno una categoria che ha avuto aumenti soddisfacenti, mentre tanti altri sono rimasti a secco.

Orazio del

Alta tecnologia poca umanità

Il caso del giovane Depardieu finito amputato per i postumi di una grave frattura esposta di ginocchio ha suscitato molta impressione unita a umana compassione. È purtroppo che anche gli ospedali sono luoghi «pericolosi», non solo per i potenziali errori di dei medici che talvolta sbagliamo, tutti gli altri esseri umani, anche tradizionalmente si aspetta che i medici non commettano errori. Ed è anche che tale aspettativa una forte spinta verso quella disonestà intellettuale che tende a coprire gli errori piuttosto che ad ammetterli eludendo così la possibilità di evitare di ripeterli. D'altronde l'essere umano ha sempre bisogno di identificare un responsabile prove... governo ladro.

Ma nel caso della complicanza infezione non è così semplice né corretto identificare il responsabile nel chirurgo. Le infezioni postoperatorie si verificano in cattivi ospedali con buoni chirurghi e viceversa e costituiscono un evento statisticamente prevedibile quanto ineluttabile. L'incidenza di infezioni dopo protesi di ginocchio si colloca tra l'1 e il 2% anche nei migliori ospedali del mondo, e allo stato attuale dell'arte è possibile scendere a zero, nonostante gli antibiotici, le sale operatorie con aria filtrata al 99,98 e l'uso degli scafandri a tenuta ermetica.

Un tempo la medicina era scarsamente efficace ma innocua, oggi è efficace ma potenzialmente molto pericolosa: noi medici che maneggiamo armi terapeutiche così pericolose dobbiamo sviluppare una nuova cultura dell'errore e soprattutto ricordare che il paziente è un umano che soffre, non un meccanismo da riparare. Forse è proprio questo che è mancato al giovane Depardieu: tanti interventi ad alta tecnologia quanto poca umanità.

prof. **Paolo Gallinaro**
direttore Dipartimento
di ortopedia e traumatologia
Cto Torino

Le ambiguità della sentenza

Marco Travaglio e *l'Unità* continuano a cantare le lodi della sentenza della Corte d'appello di Palermo che assolve Andreotti dal reato di associazione mafiosa, contestatogli nel 1993 (sono trascorsi dieci anni!), dalla procura di Palermo. Lodi motivate dalla presunzione che quella sentenza confermerebbe l'impianto accusatorio dei procuratori. Come si spiega questa conferma dato che il divario tra una richiesta di condanna a 15 anni di carcere e l'assoluzione è un mistero. Il quale si spiegherebbe, a dire di Travaglio e dell'*Unità*, col fatto che attraverso le motivazioni i giudici dicono che Andreotti sino al 1980 aveva avuto rapporti con la mafia di Bontade e, solo dopo, aveva combattuto Cosa Nostra. Cioè quando inizia la stagione delle stragi. Nella mia intervista a Francesco La Licata, pubblicata domenica scorsa su *La Stampa*, ho cercato di dare un mio giudizio su quella sentenza e ho fatto alcune considerazioni sul rapporto mafia e politica nel cinquantennio scorso. A Travaglio e all'*Unità* quell'intervista non è piaciuta perché non ho detto che Andreotti non è altro che un associato alla mafia che ha trafficato con la mafia, prima e dopo il 1980. Il Travaglio, infatti, sull'*Unità* di ieri scrive che i giudici «non escludono affatto» gli incontri con Riina (e il bacio di quest'ultimo ad Andreotti), «dato che ritengono provati gli incontri i predecessori di Riina, da Badalamenti a Bontade».

Come si fa a discutere con persone che hanno questa visione della giustizia? Infine, penso che dopo ciò che l'*Unità* ha scritto su questo tema, anche con altre firme, i suoi redattori non intervisteranno più il criminale mafioso Andreotti, un padre della patria. L'hanno fatto anche recentemente. E quei senatori Ds, che si riconoscono in quel giornale, la smettano di spellarsi le mani applaudendo ripetutamente gli interventi del mafioso senatore a vita.

Emanuele Macaluso

P.S. Nell'intervista avevo detto di non avere ancora letto tutta la sentenza di Palermo (1400 pagine) ma solo i riassunti dati dalla stampa. Travaglio fa dell'ironia da quattro soldi su questa dacunas. La quale è stata colmata, facendomi inviare dove mi trovo in vacanza il malloppo. Ebbene, confermo parola per parola quello che ho detto a Francesco La Licata, dopo averlo letto.

1948, così il Pci scavalcò il Psi

Nel suo libro *Il paradosso socialista*, Fabrizio Cicchitto tratta il tema dei «furi mancini che i comunisti giocarono al Psi in settant'anni di storia». Vorrei riferire del primo comportamento truffaldino. Cicchitto ricorda che nelle elezioni del 2 giugno 1946 i risultati elettorali collocarono il Psi al 21%, mentre il Pci si fermò al 19%; meno di due anni dopo, invece, nell'aprile 1948, «al Partito comunista riuscì il "capolavoro" di rovesciare il rapporto di forze emerso nel 1946, di conquistare la leadership della sinistra e di diventare il più forte partito comunista dell'Occidente».

È chiaro che, avendo i due partiti presentato una unica comune lista di candidati, la forza elettorale venne calcolata sul numero degli eletti dei due schieramenti; ma Cicchitto non dà conto del come ciò poté accadere, cosa che allora fu chiara a tutti e venne spiegata agli italiani segnalando che i comunisti (che mantennero i gruppi parlamentari divisi da quelli socialisti) poterono contare su un gruppo della Camera che costituiva il più numeroso fra quelli risultanti nelle precedenti elezioni, compreso quello socialista che per numero di voti di lista avrebbe invece dovuto registrare (sulla base delle elezioni del 1946), un numero di deputati superiore come rivelarono immediatamente dopo il 18 aprile 1948 le fonti d'informazione di diverse provenienze e come finirono per ammettere gli stessi comunisti, i dirigenti di questi avevano segretamente ordinato ai propri militanti di esprimere il voto preferenziale soltanto sui candidati di fede comunista, ottenendo così il risultato di far eleggere i propri deputati utilizzando per sé anche i voti espressi sulla lista unica degli elettori socialisti. E fu Caino.

avv. **Manlio Vineis**, Saluzzo
ex deputato Psi (6ª e 7ª Lgl.)

Mediaset non c'entra con i fondi neri

Certa della propria innocenza, che riconosciuta quando i fatti saranno esaminati in aula, Mediaset chiede che negli articoli sulla cosiddetta «rogatoria dirittis almeno le contestazioni dell'accusa siano descritte in maniera corretta. Contrariamente a quanto scritto dalla *Stampa* il 25 luglio, anche in prima pagina, l'accusa non ha contestato a Mediaset e ai suoi dirigenti la costituzione di «fondi neri», ipotesi di reato oltreché infondata particolarmente odiosa e chiaramente diffamatoria.

Paolo Calvani, Direttore
Comunicazione Mediaset

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/65681, fax 011/6568924. Roma, via Barberini 36, tel. 06/47841. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02/762101, fax 02/780069. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, tel. 011/5612911, fax 011/5612934. Italia: numero verde 800/865020 (consegna dec. posta max € 1,99); estero: prezzo di copertina più maggiorazione delle spese postali. La La Stampa is published daily in Turin, Italy. $ Usa 745 yearly. postage paid at J.F.C. New York, address mailing officer. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc., 35-2 44th Avenue, LIC NY 11101-2421.

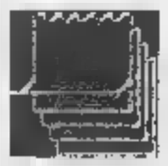
SERVIZIO ABBONAMENTI
Annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia)
Per sostituzione: inoltrare la richiesta fax al numero 011 6567950 o inviare Posta indirizzando a La Stampa via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011 indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105 bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al numero verde 800-XXXXXX oppure presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80 Torino.
199-01.01.01/2003: Ufficio abbonamenti tel. 011 16381, fax 011 5617935, E-mail

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Direzione Milano 20123 via G. Cantoni 29, tel. 02/74424.1, fax 02/74424.400. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.211, fax 011/6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080/5485111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051/4154.1. Padova via Monfenera 6, tel. 049/8734711. Catania corso Sicilia 37, tel. 095/7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/5.6.1.92. Palermo via Liguria 19, tel. 091/6235100. Roma via Barberini 36, tel. Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/53641. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081/4201411. Subconcessionarie pubblicità: Publikompass Spa Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010/53641.

LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
FAX
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

LA LETTURA di Maurizio Assalto

«Il disegno dei bambini»
Un bambino arrneggia con carta e pennarelli. Ha 4 anni. Se gli chiedete che cosa ha disegnato, risponde sicuro: la mamma, il papà, io. Un anno fa, avrebbe dovuto pensarci un po'. Prima ancora, la domanda sarebbe cad[illegible] nel vuoto. I bambini cominciano a disegnare verso i 18 mes[illegible] solo intorno ai 3 anni scoprono il nesso tra i segni e gli oggetti: è la conquista dell'intento rappresentativo. All'evoluzione, ai significati, alle motivazioni del disegno infantile è dedicata questa guida di Eleonora Cannoni, per educatori e studenti di psicologia, e per genitori curiosi (Carocci, pp. 151, € 8,50).



L'ANNIVERSARIO di Fabrizio Rondolino

29 luglio 1981
Fu presentato al mond[illegible] il matrimonio [illegible] secolo, e probabilmente lo è stato - [illegible] in [illegible] senso che i protagonisti non avreb[illegible] desiderato. Il 29 luglio 1981, in mondovisione dalla cattedrale di Westminster, il principe Carlo d'Inghilterra sposò lady Diana Spencer. L'amore, con quelle nozze, [illegible] poco a che fare: e in questo, almeno, la famiglia reale somigliava a [illegible] comuni [illegible]. L'amore è cosa seria, e sfuggente: non basta un matrimonio per catturarlo.

1994. IL POOL DI MILANO CONTRO IL DECRETO BIONDI

Berlusconi e Di Pietro si va ai rigori

Pierluigi Battista

QUEL giorno del luglio '94 molti, nella sfera dell'Italia che conta e che contava, capirono che i loro calcoli e le loro previsioni si sarebbero rivelati clamorosamente infondati. Fino a quel giorno, a sinistra, molti si disperavano, convinti di dover morire, senza scampo, «berlusconiani». Parlavano di «regime», anche allora. Almanaccavano desolati e affranti sul nuovo «ventennio» in arrivo. Con il crollo della Prima Repubblica e dei partiti [illegible] governo) che [illegible] stati il cardine del precedente assetto, avevano assaporato con troppo anticipo l'ineluttabile trionfo della «gioiosa macchina da guerra» progressista nelle elezioni del marzo 1994. I numeri nudi e crudi diedero loro torto. Si insinuò nella sinistra l'umor [illegible] la disperazione.

La vittoria di Silvio Berlusconi sembrava il preludio di un potere interminabile. I più ottimisti dicevano di volersi attrezzare per una «lunga marcia». I più pessimisti parlavano addirittura di esilio, di «vergogna di sentirsi italiani». Moriremo berlusconiani, sospiravano e geme[illegible] Finché non arrivò quel giorno del luglio '94, [illegible] nemmeno quattro mesi da quell'amaro, amarissimo verdetto elettorale, [illegible] proprio mentre erano in corso i Mondiali di calcio negli Stati Uniti [illegible] sulle piazze sventolavano le bandiere tricolori: [illegible] spettacolo terribile per chi sentiva che l'Italia aveva tradi[illegible] scegliendo «il venditore» [illegible] la [illegible] scombiccherata coalizione. Finché [illegible] dichiarazione dell'allora ministro dell'Interno, il leghista Roberto Maroni, «mi hanno imbrogliato», fece capire che il vento era definitivamente cambiato. Il governo Berlusconi apparve improvvisamente fragile, affannato, palesemente in difficoltà. Era cominciata la sua fase due, divisa dalla trionfale fase uno da quel provvedimento che presto passerà alla storia come il «decreto Biondi». Per i detrattori, per sempre, il «decreto salvaladri».

Maroni si sentiva «imbrogliato», preso per il naso, raggirato. Si sentiva, non è detto che lo fosse stato veramente. Ma se il braccio destro di Bossi aveva affermato che qualcuno, nella riunione del Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi, si era permesso di prendere in giro un ministro della Lega sul decreto che ordinava un certo numero di scarcerazioni preventive, voleva dire che la crisi era vicina, che il Polo si stava disgregando. E pensare che sull'ipotesi di [illegible] lunghissima durata del governo berlusconiano caddero o si rinnovarono illustri carriere politiche.

A giugno, per dire, nel Pds si era dimesso Achille Occhetto, bollato [illegible] responsabile della disfatta elettorale della sinistra e trasformato in capro espiatorio nella concitata corsa al nuovo leader mediaticamente concorrenziale al modello berlusconia[illegible] e in cui vennero fatti anche i nomi, [illegible] i tanti altri, di Julio Velasco e di Michele Santoro. Dopo un referendum tra Veltroni e D'Alema, la spuntò quest'ultimo, ricavando da quest'episodio l'imperituro rancore del segretario appena spode[illegible]to. In quell'estate de. '94 asc[illegible] anche l'astro di Sergio Cofferati, incoronato come nuovo leader della Cgil. Tutto sembrava essere predisposto per una battaglia interminabile, dall'esito incerto. E invece, in un manciata di ore, si dovette assistere al collasso psicologico del governo Berlusconi, che aveva mostrato la sua faccia più vulnerabile. Una «Caporetto», aveva subito ammesso l'allora ministro Giuliano Ferrara, cui sarebbe dovuta seguire una luminosa «Vittorio Veneto». Che non venne mai.

Vennero invece le turbolenze borsistiche dell'agosto, lo scontro sulle pensioni, i sindacati in piazza, l'assedio giudiziario della Procura di Milano, le manovre del Quirinale, le rotture di Bossi mai ricucite dalle passeggiate in canottiera nei giardini delle ville berlusconiane, la preparazione del «ribaltone», le cenette ribaltoniste a base di sardine tra Bossi, Buttiglione (allora leader dei Popolari) e D'Alema per rinforzare il lega[illegible] ribaltonista, il colpo a [illegible]dimento dell'avviso di garanzia recapitato durante un vertice mondiale a Napoli (è finito, qualche anno dopo, con l'assoluzione di Berlusconi). Ma alla base di tutto, la tremenda sconfitta che coincise con la sconfessione del «decreto Biondi». Il quale decreto apparve come un regalo agli [illegible] e come uno schiaffo alla magistratura militante. Liberarono alcuni eroi di Tangentopoli, accolti dal ludibrio della piazza all'uscita del carcere. Liberarono anche alcune centinaia di detenuti perfettamente sconosciuti che evidentemente non avevano nessuna ragione [illegible] languire in prigione, [illegible] questo dettaglio nel clima giustizzialista [illegible] allora non [illegible] molto considerato.

Luglio '94. Arruffati, stravolti, i magistrati del Pool milanese si presentano in tv per minacciare le dimissioni se il decreto Biondi non verrà lasciato cadere: da sinistra Gherardo Colombo, Antonio Di Pietro e Piercamillo Davigo

Per contrastare la legge «salvaladri» i magistrati di Mani Pulite in tv minacciano le dimissioni in blocco: un colpo mediatico perfetto

Per contestare quel decreto che restringeva la possibilità delle carcerazioni preventive, i magistrati di Milano sfoderarono un colpo mediatico praticamente perfetto: arruffati, stravolti, Di Pietro con la barba studiatamente non rifatta, si presentarono in televisione per annunciare le loro dimissioni in blocco nel [illegible] in cui quel decreto fosse passato. Si rifece vivo massicciamente e fragorosamente il «popolo dei fax» che indondò le redazioni con infuriate proteste e accorati appelli. Il Presidente della Repubblica, ricalcando una scelta analoga nel [illegible] del '93 a proposito del cosiddetto «decreto Conso», prese le distanze «istituzionali» dal decreto approvato dal governo. L'uscita clamorosa di Maroni dimostrava che ogni frammento della maggioranza cominciava ad andare per conto proprio. Altro che invincibile armata, altro che ventennio, altro che interminabile èra berlusconiana.

Messi con [illegible] spalle al muro, alcuni esponenti del governo cominciarono a parlare quell'estate di «poteri forti» scatenati in complotti architettati per far fuori Berlusconi. L'atmosfera pubblica cambiò in pochissimo tempo. I depressi del giorno prima, sconfitti alle urne, senti[illegible] avvicinarsi il clima della rivincita. Gli euforici vincitori sentirono il terreno franare sotto i piedi. E tutto per un decreto. Pochi giorni dopo, nella finale dei Mondiali di calcio Roberto Baggio sbagliò il rigore decisivo e molti, nell'Italia anti-berlusconiana, non si disperarono [illegible] non piansero lacrime amare come Franco Baresi. Pochi giorni, ed [illegible] veramente cambiato tutto.

Julio Velasco, l'allenatore della Nazionale di pallavolo pluri-vincente a cavallo tra gli anni 80 e 90 (qui con il capitano della squadra, Andrea Lucchetta): anche il suo nome venne fatto nel '94 come possibile leader da opporre a Berlusconi

GRAND HOTEL

Giunone russa, cuore di cioccolato

Carlo Rossella

IL *Kutuzovskij prospekt* a Mosca [illegible] sempre stato, si fa per dire, uno dei viali più eleganti della vecchia capitale sovietica. Palazzi per giornalisti stranieri; edifici anni Trenta, molto ben messi, abitati da super burocrati del partito, [illegible] Leonid Breznev [illegible] Yuri Andropov, negozi di un certo tono, [illegible] [illegible] «Ruskij Souvenir». Insomma, in quel tempo, la vita del Kutuzovskij prospekt era triste ma non particolarmente triste.

Dominava il viale, subito dopo il ponte sulla Moskova, la sagoma staliniana dell'Hotel Ukraina. Il palazzo, costruito negli [illegible] Trenta, sembra ancora oggi una enorme torta nuziale. La hall aveva l'aria di una stazione ferroviaria, brulicante di contadini, turisti uzbeki, viaggiatori cecoslovacchi, delegazioni occidentali. C'era [illegible] pessimo odore di aglio e di cipolla, ma il decò e i lampadari avevano un fascino straordinario.

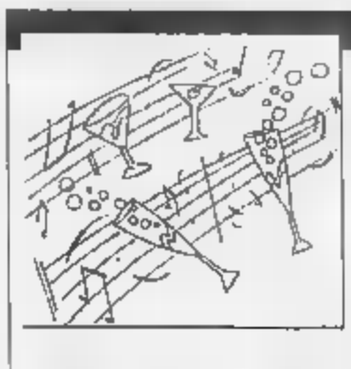
Erano i primi di novembre. Si preparava la grande sfilata per l'anniversario della Rivoluzione, Walter, un signore [illegible]magnolo sulla quarantina, era arrivato [illegible] Mosca in delegazione. Doveva restare nella capitale russa quindici giorni. Visita al mausoleo Lenin, al museo della Rivoluzione, [illegible] Cremlino, al Puskin, a un'altoforno. Discussioni politiche e nulla più.

Walter, dopo [illegible] po', aveva cominciato a guardare le donne in modo ossessivo. Ragazze vestite [illegible] poveri abiti ma con splendidi corpi. Al bar dell'Ukraina aveva fatto qualche buon aggancio. Ma giunto al quarto piano dell'albergo si era scontrato con i njet della dezurnaja, la sorvegliante in divisa azzurrina del Kgb. «V komnate cuzye nel'zjà», nessun estraneo può entrare, diceva la donna. E Walter doveva rinunciare all'avventura.

La dezurnaja si chiamava Galja. Walter cominciò a corteggiarla, regalandole scatole di Baci Perugina comprate al Gastronom in valuta. Un cioccolatino dopo l'altro e arrivò al cuore della Giunone russa. Fu lei ad andare in [illegible]. Fra un turno e l'altro.

Mosca, 1971

ECCESSI



La più bella parte della Béart

Aldo Cazzullo

«ON étouffe», titolavano i giornali. [illegible] soffocava, a Parigi, [illegible] non accadeva nulla. Così passavo il tempo con uno strano fattorino del *Monde*, che chiamerò Henri.

Henri ricordava un José Bové: [illegible] a manubrio, stomaco rotondo, viso rubizzo, fiato vinoso. Comunista, da ragazzo [illegible] stato guardaspalle di Thorez, segretario del Pcf. La c[illegible] gli [illegible]va garantito ottime entrature in due ambienti: il cinema, e la polizia. Sui set e al quai des Orfèvres conosceva tutti. Costumiste e questurini, truccatrici e confidenti, sceneggiatori e doppiogiochisti. Agenti. Siccome aveva forza, acume [illegible] colpo d'occhio, era molto richiesto. Gli capitava di vegliare sulla privacy di registi e attrici. Poi aveva cambiato mestiere, senza perdere i vecchi legami. Sarebbe stato [illegible] ottimo giornalista. Talvolta entrava in ufficio, posava distrattamente il pacco dei giornali o le stampate d'agenzia, e indicava con un cenno una storia che valeva un articolo. In quell'estate vuota insisteva molto sulla storia di Saint-Bernard.

Saint-Bernard è una chiesa neogotica [illegible] Barbès, quartiere [illegible] e arabo non lontano da Montmartre. Era stata occupata da decine [illegible] sans-papiers, clandestini. In sciopero della fame. «Qui lì cosa sta montando. I flic sono preoccupati» diceva Henri. La destra chiedeva l'intervento. La sinistra si opponeva. La chiesa era piena di bambini, dimostranti con le flebo, donne grassissime [illegible] le gonne [illegible] fiori e attivisti schierati a difesa. Tra loro spuntava talvolta l'attrice più bella del mondo, Emmanuelle Béart. Si sapeva che l'attacco [illegible] imminente, ma non come sarebbe finito. I cronisti e i fotografi delle agenzie l'acevano i turni per presidiare la chiesa giorno e notte. Io contavo su Henri e i suoi rapporti. Una sera tardi passò [illegible] ufficio, l'aria complice: «È per domattina, all'alba».

La polizia fu puntuale e sbrigativa. Trascinò via gli occupanti di peso, con le flebo e tutto. Tra le ultime [illegible] essere agomberata, Emmanuelle, bellissima in jeans e maglioncino. Chiunque avrebbe voluto essere un supereroe per sottrarla ai poliziotti [illegible] portarla in salvo, lontano. Certo era curioso che fosse lì, a quell'ora.

Non ho mai capito da chi avesse avuto la soffiata Henri. Quando glielho chiesto ha risposto solo: «Agentis». Ah, ecco. Un momento, ma quali? Della questura, o del cinema? «Certe cose non si chiedono» fu la risposta.

STASERA ESTATE

Elio diventa Frankenstein a Barga Taormina, «concerto» Albertazzi-Cohen

BARGA. Due Frankenstein al Festival Opera Barga: uno di Giorgio Battistelli, uno di Gruber, con Elio delle Storie Tese che suona tubi di plastica, pianoforti giocatolo, fischietti, raganelle e tric-trac. Diretta Radio 3 Rai, 21,30.
TAORMINA. A Palazzo Duchi di S.Stefano, per la rassegna Internazionale Arte, «reading concerto» di Leonard Cohen con Giorgio Albertazzi e Marco Di Gennaro al pianoforte.
Il Balletto Nazionale Ucraino del Teatro d'Opera di Dnieprope-trovsk è al teatro all'aperto Giuseppe Verdi con «Giselle», coreografia di Alexandr Sokolov.
SEGESTA. Al Teatro antico debutta «Diskolos» di Menandro, con Tuccio Musumeci e Marcello Perracchio.
FIESOLE. Al Teatro Romano, Anna Bonaiuto e Maurizio Donandoni sono gli interpreti di «Mythos», testi di Euripide, Seneca, Racine e Grillparzer.
BORGIO VEREZZI. Elisabetta Gardini e Anna Falchi in «La Veneziana», testo trascritto e diretto da Fernando Balestra.
COGNE. Concerto dell'Orchestra dei corsi internazionali di formazione e perfezionamento musicale di Barbaresco per la Aosta Classica.
(Siena). Omaggio a Luciano Berio con il concerto dell'Orchestra della Toscana in piazza San Girolamo. I pezzi originali e pagine di Schubert.
MONTEPULCIANO. Al Teatro Poliziano «Così fan tutte», Orchestra del Royal Northern College of Music di Manchester diretta da Enrique Mazzola. Regia di Sandra Leupold.
GENOVA. Per Lunaria Teatro, in piazza San Matteo «Boumi je ch'ante tremeì», con Mario Cei e Libero Mureddu, a cura di Filippo Crivelli.
VIGNALE. Gruppi emergenti in piazza del Popolo: Soartgroup in «Dinamikenergie» e la Compagnia Kawakib in «Taqsim».
MARTINA FRANCA. Ultimo allestimento a Palazzo Ducale «Werther» con le musiche di Jules Massenet. Orchestra Internazionale d'Italia diretta da Jean-Luc Tingaud, regia di Arnaud Bernard.
JAZZ. Elvin Jones Jazz Machine, Patrizia Laquidara e Hotel Rif a Roma. Residency Project a Chusone. Dave Holland Quartet a Mosciano S.Angelo (Teramo).
LIVE. Sergio Cammariere a Catanzaro. Negrita a Casoni (Reggio Emilia). Goran Bregovic a Stra (Padova). Piccola Orchestra Avion Travel a Preganziol (Treviso). Vinicio Capossela a S. Maria Capua Vetere. James Brown a Palermo. Patti Smith a Olbia. Massimo Bubola a Alghero.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

IL LEADER DEI NOIR DESIR

La Trintignant massacrata dal compagno

VILNIUS

L'attrice francese Marie Trintignant, figlia di Jean-Louis e della regista Nadine, è stata aggredita nel suo hotel a Vilnius, capitale della Lituania. Secondo la polizia, ad assalirla sarebbe stato il suo compagno, Bertrand Cantat, cantante del gruppo rock francese Noir Desir. Cantat avrebbe perso la testa dopo aver ingurgitato alcool e medicinali picchiando e sangue Marie e procurandole serie lesioni alla testa: la 41enne artista è stata ricoverata in coma all'ospedale e sottoposta a intervento neurochirurgico. Secondo fonti ospedaliere, l'attrice si trova tuttora in coma e le sue condizioni sono considerate critiche.

Stando al quotidiano locale «Lietuvos Rytas», l'intervento sarebbe durato più di due ore a causa dell'emorragia cerebrale provocata dalle percosse. Uno dei due chirurghi che lo hanno eseguito, Robertas Kvasceviçius, ha dichiarato al giornale che pochi pazienti sopravvivono a un'operazione di quel tipo. L'attrice era a Vilnius per girare una serie televisiva francese dedicata alla vita della scrittrice Colette (al secolo Sidonie Gabrielle), diretta dalla madre e dal fratello Vincent.

Marie Trintignant

Bertrand Cantat è l'elemento di punta di Noir Desir, che da una quindicina d'anni è tra i più popolari gruppi rock di Francia ed è impegnato a sinistra. Lo stesso musicista è stato ricoverato, dopo essere stato trovato in stato di ebbrezza, nel medesimo ospedale dove è stata operata la Trintignant. Assieme ai Noir Desir, Bertrand Cantat, 39 anni, è stato protagonista di uno dei successi discografici dello scorso anno, «Le vent nous portera», per venti settimane nella top ten italiana. La band ha rifiutato di partecipare lo scorso anno al Festivalbar e di prestare «Le vent nous portera» colonna sonora dello spot di una nota azienda di telefonia mobile. Nel corso di un loro tour in Italia, nell'ottobre scorso, Cantat aveva sparato a zero il governo Berlusconi, definendolo catastrofe. In Francia i Noir Desir si sono esibiti spesso per i sans papiers e hanno preso parte ai movimenti contro la guerra in Iraq.

LA TOURNÉE DELLA «OGI»

Violoncello da Fiesole ad Aosta

Armando Caruso

AOSTA

Fiesole e Aosta, entrambe ormai città madrine dell'Orchestra Giovanile Italiana. Continua in Valle il periodo di preparazione della formazione toscana che si concluderà il concerto di domani, ore 21, per ricominciare con la tournée estiva a Fiesole, Siracusa e Palermo. Ospite d'onore del Teatro Giacosa di Aosta (per il FEstival Aosta Classica) saranno questa volta il violoncellista David Geringas, in veste di direttore d'orchestra, e la sua bravissima allieva, la russa Tatjana Vassiljeva, vincitrice nel 2001 al 7° Concorso Rostropovic di Parigi, del Primo Grand Prix de la Ville de Paris. Maestro e allieva quindi, nella stessa sera in concerto, per l'esecuzione della «Sinfonia Concertante in Mi minore per violoncello e orchestra op. 125» di Sergej Prokofiev, una delle ultime composizioni del maestro, capolavoro di rarissima esecuzione, per le difficoltà di carattere tecnico e ritmico. Il concerto sarà completato da due «inni» a grande virtuosismo orchestrale: l'Ouverture dell'«Italiana in Algeri» di Rossini e la Quarta Sinfonia, l'«Italiana» di Mendelssohn.

L'Orchestra Giovanile Italiana, alta espressione della Scuola di Musica di Fiesole, è oggi una delle realtà più interessanti del panorama sinfonico italiano, con i suoi 23 anni di vita, durante i quali alla sua guida si sono alternati Abbado, Giulini, Mehta, Muti, Sinopoli, Gatti, Ferri. David Geringas è uno dei maggiori violoncellisti viventi, ha inciso più di trenta Cd e suona un magnifico violoncello «Giambattista Guadagnini» del 1761. La allieva Tatjana Vassiljeva, nata nel 1977, ha iniziato la carriera a 12 anni guadagnandosi una reputazione internazionale.

Intanto, la OGI prepara i festeggiamenti per il XX compleanno con una serie di avvenimenti musicali internazionali, che prevedono una tournée in Sud America con Salvatore Accardo e la direzione di Gabriele Ferro.

COLIN FARRELL, IL «BAD BOY» DEL MOMENTO SULLA SCIA DI GRANDI COME JAMES DEAN E STEVE MCQUEEN

«Amore? Meglio il sesso casuale»

Gira il poliziesco «S.W.A.T.» e aspetta con entusiasmo di essere Alessandro Magno nel film di Oliver Stone

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

E' il «bad boy» del momento, l'attore che non ha problemi a farsi vedere in pubblico avendo bevuto un po' troppo anche per un irlandese, sempre circondato dalla bellezza di turno senza mostrare alcuna inibizione, incapace di pronunciare una frase intera senza infilare dentro una parolaccia. Un'onorata tradizione che ha le radici nei James Dean e negli Steve McQueen e che in questa sera di divi del che controllano ogni mossa e ogni parola ha un sapore quasi rinfrescante. Colin Farrell è infatti uno che sta troppo a pensare alla sua immagine. «L'amore? - esclama ripetendo la domanda e accendendo l'ennesima Camel -. Diciamo che in questo momento per me è meglio il sesso casuale». Le parolacce? «Nessuno è mai stato ucciso con una parola».

Ventisette anni, occhi penetranti, Colin doveva fare il calciatore, come il papà. Ma a 16 anni, ha scoperto il teatro. Poi, tre anni fa, Joel Schumacher lo ha voluto come protagonista di «Tigerland», un film su un gruppo di reclute che si appresta a partire per il Vietnam. Da allora, è comparso in vari film con Tom Cruise, Bruce Willis, Ben Affleck, riuscendo ogni volta a rubare lo schermo ai suoi ben più famosi colleghi. Colin Farrell è insomma l'ennesimo ragazzo circondato improvvisamente da milioni di dollari e attenzioni di ogni tipo, ma non si sente cambiato. «Ogni finisco nei guai - ammette -. Sono un ragazzo irlandese che non disdegna mai un buon drink o un'avventura. Ma se devo iniziare a preoccuparmi per ogni che dico presto mi troverei perso in questo mare di follia». Il suo ultimo film si chiama «S.W.A.T.», dal nome dell'unità antiterrorismo della polizia di Los Angeles, dove compare a fianco di Samuel Jackson.

Colin, che effetto fa ritrovarsi al centro dell'attenzione?

«Sono dieci anni che faccio l'attore e amo fare questo mestiere. La sola differenza è che la gente per qualche strano motivo sembra seguire tutto quello che faccio e quello che dico. E che mi interessa un particolare progetto, adesso ho maggiori opportunità di scelta».

Ha scelto un poliziesco che a confondersi i tanti film di azione in uscita ogni settimana.

«"S.W.A.T." è puro intrattenimento, non ha l'ambizione di essere altro. E, per quanto mi riguarda, è stata un'esperienza molto divertente. Per prepararci, abbiamo passato alcune settimane tutti assieme tra armi, corde, esplosivi. E' stato come tornare bambini, tornare a giocare a guardie e ladri e a cowboys e indiani. Ma non ho piani di carriera a lungo termine, decido di volta in volta cercando di fare cose nuove».

Farebbe anche una commedia romantica?

«E perchè no? Il problema è che continuo a ricevere sceneggiature che non sono né romantiche né divertenti».

Il prossimo film sarà Alessandro Magno, diretto da Oliver Stone.

«Una storia molto densa e in qualche modo attuale, perchè tocca temi la politica della guerra, gli imperi, il trattamento dei nemici nella vittoria e nella sconfitta. Non vedo l'ora di iniziare, si parte con le riprese a fine settembre».

A proposito di sconfitte: questo significa che avete battuto Dino De Laurentiis e il suo progetto su Alessandro Ma- Leonardo DiCaprio come protagonista?

«Non siamo in concorrenza. E questa non è una domanda alla quale io posso rispondere».

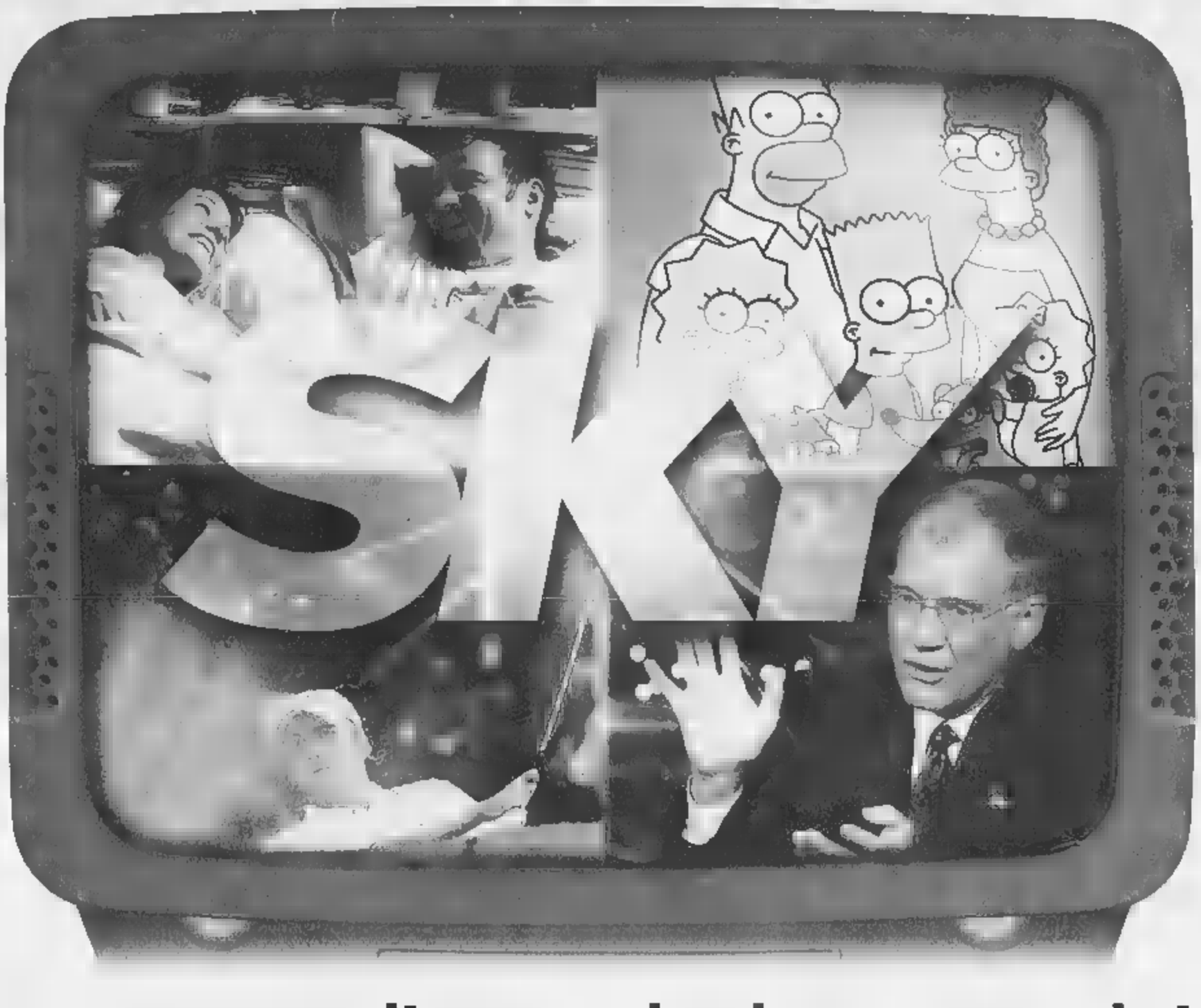
Tra pochi mesi si appresta ad avere un figlio da una ex-girl friend, Kim Bordenave, la quale non più in relazione...

«Sono molto felice e vedo l'ora. Intendo essere un buon padre e spero che questa esperienza faccia di me una persona migliore».

Colin Farrell doveva fare il calciatore come il papà, poi Joel Schumacher lo ha voluto protagonista di «Tigerland»

«Ogni tanto finisco nei guai: sono un ragazzo irlandese che non disdegna mai un buon drink o un'avventura Se dovessi preoccuparmi per ogni cosa che dico finirei per diventare pazzo»

GIOVEDÌ SBARCA ANCHE IN ITALIA LA PAY TV DI MURDOCH CHE INCORPORA TELE+ E STREAM



Il canale dedicato alle «news» partirà un mese dopo gli altri in redazione 80 giornalisti approfondimento economico per Friedman

L'ex conduttore del Tg5 dirige il settore «Apriremo al pubblico che potrà intervenire in studio, al telefono o con le e-mail» Notiziari ogni mezz'ora

e guardi quel che paghi

Daniele Cavalla

NASCE giovedì 31 luglio Sky Italia. Sbarca anche nel nostro Paese, quindi, la corazzata televisiva di Rupert Murdoch. Ingloba Tele+ e Stream e approda alla sua maniera, imponente: cento i canali destinati a riempire le giornate degli italiani davanti al piccolo schermo. Nessuno escluso: gli appassionati di sport e i calciofili, gli amanti del cinema sia d'evasione sia d'autore, i bambini, i ragazzi, chi predilige i documentari, le serie televisive, i telefilm solitamente distrutti dalle programmazioni delle reti generaliste, chi chiede informazione.

Ci sono alcuni diversi posizionamenti: tra i canali satellitari Rai, sparisce RaiSatArt, Album, Show e Fiction confluiscono in parte in RaiSat Extra e Premium. Per gli abbonati a Tele+ e Stream l'offerta è più ampia rispetto a prima, mentre a livello di abbonamenti per il momento cambia poco: i decoder possono rimanere gli stessi, così come la smart card e la conferma dell'abbonamento in corso. Anche per gli abbonati all'analogico, poche novità: da fine giugno Tele+ (l'unica pay tv che trasmetteva in quel modo) ha bloccato gli abbonamenti a questo sistema, le migliaia di abbonati vedranno Sky Cinema 1 al posto di Tele+ Bianco e Sky Sport 1 (anticipi e posticipi di serie A compresi quindi) di Tele+ Nero. La News Corp. di Murdoch è comunque obbligata dalla legge a dismettere in futuro le frequenze terrestri, peraltro già appetite da altre emittenti (ad esempio, Eurosport). Per gli abbonati in analogico c'è un'offerta per trasferirsi, in pochi giorni, sul satellite. Mentre per i «pirati» non c'è speranza: il sistema di codifica adottato dalla piattaforma è pressoché imbattibile. Quattro i «pacchetti» firmati Sky: PrimoSKY, CinemaSKY, SportSKY e CalcioSKY. È possibile combinarli in sette formule diverse con un prezzo che parte da 22 euro al mese e arriva sino a 55 euro, spesa da sostenere se si vuole accedere a tutti i canali. Per gli abbonati che pagano con carta di credito o tramite accredito bancario è previsto uno sconto di due euro al mese.

Pare che per i «pirati» non ci sia più speranza Il sistema di codifica è definito imbattibile

Quattro I pacchetti offerti combinabili in sette formule I prezzi vanno dai 22 ai 55 euro al mese

Carelli: «Faremo un'informazione non schierata»

Simonetta Robiony

ROMA

Partirà un mese dopo gli altri canali satellitari, nella notte tra il 30 e il 31 agosto, il canale Sky dedicato all'informazione, nato come tutto il gruppo dalla fusione di Telepiù e di Stream. Frattempo, nel mese di agosto, continuerà ad andare in onda questa rete satellitare l'informazione ad «anello» fornita dalla redazione di Stream. Il progetto definitivo per ha infatti bisogno di tempo. L'ambizione è di fare un canale che trasmetta notizie ventiquattr'ore ventiquattro, interruzioni se quelle dedicate agli spazi pubblicitari: da qui il nome Sky-Tg 24. Per arrivare a quest'obiettivo si è deciso di creare una redazione italiana che, quando sarà a regime, dovrebbe contare su un paio di centinaia di giornalisti distribuiti nelle principali città d'Italia. La sede centrale è a Roma in splendido e modernissimo edificio sulla Salaria, un tempo sede di Stream. Qui è stato allestito un nuovo studio dotato di ogni moderna tecnologia, compresa quella di poter eseguire il pre-montaggio in video, uno studio cinquecento metri quadrati capace di ospitare durante la messa in onda dei dai ai quaranta giornalisti. La redazione di Roma, considerati i turni di lavoro, dovrebbe assorbire ottanta giornalisti e tre o quattro capo-redattori.

Elio Carelli

A dirigere questo grosso gruppo è stato chiamato Emilio Carelli, uno dei fondatori Enrico Mentana del Tg5, a lungo conduttore dell'edizione delle 13 del Tg di Mediaset, fino a un mese fa direttore dell'edizione su Internet di questo. «Faremo un'informazione politica non schierata. Negli orari canonici dei grandi tg apriremo al pubblico che potrà intervenire o in studio, oppure con telefonate e con e-mail. Ho anche in mente edizione lunga un'ora».

Sky-Tg 24 intende trasmettere ogni mezz'ora un notiziario aggiornato utilizzando non solo le redazioni italiane ma tutti i contributi internazionali che possono venirle dalla Fox-news americana e dall'inglese Sky-news, entrambe del gruppo che fa capo a Murdoch, indispensabili per offrire un panorama sugli eventi mondiali. Per di più è previsto che in casi di gravi eventi si possa interrompere qualunque altra programmazione e dare in diretta immagini e commenti sul fatto dell'ultima ora. Per il momento il nome più famoso di questo nuovissimo Tg 24 è quello di Alan Friedman che avrà una rubrica di approfondimento economico «Miaeconomia» e un programma settimanale. Tg 24 si è assicurato anche la collaborazione di Roberto D'Agostino che dovrebbe presentare il suo «Dagospia» al venerdì per appuntamento col pettegolezzo altro, oggi assai di moda. La sera, invece, è allo studio una fascia di intrattenimento più leggero per la quale si sta cercando un conduttore. L'ipotesi affidare la night-line a Lilly Gruber sembra tramontata. La cosa più importante che si deduce dall'offerta dei pacchetti proposti da Sky television è che il canale Tg 24 è stato inserito in Primo sky, quello offerto a 22 euro, quello che poi si può sommare a tutte le altre possibili combinazioni di abbonamento. Questo significa che per questa tv satellitare l'informazione resta la base su cui puntare, qualsiasi sia la scelta dei futuri clienti.

SKYCINEMA

SKY CINEMA 1. Canale di prime visioni e successi come il film scelto per la prima sera, giovedì 31 luglio alle 21: «A Beautiful Mind».
SKY 2. Adotta la stessa programmazione di Cinema 1, in differita di un'ora.
SKY CINEMA 3. Utilizza la cosiddetta «controprogrammazione»: se Cinema 1 trasmette un film d'azione, il prevede una commedia.
SKY CINEMA MAX. La rete del brivido: horror, thriller, avventura.
SKY CINEMA 16:9. Titoli proposti per il cosiddetto «effetto cinema».
SKY CINEMA AUTORE. Film d'essai di qualità, interviste e rubriche del mondo dei festival.
RAISAT CINEMA WORLD. Nuovo canale della rete di stato, propone opere di autori internazionali come Lars Von Trier e titoli di cinematografie poco conosciute; rete ufficiale della Mostra del Cinema di Venezia, che seguirà in diretta e molteplici approfondimenti.
STUDIO UNIVERSAL. bouquet di Stream approda Sky il canale degli omonimi studios californiani: film, cortometraggi, rubriche.
DISNEY CHANNEL. Rete per famiglie con grandi classici, cartoon, serie dedicate ragazzi, rubriche giochi.

Ci sarà anche la Juve a CalcioSky, sopra quattro diversi generi offerti da Sky: cinema, cartoni, David Letterman e lo sport

CALCIOSKY

Le partite dai campi delle formazioni legate a Sky (Juve, Milan, Inter, Lazio, Roma, Udinese, Bologna, Parma, Lecce, Reggina).
In B, per il momento il Napoli probabilmente il Toro.
Inoltre, la domenica, «Diretta Gol», televisivo «calcio minuto per minuto».

SPORTSKY

SPORT SKY 1. Il canale dei principali avvenimenti sportivi. Spazio al calcio con la Champions League dal 16 settembre il martedì e il mercoledì, con gli anticipi e posticipi della serie A del campionato italiano con i campionati stranieri (Inghilterra, Germania, Spagna, Francia). A settembre previsti gli europei di basket.
SPORT SKY 2. Completa la programmazione del «gemello». Il canale sportivo più seguito d'Europa.

I PREZZI

Primo sky 22 euro. Primo Sky e Cinema Sky 32 euro. Primo Sky e Sport Sky 32 euro. Primo Sky, Cinema Sky e Sport Sky 40 euro. Primo Sky, Cinema Sky e Calcio Sky 47 euro. Primo Sky, Sport Sky e Calcio Sky 47 euro. Primo Sky, Cinema Sky, Sport Sky e Calcio Sky 55 euro.
OPZIONI. Canali che si possono acquistare singolarmente: Inter Channel, Milan Channel, Roma Channel, Classica. Prezzo: e 6 euro.
PAY PER VIEW. «pagano per vedere» film (in agosto svetta «Minority Report», costo 5 euro), partite calcio (15 euro per serie A), concerti, film porno.
NUOVI ABBONATI. Abbonarsi Sky Italia costa 299 euro: parabola, decoder in comodato d'uso gratuito permanente, attivazione della smart card installazione dell'impianto. E' la proposta «Pronto Sky», numero di telefono 199.100.900.
VECCHI ABBONATI. Tutti gli abbonati a TELE + e Stream stanno do- VedoSKYinfo, libretto con le informazioni sui nuovi pacchetti, le modalità per aderire alla nuova offerta senza cambiare decoder e smart card e con i numeri telefonici per l'assistenza ai clienti. L'abbonato «base» di Tele + spendeva 19 euro al per 26 canali e con Stream 14,90 per 19 canali: la spesa per Sky di 22 euro al mese, per quarantacinque canali.
NUMERO VERDE. Per ogni informazione verde è l'800 24 26 26

Il telefilm opportunamente
in prima serata
Però: che fine
ha fatto «Cinecittà»?

Alessandra Comazzi

«Alias», così va meglio

MENTRE da ieri sono tornate su Canale 5 le nuove avventure di Allie McBeal (e già si era dato conto delle proteste sull'orario infelice di messa in onda), un altro telefilm assolutamente «cult» ha ripreso le programmazioni su Raidue, questa volta in prima serata: è «Alias», con la sua Sydney Bristow doppiogiochista buona insieme con papà. Siamo in estate, d'accordo, ma vogliamo o non vogliamo che ci sia qualche programma degno di questo nome anche durante la bella stagione? Benché: scrive una lettera divertente Giampiero da Torino: «Si parla sempre male della Rai: io invece voglio qui spezzare una lancia in suo favore. La Rai d'estate è favolosa, soprattutto di pomeriggio. Accendere la tele, e pensare che potresti trovare Cucuzza, e vedere invece un bel telefilm, o un bel vecchio film in bianco e nero, ti riempie il cuore di gioia...».

E dunque i protagonisti di «Alias» e le loro avventure, di fronte a circa due milioni e mezzo di spettatori. La serie è davvero notevole, ha ragione il pubblico ad affezionarsi. I racconti sono tesi, avvincenti, ogni episodio è chiuso in sé, ma lascia sempre aperto qualche inquietante interrogativo per la puntata successiva. L'ultima volta, a esempio, attraverso una sofisticatissima operazione genetica, si potevano cambiare i connotati delle persone. La rielaborazione del Dna è stata effettuata in due casi: lo spettatore li sa entrambi, ma la Cia no. Ne esce con difficoltà uno alla fine dell'episodio, ma l'altro resta in sospeso. Atmosfere dark, l'incredibilità dell'intreccio è sostenuta dal realismo delle procedure. Davvero un buon prodotto.

Scrive Annarosa Anzile: «Era spuntato su Raidue un timido fiorellino che rispondeva al nome di "Cinecittà", quattro puntate, storia distensiva certamente a lieto fine, produzione italiana, buoni e validi interpreti italiani di vecchia scuola, insomma prodotto molto dignitoso e giusto per le calde serate estive. Quattro puntate, ma dopo la seconda, il nulla. Per qualche misterioso motivo il programma è scomparso dal palinsesto e noi fruitori paganti siamo rimasti come succede spesso come dei perfetti imbecilli. Che si voglia affossare la Rai può anche essere, ma comunque è dovuto rispetto per tutti noi utenti. Esiste un numero telefonico per esporre le proprie idee e quindi anche protestare, ma, guarda caso,il numero inizia con le famose cifre 199, così oltre al danno anche la beffa, perché dovrei pagare per lamentarmi».

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA RIVEDERE

Ferie d'agosto

Vera commedia all'italiana firmata Paolo Virzì con Sabrina Ferilli e Laura Morante. A Ventotene, piccola pentina, d'estate si trovano in vacanza il giornalista Sandro Molino (con convivente Cecilia e la figlia), un attore, l'amica di lui Francesca, Betta e Graziella. Ma i «vicini» Mazzalupi si rivelano rozzi, chiassosi e... ■ **20.50 RAITRE**

I tre Croce del Sud

John Wayne e Lee Marvin insieme in un'insolita avventura sui toni della commedia del maestro John Ford. Dato l'improvviso della figlia, un ex ufficiale di marina chiede aiuto al socio, con cui ha aperto una taverna, perché gli dia una nel mascherare la sua pessima reputazione. Ma un vecchio amico... ■ **21.30 LA7**

L'IMMAGINE DELLA SERA

Louis Gossett Jr. e Richard Gere in una scena del film «Ufficiale e gentiluomo»

Ufficiale e gentiluomo

CANALE 5 USA REGIA TAYLOR HACKFORD CON RICHARD GERE, DEBRA WINGER, GOSSETT JR., DAVID KEITH, LISA BLOUNT E LOGGIA DUR

Il film dell'affermazione definitiva del sex symbol Gere. Ma il anche trampolino di lancio per futuri famosi. Il giovane Zack Mayo si iscrive al ufficiali per riscattarsi dai fallimenti familiari (una madre suicida e un padre alcolizzato e donnaiolo). Ma dovrà superare l'ostracismo di un sergente...

Non siamo angeli ★★★

14.55 RAIUNO USA 1955 REGIA MICHAEL CURTIZ CON HUMPHREY BOGART, PETER USTINOV, ALDO RAY, BENNET E BASIL DUR 1H46'

Bel cast, capeggiato da un insolito Bogart, per una commedia originale – dal teatrale di Albert Husson – diretta dal maestro dell'avventura Michael Curtiz (rifatta poi da Jordan con De Niro e Penn). Fuggiti dall'isola del diavolo, tre ergastolani diventano «angeli custodi» di famiglia di botteghai. Ma...

Mystery, Alaska ★★

23.05 RAITRE USA/CANADA 1999 REGIA JAY ROACH CON RUSSELL CROWE, COLM MEANEY, LOLITA DAVIDOVICH, MARY MCCORMACK E REYNOLDS 1H59'

Un Crowe non noto e' il protagonista di sgangherata commedia avventurosa. Mystery, piccolo centro dell'Alaska con 633 abitanti, finisce sui giornali per i successi della propria squadra di hockey. E prende corpo l'idea di approfittare del momento di notorietà per sfidare i famosissimi New York Rangers, ma...

OGGI
Come funzionano le petroliere (*Superquark*, Raiuno, alle 20,55), da Lignano Sabbiadoro *Festivalbar '03* (Italia 1, alle 21), Fernanda Lessa a *Fiesta* (Raiuno, alle 23,10), in anteprima le immagini del film «Modigliani» con Andy Garcia (*Off Hollywood*, Raitre, alle 1,10).

Il «Cantinone», ristorante di New York dove Richard Gere ama ordinare fettuccine e vino bianco (*Ufficiale e gentiluomo*, Canale 5, alle 23,05).

Convinzione di Sabrina Ferilli, quella di da dimostrazione che la donna anoressica può funzionare per un servizio di moda, ma quando gli uomini devono scegliere preferiscono la sicurezza di un fisico formoso. E magari

Joan Collins

apprezzano che, oltre a un seno quinta misura, ho anche una testa e dico ciò che penso» (*Ferie d'agosto*, Raitre, alle 20,50).

CLAUSOLE
Nei suoi contratti con Hollywood, l'ultrasettantenne Joan Collins chiede che sia sempre inserita clausola che vieti le riprese dal basso: si vedrebbe il doppio mento (*La congiuntura*, Rete 4, alle 1,16).

«Noi attori siamo sempre degli impostori. Viviamo non nostre e facciamo credere di essere ciò che interpretiamo» (Silvio Orlando) (*Ferie d'agosto*).

RISPOSTE
Una volta Vasco Rossi disse che a un certo punto della sua vita s'era messo a leggere molti libri di filosofia perché cercava «delle risposte»: «Poi ho capito che ci solo delle domande» (*Access all Areas*, La7, alle 0,05).

Orgoglio di Monica Setta: «Mai letto "Kamasutra". Non servono libri per imparare a fare l'amore, basta l'istinto». Molto meglio, invece, «cosiddetta letteratura erotica, tipo Lawrence o Erica Jong» (*Donne allo specchio*, La7, alle 10,55).

GIORNO

RAIUNO		RAITRE		ITALIA 1	RETE 4
TELEGIORNALE		TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	TELEGIORNALE	
6.30 17.00	10.30 20.30	12.00 19.00	8.00 1.20	12.25	11.30
11.30 20.00	12.00 0.30	14.00 19.30	13.00 3.45	18.30	13.30
13.30 23.05	12.50	14.15 22.45	20.00 5.30	1.00	18.55

RAIUNO

6.00 **Euronews** Primo canale di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina Estate** con Sonia Grey, Franco Di Mare. Regia di Antonio Gerotto. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 L.i.s. - Che tempo fa (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00) - Tg1 Flash (9.30)
9.45 **Laggiù nella giungla** Film
11.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche dell'Anicagis
11.35 **Che tempo**
11.40 **La signora West** Telefilm
12.30 **Unomattina Estate in giardino**
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **L'ispettore Derrick** TF
14.55 **Non siamo angeli** Film
16.50 **Tg Parlamento**
16.55 **Che tempo fa**
17.10 **La signora in giallo** Telefilm
17.55 **Un medico in famiglia** Serie
18.45 **Azzardo** Gioco

[illegible]

6.00 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri. Cantanti, e presentatori si esibiscono in zoni e brani dal repertorio Rai
6.20 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di medica a cura di Luciano Onder (R)
6.35 **Zibaldone... Cose**
7.00 **Cart**
9.30 **E vissero infelici per sempre** Telefilm
9.55 **Vivere in salute** Rubrica di attualità medica
10.15 **educational**
10.35 **Tg2 Costume e società**
10.45 **Tg2 Eat Parade**
10.55 **Meteo 2**
11.00 **Notizie**
11.15 **Siamo bene insieme** Serie
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Medicina 33**
14.05 **Incantesimo**
15.00 **La saga dei McGregor** Telefilm
15.45 **Ancora volta** Telefilm
16.30 **Popular** Telefilm
17.20 **Cartoni animati**
18.00 **Rai Sportsera**
18.15 **Seven days** Telefilm
19.00 **The practice - Professione avvocati** Telefilm

RAITRE

6.00 **RAI News** Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, Istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 **Rai Educational - Ieri oggi** Condominio mediterraneo: Egitto II. Di Carlo Bolli, Isabella Donfrancesco, Annalisi Proietti, Cinzia Tani
9.05 **Al diavolo la celebrità** Film (comm., 1949) con Alba Arnova, Marcello Barlocco. Regia Mario Bonnicelli, Steno. Franco fa l'interprete in un incontro ufficiale, sbaglia e viene cacciato. Manda tutto a monte ma il diavolo gli fa provare la celebrità...
10.40 **Cominciamo Bene Estate**
13.10 **Starsky & Hutch** Telefilm
14.35 **Screensaver Estate**
15.15 **Melevisione e le sue storie**
16.15 **Pomeriggio sportivo** Rubrica sportiva
17.00 **Geo magazine**
La Squadra Serie

[illegible]

6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.30 **famiglia come tante** Telefilm "La festa di primavera"
9.30 **L'esercito degli angeli** Film-tv (comm., D) con Fredrik Stenberg, Ditlev Simonsen, Martin Eidissen. Regia di Stein Leikanger. All'interno: **Meteo**
11.30 **Chicago Hope** Telefilm "Cuori infranti" con E.G. Marshall, Mandy Patinkin, Adam Arkin, Hector Elizondo
12.25 **I Robinson** Telefilm "Rudy superstar" Bill Cosby. La di tipica famiglia americana colore
13.40 **Beautiful** Soap Opera con M. Moss, S. Flannery, J. McCook
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **In tribunale con Lynn** Telefilm
15.15 **Un breve incontro**
17.05 **Una mamma per amica** Telefilm
18.05 **Vita strega** Telefilm
18.35 **Passaparola estate** Gioco condotto Gerry Scotti

ITALIA 1

7.00 **A-team** Telefilm "Una ricetta esplosiva" con George Peppard e Mr.T. Regia di Craig R. Baxley, Chuck Bowman. Quattro reduci Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di risolvere situazioni disperate
8.00 **Cartoni animati** Chi trova il secchiello... trova un tesoro - Baby Looney Tunes - Il libro della giungla - E' un pò magia per Terry e Maggie - La pantera rosa
10.00 **Cleopatra** Telefilm "Pericolo nucleare"
10.30 **Hercules** Telefilm "Hercules e la pietra di Cronos" con Kevin Sorbo, Michael Hurst
11.30 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm
13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo. Un programma di Cazzaniga
13.40 **Anteprima Festivalbar 2003**
14.05 **Cartoni animati**
15.00 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.30 **Pacific Blue** Telefilm
19.00 **La Tata** Telefilm
19.30 **Dharma & Greg** Telefilm

RETE 4

6.00 **Esmeralda** Telenovela con Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia di Beatriz bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
Libera amare Telenovela Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Frutos. Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora nella casa di Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.30 **T.J. Hooker** Telefilm
8.30 **Tg4 Rassegna stampa**
8.45 **Quincy** Telefilm
9.45 **Batticuore** Telenovela
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera
11.40 **Forum**
12.35 **Fornelli d'Italia** Varietà
14.00 **Miami Vice** Telefilm
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.00 **Fantasmi e ladri** Film
19.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm

SERA

20.35 **Supervarietà** Varietà Paolo De Andreis 20.55 **Superquark** con Piero Angela. Regia Rosalba Costantini 23.10 **Fiesta** Varietà con Charlie Gnocchi, Joe Violanti, Re- e Cesare Pietdeoni 0.50 **Nonsoloitalia** con Marco Ravaglioli - **Che tempo fa - Appuntamento al cinema**. Speciale rassegna stampa, italiana e internazionale, curata dalla redazione Tg1 diretta Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24 1.20 **Sottovoce** di Gigi Marzullo. Regia di Caterina Nobiloni Laloni 1.50 **Educational** Scanner: dietro la "Marlene" 2.40 **Straniero... fatti il segno della croce!** Film (western, 1968) con Charles Southwood, Cameron, Cristina Penz. Regia Demofilo Fidani 4.05 **Il commissario Faust** Telefilm "Cocktail molotov" 5.05 **Homo ridens**	20.00 **Cartoni animati** Svicolone - Ernesto sparalesto - Lupo de Lupis - Ernesto sparalesto 21.00 **Una donna per amico** Serie "Per un è diverso" con Elisabetta Gardini, Enzo Decaro 23.00 **I Miti dello sport** di Giovanni Bruno. Regia Vincenzo Belli. I miti del ciclismo, dell'atletica, dello sci raccontati in un nuovo programma che parlerà dei grandi protagonisti dello sport italiano che hanno caratterizzato l'ultimo secolo 1.00 **Tg Parlamento**. Rubrica a cura della una Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato 1.10 **Meteo 2 - Appuntamento al cinema** 1.15 **Motorama** R a cura di Federico Urban 1.45 **Un brutto ricordo** Film (thriller, 1999) con Jayne Heitmeyer, Suzy Joachim. Regia di Chris Angel 3.20 **Prove tecniche trasmissione**	20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo 20.10 **I magnifici sette** Telefilm "R in banca" 20.50 **Ferie d'agosto** Film (comm., 1996) con Silvio Orlando, Sabrina Ferilli, Ennio Fantastichini, Laura Morante, Paola Tiziana Cruciani, Piero Natoli. Regia di Paolo Virzì 23.05 **Mystery, Alaska** Film (comm., 1999) con Russell Crowe, Colm Meaney, Lolita Davidovich. Regia di Jay Roach 1.05 **Tg3 Meteo** a cura del servizio nologico dell'Aeronautica 1.10 **Rai Educational - Off Hollywood 2003** Liscal Vicedomini - **Appuntamento al cinema** 1.50 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Eveline" 2.00 **RAI News 24** News - Meteo - Approfondimento - News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune	20.35 **Velone** Varietà conduce Teo Mammucari, con la partecipazione del Gabibbo. Regia Fabio Calvi. Un viaggio itinerante in più tappe, regione per regione, piazza dopo piazza, alla di simpatiche signore "over 65" dotate soprattutto di autoironia 21.00 **Il mistero della fonte** Film 22.55 **Corto 5 - Notte di nozze** Cortometraggio (comm., 2000) 23.05 **Ufficiale e gentiluomo** Film 1.50 **Velone** Varietà con Teo Mammucari (R) 2.20 **Nonno Felice** Telefilm "Scandalo" Gino Bramieri, Franco Oppini. Sitcom sulle divertenti comprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni 2.55 **Acapulco H.e.a.t.** Telefilm "Caccia grossa" John Vernon, Brendan Kelly 4.15 **Melrose place** Telefilm "Prigioniero" 5.00 **Gli amici di papà** Telefilm "Il concetto del perdono"	20.00 **Will & Grace** Telefilm "Jack si sposa...?" con Eric McCormack, Debra Messing, Megan Mullally, Sean Hayes. Regia James Burrows 20.30 **Ziggie Show** All'interno: I Flinstones 21.00 **Festivalbar '03** Michelle Hunziker, Marco Maccarini 23.30 **Dark Angel** Telefilm "Caccia all'uomo cane" Jessica Alba, Michael Weatherly 0.30 **Bande sonore** (R) 1.15 **Il ritorno Missione Impossibile** Telefilm "Il virus" 2.05 **I viaggiatori** Film-tv "I campi della morte" con Jerry O'Connell, Sabrina Lloyd, Cleavant Derricks, John Rhys-Davies. Regia Mario Azzopardi 2.55 **Spin city** Telefilm "Uno scapolo e un bebè" - "Tre uomini e ragazzina" M. J. Fox, B. Sheen, H. Locklear. Regia di A. Cadiff, L. Sha Chemel 3.50 **Talk radio** Varietà 4.00 **Protezione a vista** Film-tv	20.05 **Walker Texas Ranger** Te- "L'uomo giusto momento sbagliato" Chuck Norris. Le indagini un ranger del Texas che non ha paura di nessuno 21.00 **Calcio: Inter-Stoccarda** Amichevole 22.55 **In barca a vela contro-** (comm., 1997) Valerio Mastandrea, Antonio Catania, Emanuela Rossi, Davide Bechini. Regia di . All'interno: TGfin 0.45 **Tg4 Rassegna stampa**. Lettura e commento delle prime giornali edicola 1.15 **congiuntura** Film (comm., 1964) con Vittorio Gassmann, Joan Collins, Jacques Bergerac. Regia Ettore Scola. All'interno: **Meteo** 3.15 **Sfida al re di Castiglia** Film (avv., 1963) con Mark Damon, Rada Rassimov, Maria Teresa Orsini, Paolo Gozlino, Carlos Estrada. Regia di Ferdinando Baldi. All'interno: **Meteo**

La 7

6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
8.00 **Agente speciale** Telefilm "Nebbia". John Steed combatte contro cibernauti, piante carnivore e ogni inquietante entità
9.00 **Le leggenda Terra** Documentari
9.30 **Due minuti libro**
9.35 **Fa' la cosa giusta**
10.20 **Murphy Brown** Telefilm
10.55 **Donne allo specchio**
11.20 **Polizia squadra soccorso** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.10 **Law & Order - I due volti giustizia** Telefilm
14.10 **Milioni che scottano**
16.10 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
16.35 **McCloud uno sceriffo a New York** Telefilm
18.50 **History Channel presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7**
20.30 **N.Y.P.D.** Telefilm
21.30 **I tre della Croce del Sud** Film
23.40 **Tg La7** Notiziario
24.00 **Piccolo dizionario dell'eros** con Susanna Schimperna
0.05 **Access all areas** con Sabrina Ginola
0.45 **Polizia squadra** Telefilm con Gary Sweet, Sonia Todd
1.40 **minuti un libro**
1.45 **Con**

[illegible]

7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
12.55 **Flash** Notiziario
13.00 **On the Beach**
14.00 **Total Request Live! Roma**
15.00 **Flash** Notiziario. **Summer**
16.30 **Flash** Notiziario
16.35 **Summer Hits**
17.55 **Flash** Notiziario
18.00 **European Top 20** Rubrica musicale
19.00 **Music non stop**
20.00 **Slam Dunk**
20.30 **Dismissed**
21.00 **Cartoni animati**
22.00 **Flash** Notiziario. **On the Beach**
23.00 **Jenny McCarty Show** Varietà
23.30 **Beavis Buthhead** Cartoni

RETEA/ALLMUSIC

6.00 **Get Up**
7.00 **Inbox**
10.00 **Surfin'**
10.50 **TgA Flash** Notiziario
11.00 **Energy**
12.00 **Azzurro. Compilation**
14.00 **Call Center**
15.00 **Inbox**
16.05 **Play.it @Summerpark**
17.00 **TgA Flash** Notiziario
17.05 **Euro chart. Music Meeting**
18.55 **TgA Flash** Notiziario
19.05 **Azzurro**
20.05 **Music Zoo on the beach**
20.30 **Made in Italy chart**
21.30 **Inbox**
22.35 **Speciale live Le vibrazioni**
23.30 **Music Zoo the beach**

TELE+BIANCO

6.20 **Il corallo torna a vivere** Documentari
7.10 **Iris** Film
8.20 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm. **Grand Canyon - Il della città** Film
11.15 **GR schiavi del mare** Documentari
12.10 **La rentrée** Film
13.50 **Robin Hood - La leggenda** Film
15.35 **La donazione** mentari
16.30 **Moulin Rouge** Film
18.35 **Respiro** Film
20.10 **C.S.I.: Scena crimine** Telefilm
21.00 **Il doppio volto di Hollywood** Documentari
21.50 **Dust** Film
23.50 **The Gift** Film
1.45 **L'ultimo sogno** Film

TELE+NERO

11.50 **Golf: Inside the PGA** Rubrica sportiva
12.20 **Automobilismo: Rally di Germania**
13.20 **Automobilismo: Trofeo Maserati**
13.45 **Profili - Il meglio**
15.00 **Baseball MLB: Boston-New York Yankees**
16.55 **Tennis: Rolland Garros 2003**
18.20 **Calcio: Premier League - Tutti i gol della stagione**
20.25 **Vela: Speciale L.S.M.**
21.00 **Baseball -New York Yankees**
23.00 **F1 magazine**
23.25 **Automobilismo: Indycar series**
1.30 **Volley: Lokomotiv Mosca-Karakoll Modena** Champions League 2002/2003 (R)

STREAM

6.20 **Il corallo torna a vivere** Documentari
7.10 **Iris** Film
8.20 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
9.05 **Grand Canyon - Il cuore della città** Film
11.15 **schiavi del** Documentari
12.10 **rentrée** Film
13.50 **Robin Hood - La leggenda**
15.35 **La donazione** Documentari
16.30 **Moulin Rouge** Film
18.35 **Respiro** Film
20.10 **C.S.I.: Scena del crimine** Telefilm
21.00 **Il doppio volto di Hollywood** Documentari
21.50 **Dust** Film
23.50 **The Gift** Film
1.45 **L'ultimo sogno** Film

RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, istruzioni l'uso; 7.34 Questione di soldi; 8.31 Sport; 8.40 Golem; 8.47 Habitat; Radio anch'io; 10.05 Questione di Borsa; 10.35 Radiouno- - Village; 11.40 Il Comunicattivo, chi sbaglia a romuore di fame; 12.00 Come vanno gli affari; 12.33 Laradiogacoloni; Radiosconigno; 13.23 Sport; 13.33 Parlamento News; 13.35 Demo; 14.05 Con parole mie; 15.05 Baobab - L'albero delle notizie. programma di A. Sabatini la collaborazione di Maria Teresa Lamberti e Raffaele Rosetti. Regia Anna Posillipo; 17.00 Gr1; 17.30 Titoli - Affari; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, fa la sera; 19.42 Zapping; 21.08 Radiouno - Music Club; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.23 Uomini e camion; 23.46 Demo; 0.33 dei misteri.

RADIODUE: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; il mercante di fiori; 9.05 Il Tropico del Cammello; 11.00 3131; 12.00 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 7° Longitudine Est; 13.40 Il Cammello di Radio2. fa chiamano estate; 15.00 Atlantis; 17.00 Aria condizionata; Terrazza Baldini - L'aperitivo a Jesolo; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser 21.00 Bravo dio2 Italia; 22.00 Bravo Radio2; 1.00 Bravo Mix; 2.00 Alle 8 della (R); 2.28 Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il Trio; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: Il Trio; 9.30 Il Terzo Anello. alta voce; Radio3 Mondo; Il Terzo Anello. Dedica (Musicale: Il Trio; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Prince; 12.00 Grandi Orchestre: Orchestra Sinfonica nazionale della Rai; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.03 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite - Festi- Festival; 21.30 Il Cartellone: Opera Barga 2003; 23.00 Viaggio in Europa; 24.00 Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce

102.5: Gr 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi Gerardi Viscardi; 11.00 W l'Italia con Baiguini Riscetti; 13.00 Attenti a due con G. Simioli; 15.00 flight con Federico; 17.00 Nicoletta; 19.00 Alex Peroni; 21.00 Mila; Gerardi Viscardi (R); 2.00 Federico (R); 4.00 Alex Peroni (Replica).

contoBancoPosta Costa meno, di più. E' tutto altro conto.
Posteitaliane

12,00 Tg3 sport Raitre
13,00 Studio sport Italia
16,15 Atletica leggera. Europei juniores Raitre
18,00 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
20,35 Odeon magazine Odeon
21,00 Calcio. Amichevole: Inter-Stoccarda 4
23,00 I miti dello sport Raidue
1,15 Motorama Raidue

Armstrong: Tour? Niente per

PARIGI. Vincere cinque Tour de France? Niente a confronto con la lotta al cancro. Parola Lance Armstrong (foto), entrato nella leggenda con il quinto successo alla Grande Boucle. «Sono tre settimane difficili, ma tutto questo non è nulla se mi volto indietro guardando al 1996, quando me ne stavo fermo in una clinica di Indianapolis». Il day-after del texano è stato dedicato al ricordo del tumore ai testicoli, diagnosticato nel 1996 e debellato in tre anni di cure.

ASSIST E UN GOL, IL NEO JUVENTINO HA INCANTATO GLI AMERICANI

«Fenomeno Miccoli» Parola di Ronaldinho

«Chi è quel piccoletto che gioca così bene?» ha chiesto l'asso del Barcellona. L'ex perugino: «Nella mia testa non cambia nulla»

Fabio Vergnano
inviato a NEW YORK

Si è presentato a modo suo: guizzi, assist e gol. Questo il biglietto da visita di Fabrizio Miccoli, 165 centimetri di genialità applicata al calcio. Gli americani lo hanno applaudito in diretta, i tifosi bianconeri costretti a tirare mezzanotte se lo sono coccolati sul video, ringraziandolo per aver salvato lo spettacolo e la faccia della Juventus alla prima uscita dopo la finale di Champions League di Manchester.

L'ex perugino che la Juve ha carpito alla concorrenza l'anno scorso prima che la sua quotazione si impennasse e si scatenasse la bagarre per portarlo via a Cosmi, ha suscitato perfino l'ammirazione di Ronaldinho. Il brasiliano del Barcellona ha chiesto informazioni su di lui dopo la partita: «Ma chi è quel piccoletto, sembra un fenomeno». La domanda posta da un campione che anche domenica ha dato dimostrazione di quanta fantasia ci sia nel suo gioco è un grande complimento, conferma che Miccoli non ha ancora salito la scala della notorietà, ma che si sta portando avanti con il lavoro.

Messi a confronto con mezza partita a disposizione, il fantasista pugliese non ha tantissimo da invidiare a Ronaldinho, a parte gli orecchini che il brasiliano sfoggia senza problemi, mentre a casa Juve non sono graditi, e sicuramente l'ingaggio che per il bianconero si è fermato a poco più di un milione di euro. Sono stati loro a impreziosire il secondo tempo dell'amichevole giocata a Foxboro. Nulla da scoprire sull'ultimo acquisto del Barcellona, ciò che ha colpito è stata la facilità di Miccoli a entrare in una partita che alla Juve non sembrava riservare più nessuna buona sorpresa.

In teoria Fabrizio sarebbe un'alternativa di Del Piero, ma ci sono etichette che si strappano in fretta. E Lippi, pur ammettendo gerarchie, non è autolesionista. Quindi Miccoli giocherà e se continua così lo vedremo anche molto. Con lui la squadra vede impennarsi il tasso di fantasia e imprevedibilità. Miccoli ha faccia tosta, non ha paura di sbagliare.

Ieri ha vissuto una giornata tranquilla: allenamento leggero al mattino, visita con i compagni a Ground Zero nel pomeriggio. Ha spiegato: «La vita cambia all'improvviso. Due anni fa giocavo nella Ternana, adesso frequento il grande calcio. Ma nella mia testa non è cambiato nulla: ho fatto un grande salto, però sono tranquillo come prima». Anche se domenica con il Milan lo manderanno in panchina? «Spero non accada» ha confessato Miccoli che può forzare la mano a Lippi, anche se ha dentro una grande sicurezza e la voglia di svoltare: è il primo anno ad alti livelli. Non mi preoccupo, sono sicuro, so di avere i mezzi per ritagliarmi un mio spazio».

La scoperta del mondo juventino non ha riservato sorprese. I più anziani del gruppo l'hanno adottato, Ferrara ha ammesso: «Piccolo così ispira tenerezza». In campo è tutto fuorchè uno che tenda la mano per chiedere aiuto. Ha mezzi enormi in contrasto con il suo fisico «mignon». Spalanca gli occhi sul mondo juventino: «Mi sento un provinciale che va in città. Vedo attorno a me gente che non immaginavo di poter avere come avversari e soprattutto come compagni. Alla Juve è tutto più grande, ma non c'è nulla che metta soggezione. L'ambiente è come mi aspettavo. La differenza da Perugia è che non c'è Gaucci e se permettete non è poco».

La rete con la quale Fabrizio Miccoli ha pareggiato il conto con il Barcellona portando la Juve da 0-1 a 2-2: poi, ai rigori, hanno vinto i catalani per 8-7

Lippi: ho una squadra di alto livello

«Certi errori con il Barça sono normali in questo periodo»

dall'inviato a NEW YORK

Di nuovo la maledizione dei rigori. Dopo Manchester, Foxboro. Ma è tutta un'altra storia, la sconfitta con il Barcellona da quei fatali dieci metri non lascia solchi profondi sul morale dei bianconeri come la finale di Champions. Due a due sul campo, 8-7 per i catalani alla fine dell'amichevole giocata domenica quando in Italia era già notte fonda.

Come direbbe Moggi, che ha raggiunto la squadra soltanto ieri nel New Jersey, «sul campo è finita in pareggio». Ed è stata pure una piccola impresa, la prima della Signora Grandi Rimonte, che ha costruito la vittoria in campionato a colpi di recuperi con il cuore in gola. Ciò che è successo domenica ha poco o che fare con i finali al cardiopalmo della stagione, ma dà comunque l'idea di come la Juve abbia ricominciato con lo spirito di sempre. Mai dare nulla per scontato.

Una garanzia per Lippi che giustamente non vuole trarre indicazioni particolari dalla sfida con la squadra di Rijkaard. Dopo giorni di lavoro pretendere una Juve scintillante sarebbe stato troppo. Il fatto che il Barcellona avesse inchiodato i bianconeri sullo 0-2 (doppietta di Saviola) già alla fine del primo tempo è comunque un motivo di riflessione: un rigore molto dubbio provocato da Legrottaglie e una seconda prodezza da parte del talento argentino sono gli episodi in questione.

«Non erano i titolari quelli che hanno chiuso il primo tempo sotto di due reti così come non si può parlare di riserve per coloro che hanno pareggiato nella ripresa»

Lippi: «Miccoli e Di Vaio subito in gol? Non sono sorpreso dalle loro prove»

Al di là della cronaca resta la sensazione di una Juve ancora squilibrata, nel senso che qualcuno è già pronto, mentre altri sono lontani da una condizione accettabile. Il tempo aggiusterà tutto. Lippi come sempre è tranquillo: «Siamo andati vicini al gol in diverse occasioni e con i giocatori giusti. E' mancata la lucidità, tuttavia è un fatto normale di questi tempi. Così come gli errori negli scambi commessi nel primo tempo».

La Juve ha agguantato il pareggio negli ultimi quattro minuti con un uno-due di Di Vaio e Miccoli. Sono stati i giocatori entrati nella ripresa a guidare la riscossa. Fino al 16' del secondo tempo quando c'è stato un maxi turn over, i titolari avevano deluso a parte Davids, Nedved, Zambrotta e Appiah. Senza traccia la presenza in campo di Trezeguet e Del Piero.

Il ghanese ha sostituito fin dall'inizio Camoranesi. Una scelta che non sa di punizione, anche il caso legato al ritardo dell'oriundo non è ancora chiuso. Lippi probabilmente riproporrà Camoranesi già giovedì sera con il Manchester, quando all'inizio ci saranno 7-8 giocatori diversi rispetto a quelli che hanno iniziato l'altra sera «perchè - ha spiegato Marcello - devo pensare anche al Milan e di questi tempi tre partite in una settimana si reggono». Intanto Moggi ha dato appuntamento ad Andrea Pastorello, manager del giocatore, per l'ultima decade di agosto. Allora si parlerà di contratto e verranno messe sul tavolo le amnesie dello scorbutico argentino. Improbabile una cessione, stando Pastorello il caso è chiuso.

Nella conferenza stampa del dopo Barcellona parlando in piedi davanti a un leggio («Mi sento cone Bush» ha scherzato Lippi), il tecnico ha difeso ancora una volta l'unità del gruppo: «Quella che è uscita sotto di due gol nel primo tempo era la Juve titolare e quella che ha pareggiato non era la Juve bis. Mai come quest'anno ho una squadra di alto livello e abbiamo preso i giocatori giusti proprio per migliorare la nostra qualità. Miccoli e Di Vaio sorprendono, sono fondamentali come tutti gli altri».

Intanto Di Vaio è ripartito con la rabbia di chi vuole riscattarsi. Cinque gol in due partite, propone giustamente la sua candidatura. E Miccoli lo imita. Ci sarà una bella competizione fra gli attaccanti e neppure Del Piero potrà più iscriversi alla privilegiata categoria degli intoccabili. [f. ver.]

Milan: Rivaldo non va in Usa E' già un caso

Nino Sormani
MILANO

Il Milan parte stamane per gli Usa dove l'attende la sfida con la Juve, in palio la Supercoppa italiana. In testa i rossoneri hanno un'idea ben precisa: ripetere il successo di Champions League del 28 maggio scorso proprio a spese dei campioni d'Italia. Tra i 28 giocatori convocati da Ancelotti non figura Rivaldo. Ancelotti, dopo avergli pronosticato una grandissima annata, l'ha mandato in campo nella partitella in famiglia. Ma Rivaldo ha disputato solo un tempo, senza combinare nulla di buono, poi è stato sostituito. Già si parla di un nuovo caso Rivaldo, ma la società spiega che il giocatore è rimasto a Milanello ad allenarsi perché nelle scorse settimane ha potuto lavorare poco per un risentimento muscolare e ha bisogno di recuperare il tempo perso. Con Rivaldo resta a casa anche Tomasson, ancora in via di recupero dopo l'intervento chirurgico alla spalla. Tra i partenti figura Shevchenko che domenica ha disputato la partitella per una leggera distorsione a una caviglia.

A trainare e dare la carica al gruppo pensa capitan Maldini che già sogna un altro scherzo a spese della Juve: «Sarebbe bellissimo ribattere i bianconeri. Loro non mollano mai, è così da sempre, figuriamoci se possono perdere questa caratteristica solo perché sono ancora impegnati nella preparazione precampionato. Noi speriamo che l'insieme delle nostre caratteristiche sia sufficiente per vincere e ottenere il primo successo importante della stagione».

«Le grandi squadre devono puntare a vincere tutto - gli fa eco Clarence Seedorf - non esiste scegliere una competizione piuttosto che un'altra. Non fissiamo alcun obiettivo particolare: vogliamo tutte le coppe, perché vincere è bello ma soprattutto perché nessuna vittoria è scontata e quindi ha senso puntare ad un solo traguardo. Questa sfida con la Juve è piena di fascino, affrontare i bianconeri è stimolante e significativo, visto che con loro abbiamo già disputato la finale di Champions. In questi giorni che ci separano dal confronto lavoreremo al meglio per arrivare pronti all'appuntamento di New York. La scorsa stagione noi abbiamo trionfato giustamente in coppa e loro in campionato, quest'anno si vedrà». Domani Washington i rossoneri affronteranno il Barcellona dell'amico Rijkaard.

IL NERAZZURRO PROTAGONISTA DELLA LOVE STORY 2003 HA MAL DI SCHIENA E ABBANDONA L'INTER CHE STASERA GIOCA CONTRO LO STOCCARDA

Cuper (e l'Arcuri) in allarme, Coco è andato ko

«Improvvisa lombalgia», il giocatore rispedito ad Appiano Gentile Con l'attrice un flirt tra spiagge e yacht che ha movimentato l'estate vip

FIGURATEVI le illazioni goderecce adesso che l'Inter - in ritiro precampionato a Brunico per disintossicarsi dai bagordi - ha rispedito Francesco Coco nella casa di Appiano Gentile, perché al giocatore è «comparsa un'improvvisa lombalgia», il classico mal di schiena dalle più svariate e sospette origini. Coco è il terzino dell'Inter con un fisico più adatto ad Hollywood che a un campo di calcio, e da qualche mese è anche il fidanzato di Manuela Arcuri, la prezzemolina definita «impegnativa» da chi ha avuto il piacere e non fermarsi alle presentazioni.

La Arcuri alterna il mestiere di soubrette e di attrice per fiction (carabiniere sulle reti Mediaset) con quella di sirena per le copertine. Nell'ordine e negli ultimi due anni i suoi partners ufficiali (su quelli ufficiosi l'ufficio contabilità è andato in tilt): Mohammed Al Hubtour, Carli, Max Laudadio, Fabio Galante, Francesco Totti, Valerio Morabito, Enrique Rojo. Infine, la Arcuri si era dichiarata pazza del ricchissimo Wassee Panah Khan dopo una settimana era a Formentera con Coco prima di essere sorpresa sull'aereo privato di Stefano Ricucci, il banchiere rampante di ritorno dalla love-story con Anna Falchi. Scesa dall'aereo, è tornata da Coco che nel palmares annovera anche Gisele Bundchen, la top model brasiliana strappata a Di Caprio.

Iniziata come la storia da ombrellone, pare che l'intrigo abbia preso una piega apparentemente meno schizoide di altri gossip sotto il solleone, tanto che il giocatore dell'Inter ha regalato alla partner un diamante Bulgari e poi si è sbilanciato in piani di ammortamento: non litighiamo per i prossimi tre mesi, la sposo e ci faccio un figlio».

Manuela ha detto alle amiche che la cosa più carina di lui «è il fondoschiena, mai visto uno così». Ora che la schiena di Coco s'è inceppata c'è chi ripensa agli esercizi addominali che Manuela faceva buon mattino sullo yacht affittato a Formentera. Coco seguiva da personal trainer la compagna che quando l'aria si faceva più bollente veniva colta da crampi. E all'inaugurazione del *Billionarie*, il locale dei Vip della Costa Smeralda, il calciatore e l'Arcuri erano stati più ammirati del padrone Briatore e della nuova fiamma Heidi Klum (un tempo frequentatrice del difensore nerazzurro).

Anche Vieri, definitivamente libero dall'ex Velina, ha passato un'estate ludico-ricreativa e i giochi non sempre si fermavano alla partita di Monopoli. Eppure oggi a Bolzano sarà con l'Inter: una partita diversa dalle precedenti estive, finite a contare i gol col pallottoliere. Contro lo Stoccarda si capirà meglio il modulo con i tornanti veri (Luciano, Van der Meyde) al posto degli sperimenti (Bobone, Crespo) garantirà più velocità e meno improvvisazione rispetto agli stridori estetici del passato, solleticando così il buon umore del presidente Moratti.

La squadra tornerà alla Pinetina appena finito il match con lo Stoccarda, la mattina seguente i giocatori contano di rivedere Coco al trotto. Altrimenti, hanno promesso, al prossimo compleanno (l'8 gennaio ne compirà 27) regaleranno al bel Francesco una fiammante cintura Gibaud. E subito scatterà la foto da spedire a tutti i rotocalchi. [g. l.]

Un tuffo pieno di felicità nel mare di Sardegna per Francesco Coco e Manuela Arcuri

LA RAI CERCA UN VOLTO NUOVO PER LA STORICA TRASMISSIONE

Nuovo conduttore «90° minuto» C'è Paola Ferrari in pole position

■ ROMA. «Mi hanno contattato, ma è presto per parlarne». Paola Ferrari commenta così le voci su suo imminente arrivo alla conduzione di «90° minuto», la trasmissione della Rai che mostra per prima in chiaro i gol della serie A. «Sarei orgogliosa di trovarmi al timone di programma storico come quello dopo aver presentato "La domenica sportiva" - dice la Ferrari, che attualmente conduce "Poleposition" su Raiuno e il Tg2 - ma è una decisione dell'azienda e non dipende da me».

Paola Ferrari, 42 anni, milanese. Ha già condotto Domenica sportiva

SONDAGGIO SITO DELLA SOCIETÀ NERAZZURRA

Inter bocciata da 6 tifosi su 10 Chiesti altri acquisti a Moratti

■ MILANO. I tifosi dell'Inter bocciano campagna acquisti condotta finora da Massimo Moratti chiedono qualche innesto «qualità». Lo rivela sondaggio sul sito internet della società nerazzurra: il 60,74 per cento dei 15.909 votanti convinti che l'attuale rosa è completa per tenere testa a Milan Juventus. Soltanto il 25,32 per cento si è espresso in maniera favorevole. Gli altri aspettano le prime amichevoli per dare un giudizio.

Emre, Van der Meyde, Zanetti e Toldo presentano nuove maglie dell'Inter

MERCATO: L'INTER CEDE CONCEICAO E DALMAT, GIALLO SU EMERSON, STAM E NAKATA

Caccia ai bomber: Chiesa al Siena

La Juve pensa a Iaquinta, Maniero al Brescia

Leonardo Marchesi

Sono moltissimi i gialli irrisolti a un mese dalla fine di un mercato che ha regalato pochi grandi colpi. Tiene banco il mistero che riguarda il Chelsea e la sua voglia di fare spesa Italia. Nel mirino del magnate russo Roman Abramovich c'è il brasiliano **Emerson** della Roma. E' vero che Sensi l'ha dichiarato assolutamente incedibile, ma è anche vero che gli uomini di Abramovich hanno agito direttamente sul giocatore, offrendogli milioni di euro l'anno, contratto quinquennale. L'offerta alla Roma è di 26 milioni di euro. Al momento Sensi tiene duro, ma si è già esposto parecchio per prendere Chivu e quindi potrebbe essere costretto a vendere qualcosa per rientrare. Non è detto che poi il Chelsea non riprovi anche a prendere Christian **Vieri**. Abbandonata, invece, l'idea **Davids**. Al ritorno dalla tournée americana l'olandese potrebbe sedersi nuovo al tavolo delle trattative Juve per prolungare il contratto, che scade nel 2004. Il Chelsea sta lavorando anche su Lucio, che era (è) un obiettivo della Juventus dopo esser stato di Roma, Inter e Milan. E intanto Abramovich sta per mettere la mani su Juan Sebastian **Veron**, per 22 milioni di euro.

Il più intrigante dei gialli estivi riguarda **Jaap Stam**. Partiamo dai presupposti: 1) l'amministratore delegato Baraldi dice che andrà via lui prima del difensore; 2) Mancini sta impostando la squadra con Stam; 3) la Lazio è intenzionata a non vendere. Detto questo, ieri Clarence **Seedorf** è uscito allo scoperto con un'affermazione abbastanza pesante: «Parlo spesso con Stam e mi ha detto che se lascerà la Lazio verrà al Milan». Non è una frase da poco, anche perché Moratti pensa ancora di poter portare il difensore olandese all'Inter, offrendo in cambio **Recoba** e **Adani**, che comunque sarebbero graditi a Mancini. La soluzione di questo enigma deve comunque arrivare entro il 12 agosto, quando la Lazio giocherà l'andata del preliminare di Champions League in casa contro il Benfica. Giocando anche un solo minuto di quella partita, Stam diventerebbe automaticamente incedibile. Al contrario non ci sono più ostacoli per il passaggio di **Enrico Chiesa** dalla Lazio al Siena. L'attaccante ha raggiunto un accordo con la società biancoceleste per rescissione del contratto (un milione di buonuscita e 900 mila euro di ingaggio annuale con Siena) e domani sarà nella città del Palio. Lascia la Lazio che **Dino Baggio**, che sbarca in Inghilterra al Wolverhampton.

La Juventus dice di non voler prendere un attaccante nonostante l'infortunio **Zalayeta**, in realtà sta lavorando per trovare un rimpiazzo. Abbandonate al momento le piste più ambiziose come quella di **Cruz** (che è tornato a ingolosire la Roma Capello) o di **Corradi**, la soluzione giusta sembra quella di Vincenzo **Iaquinta** dell'Udinese, una prima punta forte fisicamente come piace a Lippi, ma anche abbastanza umile (vista la provenienza) da accettare la panchina. Non è escluso che al ritorno dalla tournée negli Stati Uniti possa riparlare dello scambio tra **Camoranesi** e **Fiore**.

Tra i gialli dell'estate, molti riguardano la Lazio. Saltato il maxiscambio l'Udinese (che si tiene per ora **Pizarro**, **Jorgensen** e **Alberto**), c'è stato un piccolo stop anche nell'affare **Nakata**. Il giapponese porterebbe alla Lazio in dote una sponsorizzazione di due anni con la Toyota, però lo scambio con **Negro** non decolla. Nemmeno le operazioni con l'Inter si sbloccano. **Mancini** non vuole mollare **Favalli** ma forse darebbe **Cesar**, che a Cuper piace molto. Almeno quanto **Kily Gonzalez**, che resta il candidato numero uno per la fascia sinistra. Già oggi l'Inter dovrebbe prendere una decisione definitiva su **Fadiga**, che quasi certamente verrà rimandato all'Auxerre. Per gli stessi soldi l'Inter potrebbe prendere il difensore centrale Jean-Alain **Boumsong**.

Alcune trattative si sono concluse ieri degli addii. L'Inter ha risolto il contratto di Sergio **Conceiçao**. Il centrocampista portoghese è libero di scegliersi una destinazione, che potrebbe essere il Porto, squadra in cui giocava in origine, o addirittura il Milan. Anche **Peralta** ha risolto il contratto mentre per **Dalmat** si profila il passaggio al Middlesbrough. Parma ha ceduto **Gurenko**, pure con risoluzione contrattuale, e sta per fare lo stesso Paolo **Poggi**, che sarà piazzato all'Ancona. **Maniero** ha trovato finalmente una squadra di serie A: il Palermo l'ha dato in prestito diritto di riscatto Brescia, dove dovrà sfruttare gli assist di **Roberto Baggio**. E a Brescia vogliono convincere **Guardiola** a tornare in campo.

Enrico Chiesa, 32 anni, lascia la Lazio: domani raggiungerà il Siena in ritiro

LIBRI D'ESTATE

Quei campioni bambini segnati vita

Roberto Beccantini

Questo un libro che si legge tutto d'un fiato. Emanuela Audisio, inviata speciale di «Repubblica», ci racconta lo sport e l'esistenza attraverso una serie di personaggi che hanno segnato l'uno, rimanendo segnati dall'altra. «Bambini infiniti. Storie di campioni che hanno giocato con la vita» (210 pagine, editore Mondadori, 13 euro): il titolo dice già molto, ma tutto. Il resto, che non è poco, salta fuori dallo stile dell'autrice, suo taglio narrativo. Ripresi, forma modificata, da articoli apparsi «Repubblica», i ritratti sono pensati a coppie, «con qualche invasione di campo. Perché lo sport ha un suo filo, più o meno nascosto, che lega epoche e discipline diverse. E anche nella frattura, nel salto, ha una sua continuità». E così, ecco Rubin «Hurricane» Carter O. J. Simpson: «il pugile condannato dalla giustizia solo perché nero, l'ex campione di football salvato dalla giustizia solo perché nero»; Carl Lewis e Ben Johnson, Mohammed Ali e Janet Evans, Pietro Paolo Mennea e Michael Johnson, Christian Vieri e Alessandro Del Piero, Ekaterina Gordeeva e Ayrton Senna, e tanti altri.

In alcuni casi, Audisio sdoppia il protagonista, come per esempio Diego Armando Maradona, del quale celebra i trionfi napoletani e la decadenza legata alle droghe: «muy triste, muy solitario, muy final». Lo spirito che la guida l'esplorazione del rapporto fra la luce dei riflettori e il buio del quotidiano, buio che per alcuni è diventato un buco nero. C'è chi ha saputo domare il successo e chi, viceversa, ne è stato sedotto e annichilito. Tormento ed estasi, talenti investiti e dissipati, l'uomo che, fuori dallo stadio, non riesce a crescere, perché non vuole o perché non glielo permettono, e per questo rimane un «bambino infinito». La passione diventa partecipazione, c'è spazio per il giorno in cui Bjorn Borg tentò suicidio, stanco di un tutto che all'improvviso gli sembrò niente, per la seconda carriera di Magic Johnson dopo il contagio, per i funerali di Senna, per l'ultimo rigore di Roberto Baggio e l'ultima partita di Maradona. «Non c'è niente come lo sport che ti dica in tempo reale chi sei. Quanto vali. E ti sprema il sogno per farne uscire il succo». È questa la chiave, di scrittura e di lettura. In un morso, il morso che Mike Tyson sferrò all'orecchio di Evander Holyfield, c'è più «poesia» che in un bacio. E non basta sconfiggere Tyson, proprio lui, per vincere la vita: Buster Douglas l'ha imparato ripassando la lezione di quei cazzotti, i suoi.

Sono finestre aperte su gente che ha pagato in prima persona, Gretel Bergmann, la signora ebrea che non accettò le scuse della Germania perché da ragazza venne esclusa dalle Olimpiadi di Berlino, Sydney Maree, l'atleta sudafricano boicottato all'estero per l'apartheid attuata dal suo Paese e in patria per il colore della pelle. Il gioco delle coppie contribuisce a rendere avvincente l'intreccio. Emanuela Audisio sa creare, come pochi, la giusta atmosfera: grandezze e miserie mescolano fino a offrire sapori forti, aspri, spesso è la realtà quando fantasia toglie il disturbo e si torna a battere tutti lo stesso marciapiede.

La copertina di «Bambini infiniti»

EZIO ROSSI PUNTA SUI PIEMONTESI, ANCHE FABBRINI SOGNA UN POSTO

Daniele Martinelli, 21 anni, è promosso titolare da Ezio Rossi: giocherà sulla fascia destra della difesa granata Dieci anni fa, quando militava nel settore giovanile del Peveragno, veniva impiegato come attaccante

Martinelli promosso titolare «Con il Toro salirò in serie A»

Aurelio Benigno

MACUGNAGA

Il difensore: «Non mi lascerò sfuggire questa opportunità» L'attaccante: «Sono granata da sempre»

Dieci anni fa giocava negli Esordienti del Peveragno, club cuneese di terza categoria. Daniele Martinelli era la stellina della squadra. A tal punto che non si allenava neppure. I genitori lasciavano Torino il venerdì sera e a Peveragno trascorrevano il week end in campagna. Lui ne approfittava per giocare domenica nella squadra locale.

Giocava in attacco e realizzava parecchi gol. Lo vide un osservatore, lo consigliò al Toro. Dieci anni in granata, poi la storica promozione in A con il Siena e il ritorno a casa. Ed ecco la consacrazione di Ezio Rossi: bocciato De Ascentis terzino, ecco Martinelli titolare della difesa, quarto di destra del nuovo Toro.

E' stata una promozione a sorpresa la sua, perché Martinelli doveva partire dalle seconde linee: «Non me l'aspettavo nemmeno io, infatti dei quattro che tornavano dal Siena solo io ero la riserva, ma adesso non la lascio certo sfuggire questa occasione che il nuovo allenatore mi ha concesso. S in serie A con il Siena, voglio tornarci con il Toro, ma questa volta da titolare: l'opportunità l'ho avuta, adesso spetta a me ricambiare la fiducia del tecnico».

E' un altro ragazzo del vecchio Piemonte, questa volta di Pinerolo, sta realizzando il suo sogno. Andrea Fabbrini voleva indossare la maglia granata da quando giocava nella Pro Vercelli in C2. Un sogno durato otto anni: «Quando lasciai il Pinerolo dilettanti per andare tra i professionisti mi posi un obiettivo ben preciso: quello di giocare nella mia squadra del cuore. Perché il Toro andavo a vederlo in curva Maratona, proprio quello di Dossena, Ezio Rossi, Cravero, Comi. Erano loro i miei idoli, soprattutto Ezio Rossi, e non dico perché diventerà il mio allenatore, ma perché era lui che meglio di chiunque altro impersonificava lo spirito granata. Correva come un matto, lottava, picchiava, era l'anima di quella squadra e io ammazzavo sugli spalti, mi facevano sognare quei ragazzi».

E il sogno sta per diventare realtà. Andrea Fabbrini sarà il terzo centravanti del Torino, dopo Ferrante e Tiribocchi: «Arrivo con una grande umiltà, davanti a me ci sono due grandi bomber, il primo ha realizzato miliardi di gol, il secondo arriva da una stupenda stagione nel Siena. Io non posso fare altro che ritagliarmi un po di spazio ogni qual volta l'allenatore me lo concederà. Per ora mi accontento di aver realizzato il sogno della mia vita: non capita a tutti».

Oggi ultimo giorno di ritiro sotto il Monte Rosa, domani i granata lasceranno Macugnaga per disputare un'amichevole a Oleggio (ore 18,30) contro la squadra locale, quindi saranno concessi tre giorni di meritato riposo. Poi il trasferimento ad Acqui, per la seconda fase della preparazione, che sarà ultimata, come l'anno scorso, a Cantalupa nel Pinerolese.

SPAZIO AFFARI

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

COLLINA zona Reaglie in palazzina vuoto appartamento signorile più mansarda collegata posti auto termoautonomo. GR 011.505.009.

DI SALVATORE 011.581.7183 - 011.568.3457 affitta monolocale ben arredato con angolo cottura bella casa corso Tazzoli

LIGURIA

ANDORA sul mare affittasi appartamenti bungalows camere ancora disponibili fagosto. Telefonare ore 10 / 14 0182.583.213 - 0182.85.779 per emergenze 340.080.8050.

BORGHETTO affitto alloggio vicinanza mare quindicine: luglio € 620,00 - Agosto € 920,00. (anche 10 / 30 giorni). www.agenziaedilmirea.com - 0182.970.388.

BORGHETTO SANTO vicino mare alloggio confortevole luglio, agosto settembre tavernetta tv anche settimane, quindicine www.duroremmobili.it 0182 950 771.

ITALIA

Al Lido Ferrarese, vantaggiosi affitti settimanali, luglio da € 200,00 agosto da € 250,00. Telefonare per Vver 0533 399.233

COSTA AZZURRA

ANTIBES Juan Les Pins monolocale spiaggia, con piscina, affittasi mese agosto. Tel 335 528.8032.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NOVARA affitto ufficio mq 200 più mq 180 laboratorio / magazzino. Tre posti auto. Richiesta € 2.000,00 mensili Baldini 01 596 771

VINZAGLIO (Novara) in casa d'epoca 4 camere cameretta bisarvo Luciana Vola 011.436.1555.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 cercasi/affittasi via Andrea Doria in prestigioso palazzo ufficio mq 100 / 300 / 400 posti auto.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

/ ville vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto qualsiasi. Nessuna spesa per proprietari. Incontrocasa 011.701.853.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti varie metrature vuoti o arredati massima referenze. Bimar 011 43 591

AUTOMOBILI

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011.661.1370 - 335.619.2718

ACQUISTA auto bpo con Massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 - Torino Tel. 011.322.616

auto/veicolare usata massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1698 Torino.

AUTOTORTONA vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.689.684.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABRUZZO mare, Silvi marina affittiamo settimanalmente appartamenti in complesso - Montagna Pescasseroli Tel 0864.845 050 www.edilsangro.it

Cesenatico Valverde: Club Hotel Residence *** - Tel. 0547.871 70 - Fax 0547.872.98 - www.hotelresidence.info - Posizione centrale. Sole 100 metri mare Piscina con acquascivolo Angolo fitness, Tennis, mini - golf, beach - volley, basket Parcheggio privato Animazione. Camere climatizzate. TV - sat cassaforte, balcone Ristorante climatizzato Scelta Gratis bevande ai pasti (cola, aranciata, vino) e volontari! ingresso gratuito parco acquatico Speciale offerte famiglie bambini 0 - 2 gratis, 2 - 99 anni 50% Formula club all - inclusive, compreso anche ombrellone, lettini allo (Escluso - 24/8) Pensione prima da € 47,00 Dal 1 luglio settimanale con snacks della TV

- Cesenatico - Valverde - Hotel Re De France 3 stelle - Settimana scontata 2 - 9 agosto € 43,90, gratis bevande ai pasti, entrata Aquaria Park, piscina Centro Smeraldino, ombrellone - Tel. 0547.863 84

ADRIATICO eccezionali settimane: 26 luglio - 9 agosto € 260,00 - 300,00 spiaggia compresa. Sconto bambini Cesenatico - Valverde Hotel Metropolitan *** 100 metri mare Parcheggio. Giardino per bambini, camere balcone, telefono, cassaforte, tv, Sala climatizzata, menu a scelta, buffet colazione - verdure Approfittate!! Tel. 0547.862.66

ASTRA HOTEL *** Marina tel 0183.497.011 www.astrahotel.it giardino, parcheggio, piscina, giochi bimbi, Tv sat. Scelta menù.

CATTOLICA, Hotel Columbus - tre stelle superiore - Piscine - 0541.961 493 - 0541.853 122 Signorile, sulla spiaggia, menù scelta

CATTOLICA - Hotel Handy Sea *** - Tel. 0541.960.165 - 30 mt. mare. Completamente climatizzato, piscina, idromassaggio. Camere tv - sat, cassaforte, balcone. Biciclette, parcheggio, garage. Fido privato. Specialità pesce, carne alla brace ogni pasto, buffet contorni freddi. Luglio € 46,50 - Agosto € 46,50 - 60,00. Sconti famiglie. www.handysea-cattolica.it

CESENATICO - Gatteo, Hotel 3 stelle 0547.680.000 Offertissima agosto 7 giorni € 250,00 pensione completa. Bambini gratis o scontatissimi. Vicinissimo mare Parcheggio. Camere confort, tv. Menù scelta e buffet. Ristorante climatizzato.

CESENATICO - Hotel Acacia 3 stelle 0547.862.86 Last Minute prezzo specialissimo e bambino gratis o scontatissimo dal 28 luglio 9 agosto mare, piscina, idromassaggio, palestra, parcheggio. Camere tv. Ambienti familiari Buffet colazione - verdure, menù scelta

CESENATICO - Hotel Verona 3 stelle superiore 0547.864.53. Offertissima agosto dal 2 al una settimana € 340,00 pensione completa Bambini scontatissimi 50 metri mare, giardino. Gratis piscina, parcheggio, palestra, biciclette. Camere ogni confort con tv Buffets vari. scelta.

FINALE LIG Hotel **** 019.601.625, rinnovato, camere climatizzate. Tv satellitare, balcone, stanza cucina, colazione Buffet. Agosto € spiaggia compresa. www.hotelastoria.it

- Hotel Annarita *** Vicinissimo mare Parcheggio. Camere servizi. TV. telefono, cassaforte, ventilazione. Agosto € 31,00 - 43,00, settembre € 21,00 mezza pensione, ricco buffet. Tel 0541.391.044

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Piscina Vicinissimo mare. Ambiente signorile Interamente climatizzato. Camere tv Cucina ricercata, menu a scelta, buffets. Animazione Pensione completa € 42,00 - 70,00. Bambini gratis Tel. 0541.271 65

RIMINI, Hotel Dalia - 50 metri mare Agosto € 40,00 - 45,00. Dal 24 agosto € 33,00. Tel. 0541 381 718 - www.hotel-dalia.it

- Hotel Maly 0541.380.746. Moderno, vicino mare, Camere tv, mini - club, animazione, ombrellone gratuito, cucina casalinga. Agosto € 38,00 - 47,50 offerta famiglia.

RIMINI Marebello Hotel Gambrinus *** Tel. 0541-375.505 - 373.124. Vicinissimo mare Piscina Parcheggio Camere tv Buffets Scelta menù Offerte settimanali da € 245,00

Miramare - Hotel Bianca Vela **** - Tel. 0541.372.763 Esclusivo con tutti comfort. Completamente climatizzato. Parcheggio privato - 26 luglio 9 agosto € 37,50. Forti sconti famiglie

RIMINI - Rivazzurra Hotel Ausan ** - Tel. 0541.375.560. Tutti comforts. Ristorante climatizzato Parcheggio. Offertissima da € 27,00 10 Agosto - Ferragosto € 37,00

RIMINI - Rivazzurra Oregon *** - 0541.373.107 Moderno. mare, camere tv, aria condizionata Parcheggio. Completa Scelta menu carne, pesce - colazione buffet Luglio 6 agosto € 39,50, dal 7 - 31 agosto € 52,50 - 39,50 - sconto bambini

VARAZZE Hotel Buccelli, centrale panoramico Speciale terza età, bambini gratis. Anche appartamenti. Tel 019 934 040

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE & AUTORIZZATE dal 1960 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Arcobaleno - matrimoni Via Giusti 3 angolo Venzaglio - Torino 011.561.1055

A. CRISTINA giovane rampante avvocato, sportiva, romantica, relazionerebbe con uomo max 60enne, psichè propositivo scopo matrimonio Eliana Questioni di Cuore 011.506.9617

A. CRISTINA 39enne, tecnico di laboratorio, solare alta, bella, conoscerebbe uomo anche 60enne, responsabile, sincero scopo matrimonio Eliana Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. 52enne medico chirurgo, celibe, stanco della solitudine, incontrerebbe max 55enne, elegante, carina scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. MARIO 44enne affermato poeta, fantasioso, romantico, molto affascinante conoscerebbe musa, sviluppando sensibilissimo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.506.9617.

CRISTINA 36enne divorziata senza figli more occhi nocciola frequenterebbe, scopo matrimonio libero subito. Eurostudio 011 583 1240

MARIAPIA 30enne impiegato conoscerebbe libero simpatico garbato responsabile scopo matrimonio Eurostudio 011.563.1233.

SINTONIA Agenzia Matrimoniale. Massima privacy. Clientela selezionata ed esclusiva per trovare la persona giusta. Matrimonio - Amicizia. Tel. 011.537.914 - www.insiemeinsintonia.it

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

A. OREFICERIA GE.MA 650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

PALLAVOLO: [illegible] LE FINALI DEL GRAND PRIX FEMMINILE

La solita Italia sciupona: con l'Olanda perde dopo [illegible] condotto per 2-0

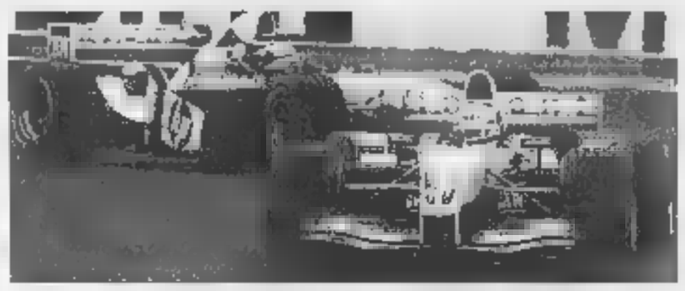
■ GIOIA DEL COLLE. Comincia male il girone finale del Grand Prix per l'Italvolley femminile. In vantag- 2-0 sull'Olanda (25-23, 25-23), le azzurre si [illegible] fatte rimontare (34-36, 24-26, 17-19) subendo un ko identico a quello patito la scorsa [illegible] nella fase eliminatoria proprio dalle arancioni di Frigoni e da Cuba. Oggi ■ Matera (ore 16,15, [illegible] Rai3) Leggeri e compagne sfidano gli Usa, superati ieri dalla Cina per 3-0. Altro risultato della 1ª giornata: Russia-Corea [illegible] Sud 3-0.

Foto di gruppo per l'Italia femminile del volley, campione del mondo in carica

[illegible] 1, RINVIATO IL PROCESSO ALL'INVASORE DI [illegible]

Bmw, già pronto il motore per la Williams del 2004

■ Il motore Bmw per il mondiale 2004 della Williams è già ad un buon punto di sviluppo, in anticipo di qualche giorno rispetto al lavoro svolto [illegible] scorso anno. Lo ha detto il direttore di Bmw Motorsport, Mario Theissen. «Tutto è andato bene nella prima prova». È stato, invece, rinviato all'11 agosto il processo all'invasore solitario che turbò il Gp d'Inghilterra di Formula 1. Cornelius Horan sarà sottoposto ■ perizia psichiatrica. Respinta ■ richiesta di libertà su cauzione.



Le due Williams-Bmw di Juan Pablo Montoya e Ralf Schumacher

LA SITUAZIONE NEGLI SPORT DI SQUADRA A UN ANNO DAI GIOCHI

Alle Olimpiadi di Atene l'Italia vuol farsi in otto

Già qualificate softball, baseball e Settebello. Da settembre riparte la caccia con basket, calcio, Setterosa e le due del volley: l'obiettivo è migliorare la quota record di 7 Nazionali portate ■ Sydney 2000

Roberto Condio

Brutta botta, il Mondiale fallimen- del nuoto. Tecnici e atleti hanno subito fissato l'appuntamento per il riscatto: «Ci rifaremo ad Atene 2004». Per fortuna, il primo spicchio d'estate ha portato anche buone notizie allo sport italiano. Una [illegible] tutte: avevamo tre Nazionali impegnate in tornei di qualificazione olimpica e tutte hanno timbrato il pass per la Grecia. Prima il softball, poi il Settebello e l'altro ieri il baseball.

Tre affermazioni che hanno aperto la caccia a un record pesante, quello [illegible] presenza azzurra negli sport di squadra. Nel programma olimpico [illegible] 14: 7 maschili ■ 7 femminili. Togliamo i due della pallamano ■ i due dell'hockey su prato, nostri storici punti deboli; eliminiamo anche il calcio e il basket in rosa, nei quali siamo usciti subito di scena: resta- 8 le Italie in [illegible] per i Giochi. Tre sono già al sicuro. Dovessero farcela anche le due del volley, il Setterosa, basket e calcio maschili, cadrebbe il primato fissato a Sydney 2000 quando le Azzurre qualificate furono 7.

SOFTBALL RES. Trionfale, a giugno nelle Marche, il torneo di qualificazione: 8 successi [illegible] 8, 4 soli punti al passivo. Con il neo ct australiano Blanchard, Atene sarà la seconda esperienza olimpica dopo il debutto di Sydney.

SETTEBELLO BRILLANTE. Nel dopoguerra il Settebello non ha [illegible] [illegible] to un'Olimpiade, raccogliendo tre ori (1948, 1960 e 1992), un argento e due bronzi. La serie di presenze continuerà ad Atene, grazie al 2° posto conquistato nel Mondiale di Barcellona, prima delle tre occasioni a disposizi[illegible] per volare ai Giochi. L'argento catalano basta ■ avanza a far dimenticare il pessimo Europeo di giugno, chiuso in 9ª posizione.

BASEBALL. [illegible] Brividi azzurri sul diamante. Prima [illegible] Europeo disastroso: ko nei quarti con la Svezia, 5° posto utile per disputare la qualificazione olimpica artigliato col fiatone. Poi, subito dopo, una marcia sicurissima nel torneo che assegnava due posti per Atene: battuta anche l'Olanda padrona di casa.

SETTEROSA, VOGLIA DI RIVINCITA. L'oro europeo e l'argento mondiale non servono nulla in chiave olimpica al tostissimo gruppo di Formiconi. Una sola la strada per cancellare la beffarda esclusione da Sydney: non toppare il torneo che nel febbraio 2004 manderà [illegible] migliori squadre ad Atene.

BASKET, EUROPEO RISCHIOSO. Recalcati e i suoi si giocheranno tutto dal ■ al 14 settembre, in Svezia, in un Europeo-rebus che comincerà con- Slovenia, Francia e Bosnia. Il Vecchio Continente ha diritto a ■ posti nel torneo olimpico ma ■ sono già occupati dalla Serbia iridata e dalla Grecia anfitriona. Ergo, gli azzurri dovranno salire sul podio europeo per non doversi preoccupare dei piazzamenti altrui. Ma se serbi ed ellenici dovessero finire fra i primi 4, basterebbe anche un 5° posto.

VOLLEY PER LA DOPPIETTA. Le donne campionesse del mondo in carica e gli uomini argento ad Atlanta e bronzo a Sydney non possono fallire. Puntano in alto e, in più, hanno 3 opportunità per vistare il loro passaporto. La prima (3 posti in palio) sarà a novembre la Coppa del Mondo giapponese a 12 squadre (femminile dall'1 al 15, maschile dal 16 al 30): per giocarla, però, occorrerà arrivare in finale agli Europei di settembre, in calendario dal 6 al 14 in Germania per gli uomini e dal 20 al 28 in Turchia per le donne. In caso di flop, Bonitta e Montali potranno rimediare dal 5 al 10 gennaio 2004 vincendo la qualificazione continentale (donne a Baku, in Azerbaigian; uomini ■ Lipsia e Riesa, ancora in Germania). Infine, ma [illegible] meglio evitare per non soffocare troppo il campionato, l'ultima spiaggia con i tornei mondiali di maggio che distribuiranno i rimanenti tre p[illegible] per la Grecia.

CALCIO, SPERANZA UNDER. È l'Under 21 che gioca per le Olimpiadi. La 6ª qualificazione consecutiva passa attraverso l'Europeo di categoria: serve un posto fra i primi 3 oppure un 4° in caso di presenza sul podio dei greci. Gli azzurrini di Gentile hanno già in tasca il primato nel loro girone, ma il 15 e 19 novembre dovranno stare comunque attenti a un ottavo-trabocchetto. Poi, dal 27 maggio all'8 giugno, la finale a 8 (probabilmente in Italia) che assegnerà il titolo continentale ma anche i ■ posti per l'Olimpiade.

LE [illegible] NAZIONALI [illegible] [illegible]

■ Softball	(2ª presenza)
■ Pallanuoto maschile	(17ª presenza)
■ Baseball	(5ª presenza)

LE DATE CHIAVE PER [illegible] E' [illegible] IN CORSA

■ **Bas[illegible] maschile**
Europei in Svezia, 5-14 settembre 2003

■ **Volley maschile**
Coppa [illegible] Mondo, 16-30 novembre 2003,
■ qualificazione europea, 5-10 gennaio 2004

■ **Volley femminile**
Coppa del Mondo, 1-15 novembre [illegible]
■ qualificazione europea, 5-10 gennaio 2004

■ **Pall[illegible] femminile**
Qualificazione mondiale, febbraio 2004

■ **Calcio maschile**
Europei Under [illegible]1, 27 maggio - 8 giugno 2004

Il ct Paolo De Crescenzo istruisce il suo Settebello durante un time-out

INGERENZE DI SPONSOR, DIVISIONI FRA FEDERAZIONE ■ ATLETI

Nuoto, dopo il flop è tempo di veleni

Giorgio Viberti
Inviato a [illegible]

Respinti con perdite. La campagna azzurra ai Mondiali di nuoto, pallanuoto, tuffi, nuoto sincronizzato e fondo si è conclusa con due battaglie vinte, qualche altra schermaglia ■ nostro favore, prima della disfatta finale. Dodici medaglie ai Mondiali di Fukuoka 2001, metà delle quali d'oro, appena cinque podi a Barcellona 2003, due volte sul gradino più alto e sempre [illegible] la stessa atleta: Viola Valli, la nostra Infanta di Spagna, dominatrice dei 5 e 10 km di fondo, le due gare alle quali [illegible] partecipato. E' lei l'unica promossa ■ pieni voti [illegible] una spedizione uscita comunque a testa alta nella pallanuoto grazie agli argenti di Settebello e Setterosa, un po' ridimensionata [illegible] tuffi dopo i recenti podi europei, ancora lontana dal vertice nel sincro - che ha perso le leader Celli e Burlando - e invece affondata nel nuoto. Dove si contano i feriti e i dispersi: Brembilla, Boggiatto, Vismara, Rummolo, oltre al convalescente Fioravanti. Qualche giorno fa Gianni Petrucci, presidente del Coni, presentatosi ■ Spagna al capezzale della nostra Nazionale predicava pazienza, invitava ad aspettare le ultime gare, sottolineava comunque la crescita di altre nazioni un tempo considerate Terzo Mondo delle piscine. Insomma, cercava di spegnere i primi focolai di dubbi ■ polemiche che sarebbero poi divampati in modo clamoroso. Tanto che lo stesso presidente federale Paolo Barelli, senatore di Forza Italia, ha chiamato a rapporto il ct Alberto Castagnetti per chiedergli ragione della disfatta dei nostri nuotatori di piscina.

In verità il tecnico veronese, alla guida della Nazionale ormai da una quindicina d'anni (e complessivamente con ottimi risultati), prima di questo Mondiale non si era fatto troppe illusioni: «Dobbiamo salire sul podio con Rosolino e Boggiatto nei misti e con la staffetta 4x200 sl», augurandosi poi in cuor suo ■ cogliere qualche altra medaglia grazie a disfatte altrui. Alla resa dei conti ha mantenuto le attese il solo Rosolino, guarda caso l'unico nuotatore azzurro che aveva deciso di defilarsi dalla Nazionale, trasferendosi per otto mesi a Melbourne dove è stato allenato dal tecnico australiano Ian Pope. «Non chiedetemi di e[illegible] il salvatore della patria - si è quasi schermito il napoletano dopo essere stato additato come l'unica conferma in una squadra alla deriva -. La [illegible] è stata una scelta personale, non so dire se e dove i miei compagni azzurri abbiano sbagliato preparazione». Ma gli errori ci sono stati, ammessi anche da Castagnetti che ha parlato di superficialità nella programmazione e di presunzione in qualche atleta. I problemi [illegible] certamente tecnici e anche motivazionali, ma [illegible] basta. Anche il clima di grande complicità e solidarietà che si avvertiva in passato fra gli azzurri sembra essersi incrinato. Colpa delle ingerenze di allenatori e manager esterni, che vorrebbero mantenere per i propri atleti tabelle e abitudini personalizzate anche in Nazionale, al posto di quelle scelte dal ct Castagnetti. Colpa anche di certi sponsor, che ormai impongono ai nuotatori di punta costumi, marchi, spot, conferenze stampa, vernissage, presentazioni, dilatando inoltre il divario ormai sensibile tra i nuotatori «ricchi» (Rosolino, testimonial della Speedo, viaggia [illegible] 500 mila [illegible] all'anno; Boggiatto, dopo il contratto con la Nike, si aggira sui 200 mila euro) e nuotatori «poveri». Per non parlare degli attriti commerciali nati con la stessa Federazione Italiana, che è sponsorizzata e vesti- dall'Arena e vorrebbe - invano - vedere quel marchio [illegible] costumi di tutti i nuotatori azzurri.

MOTO: QUATTRO GARE SENZA VITTORIA, TANTE IPOTESI SULLA PRESUNTA CRISI DI ROSSI

Valentino e le sirene della F1

A distrarlo potrebbero essere le future scelte

Qualcuno lo sussurra a bassa voce, altri invece lo strombazzano ad alta voce, altri ancora invece lo pensano ma non hanno il coraggio di dirlo. Che vinca oppure no, è sempre lui, Valentino Rossi da Tavullia, a tenere banco nelle discussioni degli appassionati ■ moto. Motivo del contendere il fatto che Valentino non vince più. A parte il ko in Sudafrica, quando a molti sembrò non volesse vincere per permettere a Gibernau di onorare al meglio la morte del povero Kato, suo compagno di squadra, avvenuta 15 giorni prima in Giappone, è dal G.P. d'Italia al Mugello, l'8 giugno scorso, che ■ folletto pesarese [illegible] sale sul gradino più alto.

Per [illegible] verso o per l'altro ha dovuto guardare dal basso prima Loris Capirossi (vincitore con la Ducati nel Gp di Catalunya a Barcellona), poi Gibernau nell'umido sabato di Assen (Gp d'Olanda). In verità a Donington (Gp Inghilterra) la festa era stata tutta per lui, ma la giuria pensò bene di cancellarla affibbiandogli una penalità per aver superato Capirossi in regim[illegible] ■ bandiere gialle, manovra che non si deve fare. Masticò amaro, Valentino, tanto più perché, sceso al terzo posto, vide i suoi punti finire nello «[illegible] di Biaggi e del solito Gibernau.

L'ultimo ruzzolone domenica in Germania ■ tra tutte le sconfitte quella del Sachsenring è la più cocente. Valentino non ha attenuanti: ha sbagliato lui, grossolanamente, proteggendo una traiettoria che il suo avversario non avrebbe mai potuto fare, all'ultima curva, e lasciando un'autostrada spalancata a un incredulo Gibernau.

Impossibile avvicinarlo a fine gara: avrebbe morso sul collo chiunque. Poi, ammesso l'errore, [illegible] chiesto scusa e tolto il disturbo. Quanto basta per scatenare illazioni sul personaggio: Valentino è in crisi? Pensa troppo al rinnovo del contratto? Ha la testa altrove, magari alla sirena della Formula 1 dove molti, troppi (Bernie Ecclestone, John Surtees, Piero Ferrari gli ultimi in ordine cronologico) vorrebbero che approdasse?

Andiamoci piano: che questo sia un momento particolare della sua carriera nessuno lo nega, in pratica dovrà decidere presto che cosa vor- «fare da grande», come dice Giacomo Agostini. Ma non bisogna dimenticare che in questo periodo Valentino a[illegible] un «calo di tensione» prima di riprendere a macinare avversari. Gli è capitato negli ultimi anni: a partenze fulminee è sempre seguita una fl[illegible] prima di un finale arrembante. Quest'anno tutto sembra accentuato dal fatto che la c[illegible]renza è maggiore: ci [illegible] più piloti con una moto competitiva (la Ducati di Capirossi e Bayliss) e altri che hanno un modello quasi uguale al suo (le Honda di Gibernau e Biaggi) ■ che vanno come matti.

Forse ci eravamo abituati troppo bene, con Valentino che [illegible] al via ■ non lo prende più [illegible]. Non poteva durare in eterno. Ora riscopriamo un pilota più «umano» e[illegible] «marziano». In ogni caso se arriva «solo» secondo, non è il caso di metterlo [illegible] [illegible]. Un errore (domenica il primo, vero, autentico di tutta la stagione) ci può stare: l'importante ■ che non ci prenda gusto. **[r. m.]**

Un Valentino Rossi perplesso come di rado capita di vederlo: ha [illegible] l'errore che, all'ultima curva, ha regalato il successo a Gibernau. Ma intanto gli appassionati si interrogano sulla sua crisi

poltronesofà
[illegible] a [illegible] Pensati in sartoria.
Saldi con sconti fino al 40%
TORINO - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 885 - ALBA (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa) - Tel. 0173 287 146
ALESSANDRIA - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro San Martino) - Tel. 0131 250 230 - MANTA DI SALUZZO (CN) - Strada Statale, 215
Tel. 017 585 578 - MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 191a - Tel. 0116 479 945 - [illegible]OVARA - Viale Giulio Cesare, 77 (angolo via Piazza d'Armi)
Tel. 0321 403 075 - SANREMO (IM) - Corso Marconi, 87 - Tel. 0184 [illegible]8 944 - [illegible] - [illegible] - Inaugurazione il 30/09

■ **ROMA, 4 GOL ALL'[illegible]IS.** La Roma ha battuto per 4-2 l'Iraklis Salonicco nell'ultima amichevole disputata nel ritiro di Irdning, in Austria. A segno Cassano, il brasiliano Mancini, Panucci e Totti.

■ **LITUANIA, [illegible] BOMBER.** Audrius Slekys, capocannoniere dell'ultimo campionato lituano con 19 reti, bomber del Kaunas e della Nazionale, è morto in un incidente stradale. Domani avrebbe dovuto affrontare il Celtic nel 2° turno preliminare di Champions League.

■ **ATLETICA, LEVORATO A RIETI.** Manuela Levorato tornerà alle gare, dopo l'infortunio che l'ha allontanata dalle piste nella prima parte della stagione, in occasione dei campionati triocolori che si terranno nel prossimo weekend a Rieti. La sua società, la Camelot, l'ha iscritta a tre [illegible]: 100, 200 e staffetta 4x100.

■ **BASKET, RADUNO AZZURRO.** Con l'arrivo di Alessandro Cittadini, reduce dall'esperienza nella Summer League con gli Utah Jazz, Recalcati ha potuto programmare ieri il primo allenamento a ranghi completi per l'Italia del basket in ritiro a Bormio. Sedici i giocatori a disposizione, fra i quali il ct sceglierà i 12 per gli Europei di settembre.

■ **CICLISMO, PISTA [illegible].** Scattano domani a Stoccarda i Mondiali di ciclismo su pista. Nove gli azzurri: 4 donne (Bronzini, Carrara, D'Ettorre e Gatto) e ■ uomini (Ciccone, Marenco, Masnata, Giuliani e Quaranta).

■ **FOOTBALL USA, [illegible].** L'Italia del football americano debutta oggi a Copenhagen contro la Repubblica Ceca negli Europei gruppo C. Gli azzurri dell'head coach Giorgio Longhi [illegible] i grandi favoriti per la promozio- nel gruppo B che si svolgerà il prossimo anno in Francia.

SPECIALE ABBRONZATURA PERFETTA> I SOLARI PIÙ VENDUTI IN PROFUMERIA° CHE ASSICURANO:
■COLORE RAPIDO E INTENSO •MIRATA AZIONE IDRATANTE E ANTINVECCHIAMENTO
•MASSIMA PROTEZIONE •FRESCHEZZA E COMFORT ASSOLUTI. SOLO IN PROFUMERIA A PREZZI INVITANTI.

°Dati Abacus 2002 a pezzi.

✱ SPECIALE ABBRONZATURA PERFETTA
Una linea supercompleta e di assoluta avanguardia con formulazioni uniche ed esclusive che garantiscono una perfetta abbronzatura e un'eccezionale azione di trattamento. Vitamine e preziose sostanze idratanti ■ anti-age rendono l'epidermide morbida, elastica e levigata. Il biocomplesso Unipertan accelera e intensifica il naturale processo di abbronzatura. L'Unicontrozon ■ un mix ultratestato di filtri proteggono dai raggi UV-A, UV-B, Infrarossi e dai danni dell'ozono.
Fra I prodotti di maggior successo l'**Olio "Secco"** ■ il **Latte Spray Superabbronzante Idratante.** Entrambi water resistant e di immediato assorbimento, sono perfetti anche per gli sportivi ■ per chi sta molto in acqua. Preziosa per donare freschezza e benessere alla pelle ■ intensificare l'abbronzatura la famosa **Acqua Superabbronzante Idratante Anti-Sale,** disponibile con e senza filtro.

■ STRATEGIA DOPOSOLE
•**Fluido Doposole Lenitivo Rinfrescante**
attenua i rossori e dona morbidezza alla pelle.
•**Balsamo Doposole Idratante Restitutivo**
nutre, ristora ed elasticizza l'epidermide.
•**Spray Doposole Bi-Fase con Aloe,**
ad assorbimento ultra-rapido, unisce la ricchezza di un olio alla fresca leggerezza di un fluido.
•**Trattamento Viso Doposole Antirughe**
rigenera e rivitalizza i tessuti cutanei.
•**Doccia Shampoo Doposole Idratante Restitutivo**
dona setosità a corpo e capelli e prolunga l'abbronzatura.

camurati il profumiere

1 ■ PROFUMERIA
Strada Settimo 338/340 - San Mauro Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/[illegible]
Orario continuato: 9.15/19.30
parcheggio interno P

2 ■ PROFUMERIA
Piazza Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

3 LA PROFUMERIA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Rovigadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 -
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

4 L' [illegible]
C.so Ferrucci, [illegible] (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/434.46.26 -
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano,1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.30/20.00

e-mail: camurat[illegible]ox.venco.it

In tutti I centri [illegible] *è possibile* [illegible]

CALCIATORI, STATE FRESCHI.

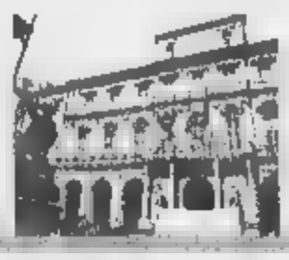
GRATIS CAMPO DA CALCETTO E TORNEI. E ARIA CONDIZIONATA.

LA STAMPA
PAGINA 33 MARTEDÌ 29 LUGLIO 2003
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6811 1, FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Vigili urbani

Da oggi per tutto agosto, lo Sportello del Cittadino corso Febbraio 22 osserverà il seguente orario: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13,30. L'Ufficio Verbali e Cassa Centrale, da lunedì 4 agosto a sabato 30, sarà aperto lunedì e venerdì dalle 9 alle 16 e il sabato dalle 8 alle 12,30



Charlie Chaplin

Giovedì a Palazzo civico sarà discussa la petizione popolare sulla chiusura del Charlie Chaplin. I firmatari ritengono che il Comune debba intervenire per evitare che punto di riferimento culturale nel centro città per far posto ad un ipermercato.

Imprese contro la

Presentato ieri Diamanet, il Consorzio d'Eccellenza tecnologica nato nell'ambito delle imprese Unimatica Api Torino. Nella compagine sono attualmente 18 imprese informatiche dell'Ict che insieme raggiungono un fatturato pari a 31 milioni di euro occupando circa 500 specialisti.

PRESENTATO IL PROGETTO CHE GARANTIREBBE LO SMALTIMENTO DEL TRAFFICO NELLA ZONA NORD

Sulla tangenziale arriva la quarta corsia

E' prevista da Borgaro a Bruere

Patrizio Romano

I lavori partiranno soltanto nel 2006
Ancora dubbi sul tratto verso Moncalieri
I sindaci: vogliamo essere consultati

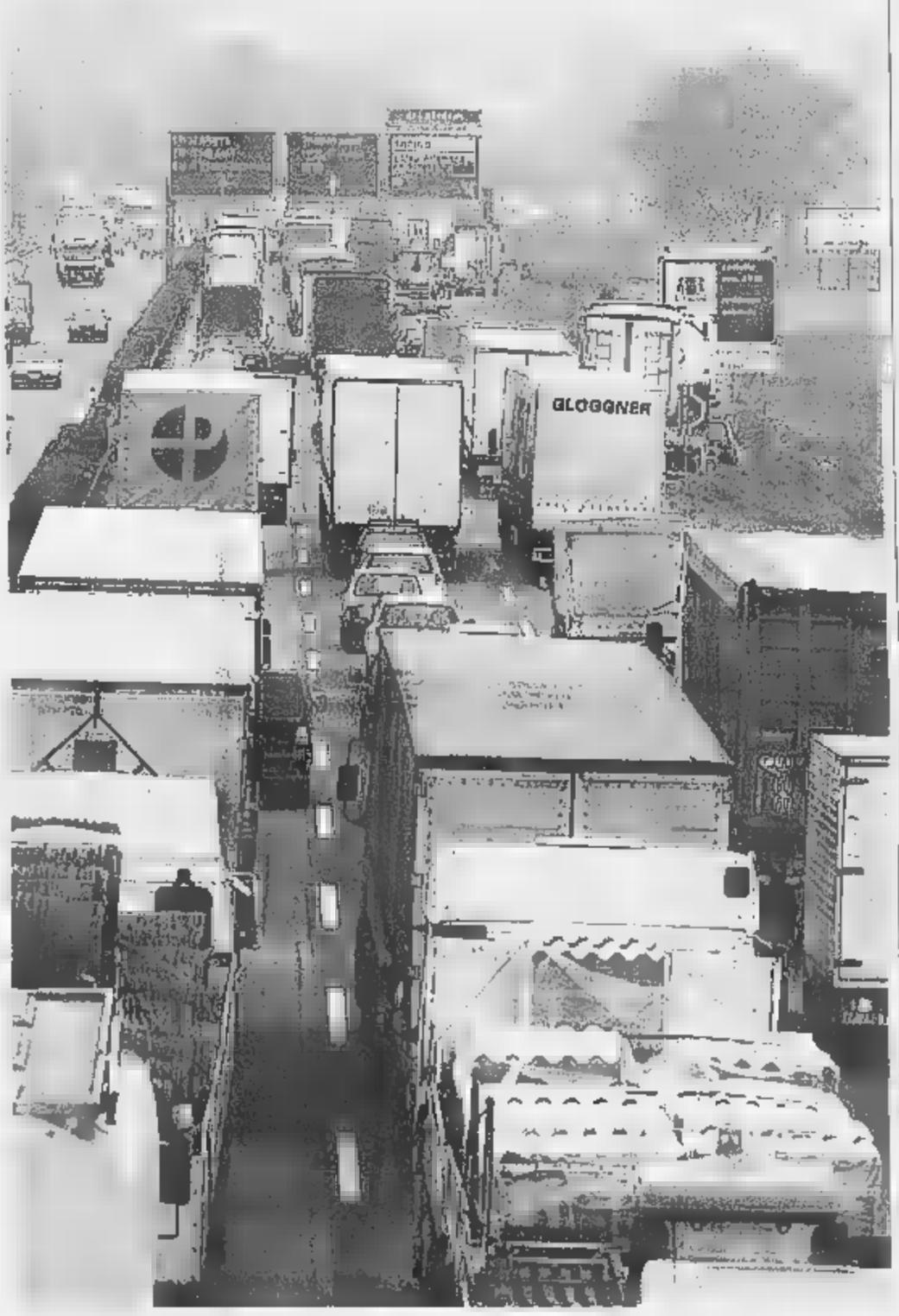
Arriva la quarta corsia per la tangenziale torinese. L'Ativa, infatti, ha pronto un progetto di massima per l'aggiunta della nuova corsia per di marcia da Bauducchi sino a Falchera. Costo dei lavori, 265 milioni di euro. Quattro i lotti: Falchera Borgaro, da Borgaro a Bruere, da corso Francia a corso Allamano, e poi da qui fino a Bauducchi. Per un totale di chilometri di tangenziale. E il preliminare per il primo tratto, che dovrà vedere l'inizio lavori nel 2006, riguarda la tranche da Borgaro a Bruere. «Si è cercato di mettere proprio a quei 10 chilometri che hanno il carico di traffico più alto, con punte sino a 7500 veicoli l'ora» spiega il vicepresidente dell'Ativa Antonio Chiari.

Nel frattempo, l'azienda sistemerà anche lo svincolo con l'autostrada del Frejus. Insomma la tangenziale, conclusa in gran parte nel 1976 che ha visto la realizzazione di alcune opere alla fine degli anni '80, si rifà il look. «Questo progetto rientra nella Legge obiettivo, perché di "preminente interesse nazionale" - ammette Chiari -. Per questo ha delle procedure snellite e priorità su altri lavori». Parola d'ordine, quindi, eliminare le code e migliorare la qualità del servizio. «E partiremo da quell'imbuto che si crea tra gli svincoli di corso Regina e della statale 24 - confessa -, dove in alcune si va a passo d'uomo».

E in questo tratto verranno costruiti, all'altezza di Savonera, anche un eliporto e due [illegible] sosta per i camionisti. «Il primo per dare maggiore sicurezza e rapidità di intervento in di incidente - dichiara il vicepresidente -. Le due piazzole, invece, sono dedicate ai nostri migliori clienti: i camionisti. Ci saranno, bagni, docce e punti ristoro, per quanti "vivono" in autostrada". Dopo questo tratto seguirà quello da Bauducchi a corso Allamano. «Quello più semplice, sebbene il più lungo, con i suoi 17 chilometri» conf[illegible]

Poi sarà la volta di Rivoli che crea maggiori preoccupazioni. «Da Francia a corso Allamano sono solo 1700 metri, ma sono tutti in mezzo all'abitato - ricorda Chiari -. Ci sono proposte di tunnel e sopralevate, ma noi propendiamo per l'abbattimento di alcune case, che compreremo, e la creazione di muri e barriere antirumore». Ma l'assenza di informazioni ha mandato in fibrillazione le giunte della . «Certo che contenti di questo allargamento, con la quarta corsia si elimina quell'intasamento che si crea giornal- - sostiene il sindaco di Collegno Umberto D'Ottavio -. Però vorremmo partecipare alla stesura del progetto, conoscerlo e ragionarci sopra prima che diventi definitivo».

Preoccupata soprattutto la giunta rivolese. «Siamo d'accordo sull'idea, ma sul metodo - dice l'assessore Marta Colombo -. Vorremmo sapere e riflettere insieme sui punti critici di questo piano». Quindi nessun niet: tuttavia, il timore che la soluzione crei danni maggiori di quelli esistenti è forte. «Non faremo come i nostri genitori che si misero davanti alle ruspe quando iniziarono i lavori della tangenziale - afferma D'Ottavio -, noi siamo favorevoli al progresso, comunque vogliamo per fare meglio di allora». «Non faremo obbrobri come a Genova - garantisce Chiari -. E poi faremo partecipi tutti del nostro progetto».



Le code in tangenziale sono all'ordine del giorno; dopo 26 anni finalmente si progettano nuovi lavori

SERVIRA' A FAR INCONTRARE DOMANDA E OFFERTA

Edilizia, lo sportello per chi cerca lavoro

L'edilizia tira - gli iscritti alla Cassa edile sono aumentati del 13% nel 2002 - e gli operai per i grandi cantieri mancano mentre ci sono persone senza lavoro. Per cercare di governare questa fase destinata a durare anche oltre la scadenza olimpica Provincia, Comune, Cgil-Cisl-Uil, Collegio costruttori e associazioni artigiane hanno sottoscritto una intesa e inventato lo Spedito (acronimo di Sportello Edilizia Torino), uno strumento che servirà a far incontrare domanda e offerta di lavoro.

Il servizio avrà sede presso il Centro per l'impiego di Torino di via Bologna 156 e le sedi decentrate nelle circoscrizioni 5, 7 e 8. Lì i lavoratori disponibili a lavorare nell'edilizia potranno iscriversi e lì le imprese che avranno bisogno di addetti potranno rivolgersi.

Ma lo sportello - come hanno spiegato la presidente della Provincia Mercedes Bresso e l'assessore comunale al Lavoro Tom Dealessandri - avrà anche compiti più ambiziosi come quello di analizzare insieme alle imprese appaltatrici i flussi di addetti e i fabbisogni professionali.

Inoltre nell'accordo si prevede un ruolo fondamentale nella formazione dei lavoratori sia per la fase iniziale sia per la fase che seguirà ogni fine cantiere, in quel caso chi rimarrà senza lavoro potrà essere formato per andare a svolgere in un successivo cantiere un compito diverso. Infine lo sportello servirà a certificare alle ditte le reali professionalità dei lavoratori che si propongono.

Finora sono circa 500 le persone che si sono offerte per lavorare nell'edilizia contro un bisogno - ancorché difficile da stimare esattamente - di circa mila; che allo sportello si potranno presentare tutti i potenziali lavoratori torinesi, piemontesi, italiani e stranieri.

ACCORDO CON TELECOM

Enti pubblici più vicini al cittadino

Alessandro Mondo

Immaginate una rete di generazione in fibra ottica superiore ai 1.700 chilometri, capace di collegare in simultanea oltre 500 sedi territoriali e mila dipendenti offrendo a Palazzo civico e alla Provincia di Torino la possibilità di erogare migliori servizi on-line a cittadini ed imp[illegible].

Benvenuti nell'universo di «Internet Protocol» (IP), il sistema di fonia e trasmissione dati a larga banda che rappresenta il plus ultra in Europa: nel giro di un anno rivoluzionerà la rete telefonica classica delle due amministrazioni garantendo standard qualitativi all'avanguardia in termini di risparmio, velocità e sicurezza. Ad aggiudicarsi la gara per il nuovo sistema di telecomunicazioni è stata Telecom Italia, capofila del raggruppamento di imprese costituito insieme a Geotronics. Ieri mattina la firma del protocollo d'intesa (il progetto vale 45,2 milioni di euro in 5 anni), alla presenza del sindaco Chiamparino, della presidente della Provincia Bresso e di Mauro Nanni, responsabile Direzione Executive di Telecom Italia Wireline.

Cosa cambierà? Praticamente tutto. La sinergia fra Comune e Provincia, una porta sul futuro alla quale potranno accodarsi altri enti, non solo garantirà la comunicazione in tempo reale fra le due amministrazioni ma favorirà l'accesso di cittadini ed imprese ai nuovi servizi on-line già in cantiere. Come? Attraverso nuovi call-center in grado di sfruttare il collegamento delle 500 sedi territoriali per trovare un semplice «clic» informazioni sulla base delle richieste provenienti da qualsiasi comune della Provincia.

L'obiettivo è quello di un salto di qualità (il cosiddetto «e-government»), vale a dire il passaggio dalla diffusione di semplici informazioni alla possibilità per il cittadino di seguire in tempo reale l'evolvere dei processi amministrativi che lo riguardano (un caso emblematico è quello degli adempimenti fiscali). I vantaggi? Maggiore trasparenza e tempestività nella disponibilità dei dati; procedure più semplici; riscontro immediato della correttezza delle pratiche; eliminazione delle code presso gli uffici... In una parola: l'antitesi della vecchia, tenace burocrazia.

SACERDOTE, COLLABORATORI E BAMBINI DISPERSI NELL'ALTA VALLE DI VIU'

Salvati dopo la notte in montagna

Gianni Giacomino

Per tutta la notte sono rimasti all'addiaccio in mezzo alle montagne dell'Alta Valle di Viù. Al freddo, acqua né cibo. Don Stefano Olivastri, i suoi cinque coordinatori e una ventina di bambini dell'oratorio San Giacomo di Pontedecimo (Genova) sono stati raggiunti e salvati dopo di ricerche effettuate dai carabinieri e dal soccorso alpino. Erano stremati, affamati e impauriti. Ma salvi. «E meno male che è finita così perché poteva andare davvero molto, molto peggio - ammette Aldo Fantozzi, il sindaco di Usseglio che ha partecipato alle operazioni di ritrovamento -. Non è tollerabile che in montagna accada una cosa del genere».

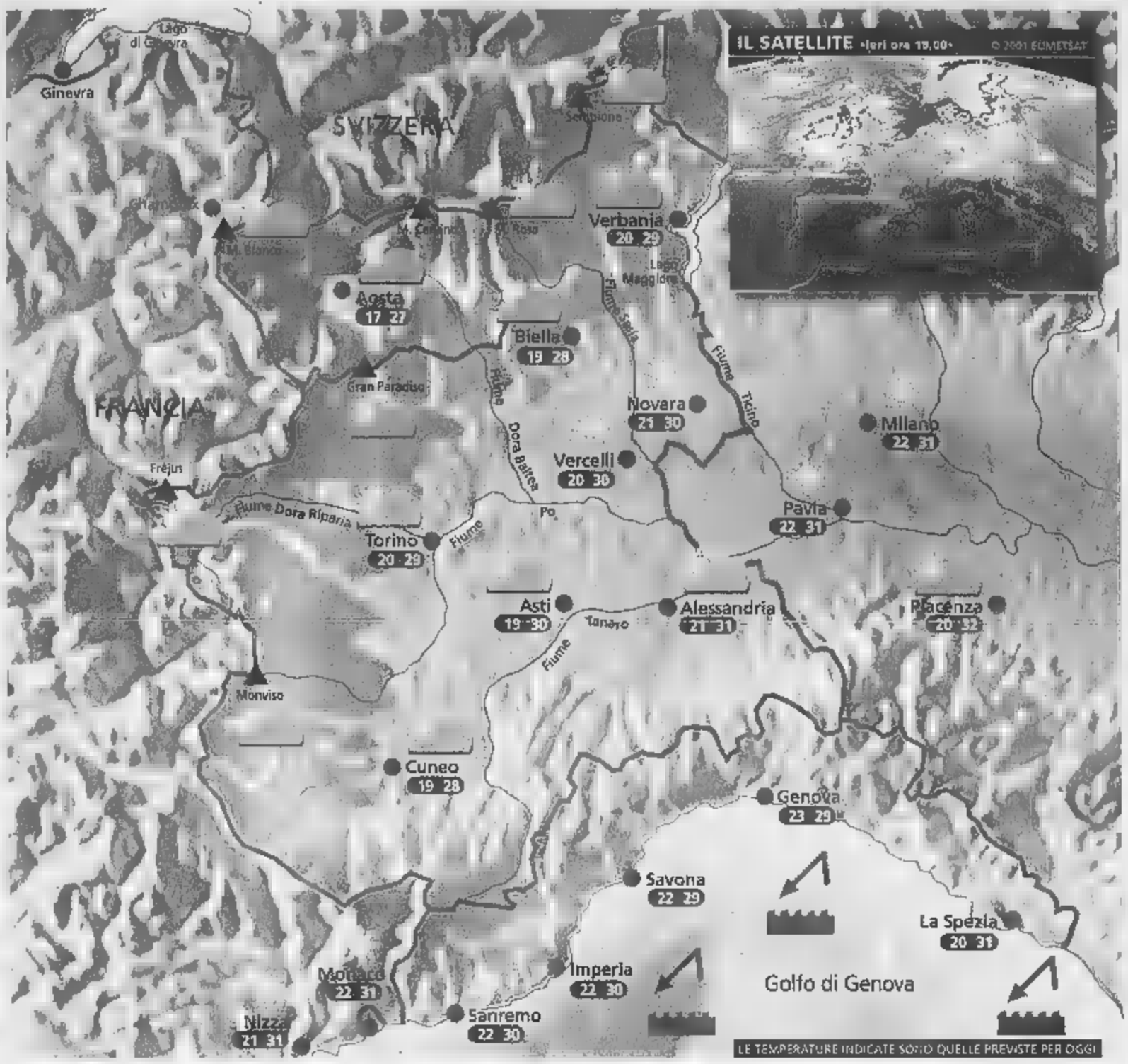
L'avventura per don Stefano e i suoi ragazzi, da qualche giorno in colonia nelle vecchie casermette alpine, inizia l'altra mattina quando la comitiva imbocca il sentiero che sale verso il vallone del Rio Venaus in direzione Colle di Costa Fiorita ad oltre 2500 metri di quota. Una scarpinata faticosa, ma sostenibile anche dai ragazzi dell'oratorio che hanno tutti un'età compresa tra i 12 e i 13 anni. La giornata prosegue bene fino all'imbrunire quando la comitiva di giovani liguri capisce di aver perso il sentiero di . Così, poco dopo le 22, al sacerdote non rimane che chiedere aiuto con un telefonino cellulare: «Oramai è notte, non sappiamo più dove andare, venite a recuperarci».

Per fortuna don Olivastri e i ragazzi non si fanno assalire dal panico e rimangono fermi nel Vallone del Venaus. A valle intanto si prepara la macchina per le ricerche. In poco tempo, con potenti torce alla mano, si inoltrano nei boschi tre squadre del soccorso alpino di Usseglio coordinate da Antonio Perino e sulle tracce dei dispersi si getta anche il maresciallo dei carabinieri di Viù Aldo Radaelli insieme ad altri volontari del 118, in tutto una ventina di persona. Gente esperta che conosce le insidie e i pericoli che può nascondere la montagna soprattutto quando viene avvolta dalla notte più fonda. I ricercatori rimangono in contatto con la comitiva dei dispersi proprio grazie al telefonino cellulare. Poi, dopo più di tre ore di battute, le torce riescono ad avvicinarsi sempre di più alle voci dei ragazzini che urlano per farsi localizzare. Intorno alle due del mattino i volontari riescono a raggiungerli. Stanno tutti bene.

I soccorritori distribuiscono qualche coperta, po' di acqua, ma bisogna scendere e dalla parte opposta dove è tracciato sentiero tortuoso e quindi meno pericoloso per i venti giovani. Così, stanchi morti, con le gambe tremanti e la pancia vuota, solo intorno alle 7,30, tutti quelli che risultavano dispersi riescono ad arrivare all'Alpe dell'Ovarda dove li attende lo scuolabus del paese e la jeep Defender dei carabinieri di Viù per riportarli alle casermette. Ma prima c'è ancora il tempo per una preghiera di gruppo e anche per una bella lavata di testa ai responsabili della comitiva da parte del maresciallo Radaelli.

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it



Situazione

Giornata in prevalenza soleggiata quella di ieri, con addensamenti cumuliformi nel pomeriggio sull'Appennino Ligure, sulle Alpi Marittime e sull'alto Piemonte, con qualche breve rovescio. Sulle pianure il sole ha dominato la scena quasi indisturbato. Oggi non si prevedono variazioni, con tempo ancora nel complesso buono.

Previsioni

Al mattino qualche addensamento sui versanti padani dell'Appennino Ligure, sul Cuneese e sull'Alessandrino, ma senza precipitazioni. Altrove tempo buono. Nel corso della giornata dissoluzione degli annuvolamenti sulle pianure e formazione di nubi cumuliformi sui rilievi; qualche rovescio sarà possibile sull'Appennino ligure orientale e sulle Alpi Marittime, in attenuazione in serata.
Temperature stazionarie. Venti moderati da NE sulla Liguria al mattino, in attenuazione; altrove deboli orientali. Domani nubi in aumento verso sera.

WEEKEND

Note di instabilita' per questa settimana

Dopo il transito perturbato che nella serata di domenica ha determinato fenomeni intensi su parte del Piemonte, l'alta pressione ha ripreso il controllo della situazione, regalandoci altre giornate dal sapore estivo.
Anche le temperature hanno subito un lieve calo rispetto alla settimana scorsa, rimanendo tuttavia su valori ancora piuttosto alti. Il tempo buono continuerà ancora per la giornata odierna e parte di quella di domani.
In seguito, la discesa di una perturbazione dalle Isole Britanniche potrebbe determinare un moderato peggioramento, soprattutto tra la di mercoledì e la giornata di giovedì, con qualche temporale possibile.
Al momento sembra che i fenomeni non debbano essere intensi e anche la loro estensione non sembra molto vasta.
Dopo una residua instabilità nella giornata di venerdì, il fine settimana prossimo si annuncia con il sole, grazie all'espansione dell'alta pressione delle Azzorre verso il Bacino occidentale del Mediterraneo.
Le temperature, dopo un temporaneo calo nella giornata di giovedì, tenderanno ad aumentare, anche se si tratterà di un caldo più sopportabile rispetto a quello degli ultimi giorni.

A CURA DI: www.meteolive.it

ANCONA	23	28	REGGIO CALABRIA	23	30
BARI	22	32			
BOLOGNA	23	30	VENEZIA	20	32
CAGLIARI	23	30	BARCELLONA	22	30
CATANIA	23	35	BRUXELLES	16	22
CATANZARO	22	31			
FIRENZE	18	31	GINEVRA	15	26
OLBIA	22	29	LONDRA	14	26
PALERMO	23	32	MONACO DI BAVIERA	13	23
PERUGIA	19	30	PARIGI	16	25
POTENZA	19	28	ZURIGO	13	24

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 10 minuti; culmina alle ore 13 e 36 minuti, tramonta alle ore 21 e 0 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 5 e 50 minuti; cala domani alle ore 21 e 41 minuti

www.irrigazione.biz
Irrigazione piscine fontane
esi

I NOSTRI PREZZI SONO DA INAUGURAZIONE
TUTTO L'ANNO E CON UN COMODO PAGAMENTO A
18 RATE INTERESSI ZERO

I mobili di questa cucina vengono realizzati secondo standard qualitativi di alto livello, l'azienda costruttrice che cura la produzione appartiene ad uno dei più grandi gruppi del mondo, nel settore.

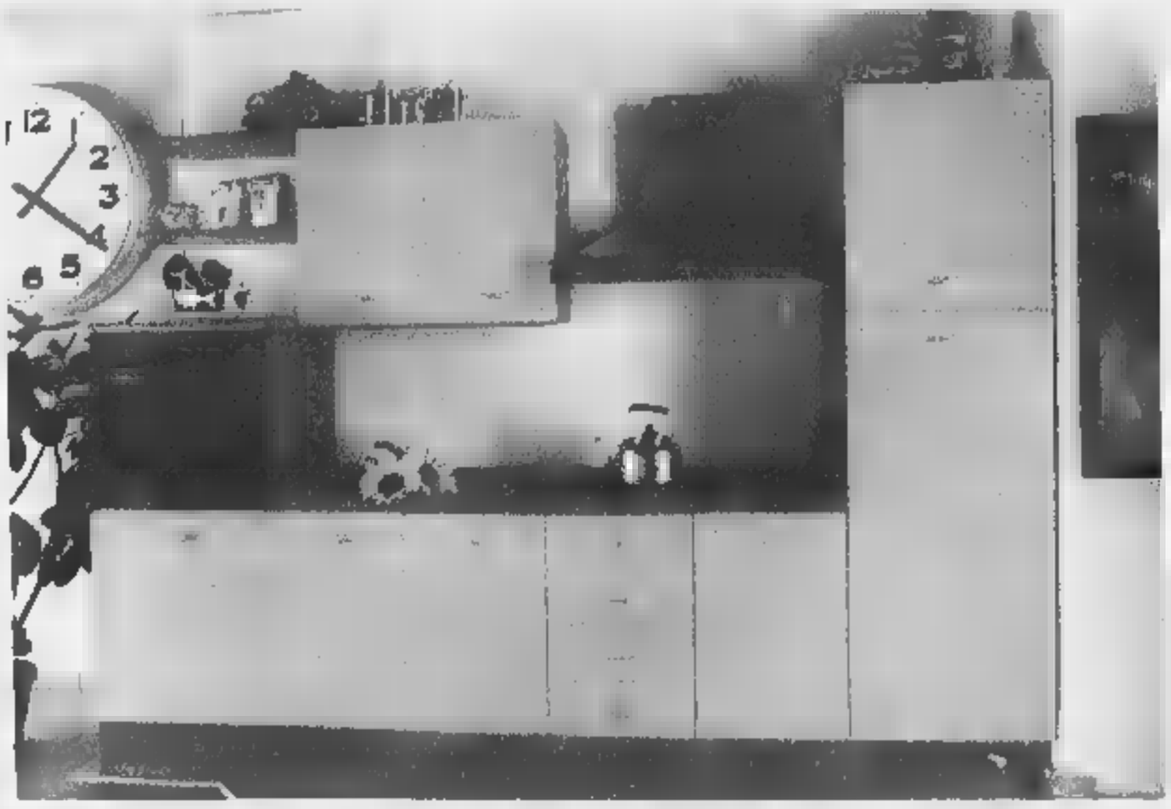
Il **costruttore** e **MOBILANDIA** garantiscono che le casse dei mobili sono realizzate con materiale di classe 1 idrorepellente che lo spessore utilizzato per la produzione dei pannelli è di 18 mm.

Il **costruttore** e **MOBILANDIA** garantiscono che gli elementi che compongono questa cucina tutti corredati con una guarnizione paracolpi e parapolveri che riveste tutti i bordi orizzontali.

Il **costruttore** e **MOBILANDIA** garantiscono che i pannelli utilizzati per i top di questo prodotto di spessore 4 idrorepellente rivestiti in laminato.

Il **costruttore** e **MOBILANDIA** garantiscono che le cerniere utilizzate su questi prodotti collaudate per ben 160.000 movimenti (test L.G.A.). Ed il loro ancoraggio all'anta avviene in automatico.

Il **costruttore** e **MOBILANDIA** garantiscono che le guide in metallo utilizzate per lo scorrimento di cassetti e cestelli sono state collaudate con 80.000 cicli di movimento (160.000 movimenti) per un carico di 28 kg.



IN PRONTA CONSEGNA!

Moderna cucina completa di elettrodomestici da incasso, composizione come foto, misure cm L.300

SCONTATO

18 rate da € 69,33 senza interessi

IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

MOBILANDIA

* I PREZZI si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO,
e i giorni
11 e 15 Agosto

Via Giaveno 11
Tel. 011/9003361

C.so Grosseto 11
Tel. 011/9003361

UNA SETTIMANA D'INDAGINI

21 lunedì

GLI

La Guardia di Finanza perquisisce alcuni uffici dell'assessorato al Legale e arresta per truffa alla Regione Piemonte Sergio Rosso e l'imprenditore Agostino Tocci

22 martedì

BRIGANDÌ

Dopo l'arresto del suo collaboratore, l'assessore leghista Matteo Brigandì lascia la delega al Legale, ma mantiene gli incarichi al Commercio Estero e Formazione

25 venerdì

NEI

Rosa Anna Costa, consigliere regionale dell'Udc, viene indagata per favoreggiamento nei confronti di Tocci. Viene interrogato anche il presidente Ghigo, sentito come testimone

26 sabato

ROSSO COLLABORA

Interrogatorio-fiume di Sergio Rosso, che pur negando la truffa collabora con il pm e accusa Tocci: «Se ci ha fornito documenti falsi noi non ne sapevamo nulla»

IL CARTEGGIO, RISALENTE A UN MESE FA, SEQUESTRATO DALLA PROCURA

«Nessun danno all'Autovallere nell'alluvione '94»

L'Arpa aveva informato gli uffici regionali

Giorgio Ballario

L'Assessorato al Legale sapeva da almeno un mese che la AutoVallere di Agostino Tocci aveva subito nessun danno dall'inondazione del 1994 e quindi aveva diritto al risarcimento per le imprese bi-alluvionate. Lo dimostrerebbero i documenti acquisiti ieri mattina dalla Guardia di Finanza negli uffici dell'Assessorato in piazza Castello e la testimonianza di funzionario, che assicura che già un mese fa l'Arpa aveva avvertito la Regione che l'area delle Vallere in cui si trova concessionaria Tocci era stata risparmiata dall'esondazione del Sangone.

L'intero carteggio fra Arpa Assessorato al Legale è stato prelevato ieri mattina dal maggiore Giorgio De Donno e dai militari del nucleo polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, che si sono presentati in Regione con un «ordine di esibizione» firmato dal pm Andrea Padalino. Nessun blitz né una perquisizione a tappeto, De Donno è arrivato in piazza Castello accompagnato da due finanzieri ed è andato a colpo sicuro, facendosi consegnare lettere protocollate.

Del resto dalla cartografia e dagli studi geologici che la Procura ha già acquisito all'Arpa e al Comune di Moncalieri (di riferiamo più diffusamente nell'articolo in basso) risulta chiaramente che non solo gli edifici, ma anche i terreni circostanti la AutoVallere sono stati risparmiati dall'alluvione del '94. Anche mi anni più tardi sono finiti sotto 30 centimetri di fango esondati dal Sangone.

Ora gli inquirenti hanno la certezza che anche in Regione sapevano. Almeno da un mese. Perché allora si è deciso di andare alla transazione con Tocci, anziché affrontare un contenzioso alla Corte dei Conti che, alla luce di questi documenti, forse si sarebbe potuto vincere? E' quanto Padalino e la Finanza stanno cercando di scoprire.

Oggi potrebbe essere un'altra giornata importante. Nel pomeriggio infatti Padalino interrogherà per la prima volta l'uomo-chiave del presunto raggiro sui risarcimenti per l'alluvione, quell'Agostino Tocci in carcere da settimana insieme al collaboratore dell'Assessorato al Legale, Sergio Rosso. Finora Tocci ha fatto un po' da parafulmine, nel senso che sia Rosso che altri testimoni sentiti dal magistrato hanno scaricato su di lui le responsabilità della truffa. «Se Tocci ci ha presentato dei documenti falsi non è colpa nostra», ha ribadito l'altro giorno davanti agli inquirenti Sergio Rosso, collaboratore di fiducia dell'assessore Matteo Brigandì.

Ora è giunto il suo turno e l'ex titolare dell'AutoVallere, assistito dall'avvocato Ezio Audisio, potrebbe decidere di togliersi qualche sassolino dalla scarpa. L'interrogatorio, andrà avanti fino a sera e potrebbe concludersi non prima di domani. «Se è il caso lo divideremo in due tranche», dice il pm Padalino.

Intanto in un'intervista televisiva l'assessore Brigandì ribadisce di voler andare al più presto in Procura chiarire la sua posizione. «Se qualcuno ha messo in atto artifici e raggiri per truffare la Regione è giusto che paghi. Io non posso dire niente ma sono pronto a collaborare con il magistrato».

Oltre all'acquisizione di documenti in Regione, ieri prevista una visita anche all'ufficio tecnico del Comune di Moncalieri, ma per contrattempo i finanzieri hanno dovuto rinviare l'appuntamento oggi. Infatti il pm Padalino è interessato chiarire anche progetto approvato nei giorni scorsi dalla giunta moncalierese. Nell'area delle Vallere al confine Torino entro il 2006 sorgerà un moderno complesso commerciale-espositivo, con al centro un hotel a tre stelle con un centinaio di camere. Una rivoluzione urbanistica che interessa gran parte dei terrani intorno alla concessionaria AutoVallere, guarda caso tutti di proprietà di Agostino Tocci.

L'ASSESSORE

«La giunta non ha colpe»

«La Giunta aveva deciso di addivenire ad una transazione, demandandone le modalità ai direttori, quindi non ha nulla da rimproverarsi»: l'ha detto l'assessore Brigandì al Tg3, parlando delle presunte truffe alla Regione sui rimborsi post-alluvione. «I nostri direttori - ha aggiunto - hanno concordato danni che, ammesso sia vero, non sarebbero esistiti. E, quando il giudice accerterà chi ha fatto artifizi o raggiri, il responsabile ne risponderà». Cauto sulle eventuali «colpe» dei direttori: «Sul loro comportamento - ha detto - potrò esporre al magistrato quelli che sono i fatti». Su queste dichiarazioni, in serata, ha risposto l'avvocato Riccardo Salomone, legale di Marco Cavaletto, uno dei responsabili dell'Ufficio alluvioni: «Il mio assistito respinge le insinuazioni di Brigandì e prepara le necessarie contromosse». Oggi il presidente Ghigo parlerà della vicenda in Consiglio regionale.

L'edificio al centro dello scandalo dei falsi danni dell'alluvione che in passato ospitava la concessionaria Autovallere

NEL MUNICIPIO DI MONCALIERI

Tra le carte del mega complesso le mappe del presunto raggiro

Massimiliano Peggio

Il caso Tocci? Una polveriera. Nessuno lo dice chiaramente ma a Moncalieri, tra i corridoi monumentali di Palazzo Civico, c'è chi sospira e ammicca. Ieri, dopo che per tutto il giorno si è rincorsa la voce di un imminente blitz della Guardia di Finanza, il sindaco Lorenzo Bonardi ha convocato i suoi collaboratori più stretti, un paio di assessori, il segretario comunale Mauro Penasso e il direttore del settore urbanistica, Giuseppe Pomero. Un summit di quasi due ore per ricostruire tutte le fasi del Piano Particolareggiato e corso Trieste: il progetto che permetterà di riconvertire i vecchi capannoni alle porte di Torino in complesso espositivo-terziario con al centro un hotel. Tra le carte preliminari custodite negli uffici comunali ci sarebbe la prova che avvalorerebbe i sospetti della Procura: nel 1994 l'alluvione colpì le concessionarie di Agostino Tocci? Sembra no. Lo proverebbero i disegni elaborati dal geologo Pier Carlo Bocca e dall'ingegner Pietro Cavallero, depositati a Palazzo Civico il 13 febbraio di quest'anno. Le planimetrie fanno parte dello studio fattibilità che ha anticipato le scelte urbanistiche Piano Particolareggiato, approvato in consiglio comunale il 17 luglio «Visto che sono sindaco da poco più di un anno ho voluto ripercorrere la storia di questo piano, iniziato nel 1995 e deliberato di recente dopo mille vicissitudini. Posso dire però che l'iter seguito non desta alcuna preoccupazione», afferma il primo cittadino. Le vicissitudini sono quelle legate all'alluvione, che nel 2000 ha pesantemente condizionato i progetti iniziali. A tal punto che sono state ridimensionate le volumetrie degli edifici e sottoposto l'area a condizioni vincolanti, come la realizzazione di opere di difesa lungo le sponde del torrente Sangone, che sfocia nel Po alle spalle del parco delle Vallere, a due passi dalle concessionarie. Lo studio dei due professionisti, puntualmente elencato nella delibera consiglio comunale, è alla base del piano particolareggiato curato dall'architetto Giovanni Scarzella, per conto del Comune. «Per elaborare il progetto mi sono basato soprattutto sui dati dell'alluvione del 2000, perché da quel che l'intervento viene in discussione, rispetto ai programmi inziali, ben più grandiosi». Quanto grandiosi? «Stando ai primi elaborati il comune di Moncalieri aveva previsto un indice di edificabilità altissimo, di 0,8 metri quadrati su metro quadrato, poi ridotto del per cento dalla Regione in fase di osservazioni», spiega il professionista. Dopo il 2000 l'autorità di bacino ha però introdotto regole più rigide, giustificate dalla necessità di salvaguardare l'area da inondazioni future. Un affare comunque per il signor Tocci? «Credo di sì, le sono cambiate, sulla base delle planimetrie catastali in mio possesso, fino a due anni fa il 60 per cento del piano particolareggiato insisteva su proprietà dirette collegate dell'imprenditore».

OGGI IL GEN. DEL VECCHIO LASCIA IL COMANDO. GLI SUBENTRA NOVELLI, GIA' ALLA GUIDA DELLA TAURINENSE

«Torino è diventata capitale degli studi militari»

La Scuola d'Applicazione «polo didattico» all'avanguardia per i futuri ufficiali

Guido Novaria

Quattro anni fa rischiava di lasciare Torino per Modena, avvicinandosi anche fisicamente quell'Accademia militare, primo gradino nella preparazione dei futuri ufficiali dell'esercito italiano. Oggi la Scuola d'Applicazione, scongiurato pericolo di abbandonare lo storico Palazzo dell'Arsenale nel cuore di Torino, rivendica ruolo di «polo didattico» militare per eccellenza. E non casuale che nel giorno di cambio al vertice della Scuola, venga firmata una convenzione fra Università istituzioni militari per la creazione del corso di laurea interateneo (coinvolge anche le Università di Modena e Reggio Emilia) in scienze strategiche e dottorato di ricerca in scienze strategiche.

Mauro Del Vecchio, il generale che ha guidato i bersaglieri della brigata «Garibaldi» nelle missioni in Bosnia, Kosovo e Macedonia, conclude oggi i suoi quattro anni alla guida della Scuola: «Da noi si sta attuando quella preparazione permanente degli ufficiali, necessaria per un esercito sempre più proiettato le missioni all'estero» dice soddisfatto Del Vecchio e aggiunge: «La collaborazione l'università di Torino stata essenziale nel processo di trasformazione della Scuola: la convenzione di oggi è un ulteriore tassello nella creazione di quel "polo didattico", diventato punto di riferimento essenziale per tutti gli ufficiali in servizio nel nostro Paese».

Ogni anno, la Scuola d'Applicazione frequentata da 1300 ufficiali-studenti,da quelli provenienti dall'Accademia di Modena, ai tenenti e capitani che seguono i master di specializzazione (si tratta dei corsi che hanno sostituito la vecchia Scuola Guerra di Civitavecchia). «Centinaia di persone che possono disporre di aule e laboratori didattici all'avanguardia - spiega Del Vecchio - che operano in città culturalmente vivace come Torino, da sempre vicina un'istituzione così prestigiosa come questa Scuola».

Stasera, alle 18,30, nel cortile dell'Arsenale, cerimonia di avvicendamento fra il generale Del Vecchio e Armando Novelli che Torino ha guidato la brigata alpina Taurinense ha lasciato, pochi giorni fa, lo Stato Maggiore a Roma dove si è occupato di pianificare le operazioni del nostro esercito, comprese le recentissime missioni in Afghanistan ed Iraq: «Un incarico di grande responsabilità - ammette Novelli - considerata l'importanza la Scuola d'Applicazione ha assunto nell'ambito delle strutture formazione dell'esercito». Fra Vecchio e Novelli c'era già stato un passaggio di consegne nel comando del contingente italiano della missione in Bosnia, a Sarajevo nel '98. «Un'esperienza straordinaria che ho cercato di trasferire ai giovani ufficiali che in questi anni sono passati a Torino» conclude Del Vecchio.

Il generale Mauro Del Vecchio

«CONTROLLI MEDICI»

Chiusano ricoverato clinica

Il presidente della Juventus, Vittorio Chiusano, è ricoverato in una clinica per accertamenti. Nei giorni scorsi l'avvocato, principe del foro torinese, si è sottoposto ad un check-up in programma già da tempo, i sanitari gli hanno consigliato di prolungare di qualche giorno la permanenza. Si tratta di controlli medici che il presidente juventino effettua tutti gli anni prima di partire per le vacanze. La notizia è stata diffusa vicepresidente della Juve Roberto Bettega, che si trova negli Usa con la squadra, ed è stata confermata dalla società campione d'Italia. Il ricovero è stato deciso per tranquillizzare Chiusano prima della sua partenza per le vacanze. Negli ultimi tempi le sue condizioni avevano destato qualche preoccupazione, è stato seccamente smentito quanto anticipato da organi di stampa, che sia stato colpito da infarto.

luglio Ford Authos

La tua nuova Fiesta è in pronta consegna
solo per le ultimissime vetture disponibili in stock

fordfiesta tre porte
1.2 16V 75cv
con Intelligent Protection System

- Airbag frontali intelligenti
- Airbag laterali
- ABS con EBD

€ 9.500

oltre:

A SOLI 750 €

- Climatizzatore
- 4 anni di garanzia/150.000 km
- Radio 3500
- Antifurto Ford autoalimentato
- Nuovo Kit Sicurezza: triangolo europeo + gilet alta visibilità

con IdeaFord anticipo
- prima quota novembre 2003.

questa può essere tua con IdeaFord di acquistare

Prezzi chiavi in mano grazie al contributo dei Ford Partners. IPT esclusi

Offerta valida fino ad esaurimento scorte per vetture immatricolate entro il 31 luglio 2003

Authos S.p.A.

authos@ifasgruppo.it

Corso Savona, 39/41
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318
Torino
Tel. 011 4537511

Via Nizza, ■
Torino
Tel. 011 6505535

APERTURA
■ Chivasso
Strada Torino, 46/g
Tel. 011 9173471

Ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

ELEZIONI EUROPEE E VELENI

Il filosofo Gianni Vattimo si ribella all'idea che il partito della Quercia non voglia più candidarlo alle prossime elezioni europee preferendogli Mercedes Bresso

> Gli argomenti utilizzati dalla direzione della Quercia per non candidarmi a Strasburgo non stanno in piedi e se mi cacciano prima che lo facciano gli elettori mi arrabbio

> Escluso perché avrei osteggiato il sindaco Chiamparino? Se basta dirsi contro il parcheggio di piazza San Carlo per bruciarsi un posto in lista, allora andiamo bene

«Escluso per far posto alla Bresso»

Vattimo: una scusa lo scarso impegno per Torino in Europa

Emanuela Minucci

Il luglio scorso «La Stampa» anticipò un potenziale cambio della guardia nella lista dei democratici di Sinistra per le elezioni Parlamento europeo: Mercedes Bresso al posto di Gianni Vattimo. Motivo della sostituzione? L'attuale presidente della Provincia sarebbe un «candidato più attento al territorio» di quanto dimostrato - almeno in questi qu di mandato - dal filosofo del pensiero debole. La vera debolezza, però, secondo Vattimo - e pure secondo Debenedetti (che ha scritto all'«Unità» per difendere la ricandidatura l'amico) «sta nelle argomentazioni utilizzate dai vertici della Quercia per farmi fuori: ragioni che non stanno in piedi».

Il succo, per dirla un po' con Schopenhauer - che rifiutava l'identità di razionale e reale definendola una «buffonata» - è che il filosofo non trova razionale - nè fondato - ciò che qualcuno ha realmente sostenuto durante la riunione dei vertici della segreteria regionale, fra cui Pietro Marcenaro, tenutasi il 26 luglio scorso: «Vattimo ha portato poco i problemi di Torino e del Piemonte in Europa, Bresso potrebbe fare di più». Il giorno dopo, in città, circolavano due «letture fra le righe» di quell'affermazione: «Vattimo, che è del correntone, ha portato poco i problemi di Torino in Europa». Seconda chiave: «Vattimo, che spesso ha criti- Chiamparino i suoi parcheggi nel cuore della città, potrà portare poco e male le questioni di Torino a Strasburgo».

Allora professore, stavolta non sembra che lei l'abbia presa con filosofia.

«Perchè stavolta c'è poco da scherzare. Mi candidato per la prima volta nel '99, proprio un momento cui gli intellettuali fuggivano dalla politica. Per questo ho pensato di mettermi in gioco. E' vero, all'inizio volevo candidarmi nelle liste dell'Asinello, che mi stata più volte rinfacciata. Ma dovete spiegarmi, programmi alla mano, quali erano allora le differenze fra Prodi e Veltroni. Alla fine ho scelto di stare con i ds. Ed è stato quando ho scop to che, nei paesi, la sezione del partito l'ultima traccia politica di base che non fosse la tv. Soltanto quando sono stato eletto ho preso la tessera, ovvio che io risulti meno organico al partito di altri. Se adesso mi cacciano prima ancora che siano gli elettori a farlo, però, mi arrabbio. Almeno mi devono fornire ragione credibile...

Ma lei l'ha saputo dai giornali?

«No, avevo già avuto modo di parlarne con il sindaco Chiamparino che ho incontrato giorni fa all'aeroporto di Parigi. Gli ho chiesto: Sergio, è che non mi volete ricandidare? E lui ha confermato, dicendo che mi sono speso poco per la città la regione. Ma che cosa vuol dire fare qualcosa per Torino? Aprire un'agenzia per l'informazione in città in cui si spiega come si compilano le domande per l'Europa? Ma se ce ne sono già due! Oppure partecipare ai convegni sull'Europa? Ma se mi sono sciroppato decine di incontri di una noia mostruosa! Ed eravamo sempre 3 deputati per 15 spettatori. No, il vero obiettivo mi pare quello di cambiare cavallo...».

Qualcuno sostiene che se lei avesse osteggiato meno il sindaco quest'ora lui sarebbe dalla sua parte. Oppure che il correntone sia poco favorito...

«Certo che basta dirsi contro il parcheggio di piazza San Carlo per bruciarsi un posto a Strasburgo, andiamo bene. Il correntone? Io a Pesaro ho votato Fassino, ho grande stima per lui. Però sono anche quello che di D'Alema ha detto che sarebbe da rottamare, ma mi auguro che il partito non tutto nelle mani del presidente».

Proprio non le va giù l'accusa di essersi adoperato po per la causa subalpina?

«Il parlamento europeo, ho già spiegato in una lettera aperta che ho inviato all'Unità, si occupa molto poco di questio locali. Piuttosto dovrà presto concentrarsi sulla Costituzione sul nodo dei futuri rapporti con gli Stati Uniti. Mi chiedo se davanti problemi come questi abbia senso, da parte di un grande partito a vocazione europea, ch che il proprio candidato dimostri spiccate capacità di occuparsi degli interessi Regione, Provincia e Comune».

Se non la ricandidano più straccerà la tessera dei ds?

Ride. «No, è ovvio, sempre che Forza Italia non mi offra una lauta candidatura alternativa».

IL PROTAGONISTA

Gianni Vattimo è nato nel 1936, a Torino, dove ha studiato e si è laureato in Filosofia. Dal 1964 insegna all'Università di Torino, dove è stato anche Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia. E' stato «Visiting Professor» nelle più prestigiose università americane e ha tenuto seminari e conferenze in tutto il mondo. Editorialista de «La Stampa» e «l'Unità» si è impegnato in politica, prima nel Partito Radicale, poi in Alleanza per Torino quindi nei Ds. E' stato eletto al Parlamento europeo nel 1999.

SÌ AN ALLA PROPOSTA DS «A PATTO CHE SI SGOMBERINO I CENTRI SOCIALI»

«Sicurezza, la destra si allei con noi»

Un'azione bipartisan fra esponenti di maggioranza ed opposizione per chiedere al governo nuovi fondi da destinare alle forze dell'ordine. Proposta inedita - quella lanciata dai Ds nelle persone di Rocco Larizza (segretario provinciale), Alberto Nigra (deputato) e Beppe Borgogno (capogruppo) - raccolta poche ore dopo da Alleanza nazionale con le riserve del caso. Sfida per sfida, replica il presidente provinciale di An Agostino Ghiglia, «Nigra chieda al sindaco di fare sgomberare i 14 centri sociali "ospitati" in stabili comunali. L'occupazione abusiva è un reato. Quale modo migliore per iniziare una politica comune sulla sicurezza?».

Il dato di partenza chiama in causa una realtà ormai inequivocabile: commissariati costretti a coordinarsi per sopperire alla riduzione delle volanti; organici in picchiata. Tra i «problemi endemici» vissuti dalla polizia c'è persino l'equipaggiamento, poco ai servizi richiesti.

Hai voglia a garantire la sicurezza queste premesse, concetto ribadito a più riprese nell'incontro organiz Ds. Altrettanto chiaro l'obiettivo: trovare una risposta ad problema che sta diventando trasversale alle forze dell'ordine. Della Polizia stato detto. Ma nemmeno i vigili se la passano troppo bene, il blocco delle 100 assunzioni nei primi sei mesi del 2003 si aggiunge un taglio delle spese gestione: da 7 a poco più di 5 milioni di euro.

quello di un'«austerity» riassunta nel Documento di programmazione economica e finanziaria, che non prevede risorse aggiuntive, e finisce per smentire tutti i giorni i manifesti sui muri di Torino. «Più pantere, giungla», si legg «Ora, io non so se la giungla sia sempre uguale. So invece che le pantere dimuniscono a vista d'occhio», ha detto Nigra, ironizzando ma non troppo. Preoccupazione condivisa Larizza e Borgogno, uniti Nigra proposta al centrodestra di archiviare le campagne propagandistiche» battere cassa tutti insieme presso il governo. Nel pomeriggio l'ok di Ghiglia. Con alcuni distinguo. Uno per tutti la partitacivich: «E' stato il Comune a tagliare gli stanziamenti ai vigili con una libera scelta di bilancio. Quanto presunti tagli governativi, sono stati ampiamente bilanciati dagli spaventosi aumenti delle tariffe comunali». [ale. mon.]

Specchio dei tempi

«Costa andare in bici sul lungomare» - «Le begonie soffrono la siccità» - «Arrivano le ferie, le code» - «Diritti d'agenzia in nero?» - «Passerella impossibile» - «Solo per Mennea»

Un lettore ci scrive:

«Sabato ero a Loano in vacanza con la famiglia, e ho deciso di fare un giro in bicicletta per raggiungere un amico presso un lido sul lungomare. Giunto presso lo stabilimento balneare sono stato bloccato dalla polizia municipale che mi ha contestato il transito in due sul lungomare.

«Certo che transitavo sul lungomare, ma per giungere all'entrata del lido. Risultato: 33,60 euro di multa. Ciclisti, attenzione! Se volete fare il bagno a Loano, la bicicletta lasciatela a casa».

Segue la firma

L'Assessore comunale al Verde Pubblico ci scrive:

«In relazione alle segnalazioni relative ai fiori abbandonati all'interno dello Stadio Comunale preciso che begonie e coleus, vengono regolarmente bagnati, compatibilmente con la non ottimale condizione meteorologica di questo periodo. Va considerato che è anche in corso un trasloco del magazzino del Verde Pubblico posto all'interno dello stadio p l'apertura del cantiere per la costruzione dello stadio di hockey.

«In merito alla siepe posta lungo la trincea ferroviaria che costeggia corso Tirreno da Gorizia a corso Siracusa, si precisa che non è competenza del Settore Verde Pubblico ma delle Ferrovie dello Stato, che hanno promesso di intervenire».

Dario Ortolano

Un lettore ci scrive:

«E' arrivata l'estate e, come di consueto, anche i vari e molteplici servizi pubblici rallentano i loro ritmi lavorativi per consentire le ferie ai dipendenti. così le code e le attese alle fermate di tram e bus crescono a dismisura a spese di chi non "in vacanza" continua a lavorare.

«Ma la vita continua anche d'estate e mi chiedo perché possibile ottimizzare questi turni per evitare questi disagi?».

Andrea Frison

Una lettrice ci scrive:

«Ho acquistato biglietto aereo in un'agenzia di viaggi. pagato con la carta di credito, ma ho dovuto dare a parte, in contanti, ulteriori sei euro diritti di agenzia. Non mi è stata rilasciata alcuna ricevuta, tanto che ho avuto l'impressione che questa cifra è stata acquisita in nero. Parlando amici e colleghi mi hanno detto che questo avviene pratica comune. Ma non sono convinta che sia corretto. Qualcuno può sciogliere i miei dubbi?».

Roberta Gennaro

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo "Più sicurezza, meno pubblicità" relativa alla collegamenti pedonali tra la stazione di Porta Nuova ed i giardini di Piazza Carlo Felice. Il lettore propone di costruire una passerella pedonale.

«L'attuale cantiere per la metropolitana sarà modificato con completo ribaltamento ver la stazione nei prossimi mesi. Pertanto sarà riorganizzata la abilità, incluse le fermate dei mezzi trasporto pubblico gli attraversamenti pedonali. Dal fronte della stazione non sarà possibile attraversare Corso Vittorio Emanuele II. Peraltro la situazione transitoria dei cantieri obbliga soluzioni in continua trasformazione, che non rendono agevole la costruzione di passerelle.

«Le situazioni a rischio osservate lettore (pedoni che attraversano disordinatamente) non sono dovute a di attraversamenti pedonali ma al malcostume di attraversare lungo il tragitto ed evitare di per i 50 metri che conducono alle strisce pedonali regolarmente tracciate su incrocio. Sono aperte le scommesse su quanti utilizzerebbero una passerella ad altezza 5 metri, soprattutto se con bagagli). Si ricorda che i lavori in corso prevedono la realizzazione di un grande mezzanino, disimpegnato direttamente nell'atrio della stazione Porta Nuova, che consentirà ai pedoni di raggiungere Piazza Carlo Felice».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Tutti i giorni attraverso piedi il corso Unione Sovietica all'altezza dell'Istituto Ferrante Aporti., Sfido chiunque ad attraversare tutto il tratto di strada con il semaforo verde!

«Non sono anziana, ma non ad attraversare neanche accelero il passo! E' vero che il corso più trafficato nel della lunghezza, ma lì, proprio perché c'è l'Istituto Ferrante Aporti e il Tribunale per i Minori, l'attraversamento di quel tratto di strada è abbastanza frequentato anche da pedoni, anziani e giovani. Forse solo Mennea riuscirebbe a farcela, ma fatica».

Laura Sancandi

specchiotempi@lastampa.it

CAMERA COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

CAMERA COMMERCIO TORINO: NO CONDONO DIRITTO ANNUALE

La Giunta della Camera di commercio di Torino ha deliberato di non aderire condono per i diritti annuali proposto dalla Legge Finanziaria 2003. L'ente camerale, che differenza di altre pubbliche amministrazioni non gode di trasferimenti statali, copre con il diritto annuale tutte le spese destinate a interventi di promozione del territorio. Nel 2002 ha incassato circa il 92% del dovuto, grazie alla maggioranza degli imprenditori che assolvono puntualmente ai propri obblighi.

Camera di commercio di Torino: www.to.camcom.it

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.
Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore e della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

AVVISO IMPORTANTE

Sogno d'estate

I nominativi dei vincitori del Concorso Sogno d'Estate, estratti fra tutti i lettori che hanno inviato le tessere con la raccolta - bollini completa, saranno pubblicati a partire dal 1° agosto.
Tutti i vincitori verranno informati telefonicamente delle modalità di consegna dei premi.

Green Car S.p.A.

ALL' ATTENZIONE DEL SIG. .....
CON LA PRESENTE CI PREGIAMO SOTTOPORVI LA NOSTRA
PROPOSTA D'ACQUISTO **"VACANZE CON VOYAGER"**

Chrysler Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7 posti

Green Car S.p.A.

Torino, Luglio 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo Voyager 2.5 CRD Common Rail LS 7posti
Prezzo Listino Italia 32.920,00
Accessori con metallizzato e ipt di serie
Accessori GBS+3 airbag+
Accessori Clima+ Vetri scuri+ect.
Sconto auto aziendale 5.000,00-
TOTALE Prezzo a Lei riservato € 27.920,00
Tipo di pagamento "Vacanze con Voyager"
rate da euro 190 a 543 con anticipo zero
Note Consegna immediata
2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato
1 anno di bollo
Tagliando con vettura sostitutiva
} Compresi nel prezzo!!

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

e ora...
PROVATE A NON COMPRARLA!!

VOYAGER 2.5 CRD LS COMMON RAIL 7 POSTI EURO 27920 - PREZZO VINCOLATO ALL'ACQUISTO CON L'OPERAZIONE "VACANZE CON VOYAGER" SU AUTO NUOVE AZIENDALI TARGATE LUGLIO 2003 + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. ESEMPIO IN PUBBLICITA' CON ANTICIPO ZERO E 65% DURATA 72 MESI
TAN 11,75 - TAEG 13 - SPESE GESTIONE PRATICA 176 EURO - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - IN ALTERNATIVA PREZZO SVINCOLATO DALL'OPERAZIONE "VACANZE CON VOYAGER" EURO 30.420 + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. OFFERTA VALIDA PER LE AUTO PRESENTI IN RETE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Solo dai Concessionari ufficiali Chrysler Jeep per Torino e Provincia

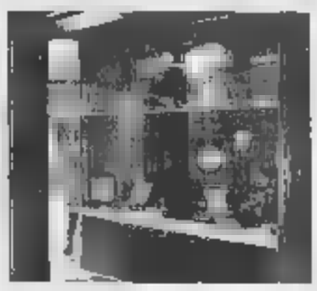
Green Car S.p.A.

Moncalieri (TO) Via Moncenisio, 8 Tel. 011.6056320
S. Mauro T.se (TO) Str. Settimo, 336/A Tel. 011.2731915
Torino C.so Peschiera, 265 Tel. 011.332727
Tortona (AL) S.S. 10 per Alessandria, 10/C Tel. 0131.870130
Verrone (BI) Str. Statale Trossi,11 Tel. 015.2558550

CHRYSLER

L'AFFARE «SKY MOON»

La gioielleria perquisita ieri dai carabinieri



Perquisita la gioielleria Rowan su ordine del pubblico ministero Storari

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno bussato alle 15,30 di ieri alla porta della elegante gioielleria Rowan, nella «galleria» di via Andrea Doria bis. Al proprietario, Felice Marinelli, 42 anni, hanno notificato un decreto di perquisizione, firmato dal pubblico ministero Storari, per il suo negozio ed altro luogo pertinenza. E' l'ultimo colpo dell'affare «Sky Moon», cioè dell'indagine successiva alla vendita Torino di un prezioso orologio Patek Philippe, denominato appunto Sky Moon, rubato lo 24 maggio dal Museo Nazionale dell'Orologeria di Ginevra, in Svizzera. Marinelli e la gioielleria Rowan (specializzata in orologi d'epoca e comunque di altissima qualità) erano stati tirati in ballo dall'orafo Giovanni Candeloro e dal collezionista Massimiliano Salerno, entrambi arrestati la scorsa settimana dopo che avevano prima depositato poi riscattato (per circa 25.000 euro) prezioso Sky Moon, presso il Monte dei Pegni di Torino. L'orologio è poi stato ritrovato, venerdì scorso, Banco dei Pegni di Genova, e posto sotto sequestro. Proprio Candeloro avrebbe acquistato lo Sky Moon presso la Rowan dando cambio al Marinelli cinque orologi da polso ed un assegno da 11.000 euro. Lo avrebbe successivamente impegnato, prima Torino e poi a Genova, proprio per recuperare il contante necessario a pagare la tranche in contanti al Marinelli. Da chiarire, in tutti questi passaggi successivi al furto compiuto Ginevra, ci sono soprattutto tre questioni. Fino a che punto i commercianti torinesi che lo hanno trattato erano al corrente della provenienza furtiva dell'orologio? Chi è stato a dotare lo Sky Moon di scatola originale e garanzia della Patek Philippe, «accessori» che non erano stati rubati insieme all'orologio? Qualcuno che era vicino al Museo Ginevra o, come appare molto più probabile, un abile falsificatore? Perché, nel passaggio Marinelli-Candeloro, lo Sky Moon era stato valutato, nell'insieme, appena 70.000 contro un valore di mercato che sarebbe almeno doppio?

PROTESTANO GLI SQUATTERS DURANTE LA VISITA DI ALCUNI CONSIGLIERI REGIONALI

Scontri davanti al centro di corso Brunelleschi

«La struttura che accoglie gli immigrati scoppia»

Massimo Numa

Molto fracasso, con tamburi e bidoni percossi per ore, fino a notte, con ritmo ossessivo, inizio di incendio di materassi e altre suppellettili, subito domato dai vigili del fuoco, bottiglie d'acqua lanciate contro le forze dell'ordine, urla, scritte contro la Bossi-Fini, ma soprattutto l'esasperazione palpabile degli abitanti dell'area che circonda il Centro di permanenza temporanea di corso Brunelleschi. Già poco soddisfatti della vicinanza di questo potenziale vulcano, ieri decisamente furiosi per la rumorosa manifestazione che dalle 18 in avanti hanno inscenato i ragazzi del Gabrio, del Tavolo migranti del Torino Social forum e i Disobbedienti. Meno di cento contestatori, molto mobili con blitz improvvisi intorno alla struttura, fronteggiati da un centinaio di poliziotti e carabinieri.

Il tutto è avvenuto in concomitanza con la visita del «Centro», già programmata, da parte dei consiglieri regionali Rocco Papandrea (Rifondazione), Maria Suino (Ds) ed Enrico Moriconi (Verdi). Visita che pareva essere in forse dopo che dal ministero dell'Interno si era parlato di divieti. Il tutto è stato superato dopo un incontro chiarificatore col prefetto Catalani. La struttura di corso Brunelleschi è al completo: tutti i posti letto disponibili sono occupati. Questo anche perché a Torino sono stati trasferiti alcuni degli immigrati clandestini cati a Lampedusa a metà giugno e non ancora identificati: trascorsi 34 giorni dal loro arrivo in corso Brunelleschi e la «permanenza temporanea» superando i normali limiti. D'altra parte di loro, prima del «passaggio» sulle carrette che li hanno portati verso l'Italia, erano stati costretti dagli stessi organizzatori del traffico a distruggere tutto ciò che poteva farli identificare e comunque costituire un indizio sul Paese d'origine.

La permanenza di questo gruppo ha sostanzialmente messo in crisi il normale avvicendamento del «Centro», che contiene una settantina di posti, e la tensione si è alzata. Ieri un gruppo di extracomunitari, sentendosi spalleggiati dai rumorosi manifestanti esterni, ha utilizzato nuova la strategia - già nota - dell'incendio di materassi per creare un diversivo e permettere a qualcuno di fuggire. L'operazione è riuscita.

Momenti di tensione fino a tarda sera con un centinaio di agenti a fronteggiare i contestatori «armati» di tamburi e bidoni

Cresce l'esasperazione degli abitanti della zona: «Siamo stufi di questa situazione mentre nessuno vuole intervenire»

All'esterno i giovani hanno scatenato un'offensiva sonora, sia utilizzando camioncino del Gabrio provvisto di amplificatori che sparava musiche etniche a tutto volume, sia tamburi e bidoni percossi ritmicamente. Più volte hanno tentato di occupare il controviale di corso Brunelleschi o di salire sul muro di cinta, sono stati respinti. La polizia, che era agli ordini del questore vicario, Salvatore Longo, li ha fronteggiati a lungo: si è arrivati quasi al contatto fisico, ma non si è andati oltre qualche scaramuccia. Alcuni dei ragazzi sono riusciti anche ad issare un cartello: «Disobbedire alla Bossi-Fini: chiudere corso Brunelleschi».

Alle 20,30 i consiglieri regionali hanno terminato la loro visita: «E' veramente assurdo che degli esseri umani siano tenuti in un canile mal riuscito. Ed è ancora peggio per i profughi di Lampedusa che non hanno commesso nessun reato, salvo violare la Bossi-Fini: dovrebbero essere aiutati, non carcerati», ha detto Rocco Papandrea. Enrico Moriconi ha posto invece l'accento sul sovraffollamento e soprattutto sul «mix esplosivo» che si sarebbe creato in questi ultimi giorni: «Ai profughi di Lampedusa e agli extracomunitari usciti dal carcere e in attesa di essere rimpatriati - ha detto - si sono aggiunte badanti, anche di una certa età, che sono state rinchiuse in corso Brunelleschi solo perché avevano documenti irregolari. Oltre ai problemi della struttura, che è insufficiente, ci sono difficoltà anche a trovare i vettori aerei per rimpatriare chi potrebbe andarsene». I consiglieri hanno assicurato che continueranno le visite finché il problema non sarà risolto.

Squatters sul muro di cinta del centro di corso Brunelleschi manifestano contro le dure condizioni di vita degli immigrati

DECINE DI PERSONE HANNO DOVUTO ABBANDONARE LE LORO CASE: «DA ALCUNI GIORNI SENTIVAMO PUZZA DI SOLVENTE»

Paura per l'esplosione in una cantina di via Tartini

Grazia Longo

Antonio Iennato si sente miracolato, solo un contrattempo mi ha fatto ritardare e quindi ero ancora in casa e non giù al portone». Carlo Dagosto è stato sbalzato dalla scrivania «con un botto che sembrava un tornado». Andrea Bovio si è sentito alzare da terra «come stessi volando poi sono ricaduto sul pavimento».

Sono tutti lì sul marciapiede, insieme a una trentina di persone, a guardare i pompieri al lavoro con gli idranti e a sospirare per essersi salvati.

Tanta paura ma nessun ferito, ieri a mezzogiorno in via Tartini 4 nel quartiere Barriera di Milano, per l'esplosione in una cantina. Ancora sconosciuta la causa, tre le ipotesi di vigili del fuoco carabinieri: combustione per la presenza di materiale solvente (negli scantinati c'è il deposito di un colorificio), corto circuito ai contatori della luce, fuga gas. «Al momento - osserva il funzionario dei pompieri Enzo Ariu - possiamo definire certezza quello che ha generato l'innesco».

L'allarme in via Tartini è scattato verso mezzogiorno

Tra le ipotesi avanzate la combustione di vernici lasciate in un deposito

«Ci siamo affacciati dal balcone, mentre i vetri delle finestre andavano in pezzi»

L'intera palazzina, 15 famiglie, più quella adiacente - la numero 6, dove si trovavano ventina di persone - state evacuate. Dopo quasi tre ore, gli inquilini hanno potuto rientrare in casa.

Lo scoppio ha provocato una colonna di fumo nero un'onda di pressione che sono salite fino al sesto piano. Completamente divelto il portone dell'ingresso principale e scardinati anche i portoncini dei vari appartamenti. «L'esplosione è stata fortissima - ricorda Antonio Iennato -, io abito al 3° piano ed ero convinto che fosse avvenuta al piano di sopra tanto era forte. Scendendo le scale ho aperto tutti i balconcini per mandare via il fumo, sembrava di soffocare». Ancora più spaventata è Maria Antonia Cono: «Ieri ero sulla strada, le mie figlie Laura e Sara sul balcone, al 4° piano. Le ho viste fare salto come se fossero spinte da un'enorme molla. Per fortuna si sono fatte male».

Sollevati dal pavimento anche Andrea Bovio e la moglie Vincenza Simone: «Ci siamo presi una bella paura, meno male che è durato pochi secondi». Pasquale Giglio, residente al 1° piano: «Si sono rotti i vetri delle finestre, la porta si è spalancata per il botto, sembrava fosse scoppiata una bomba».

Il fragore è stato intenso anche per gli inquilini della casa vicina, la più preoccupata è Maria Saracco, 87 anni, che vive al 4° piano di via Tartini. Per un po' è ospitata sull'ambulanza parcheggiata poco distante, ma poi è rientrata nella abitazione come gli altri. «Un boato - dicono due ragazzini del palazzo di fronte, Daniele Gallo e Gianluca Favianiti - lo abbiamo sentito pure noi. Ci siamo subito affacciati al balcone e abbiamo visto i vetri rotti il portone sfasciato».

Mentre vigili del fuoco, polizia municipale e carabinieri continuano a lavorare, gli inquilini sulla strada fanno a gara per capire cos'è ha scatenato la deflagrazione. «Da un paio di giorni sentivamo puzza di solvente» dicono alcuni. Ma il proprietario del colorificio, Carlo Dagosto, replica che «in cantina ci sono solo contenitori vuoti, di vernice nemmeno una latta».

L'HANNO TRASCINATO DAVANTI AL PIANTONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI DI VIA GIULIA DI BAROLO

Maghrebini «arrestano» un Italiano

Aveva accoltellato un commerciante argentino ai Murazzi

Angelo Conti

Tre maghrebini hanno «arrestato» un italiano che poco prima, ai Murazzi, si era reso responsabile di tentato omicidio ai danni di un commerciante ambulante argentino. hanno circondato di peso, trascinato davanti al piantone della caserma dei carabinieri di via Giulia di Barolo. Qui, pochi minuti dopo, giunti anche due italiani, testimoni dell'aggressione, che avevano appena trasportato la vittima all'ospedale Gradenigo, dove è ricoverata in prognosi riservata per via di alcuni fendenti all'addome.

La vicenda si dipana fra le 6 e le 7 di domenica mattina, fra tiratardi e mattinieri che salgono e scendono le scale di accesso ai Murazzi. Sono mattinieri due coniugi italiani, che risiedono piazza Vittorio e che scendono ai Murazzi per portare a spasso il cane. Qui incontrano due venditori di collanine argentini: si di vista, scambiano alcune parole con loro. Dopo qualche istante compare un giovane italiano, visibilmente alticcio ed in stato di grande eccitazione, che si butta contro uno dei due argentini e lo colpisce con diverse coltellate. La situazione è drammatica, con l'argentino che riesce ad opporsi alla furia dell'italiano. Ad evitare il peggio e, molto probabilmente a salvare la vita all'ambulante sudamericano, sono un folto gruppo di maghrebini che intervengono e dividono i contendenti. Il ferito, che sta perdendo molto sangue viene affidato alla coppia di italiani che lo caricano sulla propria vettura e lo portano in ospedale. Quanto all'aggressore viene seduta stante «arrestato» dai nordafricani che ne curano la «traduzione» la caserma di via Giulia di Barolo 6, distante circa 300 metri dal luogo dell'aggressione.

Giunti davanti alla sede della compagnia San Carlo urlato al piantone che quel ragazzo è «un assassino», se la danno a gambe. La ricostruzione dell'accaduto è poi possibile grazie alla testimonianza dei due italiani, il responsabile dell'aggressione viene subito dopo identificato: è Michele Castrovilli, 25 anni, corso San Maurizio 55. E' palesemente ubriaco nonché sotto l'effetto della cocaina (ne ha in tasca ancora una dose, oltre a quasi 700 euro). Consegna ai militari il suo coltello, «marsigliese» ricurvo, di medie dimensioni. Cerca subito di giustificarsi, sostenendo essersi semplicemente opposto ad un tentativo di rapina e mostra una collana d'oro che, effettivamente, presenta una smagliatura da strappo. Ma il suo racconto non collima con quello della coppia di italiani e nemmeno le dichiarazioni del ferito, che si chiama Marian Stilo, 30 anni, Fossata 5, clandestino in Italia.

Michele Castrovilli, 25 anni

Pur mancando le testimonianze dei maghrebini che l'hanno portato in caserma, il quadro accusatorio pare pesante: il Castrovilli finisce così nel carcere delle Vallette, mentre le condizioni del ferito appaiono piuttosto serie, anche se quasi certamente si salverà.

LA BRUTALE AGGRESSIONE MENTRE FACEVANO UNA PASSEGGIATA IN PAESE

Picchiano a sangue un pensionato

Tre minorenni ospiti della comunità terapeutica di Torre Pellice

TORRE PELLICE

Tre adolescenti, due quindicenni un tredicenne, ospiti Comunità Terapeutica di Torre Pellice, hanno colpito selvaggiamente pensionato che non voleva consegnare loro del denaro, ferendo poi a morsi pugni l'educatore che cercava di fermarli. I fatti. A Torre Pellice, in viale Dante, c'è la Comunità Du Parc, molto nota in Piemonte per svariate iniziative e ricerche nel settore del recupero pazienti con disturbi mentali, di tutte le età. qui, domenica mattina, escono tre giovanissimi ospiti, per compiere una passeggiata in compagnia di alcuni educatori. Appena fuori il cancello, i ragazzi affrontano un pensionato, Michele M., 78 anni, che si sta recando alla messa: gli chiedono soldi, il pensionato glieli nega. La reazione è violenta: prima i ragazzi palpeggiano l'uomo e gli rivoltano le tasche, poi indispettiti per non avere trovato nulla lo percuotono. Volano calci, pugni persino bastonata. Il pensionato, tramortito, cerca di allontanarsi (inseguito dai ragazzi), mentre uno degli educatori, Alessio F. di Villafranca Piemonte, tenta di bloccare il terzetto. Ma i tre ragazzi gradiscono l'intervento e si rivoltano, aggredendo pure lui e mordendolo a sangue.

Le educatrici invocano aiuto: dalle case vicine qualcuno chiama i carabinieri. Quando i militari arrivano sono accolti con urla ed insulti dagli ospiti della comunità, ma riescono comunque ad identificare i protagonisti della gazzarra: Salvatore, 15 anni, di Palermo; Israel, anni, Novara; Cristopher, 13 anni, Cesano Boscone. Per tutti l'accusa è di rapina aggravata e di lesioni all'educatore (giudicato guaribile in 6 giorni per svariate ferite fra cui sulla mano): i primi due finiscono al Ferrante Aporti di Torino, mentre il terzo, che non è punibile in quanto minore di quattordici anni, torna ad essere affidato alla comunità Du Parc.

Per il sindaco di Torre Pellice, Marco Armand-Hugon, quanto accaduto rappresenta una sorpresa: «La Comunità Du Parc è nata nel settembre del '98, occupando stabile che una volta ospitava un hotel, e in questi cinque anni non ci ha mai dato problemi. Eravamo molto soddisfatti anche perché si dimostrate infondate le preoccupazioni che gli abitanti delle case vicine avevano espresso all'inizio». Sara Cassin, responsabile della Comunità Du Parc, vorrebbe più comprensione e minor superficialità: «La carenza normativa che riguarda la presa in carico la gestione di pazienti minori con problemi psichiatrici non aiuta certo il nostro lavoro». [a. con.]

3 ANNI SENZA INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%

UN' OCCASIONE IRRIPETIBILE SU TUTTI I
5.000 ARTICOLI ESPOSTI NEGLI IMMENSI REPARTI
TV - HI FI - AUTORADIO -
GRANDI ELETTRODOMESTICI, ECCO ALCUNI ESEMPI:

STIEVANI

L.go GIACHINO, 93 - TORINO - Tel. 011.218.666

TV COLOR AL PLASMA E LCD

NOVITA'

SONY

Per esplorare i nuovi progressi della tecnologia:
TV COLOR widescreen MR1 WEGA al plasma da 42" ultrasottile.
Protagonista indiscusso delle installazioni più esclusive.

€ 490

NOVITA'

SONY LCD KLV-30MR1

€ 450

TV COLOR LCD da 30" ultrasottile, qualità ad alta risoluzione, sistema di diffusione integrato, sintoamplificatore con ingressi A/V multipli e PC.

NOVITA'

€ 240

SONY KE-32TS2

TV COLOR WEGA al plasma 32" dal design sofisticato e ultrasottile, sintonizzatore TV incorporato, ingressi A/V multipli, potente audio TruSurround.

PHILIPS 42/32PF9964

€ 360

TV COLOR al plasma ad alta definizione. 9 cm di profondità. Digital Natural Motion, Digital Scan, Digital Crystal Clear, Cinema Link. Completo ricevitore

THOMSON

€ 210

TV COLOR al plasma da 42".
Lo schermo piatto Thomson apre l'orizzonte a nuovi piaceri ancora più spettacolari.

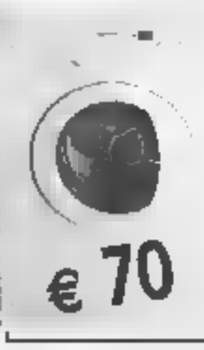
LAVATRICI

NOVITA'

SAN GIORGIO MAXIMA 10D

Alta tecnologia per garantire affidabilità, robustezza, durata nel tempo e comodità d'utilizzo a altissime prestazioni.
Classe AA - 5,5 kg. - sistema Digitronic - centrifuga 1000

€ 55



SAN ELECTA 1210 Digit

€ 70

Design elegante e raffinato, prestazioni, elevata semplicità d'utilizzo. Classe AA - 5,5 kg. - oblò diametro 30 cm. apertura 180° - centrifuga 1200 giri - autoregolazione consumi.

AL 68X

€ 50

Margherita è una gamma di modelli diversi, genti nelle soluzioni, perfette nel lavaggio.
Classe A - 5 kg. - centrifuga 600 giri - vasca acciaio inox - termostato regolabile - regolazione automatica dei

WHIRPOOL AWM8123

€ 70

Una forza in più tutta racchiusa nell'occhio centrale. Attento design, linee morbide arrotondate. Selettore centrale, massima funzionalità d'utilizzo.
Classe AA - fino a 6 kg. - centrifuga 1200 giri.

BOMPANI BO 05267/E

€ 40

Miglior rapporto qualità/prezzo, consumi ridotti, design ergonomico. Lavascuga - capacità di lavaggio kg. - centrifuga 1000 giri - Classe A - 16 programmi di lavaggio -

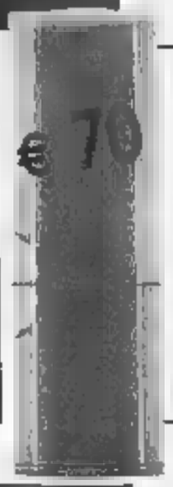
FRIGORIFERI

NOVITA'

WHIRPOOL Side by Side

Frigorifero American Collection, design superiore, linee impeccabili, nuovi colori inox, nero bianco, curati in minimo dettaglio, scomparto ghiaccio situato porta, 537 lt - estetica bombata - classe energetica - profondità mobile 60 - capacità congelamento 12 kg/24 h.

€ 300



NOVITA'

SAN GIORGIO AX 43 ELF

€ 70

San Giorgio creato Habitus, il combinato innovativo mercato.
design affianca la tecnologia più avanzata. Consumi drasticamente ridotti, è stata aumentata al massimo la capienza.
387 lt - h 187 - colore bianco e inox - classe A - 3 sensori elettronici - cruscotto digitale - 2 compressori - utility pocket.

370A

€ 50

Classe energetica A - capacità lorda lt - capacità congelamento 71 lt - colore bianco - porte reversibili - regolazione umidità cassetto verdura - sbrinamento automatico vano frigorifero - potere di congelazione 4,5 hg/24 h - consumo 0,99 kWk/24h.

NOVITA'

ARISTON MTA 4512V

€ 70

I nuovi frigoriferi Ariston esibiscono le prestazioni più all'avanguardia, grande capacità di raffreddare, di conservare a lungo, massima praticità di utilizzo.
Classe d'efficienza A - 435 lt - altezza 179 cm - sistema raffreddamento A.I.R.

BOMPANI BO 06255/E

€ 40

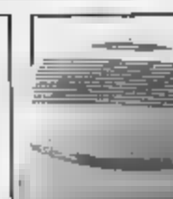
Bompani è una scelta moderna. di pregio, inox, cristallo temperato, design italiano. Classe A - 315 lt - estetica - 4 regolabili in cristallo temperato - conservazione in caso di black-out 18

CLIMATIZZATORI

€ 85

DELONGHI Mono DPW

Climatizzatore fisso da parete grandi prestazioni per ogni esigenza. Funzionamento completamente automatico, regolazione della potenza frigorifera, telecomando, funzione notte,



NOVITA'

DE LONGHI PINGUINO PAC ECO

€ 85

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo funzionamento ad funzione di ventilazione per il ricircolo e la purificazione dell'aria - Classe - esclusivo Air Cleaning System- timer 24

NOVITA'

DE PINGUINO PAC FX 180 ECO

€ 45

Climatizzatore portatile acqua/aria. Refrigerante naturale R 290 - Funzione di sola deumidificazione - telecomando infrarossi - funzione auto - ideale per ambienti fino a 70 m³ - timer e termostato digitali.

LONGHI PINGUINO PAC CT 300H

€ 55

Climatizzatore portatile acqua/aria. Superfreddo: funziona acqua per dare la funzione frigorifera - classe di efficienza A - consigliato per fino a m³ - funzione riscaldamento - 2 velocità.

DE LONGHI SUPERPINGUINO PAC

€ 45

Climatizzatore portatile, consigliato per ambienti fino a 105 m³ - refrigerante ecologico 407c - timer 24 ore - funzione di sola ventilazione - termostato ambiente - 2 velocità.

... E IL RESTO LO PAGHI IN 36 MESI SENZA INTERESSI!

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

I violenti temporali tra domenica e lunedì hanno portato un po' ■ refrigerio nelle vallate piemontesi, mentre le temperature si sono mitigate mantenendosi nella media stagionale. Per ora il tempo rimane stabile e soleggiato su capoluogo torinese e regione con annuvolamenti serali a ridosso dei rilievi ma ■ dissolvimento nella notte. Zero termico oltre i 3500 metri. Soleggiato ieri a Torino con deboli venti ■ brezza e 32.3 ■ massima, 18.6 di minima e 36 per cento di umidità alle ore 15. Sempre bello l'anno scorso con 29.6 di massima, 21.2 di minima e 39 per cento di umidità.

L'ARIA

I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino

Valori limite per la protezione della salute umana. DM 2 aprile 2002, N. 60

	CO Monossido di carbonio	NO_2	PM10 Polveri sottili	C_6H_6 Benzene	O_3 Ozono	SO_2 Biossido di zolfo
	Massima media su 8 ore	Valore massimo orario	Media giornaliera (misura indicativa)	Media giornaliera	Valore massimo orario	Valore massimo orario
Valori limite	10 mg/m³	200 µg/m³	50 µg/m³	10 µg/m³*	180 µg/m³**	350 µg/m³
Valori misurati	1,1	88	n.d.	2,0	183	2

* Valore limite annuale ** Valore di informazione

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; ■ Cigna 44; corso Peschiera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; ■ Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL PREVISTO CENTRO COMMERCIALE NASCERÀ SULL'EX CHININO

Il Comune dà il via libera per l'area del Filadelfia

Nell'ultima riunione prima della pausa estiva la delibera del Consiglio
La variante approvata permetterà anche la ricostruzione dello stadio
Resta la polemica: non passa una mozione presentata da Forza Italia

Giuseppe Sangiorgio

Il Consiglio comunale, ■ell'ulti■ seduta prima delle ferie, approva a maggioranza (28 sì, ■ contrari) la variante che consentirà di risistemare l'area Filadelfia e di ricostruire il mitico campo sul quale lo squadrone granata di Valentino Mazzola, nell'immediato dopoguerra, sbaragliò il campo vincendo scudetti su scudetti, sino alla tragedia di Superga, nel 1949.

Una delibera urbanistica, quella passata ieri, che, ancora ■■ volta, ha sollevato polemiche, incassando il «no» del centro-destra che, con Forza Italia, ha presentato una mozione (respinta) che avrebbe impegnato l'amministrazione ad acquisire l'area ■■ via Tunisi, su cui dovrebbero ■■■ costruiti due palazzi privati ■■ cento appartamenti ciascuno, trasferendo i diritti ad edificare su altro terreno. Questione contestata anche da ■■ drappello di supporter granata, che manifestavano davanti al municipio, guidati da Gianfranco Bellino, uno dei capi della tifoseria del Toro.

Forza Italia, prima del dibattito in aula, ha illustrato in una conferenza stampa le ragioni del «no» ad una delibera che a giudizio del capogruppo Roberto Ros■■ e del suo vice Paolo Chiavarino, mette ■ primo ■■■ interessi commerciali ed edilizi, piuttosto che salvaguardare la «memoria» del Torino e le esigenze degli anziani (sull'area dell'ex Chinino ■■■■ una bocciofila ■ un istituto di riposo per anziani ammalati di Alzheimer). Rosso e Chiavarino hanno richiamato l'attenzione sull'iniziativa residenziale che impedirebbe la realizzazione di un campetto di gioco e di strutture per ricordare il Toro dei tempi che furono. Altrettanto ha fatto ■ consigliera Tiziana Salti.

In aula l'assessore all'Urbanistica, Mario Viano, ha affermato, al contrario, che le strutture per gli over sessantacinque, ■■■ necessità di assistenza, saranno mantenute sulla ■■■■ area dove ■■■ oggi, o, se necessario, su un terreno (il Paoli, dal nome della zona) a poche centinaia di metri di distanza. Per il resto, sempre secondo la giunta e la maggioranza di centro-sinistra che la sostiene, ■■■ state prese in considerazione le osservazioni presentate da Pro Natura, Legambiente ■ ■■■ Provincia, che chiedevano di tutelare al massimo possibile do storico rettangolo di gioco». «Il campo di calcio - ha spiegato l'assessore - sarà ricostruito nella sua configurazione originaria». Mentre il centro commerciale (circa 10 mila metri quadri), in un primo tempo annesso alla struttura, sarà trasferito sull'ex Chinino, ossia su un terreno del Demanio, fra le vie Giordano Bruno, Filadelfia, Montevideo e Taggia.

Delusi, in piazza, i tifosi granata, che sperano ancora in un ripensamento del Comune, che ha tempo ■■■ alla presentazione del progetto definitivo (prevista per il dopo ferie), per spostare gli edifici destinati ■ residenza ■■ un'altra zona.

È passata in Consiglio comunale la delibera con la variante urbanistica che permetterà, tra le varie opere, anche la ricostruzione dello stadio Filadelfia

SEMPRE PRESENTE SUGLI SPALTI, DAVA LA CARICA AI CALCIATORI: ANCHE LUI È ENTRATO NEL MITO DELLA SQUADRA DI VALENTINO MAZZOLA

«Mio padre suonava e il Torino vinceva»

Carlo Bolmida ricorda Oreste, il «tifoso trombettiere»

Carlo Bolmida mostra un disegno con il padre Oreste che suona la tromba

personaggio

Roberto Pavanello

APPESA al muro, accanto a due gagliardetti granata, fa bella mostra di sé la tromba da capotreno che tante volte ha suonato durante le partite del Torino. Carlo Bolmida, il figlio di Oreste, il mitico trombettiere del Filadelfia che ha ispirato il film «Ora e per sempre», la prende tra le mani e se la porta alla bocca. Il suono è fortissimo, ricorda ■ fischio dei treni quando entrano in stazione: «Mio padre non me la faceva suonare quasi mai - ricorda il settantacinquenne medico dentista e neuropsichiatra - ■ quando provavo mi diceva: "T ses propi nen bon"». Erano due le trombe che accompagnavano ■ gesta dei granata, una, ■ più grande, è stata donata due anni fa al «Museo ■■ Grande Torino»: «Era quella che suonava al Filadelfia», l'altra, quella che tiene in mano, è più piccola «e perciò più adatta alle trasferte».

Sorride ripensando a quell'uomo, suo padre, così appassionato di calcio ■ innamorato del Torino e che mai mancò a una sua partita, in casa e in trasferta: «Andava allo stadio tutte le domeniche, magari anche a vedere la Juve. Gli piaceva il calcio e rispettava gli avversari. Anche se poi prevaleva il tifo granata: quando il Toro perdeva, saltava la cena domenicale e non toccava cibo nemmeno il lunedì».

Il Carlo bambino andava sempre allo stadio con il papà, e anche quando divenne prima ragazzo e poi uomo continuò a condividere la passione del padre: «Ricordo la prima volta che mi portò al Filadelfia, avrò avuto sì e no 5 anni. Ero così piccolo che non vidi nulla della partita. C'era l'abitudine di seguire tutte le partite in piedi, sia al Fila che, successivamente, al Comunale e perciò neanche so contro chi giocava il Torino». Erano gli Anni 30 e ancora doveva arrivare quella grande squadra che avrebbe dettato legge nel decennio successivo. Oreste Bolmida, nato il 17 aprile 1893, abitava in via Arquata, nelle case popolari dei ferrovieri e di mestiere faceva il capotreno: «Grande lavoratore mio padre. Fece molti sforzi per farmi studiare, ma in fin dei conti io ero un buono studente e poi a mia mamma faceva così piacere... Per arrotondare commerciava a modo suo: importava di nascosto profumi ■ champagne dalla Francia ■ fiori da Ventimiglia per venderli a Torino...». Poi arrivava ■ domenica e si ripeteva la magia del calcio, la tromba suonava la carica e Valentino Mazzola e compagni facevano sfracelli.

Il trombettiere del Filadelfia era ■■ da allora un'istituzione, tant'è che già nel '36 Carlin Bergoglio gli aveva dedicato un articolo sulla prima pagina del «Guerin Sportivo», intitolato «L'arte del tifo». Poi, in un piovo■■ giorno di maggio, mentre ancora l'Italia si stava rialzando dalla guerra, la tromba andò in pensione: «L'ultima volta che mio padre suonò la tromba fu durante i funerali ■■ Grande Torino. Giurò che non l'avrebbe più toccata. E così fece». Oreste fu uno degli uomini che portarono una delle bare sulle spalle e là, tra la folla, c'era anche Carlo, allora ventunenne: «Non ricordo di chi fosse la bara, ma ■■■ sicuro di non aver più visto una commozione popolare come durante quel funerale. Dire commovente non rende l'idea». Riposta la tromba, Oreste continuò a coltivare l'amore per ■ Toro ed il calcio: «Ogni giorno arrivava a casa con la "Gazzetta dello Sport", il "Guerin" ■ "l'Unità" che poi ven■■ sostituita dalla "Stampa"», e la domenica padre e figlio andavano insieme a sostenere la loro squadra: «L'ultima volta che andai con lui fu nel '77, quando perdemmo lo scudetto un punto dietro la Juve, all'ultima giornata. Ormai aveva ■■ anni».

Morì il 16 giugno 1982, quasi un ■■■ prima che l'Italia diventasse campione del Mondo: «Ma avrebbe accolto tiepidamente il successo. La Nazionale è roba da juventini. Io addirittura tifo contro». Invece, prima di salutare definitivamente lo stadio, ■■ fu ■■■■ l'occasione per festeggiare il Toro. «Era l'ultima giornata di campionato, quello del '76 e, per una volta, suonò ancora una tromba, anche se non da ferroviere. Si festeggiava lo scudetto ■, non so come, venne fuori in tribuna una tromba da musicisti■■■. La diedero ■ Oreste Bolmida, il trombettiere del Filadelfia, che, per una volta, ■■■■ anche al Comunale.

HANNO LAVORATO NELL'AREA DEVASTATA DALLA PETROLIERA «PRESTIGE»

A casa i volontari anti-inquinamento

Una cinquantina di torinesi ha ripulito le spiagge della Galizia

Giacomo Bramardo

Torneranno domani, in pullman, dopo dieci giorni di lavoro volontario sulle coste della Galizia. La squadra di giovani torinesi - 53 per l'esattezza - partiti il ■ luglio per dare il loro contributo alla pulizia delle spiagge invase dal disastro ecologico della petroliera «Prestige», è l'ultimo gruppo di volontari a lasciare la ■■■ il governo spagnolo ha deciso, a otto mesi dall'incidente, di tagliare i finanziamenti per i gruppi che ancora fino a ieri arrivavano nel ■ord della Spagna da ogni parte d'Europa per rendersi utili. I novantamila giovani passati in questi mesi sulle spiagge della Galizia hanno parlato davvero ogni lingua.

La nostra «armata» è costituita da giovanissimi. Hanno un'età compresa tra i 20 e i 29 anni, ragazzi ■ ragazze. Sono in gran parte studenti universitari, ma c'è anche chi lavora e ha sacrificato ■ sue ferie estive per aderire all'iniziativa. Un'idea nata proprio da due di loro, Marco Pieri e Valentina Mosole, che ■■■ entrati in Comune soltanto per avere informazioni e assistenza. «Un'idea che è piaciuta e che abbiamo subito accolto con entusiasmo», spiega Giovanni Bianco, responsabile degli scambi internazionali del settore Gioventù del Comune. E i due ragazzi, ■ poche settimane, si sono ritrovati al centro di un progetto che ha raccolto altri 51 giovani della loro stessa città, pronti a partire con loro. «Non credevamo di formare in così poco tempo un gruppo tanto consistente», confessa Bianco.

La zona che è stata assegnata loro in Galizia è quella delle spiagge vicine a M■■■. Cinque ore al giorno ■ lavoro. Quello più duro e forse all'apparenza meno gratificante, visto che di cormorani da salvare - come si è visto per setti■■■ in televisione - non ce ne sono più.

«Sono rimasti solo sassi e pietre da pulire - racconta ■■o di loro, Maurizio Paglinsotti -. Il sole picchia duro e i vapori che il petrolio continua ad esalare aggrediscono i polmoni. Siamo protetti soltanto da mascherine, piuttosto inadeguate. L'unico modo per difenderci è fare regolari pause. Un lavoro affaticante perché operiamo in punti dove il manto di greggio copre superficialmente ■ pietrale in riva al mare. Si raspa masso per masso, pietra per pietra, con attrezzi tipo cazzuola da muratore. Cerchi di grattare e portare via tutto quello che puoi, ma la traccia del petrolio rimane, ■■ ne andrà soltanto con il tempo, l'acqua e la salsedine. Rimane comunque un'esperienza che fa riflettere».

Cinque ore armati di tute, mascherine, occhiali, guanti, stivali e badili. Lavorano in gruppi, sei responsabili. Squadra affiatata, si ride e si scherza volentieri pur immersi nella realtà di una catastrofe. Poi, nel pomeriggio, si torna al campus universitario di Santiago de Compostela, dove la squadra di lavoro italiana è stata ospitata. Docce, spuntino, ci si cambia di vestiti e si è pronti per le ore serali di libertà e meritato svago. Viaggio, vitto e alloggio in cambio di un contributo spese di 10 euro al giorno (contro i ■■ degli altri campi di lavoro). Tutto il resto è spesato dal Comune, che ha fornito appoggio organizzati■■ e logistico. «Certo, non è stato un periodo lungo e il nostro lavoro, alla fine dei conti, ■■■ una goccia nel mare. Ma questi giorni, a ciascuno di noi lasceranno certamente qualcosa».

La petroliera «Prestige» nelle fasi del naufragio al largo delle coste della Galizia

CHIUSA LA CONSULTAZIONE SUL RINNOVO BIENNALE

Contratto telecomunicazioni il ■■ per cento ha votato «sì»

Si è conclusa la consultazione dei lavoratori delle telecomunicazioni - circa 3.500 in provincia di Torino ■ 120 mila in I■■lia - sull'accordo per il rinnovo del biennio economico del contratto collettivo siglato unitariamente da Cgil-Cisl-Uil di settore. Complessivamente hanno votato oltre ■■■ lavoratori ■ ■ si è arrivato al 91%; la piattaforma era stata approvata dall'85% dei lavoratori consultati. I sì ■■■ stati l'89% alla telecom, l'87 alla Tim, il 98 a Tilab, il 100 a Atlanet.

Commenta il segretario della Slc-Cgil, Renato Rabellino: ■■ risultato ottenuto è importante perchè si sono portati a casa 91 euro sui 100 richiesti. Inoltre l'unità del sindacato ha tenuto mentre si sono spaccate le controparti con la Confindustria che non ha firmato mentre lo ha fatto l'associazione datoriale di categoria».

Negli scorsi giorni alla sola Wind di Ivrea ■ ■■ tenuto un referendum voluto dalle Rsu dove il no ■■ prevalso per 237 a 105. ■ responsabile Fiom Federico Bellono aveva commentato: «C'è un problema di rappresentanza non risolto: il passaggio al contratto delle telecomunicazioni da quello metalmeccanico viene percepito dai lavoratori più come l'effetto ■ una opzione delle imprese che di una libera scelta ■■■■■.

Un nutrito gruppo di Rsu Fiom di aziende del gruppo Telecom ha scritto una l■■■ nella quale - nel ricordare che la Cgil è spesso maggioritaria nelle Rsu - chi■■ alla segreteria nazionale della Cgil di risolvere il problema della titolarità della rappresentanza. Invitano inoltre a non sottovalutare «il momento che ■■ vivendo il comparto delle telecomunicazioni» che pur essendo ■■■ delle poche attività di qualità del paese non sta crescendo in termini occupazionali come si era previsto.

Divani & Divani, da sempre una garanzia di qualità ■ di buoni prezzi

La casa a misura di chi ci vive

Dai sofà alle poltrone, con professionalità

Ultimi giorni del mese all'insegna dei prezzi pazzi. E' la proposta dei negozi Divani & Divani by Natuzzi, situati in corso Principe Oddone ■ all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 e via Morelli 2/a angolo corso Potenza ■ Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto di Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella. Si tratta di sconti fortissimi su tutti gli elementi della casa, dai divani alle poltrone, dai tappeti alle lampade, dai pouf agli accessori. Un'offerta che ■ davvero da cogliere al volo, con prezzi-convenienza da fare girare la ■■■. E' questo il momento per approfittare, se si medita di cambiare un divano o di mettere su diversamente un angolo della propria casa. ■ da Divani & Divani oltre a trovare di che arredare dalla «a» alla ■■■, si trovano anche utili consigli dati dagli esperti architetti del team Natuzzi.

Convenienza a tutto raggio, quindi, perché «a tutto raggio» è la casa proposta dal marchio: una ricercata armonia di divani e poltrone, di tappeti, lampade, accessori, tavolini che completano l'insieme. «Non è facile arredare un ambiente - spiega Pasquale Natuzzi, presidente e stilista del Gruppo Natuzzi - . Si possono anche acquistare divani, poltrone, lampade, tappeti e tavolini firmati, ma spesso, una volta messi insieme ci si accorge che c'è qualcosa di stonato. La ■■■ idea è stata quella di dare al cliente la possibilità di scegliere ■■ un unico negozio l'intero arredamento del ■■o salotto». L'invito alla clientela è quello di curiosare t■■ le tante proposte interessanti in mostra nei punti vendita del marchio: ci sono lampade, tavolini e tappeti appositamente studiati per abbinarsi con il divano di casa. E se si vuole arricchire l'ambiente con un tocco di classe e originalità, si può scegliere tra i tanti oggetti esclusivi che renderanno unica l'atmosfera del soggiorno. Una casa completa in tutte le sue parti, curata dalla cucina al bagno, dalla ■■■■ da letto al tinello, dal salotto all'ingresso: è questo che offre Divani & Divani by Natuzzi, proponendo vari tipi di elementi d'arredo, non dimenticando i vari accessori. Che possono quindi rendere ogni angolo della casa accogliente ■ davvero «particolare» nella sua originalità.

Un bell'esempio ■■ questa originalità «pensata» a misura di ciascuno è dato dal «look» dell'ultimo nato in ordine di tempo, il negozio di corso Princi■■ Oddone 30 all'angolo con via Masserano (nelle foto). Gli architetti ■ Casa Natuzzi infatti lo hanno creato «ad hoc» secondo quello che viene definito un «harmony system», ovvero un'ambientazione ■■■ casuale ma ideata in maniera logica e armonica in ogni sua parte. Ogni modello, dunque, viene così presentato non da solo, ma in una sorta di «arredo totale» che comprende ad esempio gli elementi divano, tavolino, tappeto e lampada, visti come un unicum; e per delineare meglio - anche visivamente - ogni angolo completamente arredato, hanno disposto tra un «corner» e l'altro, dei velari che donano all'ambiente un'aria di fascino, di grande eleganza e di assoluta novità. E' un po' come ritrovarsi davanti agli occhi tanti piccoli angoli di case diverse, arredate con gusto e secondo criteri differenti, ciascuna però dal sapore unico.

E non basta. In ogni negozio della catena Divani & Divani by Natuzzi personale specializzato ■ consulenti d'arredo sono a vostra disposizione per aiutarvi a trovare la soluzione di arredamento che più si avvicina ai vostri desideri. Potete provare direttamente la comodità di ogni modello e scegliere, tra sedute a comfort rigido o morbido, quelle che più si adattano al vostro stile di vita. Potete scegliere rivestimenti diversi, ciascuno in una vasta gamma di colori, e aggiungere, ai modelli che lo consentono, i meccanismi reclíner e letto per rendere ancora più comoda la vostra casa. E pr mantenere il vostro divano in perfette condizioni, poi, troverete in vendita i kit di pulizia adatti ad ogni rivestimento.

E i prezzi? Sono trasparenti, uguali in tutta Italia, con formule di pagamento rateali personalizzate. Non per niente Divani & Divani by Natuzzi è ■■■ sigla giustamente diventata famosa per la ■■■ serietà, conquistata ■ anno in anno, nel tempo, attraverso la ricerca, la professionalità, l'attenzione meticolosa ad ogni più minimo dettaglio.

Approfittane fino in fondo. Continuano i saldi mai visti prima
■■■ divani, poltrone e complementi d'arredo, in pronta consegna.
ULTIMI GIORNI: FINO AL 6 AGOSTO.

Apertura domenicale

www.divaniedivani.it Comunicazione al sindaci effettuata.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

TORINO - Corso P. Oddone, 30 – Tel. 011.5213629 – Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 – 19.00

LA CITTA' E I PROBLEMI QUOTIDIANI DI CHI RESTA

(Dati forniti dal Comune di Torino)

PUBBLICI ESERCIZI

	Agosto	% aperti		Agosto	% aperti
Circ 01	[illegible]	14,9%	Circ 07	[illegible]	15,7%
Circ 02	25	9,2%	Circ 08	82	21,8%
Circ 03	66	14,3%	Circ 09	49	15,5%
Circ 04	65	21,0%	Circ 10	17	16,5%
Circ 05	34	10,8%			
Circ 06	[illegible]			593	

ALIMENTARI

	Agosto	% aperti		Agosto	% aperti
Circ 01	95	31,7%	Circ 07	106	37,6%
Circ 02	86	31,3%	Circ 08	62	32,0%
Circ 03	123	34,6%	Circ 09	70	[illegible]
Circ 04	83	32,2%	Circ 10	27	31,4%
Circ 05	109	35,5%			
Circ 06	[illegible]	34,9%	[illegible]	860	33,7%

L'ASCOM METTE A DISPOSIZIONE UN NUMERO TELEFONICO E UN SITO INTERNET DOVE TROVARE INFORMAZIONI

Stop a «serranda selvaggia»

Negozi, ristoranti e bar aperti durante le ferie

Da venerdì 1° agosto un soccorso telefonico sarà a disposizione di torinesi e turisti in difficoltà nel trovare un negozio, un caffé o un ristorante aperti. L'iniziativa, che risponde al numero 0115516211 (ore 8,30-12 e 13-17,30, esclusi i giorni festivi), è promossa dall'Ascom in collaborazione con il Comune di Torino. Il personale Ascom sarà in grado di indicare l'indirizzo più vicino tra gli [illegible] alimentari aperti (il 33,7% del totale, tra cui 192 panetterie, 24 latterie, 11) macellerie, 5 pescherie, 31 supermercati) e i [illegible] pubblici esercizi (il 15,9%: 340 bar-caffé, 253 ristoranti). Il record delle aperture di alimentari, con il 37,6%, spetta alla Circoscrizione 7, Aurora-Vanchiglia-Madonna del Pilone, seguita dalla 5 (Vallette-Madonna di Campagna) con il 35,5%.

Lo stesso servizio viene effettuato dall'Ascom anche per le imprese artigiane (in collaborazione con Confartigianato), per le edicole e le farmacie (in collaborazione con l'Associazione Titolari Farmacie della Provincia di Torino).

La linea telefonica non è però il solo aiuto che l'Associazione commercianti fornisce per sopravvivere nel mese del «chiuso per ferie». L'alternativa è il sito - per Torino e Provincia - www.open.to.it (accessibile anche da www.ascomtorino.it): d'ora in avanti i cittadini possono conoscere direttamente i turni di ferie estive, obbligatorie o facoltative dei negozi accreditati, così come gli orari di apertura giornalieri, la chiusura infrasettimanale e le aperture straordinarie (domeniche e festività). Questa iniziativa, spiegano all'Ascom, funzionerà al meglio se tutti gli operatori commerciali, soprattutto i non alimentari, non soggetti all'obbligo di turnazioni, aderiranno (in modo del tutto gratuito), telefonando allo 0115516285 oppure registrandosi direttamente sul sito.

Dunque, dal Centro a Mirafiori, dalla Crocetta a Falchera, shopping [illegible] quotidiana - ma anche la ricerca di un bar o di una pizzeria per trascorrere una serata con gli amici che non lasciano Torino nell'ex mese del «grande esodo» - davvero senza problemi.

«L'idea che ormai da tre anni sta alla base dell'iniziativa - spiega il presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria - è quella di fare di Torino una città [illegible] gliente e vivibile sempre, in estate come nelle altre stagioni. Da [illegible] paio d'anni non si parla più, per fortuna, di "serranda selvaggia", fenomeno deprecabile contro cui l'Ascom ha sempre espresso parere fortemente critico. I commercianti torinesi sono maturati, sono professionalmente preparati e attenti ai valori dell'ospitalità e dell'accoglienza». De Maria aggiunge: «Un'immagine ed una promozione positiva della città passano anche attraverso la correttezza [illegible] cui i commercianti sapranno mantenere fede agli impegni presi, prodigandosi nel loro ruolo di servizio». De Maria invita dunque gli esercenti (per i quali vige l'obbligo di attenersi alla normativa comunale) «ad osservare nel modo più scrupoloso i turni di ferie assegnati».

La città deserta e le serrande abbassate, un'immagine che si vuole evitare

AGENTE DI COMMERCIO SMASCHERATO A BUROLO

Arrestato per spaccio di banconote false

IVREA

Credeva di farla franca, invece la commessa alla cassa dell'ipermercato Carrefour di Burolo, si è accorta che le banconote con le quali Rober- [illegible] Simonini, 40 anni, agente di commercio incensurato di Pont Saint Martin, aveva appena pagato la spesa [illegible] qualcosa di strano. Lo hanno incastrato i numeri di serie uguali su tre pezzi da 50 euro ed è stato quindi abbastanza semplice dimostrare che si trattava di banconote false. Ora Simonini è agli arresti nella casa circondariale di Ivrea; rischia da uno a sei anni di carcere.

E' accaduto sabato pomeriggio. L'agente di commercio è in coda ad una delle tante casse affollate di gente, ha il carrello pieno di generi alimentari ed altri oggetti. Quando arriva il suo turno sembra che tutto stia filando tutto liscio, ma la cassiera, forse per [illegible] pura coincidenza, si accorge che il [illegible] di [illegible] sulle banconote che Simonini le consegna, sono le stesse. Scattano i controlli, la donna non crede alle scuse del cliente, avverte i carabinieri. Quando arrivano i militari l'agente [illegible] commercio tenta di giustificarsi: «Non c'entro nulla, qualcuno deve avere imbrogliato anche me». In effetti quei falsi sarebbero perfetti se non [illegible] gli stessi numeri di serie.

I carabinieri però non credono alla versione di Simonini, è sufficiente una rapida perquisizione nella sua abitazione, in via della Resistenza numero 88, a Pont Saint Martin per trovare, nascosta in un cassetto della camera da letto, una mazzetta con altre 14 banconote false pronte per essere immesse sul mercato. A quel punto l'agente di commercio, che come secondo lavoro aveva messo in piedi una vendita via Internet di viaggi, è incastrato. Non tenta neppure di giustificarsi: «Mi avete scoperto», dice laconico ai militari. Di più Simonini non racconta, non spiega ai militari da dove provengano quelle banconote. Ora gli uomini della Compagnia di Ivrea comandati dal tenente Silvio Mele dovranno far luce [illegible] questa vicenda e verificare [illegible] esista un giro [illegible] falsari nella zona. Molto dipenderà da ciò che dirà l'agente di commercio quando verrà interrogato dal magistrato. [gp. mag.]

NUOVA EMERGENZA A CAMBIANO: IL CUSTODE HA DATO SUBITO L'ALLARME, PAURA NELLE FABBRICHE

Fiamme nell'azienda che produce vernici

Allarme alla Sa.met, i vigili del fuoco bloccano il rogo

CAMBIANO

Questa volta il custode è riuscito a dare subito l'allarme. Così [illegible] Sa.met di via Cavaglià, a Cambiano, che produce abrasivi e vernici per metalli, è salva. O quasi. Le fiamme sono divampate all'improvviso nella notte, all'1,26, all'interno del capannone centrale. I vigili del fuoco hanno raggiungeto l'azienda in pochi minuti e il rogo è stato circoscritto. Nessun fireball in cielo, [illegible] na nube tossica. Solo paura ed esasperazione. Ieri mattina si avvertivano ancora i miasmi provocati dall'incendio e all'interno del capannone si intravedavano i muri anneriti.

Il titolare, in piedi davanti all'ingresso del locale andato a fuoco, [illegible] parla. Non ne ha proprio voglia. [illegible]ente nomi, per favore». Va bene. S'è fatto un'idea di cosa è successo? «No, per niente... Sono in corso indagini». Potrebbe [illegible] l'ennesimo «fatto accidentale», un processo di autocombustione? «Non lo credo ma non voglio dire nulla, aspetto anch'io i risultati degli accertamenti». Inutile chiedere se [illegible] passato vi sono state minacce o se, a questo punto, è possibile ipotizzare un collegamento con l'impressionante catena di incendi che hanno devastato, in particolare da maggio e poi sino a oggi, [illegible] fabbriche del Torinese. Non [illegible] buon umore, il proprietario della Sa.met, una piccola fabbrica nell'area industriale di Cambiano, a 20 minuti da Torino. A tre chilometri di distanza in linea d'aria c'è la Lafumet di Villastellone, devastata dalle fiamme il 22 luglio.

La Sa.met di Cambiano dove si è verificato l'incendio

La prima catena di incendi [illegible] localizzata nell'area di Torino Nord. L'11 giugno la stessa sorte era toccata alla Imper di Strada Lanzo, il giorno dopo a una discarica industriale [illegible] via Ala di Stura, il 13 maggio a un grosso deposito di legnami, letteralmente incenerito. Ora sembra la volta di Torino Sud. Anche se le aziende prese di mira hanno caratteristiche comuni. In apparenza, [illegible] a Cambiano, [illegible] è normale. Si lavora nei piazzale [illegible] l'andirivieni dei camion non si ferma. Ma non è una giornata tranquilla. Nelle aziende vicine ora c'è paura. «Abbiamo intensificato la sorveglianza, il timore è quando andremo in ferie. Le aziende resteranno incustodite a lungo. Potrebbe accadere qualsiasi cosa». Sospetti? «Nessuno. Certo, lì alla Sa.met, non ci sono combustibili o chissà cosa. E' strano... Abbiamo letto l'intervento della Confindustria sull'ondata di furti nelle fabbriche. Purtroppo è [illegible]. Negli ultimi tempi ci [illegible] stati molti episodi del genere». D'altra parte, la Provincia, che ha promosso un vertice delle forze dell'ordine in prefettura, lancia l'allarme: «Troppe aziende a rischio per le produzioni tossiche e per i materiali stoccati nell'interno degli stabilimenti trascurano [illegible] sicurezza». Sempre nel corso del vertice, polizia e carabinieri hanno deciso di intensificare i controlli interforze [illegible] aree industriali di Torino e cintura. Per il momento, gli inquirenti escludono che ci sia una matrice dolosa nella catena di roghi. Non ci sono prove. Ipm e i periti che seguono le [illegible] sugli incendi [illegible]ubbieranno le informazioni raccolte nel corso delle prime valutazioni per individuare eventuali punti di contatto. Insomma, niente allarmismo. Ma sale il livello d'attenzione. [m. nu.]

ERA IMPEGNATO SIA NELLA PARROCCHIA SIA NEL COMITATO DI QUARTIERE

Pensionato di Rivoli muore in montagna

E' precipitato durante una scalata al Polluce, nel gruppo del Rosa

AYAS

Un alpinista è morto ieri mattina precipitando durante la discesa dal Polluce, vetta di 4092 metri nel gruppo del Monte Rosa. La vittima è Alberto Fornasari, 65 anni, [illegible] Rivoli. L'incidente è accaduto intorno alle 11, al secondo «tiro» di corda doppia sotto la vetta. La dinamica non è ancora chiara, Fornasari potrebbe essere stato tradito dalla rottura di un moschettone, dal cedimento di un chiodo o della corda, perché quando [illegible] stato trovato dalle guide del Soccorso alpino aveva ancora addosso l'imbragatura e parte della fune, segno che qualcosa ha probabilmente ceduto durante la discesa, facendo precipitare l'alpinista. Il corpo di Fornasari è stato trasportato con l'elicottero della Protezione civile nella [illegible] mortuaria di Cervinia.

Il torinese era salito sul Polluce [illegible] in compagnia [illegible] un amico, Silvio Vello, di 51 anni, che dopo l'incidente ha raggiunto il rifugio Guide di Ayas al Lambronecca e ha dato l'allarme. Per Alberto Fornasari, quando sono arrivati i soccorsi, [illegible] c'era più nulla [illegible] fare. Il corpo dell'alpinista, precipitato per decine di metri, si [illegible] sfracellato sulle rocce. Dell'accaduto è stata informata anche la procura di Aosta. Sempre ieri mattina, ma sul massiccio del Monte Bianco, c'è stato [illegible] intervento di soccorso andato a buon fine, nella zona [illegible] Punta Helbronner, dove un alpinista è caduto in un crepaccio. Le guide lo hanno recuperato incolume.

«Era un uomo buono, [illegible]bile», così lo ricorda don Beppe della parrocchia Don Bosco a Cascine Vica. Alberto Fornasari, che abitava [illegible] Rivoli in via Arno 13, era da sempre attivo nella [illegible] comunità sia quella religiosa, sia quella più laica del comitato di quartiere. «Per un periodo è stato molto presente nel comitato - dice Michelangelo Mercuri -. Lo ricordo come una brava persona: aveva fatto richiesta al sindaco per dare la benemerenza al fratello Italo, [illegible] a tante altre persone». Fornasari, [illegible] anni a ottobre, era un ex dipendente dell'Alenia. E da quando [illegible] andato in pensione poteva dedicare le sue giornate alle sue passioni: il prossimo, il canto e la montagna. «Era ministro straordinario dell'eucarestia - racconta la cognata Anna Maria Discalzo -, tutte le domeniche portava la [illegible] agli ammalati che non potevano sentir messa». E poi cantava in due corali: una di alpini e una polifonica, entrambe di Torino. «Ma il suo amore era la montagna - confessa la cognata -. D'inverno andava a sciare [illegible] d'estate escursioni. Era un esperto». A darle la notizia, la moglie di Alberto. «Era sconvolta, aveva appena riconosciuto la salma in obitorio - spiega -. Una tragedia».

GASSINO

Salvato [illegible] cane che cade [illegible] canale e nuota per 6 km

GASSINO. Salvataggio in extremis, ieri mattina di un pastore maremmano, che caduto nelle acque [illegible] canale Enel di [illegible] a San Mauro Torinese ha nuotato per sei chilometri e alla fine è stato preso [illegible] vigili del fuoco [illegible] periferia di Gassino. Il cane, di nome Bell, è di Raimondo Sambuy che abita nel castello di San Mauro, in via Casale 203. Come ogni mattina intorno alle 7 la custode, Marinella Sturla, ha liberato l'animale nel giardino assieme all'husky Camilla. La femmina è regolarmente tornata intorno alle 8, di Bell nessuna traccia. La custode ha subito avvertito la polizia municipale di San Mauro. Il pastore [illegible] era precipitato nel canale, riuscendo però a rimanere a galla e farsi trascinare dalla corrente. [illegible] passante a Castiglione intorno alle [illegible] lo ha visto nel canale e subito ha dato l'allarme. Una squadra di Torino Stura ha intercettato Bell a Gassino e dopo averlo seguito per oltre mille metri a piedi con il cappio ad una fune un pompiere è riuscito a catturare il cane che era ormai sfinito, riconsegnandolo poi a proprietari.

VENARIA REALE

Ladri in canonica [illegible] e telefonini

VENARIA. Dei ladri si sono infilati la scorsa notte nella canonica della parrocchia di San Francesco a Venaria. I malviventi [illegible] riusciti ad entrare nell'edificio di via San Francesco d'Assisi dalle 2 alle 3,30 dopo avere scavalcato la recinzione e forzato [illegible] tapparella che [illegible] riusciti a raggiungere salendo su due sedie. Una volta all'interno hanno arraffato un videoregistratore, un ricevitore satellitare, il portafoglio di don Giuseppe Ferrero [illegible] 165 euro che erano contenuti in una cassetta. Poi, non contenti, hanno anche rubato un telefonino cellulare e un libretto di assegni che erano sistemati sulla scrivania dell'ufficio parrocchiale di don Lucio Melzani. Per fortuna i due sacerdoti non hanno sentito nulla [illegible] solo ieri mattina si sono accorti della razzia avvenuta nella canonica e hanno presentato la d[illegible]. Ad[illegible] le indagini sono affidate ai militari del nucleo radiomobile di Venaria.

CONVEGNO ANNUALE

[illegible] scrittori [illegible] montagna a Moncensio

MONCENISIO. Il Gruppo italiano degli scrittori di montagna ha scelto Moncenisio e Novalesa per il suo 74° convegno annuale. Un appuntamento che ha visto la partecipazione [illegible] un'ottantina [illegible] scrittori, guidati dal presidente Spiro Dalla Porta Xidias. Oltre ai temi culturali sviluppati durante l'assemblea, il Gism ha assegnato il premio «De Simoni» a Mario Manica e Marco Blatto, quest'ultimo designato di recente alla guida del progetto di laboratorio didattico-culturale MontagnaScuola [illegible] base presso il rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale. Si è parlato, tra l'altro, di «Alpinismo: sport, etica, arte» in un confronto [illegible] che non ha mancato di evidenziare contrapposizioni fra gli scrittori più giovani e i loro colleghi più anziani. A fare gli onori di casa, Mauro Carena, sindaco di Moncenisio, il piccolo centro valsusino dove non [illegible] le iniziative culturali.

AL VIA LE ISCRIZIONI

«Pizza in piazza» Concorso regionale a [illegible]

PONT CANAVESE. «Pizza in piazza» è lo slogan del terzo campionato regionale della pizza classica, che si terrà alla f[illegible] di settembre [illegible] Pont Canavese, poco dopo i festeggiamenti della tradizionale Fiera.

Lo organizza il pizzaiolo Rosario [illegible] Luca, che sforna le pizze al «Commercio» di piazza Craveri a Pont e che ha [illegible] attivo diversi riconoscimenti tra cui il titolo di vicecampione europeo e un piazzamento al sesto posto nell'ultimo campionato mondiale della «specialità». La gara si svolgerà nel piazzale della cosiddetta «Lea» sotto la chiesa di San Costanzo [illegible] già aperte [illegible] iscrizioni (costo di 15 euro, informazioni [illegible] numero 334/33.69.886). Le categorie della gara sono: pizza gusto [illegible] cottura, presentazione, fantasia e acrobatica e stile libero. Durante la manifestazione verrà eletto il Mister Pizzaiolo 2003.

[illegible] E, [illegible] Il Cup (Centro Unificato di Prenotazioni) della Molinette informa che ad agosto sarà osservato il seguente orario di apertura degli sportelli: dal lunedì [illegible] venerdì dalle 8,15 alle 16; giovedì 14 agosto dalle 8,15 alle 14. Il servizio di prenotazione telefonica è attivo fino [illegible] venerdì [illegible] agosto dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 15,30 (giovedì 14 sospeso).

CASTELLAMONTE, ARRESTO. I carabinieri hanno arrestato per furto d'auto un rumeno domiciliato in frazione Spineto, a Castellamonte. Si tratta di Gorge Braila- [illegible] 30 anni. L'uomo era stato sorpreso la notte tra domenica e lunedì in via [illegible] Internati mentre forzava le portiere di alcune auto posteggiate.

IVREA, RAPINA. Ai militari, in caserma, B. F., diciassettenne di Burolo, ha raccontato d'essere stato avvicinato da una [illegible] dalla quale sono scese due persone: una di queste [illegible] ha ordinato [illegible] dargli dei soldi e quando lui si è rifiutato è stato colpito al volto con uno schiaffo e rapinato del portafoglio. E' accaduto sabato pomeriggio alla stazione ferroviaria di Ivrea: B. F. era in compagnia della fidanzata e stava aspettando il pullman.

CHIVASSO, VANDALI. Alcuni vandali lanciando una grossa pietra hanno mandato in frantumi un vetro del rosone centrale della chiesa parrocchiale di San Giovan- [illegible] Battista e San Rocco, a circa 10 metri di altezza, in piazza Assunta a Castelrosso di Chivasso. Il [illegible] è stato poi ritrovato dal parroco don Nicola Averono sul pavimento dell'organo.

CHIVASSO, CABARET. Appuntamento stasera, ore 22, [illegible] piazza del Municipio a Chivasso [illegible] il popolare comico toscano Sergio Sgrilli, che [illegible] mancherà di far trascorrere alcune ore in allegria.

[illegible] MAURO, IN MANETTE. I carabinieri di San Mauro hanno arrestato per rapina [illegible] nomade Rambo S., 15 anni, accampato a Torino, che dopo aver picchiato il sanmaurese Michael L., 17 anni, si è impossessato del suo ciclomotore. La fuga è durata però pochi minuti.

LAURIANO, SOCCORSA. E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco la scorsa notte a Lauriano, per entrare nell'abitazione della pensionata Ornella Capello. La donna, che era distesa sul pavimento [illegible] [illegible] riusciva più ad alzarsi, è stata poi affidata alle cure del 118.

GASSINO, PIANO. Presso l'Albo Pretorio del Comune di Gassino Torinese è esposto il Piano Faunistico Venatorio Provinciale concernente l'Oasi di Gassino-Bosco dei Goretti. La presentazione di eventuali ricorsi da parte dei proprietari o conduttori di fondi, dovranno essere inoltrati in carta semplice alla Provincia di Torino, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

CAVAGNOLO, TRASPORTI. I sindaci di Cavagnolo (Mario Corsato), Brusasco (Giulio Bosso) e Verrua Savoia (Beppe Valesio) hanno sottoscritto [illegible] richiesta per l'estensione, dal prossimo anno scolastico, della linea autobus Crescentino-Casale Monferrato fino a Cavagnolo, inviata all'assessore [illegible] Trasporti della Provincia di Vercelli. Questo per agevolare gli studenti della collina chivassese che si recano a scuola [illegible] Casale.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

PAOLO ROSSI A CHIERI

Paolo Rossi (foto), in «Recital» porta questa sera in scena a Chieri lo spettacolo «Recital», da un testo scritto [illegible] Giuseppe Gabardini e Riccardo Piferi. Sul palco, [illegible] Rossi, ci sarà Emanuele Dell'Aquila. Il cabarettista presenterà un'elaborazione [illegible] grandi successi delle passate stagioni: [illegible] «Romeo & Juliet» (liberamente ispirato al dramma di Shakespeare) e «Questa sera [illegible] recita [illegible] al recente «Il Signor Rossi e la Costituzione». Baraonda Summer Point Strada San Silvestro 29, Chieri ore 21, ingresso 13 euro; informazioni: tel. 011.9470628.

TUTTO BRUCIA ALLA CAMPUS

Presso la libreria Campus - via Urbano Rattazzi 4 - questa [illegible] alle 21 Paolo Verri presenta il [illegible] romanzo «Tutto Brucia» [illegible] torinese Dario Buzzolan (nella fotografia) edito da Garzanti. Sarà presente l'autore. Alla presentazione del libro seguirà un rinfresco offerto dall'editore, anche per festeggiare l'ultimo appuntamento letterario della stagione estiva, che a Torino sovente ha visto la partecipazione di un folto pubblico. Per informazioni tel.011-5629959, e-mail: campuslibri@virgilio.it.

LA [illegible]

Il Barocco si rivela a Ferragosto

Per il quinto anno si aprono al pubblico luoghi spesso inaccessibili lontani dalle normali rotte turistiche

ELENA DEL SANTO

«Rivelazioni Barocche» anno quinto. [illegible] replica. Saranno ancora meraviglie tutte da scoprire: luoghi spesso inaccessibili al pubblico, itinerari lontani dalle normali rotte turistiche, piccoli «gioielli» d'arte che pochi conoscono.

La manifestazione, presentata ieri negli ambienti dell'ex monastero della Consolata - c'erano l'assessore Alfieri, Monsignor Peradotto rettore della Consolata e Bruno Signorelli, presidente della Società Piemontese di Archeologia [illegible] Belle Arti, «regista» dell'iniziativa insieme con l'associazione Torino Città Capitale Europea -, ruota [illegible] quest'anno intorno alla figura di Benedetto Alfieri, architetto, allievo di Filippo Juvarra, nato a Roma [illegible] vissuto [illegible] lungo a Torino e ad Asti, [illegible] cui si deve il completamento del restauro della Reggia di Venaria e la costruzione di numerosi palazzi della città: Chiablese, Asinari di San Marzano, Morozzo della Rocca, sino [illegible] Sacro Monte di Varallo e il campanile di San Gaudenzio a Novara. Tutte opere inserite nel circuito di «Rivelazioni», ad affiancare la mostra [illegible] «Vittorio Alfieri. Un aristocratico ribelle» che verrà ospitata dal [illegible] ottobre all'Archivio di Stato, in occasione del bicentenario della morte.

La manifestazione in cifre: 87 giorni di calendario (dal 15 agosto al [illegible] novembre), per un totale di 423 visite guidate, suddivise in 74 siti, espressione del miglior barocco piemontese. Da Asti a Vercelli, da Alessandria a Ghemme, dal Monferrato alla Valsesia. «Gioielli» quasi sconosciuti dicevamo. Come il piccolo villaggio di Grana nel Monferrato, 300 [illegible] e una chiesa, Santa Maria Assunta, custode di uno strepitoso museo che raduna opere attribuite a Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, [illegible] cappella [illegible] 720 reliquie, quadri e mobili d'epoca.

Dunque, il copione è quello [illegible] sempre: andare alla ricerca dei luoghi barocchi di maggior fascino sparsi in Piemonte. Così, oltre a riproporre gli itinerari che hanno registrato maggior [illegible] nelle edizioni passate, creando liste d'attesa, vi sono alcune «new entry». Ad esempio, il circolo «blindato» del Whist in piazza San Carlo, i giardini di Villa della Regina da poco restaurati dove già si può apprezzare il disegno originario (purtroppo, una sola data: il [illegible] ottobre), l'accesso ai camminamenti sospesi tra le volte del Santuario della Consolata, e persino un'uscita oltralpe, a Chambéry dove Benedetto Alfieri curò il progetto di ricostruzio- [illegible] del Castello che poi non venne eseguito (solo il 30 agosto, posti limitatissimi).

> Ottantasette giorni di calendario: dal 15 agosto al 9 novembre per un totale di 423 visite guidate suddivise in 74 siti

Com'è ormai piacevole tradizione, «Rivelazioni Barocche», prenderà il via il giorno di Ferragosto con il consueto tour inaugurale, sempre affollatissimo. Appuntamento alle 10,30 [illegible] piazza Palazzo di Città, di fianco al Monumento del Conte Verde. Dopo la visita alla piazza, riplasmata da Benedetto Alfieri, si proseguirà alla Basilica del Corpus Domini recentemente restaurata. Ultima tappa, la chiesa [illegible] Santa Maria di Piazza, emblematica opera di Bernardo Antonio Vittone.

Le prenotazioni? Aprono già stamane. Ci si può iscrivere telefonando al numero verde 800-329.329, dalle 9 alle 18, oppure sul sito Internet «www.piemonte-emozioni.it», scegliendo un massimo di quattro tour alla volta. Da lunedì 11 agosto sarà possibile prenotare anche alla Spaba in via Napione 2 (dal lunedì al venerdì ore 15-18, martedì 9-12). La partecipazione è gratuita ma gli itinerari in bus prevedono un contributo di 10 euro.

Il calendario delle visite è disponibile al Punto Informativo di piazza Palazzo di Città, Vetrina per Torino [illegible] piazza San Carlo, Turismo Torino in piazza Castello, Palazzo Madama, sedi delle Circoscrizioni.

RIVELAZIONI BAROCCHE ALLA CONSOLATA

IL [illegible] DELLA

IL TOUR

Dal Whist a Chambéry quattro tappe imperdibili

CIRCOLO DEL WHIST. Ovvero Palazzo Isnardi di Caraglio, sede dell'Accademia Filarmonica Società del Whist, [illegible] prestigioso quanto inaccessibile club della nobiltà torinese. Inserito per la prima volta nel circuito di «Rivelazioni Barocche», aprirà [illegible] porte al pubblico solo domenica 12, 19 e 26 ottobre. Verranno presentati gli interventi alfieriani nell'ampio atrio, nel cortile, sullo scalone e negli ambienti aulici del primo piano.

SANTUARIO DELLA CONSOLATA. L'itinerario «segreto» parte dall'ex monastero dove [illegible] custodite due tele recentemente restaurate che rappresentano [illegible] complessa allegoria dell'ordine benedettino e dell'ordine dei Cistercensi. A piccoli gruppi, i più fortunati, guidati da Monsignor Peradotto, percorreranno - in parte - gli antichi camminamenti che si affacciano sull'altare [illegible] sulle cappelle laterali, un tempo usati [illegible] suore di clausura per assistere alle funzioni.

CHAMBERY. Un giorno a Chambery, tra gotico e barocco, nell'antica capitale del Ducato Sabaudo. Si partirà sabato 30 agosto (unica data in calendario, circa 50 i posti disponibili) alle ore 7. Partecipare costa [illegible] euro comprensivi di viaggio in bus, pranzo [illegible] ingresso alla mostra «Sculpture gothique dans les états de Savoie». Inoltre, visita al Palazzo Ducale con la facciata eseguita su disegno di Benedetto Alfieri, [illegible] alla Sainte Chapelle che ha a lungo conservato la Sindone prima del trasferimento a Torino nel 1578.

VILLA DELLA REGINA. Unica data: sabato 4 ottobre, dalle [illegible] alle 11,40, [illegible] visita ogni 40 minuti. Il tour contempla la visita [illegible] giardino collinare quasi totalmente recuperato dai restauri insieme con i giochi d'acqua, le grotte, fontane e cascatelle. Lungo il percorso si scorgono [illegible] Padiglione dei Solinghi e l'emiciclo arboreo della villa, ancora invasa dai cantieri.

IL CARTELLONE TEATRALE

Turbamenti del cuore e di Michelangelo

«Frammenti di un discorso poco amoroso» a Moncalieri A San Germano spettacolo dedicato al grande artista

SILVIA FRANCIA

Dell'amore e di altri démoni. Dei suoi deliri, dei suoi appuntamenti mancati. Si dedica agli sgambetti di Eros, il festival «Theatropolis», entrato nel vivo con un cartellone fitto di appuntamenti. Stasera alle 20,45 al Matteotti di Moncalieri a trattare degli «incidenti del sentimento» sarà l'attore Bruno Maria Ferraro, accompagnato al piano da Raffaella Portolese. «Frammenti [illegible] un discorso poco amoroso» è il titolo dello spettacolo, prodotto da Tangram Teatro [illegible] realizzato con la collaborazione di Ivana Ferri.

Il giorno di San Valentino, indicato come «festa dell'effimero, Natale laico [illegible] uso [illegible] consumo dei fabbricanti [illegible] cioccolatini e venditori [illegible] rose», induce [illegible] riflessioni e prese di coscienza. «Vogliamo parlare d'amore per gridare forte [illegible] [illegible] finiti in una morsa di contraddizioni, che ci sentiamo felici, sì ma [illegible] volte un po' stretti, ridicoli»: è la premessa per un recital concepito come percorso semiserio sulle questioni di cuore, con citazioni da Gaber a Gregory Corso a Bogosian.

Ancora «Love affairs» alle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri, dove stasera «Theatropolis» presenta «La commedia della pazzia» [illegible] Mauro Piombo. La follia - in questo allestimento ispirato alla Commedia dell'Arte e prodotto da Santibriganti e Teatro del Frizzo - coincide con il delirio dell'amo- [illegible] incompiuto [illegible] travolge la giovane Adalia e il [illegible] amico Fulvio, che [illegible] [illegible] grottesco scambio di ruoli, arriveranno, infine, a comprendersi e riconciliarsi. Tra i titoli del cartellone di «Theatropolis», anche «Olivetti» di Laura Curino [illegible] Gabriele Vacis, in scena domani alle Fonderie Teatrali Limone e «Mexico city», che Sergio Paladi- [illegible] ha tratto da «La caduta» di Camus e presenterà domani al Matteotti. Sempre domani, al parco Widemann di San Germano, per «Incroci 2003», rass[illegible] itinerante curata dal Teatro delle Forme, Assemblea Teatro propone «Michelangelo», regia di Renzo Sicco, nel cast Paola Roman, [illegible] Marchese, Gisella Bein [illegible] Fiorenza Brogi. L'allestimento è tratto da «La grande ombra» di Filippo Tuena, vincitore del Premio Grinzane Cavour. Il suo testo dedicato agli ultimi anni di vita di Michelangelo ispira [illegible] monologanti sul lavoro, sui pensieri e turbamenti di un grande artista. Figure possenti in [illegible] d'equilibrio, come piegate da un destino storto che le consegnò alla storia dell'arte: emblemi per eccellenza del «controrinascimento» o segnali di un rinascimento privato, personale? La rassegna itinerante «Lo spettacolo della montagna» ospita, stasera ad Almese la Cotelleria Einstein con «Polvere umana. Il mio nome è 174517», spettacolo «d'immagine [illegible] silenzio» tratto da pagine di Primo Levi. Lo stesso autore e il suo «Se questo è [illegible] [illegible] rievocati nello spettacolo «Sul fondo» di Gianni Bissaca, in calendario per domani a Celle. Musica, domani a Torre Pellice, [illegible] «FestivalMontagna», rassegna curata da Nonsoloteatro che propone, alle 21,30, nel Tempio Valdese [illegible] via Beckwith, una esibizione del duo femminili Maria Pia [illegible] Vito & Rita Marcotutti. Voce&pianoforte esplorano insieme le potenzialità offerte dalle [illegible] tecnologie.

Lo stesso festival prevede, per giovedì e venerdì all'Ecomuseo Crumière, il debutto di uno spettacolo che vede coinvolte ben 5 Compagnie italiane. «Le radici del cielo» ovvero «Suoni, immagini ed emozioni per 60 piccoli spettatori» è il titolo della messinscena, firmata da Miriam Bardini e ispirata a «Il campo in conca» [illegible] Maria Pagnini. L'immagine-simbolo [illegible] quella di un orto, con i [illegible] solchi [illegible] tracciati, le semine [illegible] i raccolti, le mani esperte dei contadini, il perenne rinnovarsi: così, come [illegible] campo, è la vita, ma anche il teatro.

GIORNO E NOTTE

Incontri
Conferenza di Angelo Boccalatte sul tema «Economia semplice e pratica», terza e ultima parte. Organizzano Circoscrizione 1, Educatorio della Provvidenza e Unitre.
[illegible] **Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/A, ore 16.**

INCONTRI [illegible] **yoga**
L'associazione Shiva Yoga organizza una serie di incontri gratuiti di Hatha Yoga, lo stile più diffuso di Yoga Fisico efficace per combattere lo stress e ricaricare l'energia vitale.
[illegible] **Parco della Colletta, ore 21, tel. 349.815.20.15**

VARIE **Ballo**
Esibizione [illegible] ballo latino [illegible] [illegible] dei ballerini di tango Grazia Fontanarosa e Beppe Scozzari. Ingresso gratuito con il biglietto di ingresso alla mostra «Oaxaca. Tierra de arte». A cura di: Scuola di ballo La Luna di Stefano Vennettilli [illegible] di Locura Tanguera.
[illegible] **Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 21, 21,45 e 22,30**

Informatre
Domani (ritrovo alle 20,45, in corso Siccardi angolo via Santa Maria), tour «Torino Magica 2. Demoni [illegible] Santi». Prenotare.
[illegible] **Informatre, via [illegible] 7, ore 9-13 e 14-18, tel. 011.812.96.76**

Escursione [illegible]
Due ore nel bosco del Parco della Collina Torinese. Prenotazione obbligatoria.
[illegible] **Centro Visite, stazione di Superga della cremagliera, [illegible] 21,20, tel. 011.890.36.67**

Cascina e dintorni
Ballo liscio con l'orchestra Amici della Musica, in collaborazione con Unitre.
[illegible] **Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 21**

Giochi
G. Campra conduce i gruppi Albatros: giochi, test, divertimenti. A cura di Esprimersi.
[illegible] **Unitre, corso Francia 27, ore 21**

Liscio
Si balla il liscio in compagnia di Caplin.
[illegible] **Parco Colonnetti, via Artom, ore 21**

CINEMA **Uomo ragno**
«Spider man» con Tobey Maguire. Ingresso gratuito.
[illegible] **Parco Colletta, piazzale Sibilla Aleramo, ore 22**

SPIDERMAN

Cinema alle Gru
«Il pianeta del tesoro», ultimo lungometraggio Disney tratto dal capolavoro di Robert L. Stevenson.
[illegible] **Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, [illegible] 22,15**

Arena Beleno
«A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson.
[illegible] **Venaria, Arena Beleno, via Verdi 18, ore 22**

LIBRI **La via [illegible] lupi**
Presentazione del libro di Carlo Grande «La via dei lupi», Premio Grinzane Cavour per la Montagna. È ospite il Gruppo teatrale del Tersocchio.
[illegible] **Giardino [illegible] Palazzo Tournon, piazza Solferino 22, [illegible] 16,30**

Import-export
Presentazione di «Import-export in Piemonte. Anno 2003» realizzato da Unioncamere Piemonte [illegible] Ires Pie- [illegible].
[illegible] **Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 11,30**

BCS

Fatevi una biblioteca d'amore.

Non perdetevi il sesto volume di Scelte d'autore consigliato da Beppe Severgnini.
Da 1° agosto in edicola con La Stampa a 4,90 euro in più.

Una rosa di Evita Peron tra le rose donate da un floricultore di Bordighera, un lavoro di delicata bellezza, i profumi e i sapori della Liguria. "Le rose di Evita" racconta l'educazione sentimentale del giovane Marco guidato dal nonno che, quando Evita in Argentina ha difficoltà a reperire fiori per ornare quella dama, regala ettolitri di

LA STAMPA

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9 - T. 011.6699560 - ore 15.30 danze by Anita Band. Ore 21 chiuso.
IL PATIO e IL TANGO – stasera [illegible] live e discoteca.
GARDEN COTTAGE ESTIVO: 6603443 - h.15-21
LA LUCCIOLA: T. [illegible] - 60-70 L.A. tutt
TROCADERO: Night Club, [illegible] A. Donat 9, Erotic Show. Tel. 011.5620966.

PK publikompass
[illegible] Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

[illegible]ZA!
Programmazione dal 25 al 31 luglio

IL RISOLUTORE
15.15* - 17.45 - 20.15
22.45 - 1.10**

AL [illegible] TENEBRE
16.20* - 18.20 - 20.20
22.20 - 00.25**

UNA SETTIMANA DA [illegible]
20.40 - 22.50 - 1.05**

[illegible]
16.00* - 18.00 - 20.10
22.10 - 00.10**

THE ITALIAN JOB
15.20* - 17.40 - 20.00
22.30 - 1.00**

SECOND NAME
15.50* - 18.10 - 20.25
22.40 - 00.55**

CHARLIE'S ANGELS
15.05* - 17.20
19.40 - 22.00 - 00.20**

[illegible] DI [illegible] Euro
16.10* - 19.00
21.50 - 00.30**

IL [illegible] DELL'ANIMA (4,50 Euro)
15.10* - 17.30
19.50 - 22.15 - 00.40**

SPIRIT (3,50 Euro)
15.00* - 16.50 - 18.45

La proiezione del film [illegible] circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio [illegible] - Beinasco (TO)
Uff. 011 39 [illegible]
N A C I www.warnerville.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

SCEGLI IL CINEMA
Dove il viaggia [illegible] comode poltrone.

OAXACA TIERRA DE ARTE
Uno [illegible] messicana
a sera:
BAILANDO BAILA-TO
di danza latino americana
[illegible]45 e 22.30
PALA770

il ghiottone errante
... un viaggio nei luoghi dell'[illegible]
[illegible]ogna gnaulla di Torino e [illegible]
di Cosimo Torlo

... macellerie
panetterie
formaggi
pesce
gastronomie
pastifici
pasticcerie
cioccolato
enoteche
frutta
verdura
spezie
ristoranti...

<< ...ritengo questa iniziativa editoriale molto divertente e utile non solo per i torinesi, ma anche per i visitatori della nostra città interessati a conoscere più a fondo il nostro affascinante mondo dedicato alla cultura del gusto >>
Sergio CHIAMPARINO

Promozione limitata [illegible] Torino e provincia
In edicola dal [illegible] a [illegible] più [illegible] info

LE [illegible]

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Cupole Lido on the beach; 21.00 Festival show; 22.30 Tg4; [illegible].30 Popshow; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Eu[illegible]news; 21.00 Signore e Padrone; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 24.00 Hot Pants.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Autoccasioni; 21.15 Primatono; 23.00 Primantenna soft; 23.50 Autoccasioni; 0.55 Primantenna soft.

QUARTA [illegible]
19.30 14 serale; 20.15 Coming soon; 20.30 A tutta [illegible]; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse, 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
14.30 **La signora Miniver,** Film; 21.00 **Le comiche [illegible] Stanlio e Ollio,** Comiche; 22.30 **Lo sgarbo,** Film.

QUINTA RETE
20.30 Time out; 22.30 Marco Polo Express; 23.00 Marco e Mauro Sio; 23.15 Giramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.35 Odeon Magazine; 21.00 Tra il dire e il fare; 22.00 La chiamano estate; 22.15 Sorveglioni speciali; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

R.R.R.
13.00 Tutto in cucina; 13.15 Moriondo, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg sullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; [illegible] Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni; 21.00 Una sera a villa Cellamonara; [illegible] Sport in video; 22.30 Reportage; 23.00 Il Regionale.

TAI 9
20.30 Tg Asti; 21.00 Una sera a Villa Cellamonara; 22.00 Sport in video; 22.30 Reportage.

TELESTUDIO
20.30 **Film,** 22.30 E... state con noi (R); 23.30 Wayne e Shuster; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film;** 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.15 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00 Super sex; 22.30 Auto d'oggi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Telefono 011 5157.511. Chiuso per ferie.

CUBE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Telefono 011 665.187. Non pervenuto.

OIRA. Via Botero 15, Torino. Telefono 011 531.858. Non pervenuto.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Pinelli 23. T[illegible]. Telefono/fax 011 464.944. Decima edizione **Il vuoto** Attraverso l'Ordinaria 2-7 settembre presso l'ex Cimitero di San Pietro in Vincoli, via San Pietro in Vincoli 28, Torino. Informazioni telefono 011 464.944. e-mail zonacastalia@libero.it.

MASSIMO TRE. [illegible] 18. [illegible] 011 8125 606. Chiuso per ferie.

STALKER TEATRO. Piazza [illegible] 14 bis/a, Torino. Telefono 011 7399 833 [illegible] Differenti Sensazioni XVI edizione 2003 - [illegible] 26/9 al 28/9 e il 3/10 e 5/10 ore 21 presso l'ex fabbrica Bogliett di Biella. Per Inf. 011 7399833. www.stalkerteatro.net

SANTIBRIGANTI TEATRO. Via Artisti 16. Telefono 011 643 039 Non pervenuto.

T[illegible] Non pervenuto.

[illegible]50. Non pervenuto.

TEATRO D'ERMO. Via Bligny 10, T[illegible] 011 5211.570 Apertura [illegible] 17 alle 20 da [illegible] a venerdì. www.annabolens.it

DASI. Via Salluzzo 23, [illegible]. Telefono 011 6699.594. Mercoledì 30/7 ore 18.30 giardino Don Gnocchi (via Campiglia) Tel. I[illegible] gratuito **Appuntamento con [illegible] streghe** spettacolo [illegible] per bambini con la compagnia Anubisquaw.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. Telefono 011 2386 067. Non pervenuto.

[illegible]
FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 16.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Merlo) - 15.00 (con C. Panzanaro)
La Stampa/News dal quotidiano 18.00
Non stop music 21.00

Edicole aperte a Torino dal 28 luglio al 13 agosto

QUARTIERE 01
CENTRO
Arrivi P.N.
Atrio P.N
Atrio P.N.
C.so Matteotti 40/L
C.so Re Umberto 17
C.so Re Umberto 9
C.so Regina Marg. 143/D
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vinzaglio 11
C.so Vittorio Emanuele 29
C.so Vittorio Emanuele 36
C.so Vittorio Emanuele 58
C.so Vitt. Eman./G. Ferraris
P.za Carlo Emanuele 11
P.za Carlo Fe[illegible] 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 9
P.za Repubblica 1/F
P.za San Carlo 163
P.za Statuto 15
P.za Statuto 16
P.za Vittorio 17
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Arcivescovado 25
Via Avogadro 18/D
Via Barbaroux [illegible]
Via Buozzi [illegible]
Via Cavour 5
Via Carnaia 2
Via Cernaia 42
Via Corte Appello 16
Via Del Carmine 12
Via Della Consolata 8
Via [illegible] Rocca 39
Via Garibaldi 46/L
Via Lagrange 40
Via Mazzini 48/E
Via Micca Pietro 20
Via Po 16/Bis
Via Po [illegible]
Via Roma 80
Via San Tommaso 13
Via XX Settembre 26
Via XX Settembre 49/4
Via XX Settembre 8

QUARTIERE 02
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so D'azeglio 118
C.so Dante [illegible]
C.so Marconi Fr. 19
C.so Vittorio Emanuele 15
P.za De Amicis 125/E
Via Belfiore 41
Via Bertholiat 17/F
Via Galliari 14/Bis
Via Madama Cristina 22/A
Via Madama Cristina [illegible]
Via Madama Cristina 91/B
Via Monti 26
Via Nizza 111
Via Nizza 33
Via Nizza [illegible]
Via Nizza 79

QUARTIERE 03
CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so De Gasperi 22
C.so Duca Abruzzi 35
C.so Duca Abruzzi 70
C.so Duca Abruzzi 91/F
C.so Einaudi 25
C.so Re Umberto 115/A
C.so Re Umberto 31
C.so [illegible] Umberto 42
C.so Re Umberto 76
C.so Rosselli 41/G
C.so Sommeiller 20
C.so Turati 23/G
C.so Turati 53/L
C.so Vittorio Emanuele 61
Via Massena 50/B
Via Morosini 5/A
Via Sacchi 20
Via San Secondo [illegible]
Via San Secondo [illegible]

QUARTIERE 04
SAN PAOLO
C.so Racconigi 153/E
L.go Lancia Fr. 58
Via Braccini 33/E
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 68/D
Via Monginevro 93/A
Via Rieti 43/B
Via Rivalta 48/B
Via San Paolo 34

QUARTIERE 05
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Inghilterra 29
C.so Peschiera 168
C.so Peschiera 208/L
C.so Vittorio Emanuele 197
C.so Vitt. Eman./Ferrucci
P.za Adriano 17
P.za Bernini 9
P.za Martini 34/A
Via Almese 15
Via Frejus 116
Via Frejus 17
Via Monginevro 2

QUARTIERE 06
SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Francia 6
C.so Regina Marg. [illegible]
C.so Regina Marg. 232/E
C.so Regina Marg. [illegible]
C.so Svizzera Fr. 26
C.so Tassoni 38
C.so Tassoni 56
Via Cibrario 19
Via Cibrario 46/Bis
Via Cibrario 97
Via Don Bosco 14
Via Livorno 12
Via San Donato 2/I
Via San Donato 32
Via San Donato 43

QUARTIERE 07
VALDOCCO-AURORA-ROSSINI
C.so Brescia 11
C.so Giulio Cesare [illegible]
C.so Giulio Cesare 20
C.so Giulio Cesare 59
C.so Novara 2
C.so Principe Oddone 78
C.so Regina Marg. [illegible]
C.so Regina Marg. 132
C.so Regina Marg. [illegible]
C.so Regio Parco [illegible]
C.so XI Febbraio Fr. [illegible]
Via Ausiliatrice 46
Via Bologna 25/D
Via Calabria 11
Via Cecchi 72
Via Cigna 6

QUARTIERE 08
VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
C.so Belgio 38
C.so Belgio 96
C.so Cadore 27
C.so San Maurizio 39/A
C.so Tortona 4
Via Balbo Cesare 26
Via Napione 31/C
Via Oropa 61
Via Santa Giulia 33
Via Vanchiglia 25

QUARTIERE 09
NIZZA MILLEFONTI
C.so Maroncelli 37/B
Ospedale Molinette
P.za Bengasi 15/D
P.za Bozzolo 5
P.za Giacomini 24
Via Cortemilia 29
Via Genova 103
Via Genova 180
Via Nizza 185
Via Nizza 209
Via Nizza 216
Via Nizza 262/21
Via Nizza 363
Via XXmiglia 56/C

QUARTIERE 10
[illegible] GENERALI
C.so Corsica Fr.11
C.so Giambone 14
C.so Traiano 106
C.so Traiano Fr. 61
C.so Unione Sov. 157
C.so Unione Sov. 237
C.so Unione Sov. 349
C.so Unione Sov. 383
P.za Guala 133/B
Via Passo Buole 68
Via Teodoreto 2
Via Tunisi 3
Via Tunisi 91/D

QUARTIERE 11
SANTA RITA
C.so Agnelli 102
C.so Agnelli [illegible]
C.so Agnelli Fr. [illegible]
C.so Cosenza/B, Aires
C.so Orbassano 199/D
C.so Orbassano 226
C.so Sebastopoli 189/A
C.so Sebastopoli [illegible]
Via Barlatta 33
Via Gorizia 174/C
Via Gorizia 46/Monfalcone
Via Tripoli 10/2
Via Tripoli 118
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 366
Via Castelgomberto 35/A
Via Cimabue 6/B
Via D'arborea 2
Via Dandolo 4
Via Gaidano 8
Via Moncalieri 71 (Gerbido)
Via Nolino 22
Via Reni Guido 151
Via Veglia 8

QUARTIERE 13
POZZO [illegible]
C.so Brunelleschi 71
C.so Francia 263
C.so Francia 305
C.so Francia 383/A
C.so Montecucco 1/I
C.so Montecucco 64
C.so Peschiera 310
C.so Peschiera 335/C
C.so Trapani 116
Via De Sanctis 51/B
Via De Sanctis 88
Via Lancia 102
Via Monginevro 192
Via Monginevro 229
Via Vandalino 48/C

[illegible] 14
PARELLA
C.so Lecce 33/35
C.so Telesio 103
C.so Telesio 28/E
Via Bianchi 56
Via Capelli 35
Via Carrera 11[illegible]
Via Ghemme 9

QUARTIERE 15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 132
L.go Toscana 52
P.za Manno 14/A
V.le [illegible] Mughetti 9/G
Via Cossa Pietro 280
Via Delle Primule [illegible]
Via Della Verbena 11
Via Lucento 114/E
Via Luini 106
Via Pianezza 115
Via Pianezza 57
Via Sansovino Fr. 11
Via Valdellatorre 78

QUARTIERE 16
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 205
P.za Bonghi 1/A
Via Borgaro 29/L
Via Lanzo 77
Via Lulli 3
Via Sansovino 151
Via Stradella Fr.194

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
P.za Baldissera 7
Via Bibiana 50
Via Chiesa Salute 10
Via Chi[illegible] Salute 132
Via Coppino 99
Via Reiss Romoli 51/A
Via Stradella 83/A
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18
[illegible] DI MILANO
C.so Giulio Cesare 73
C.so Palermo 57
C.so Palermo 90/L
C.so Vercelli 100
L.go Giulio Cesare 115/I
P.za Cerignola 12/D
Via Bologna 88
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
Via Marforelli 61
Via Monterosa 3

[illegible] 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 197
C.so Giulio Cesare 281
C.so Ro[illegible]ia 460 (Auchan)
C.so Vercelli 487/A
C.so Vercelli N.184/A
Via Degli Abati 11 Bis/A
Via Del Platani 0/A
Via Ivrea 39

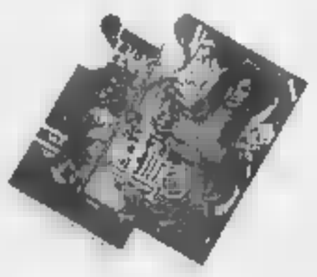
QUARTIERE 20
REGIO PARCO-BARCA-BERTOLLA
P.za Sofia [illegible]
S.da Del Cascinotto 17/A
S.da San Mauro 172
S.da San Mauro 74/G
S.da Settimo 49
Via Bologna 244/B
Via Cravero [illegible]
Via Delle Maddalene 42
Via Pergolesi 74
Via Wullermin [illegible]

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
Madonna Del Pilone
C.so Casale 122
C.[illegible] C[illegible] 397
C.so Salla Quintino 143
P.za Borromini 76

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale [illegible]
C.so Moncalieri 246
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri [illegible]
P.[illegible] Adua 6
P.za Freguglia 11

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
C.so Unione Sov. 429
C.so Unione Sov. 592
S.da Castello Mirafiori 103
Via Candiolo 36
Via [illegible] 34/A
Via Pramollo 5
Via Roveda 4/A
Via Settembrini 215
Via Togliatti 2/A

PUNTI SOSTITUITI CON STRILLONE
C.so Fiume 2
C.so Sebastopoli 161/T
C.so Vercelli 176
S.da Mongreno 3
Via Giotto 2/A
Via Reni Guido 82/B
Via Salvemini/Rivalino



le trame

DEI FILM

AL CALAR DELLE TENEBRE. Horror. La vita nella cittadina di Darkness Falls è da anni funestata dal fantasma di una donna ingiustamente linciata dalla gente alla metà dell'Ottocento. **[Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]**

L'ANIMA GEMELLA. Commedia. Sud e magia, secondo Rubini. L'eclettico attore e regista pugliese torna alle sue origini per raccontare una favola con luci e colori meridionali un film che ha il realismo dei sogni a occhi aperti. **[Sollerino]**

ANIMAL. Commedia. Vittima del folle esperimento del dott. Wilder, il mite Marvin diventa un supereroe, anzi un superanimale. Sconosciuto in Italia, celebre negli USA, il protagonista Rob Schneider è una delle star del Saturday Night Live. **[Pathé]**

ASSASSINI NEI GIORNI DI FESTA. Nella Buenos Aires del 1952 un gruppo di attori italiani decide di recitare nella vita reale improvvisando: si parenti di defunti e, partecipando ai funerali, scoprono un ricco senza eredi. **[Fratelli Marx]**

CHARLIE'S ANGELS. Azione. Ritornano gli «Angeli di Charlie» devono recuperare due anelli rubati. ●●

[Ambrosio, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

UN CICLONE IN CASA. Commedia. Separato dalla moglie, Steve Martin conosce via Internet una signora: quando la incontra si accorge che non è l'avvocato che pensava. **[Medusa, Pathé]**

CODICE: SWORDFISH Drammatico. Nel film di Dominic Sena, uscito nel mondo con notevole anticipo sulla tragedia di New York, il demoniaco Travolta nelle vesti di un terrorista ha l'aria di suggerire all'America una linea di condotta anti terrore che non passa attraverso azioni di guerra più o meno tradizionali, ma induce a combattere l'avversario occulto con i suoi stessi modi. **[Centrale]**

LA COSTA DEL SOLE. Drammatico.Plantation Island, Florida. I suoi abitanti sono combattuti tra il vendere le proprie case e terreni alle aziende turistiche oppure rimanere tentando di arginare l'invasione. Piccolo [illegible]con di Sayles. **[Arlecchino]**

IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. La storia d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del notaio di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ●●● **[Mars]**

IL FIGLIO DELLA SPOSA. Commedia. Il quarantaduenne Rafael è un uomo che vive perennemente sull'orlo di una crisi di nervi: un piccolo attacco di cuore lo induce a riflettere. ●●● **[Due Giardini]**

LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino, entrambi conoscono un anziano con un segreto. ●●● **[Erba]**

IL GURU. Comico. A New York in cerca di fortuna, l'indiano Ramu raggiunge la fama di nuovo guru del sesso **[Ideal]**

KEN PARK. Drammatico. Il film scandalo di Larry Clark ritrae la tormentata esistenza di alcune adolescenti e delle loro famiglie, abitanti in un paese della provincia americana ●●● **[Fratelli Marx]**

IDENTITA'. Giallo. Dieci persone, apparentemente senza nulla in comune a causa del maltempo si rifugiano in un motel nel deserto. Dopo il loro arrivo, cominciano gli omicidi ●●● **[Ideal, Pathé]**

IN LINEA CON L'ASSASSINO. Thriller. Colin Farrell è un pubblicitario di New York tenuto sotto tiro in una cabina telefonica da un killer. ●● **[Etoile, Medusa, Pathé]**

IO NON HO PAURA. Drammatico. E' il 1978. Il piccolo Michele, nove anni, si imbatte in un incredibile segreto: un bambino segregato in un pozzo, vicino ad una casa abbandonata. Atmosfere da thriller [illegible] alla [illegible]ni King per questo nuovo film di Gabriele Salvatores passato a Berlino con grande successo **[Sollerino]**

MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus, per difendere la loro Zion ●●● **[Pathé]**

IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO. Commedia. Film campione d'incassi di Joel Zwick. La divertente storia di una ragazza che il padre [illegible] vedel [illegible] con un bravo ragazzo greco **[Reposi]**

MY NAME IS TÀNINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano [illegible] giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino ●●● **[Due Giardini, Reposi]**

PAID IN FULL. Azione. La irresistibile ascesa e caduta di un trafficante di droga degli anni 80 ad Harlem, nel periodo di maggiore diffusione del 'crack'. Ispirato alla vicenda dei veri personaggi che occuparono la scena del mercato della droga [illegible] quegli [illegible] il film [illegible] fedelmente la 'cultura' dell'epoca: la sfida del ghetto, alle fortune improvvise **[Ideal]**

PELLE D'ANGELO. Drammatico.La giovane Angèle (Morgane Moré), lascia la fa[illegible] campagna dove è nata, per andare a lavorare come cameriera in una famiglia borghese di una cittadina della regione. Una notte la sua solitudine si incontra con quella di un uomo che ha incontrato per la prima volta. **[Reposi]**

LA REGOLA DEL SOSPETTO. [illegible] James Clayton è un giovane molto brillante appena assunto dalla CIA. La supe[illegible] comune intelligenza attrae l'attenzione del veterano Walter [illegible], che lo aiuta a capire i numerosi ingranaggi del lavoro e il modo di superare numerosi ostacoli. Grazie all'aiuto di Burke Clayton viene assegnato ad uno speciale dipartimento **[Pathé]**

IL RISOLUTORE. Azione. Vin Diesel e Lorenz Tate poliziotti impegnati nella lotta contro i narcotrafficanti tra California e Messico. ●● **[Medusa, Massaua, Pathé]**

SECOND NAME. Thriller. Sconvolta dal suicidio del padre Daniella inizia un'indagine che ben presto la porta a scoprire molte scomode verità. **[Medusa, Pathé]**

UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nelle condizioni di vivere giorni da «onnipotente» ●● **[Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

TERAPIA D'URTO. Commedia. Adam Sadler è un irascibile funzionario condannato dal Tribunale a sottoporsi a un corso di controllo della rabbia guidato dall'irritabile Jack Nicholson. ●● **[Arlecchino]**

THE ITALIAN JOB. Azione. Per dar vita a una colossale rapina una banda di rapinatori crea un enorme ingorgo nel centro di Los Angeles. ●● **[Ambrosio, Massaua, Pathé, Ideal, Reposi, Medusa]**

2 FAST 2 FURIOUS. Azione. Espulso dalla polizia l'ex agente O'Conner viene infiltrato dal suo ex capo in un giro clandestino di corse automobilistiche a Miami. ●●● **[Pathé, Medusa]**

L'ULTIMA ESTATE. Drammatico. Siamo a Chicago, ed è il 1976. Pete O'Malley è un bambino cattolico irlandese di otto anni dalla fede incrollabile, ed è determinato a convertire un ebreo alla fede cattolica per guadagnarsi il Paradiso. **[Ideal]**

24 ORE. Drammatico. Kevin Bacon, Courtney Love e un socio corto di cervello rapiscono bambini per ottenerne un riscatto nel giro d'ore dei titoli. Quando insidiano la perfetta famigliola di Charlize Theron, sequestrando la piccola Abby, credono di avere il coltello per il manico: non sanno, gli sprovveduti, che cosa può fare una wasp bionda per difendere cuccioli e casa **[Centrale]**

APPUNTAMENTI DA VENERDÌ NELLA CHIESA DI SAN SECONDO A MAGNANO

DELIZIOSI CONCERTI A LUME DI CANDELA

Leonardo Osella

Non ha paragoni la suggestione che prova chi visita la quieta, raccolta chiesa di San Secondo, immersa nel silenzio della campagna biellese, poco fuori dell'abitato di Magnano, a pochi chilometri da Ivrea. Figurarsi quali [illegible] le sensazioni di chi ascolta musica appropriata in questo stupendo edificio romanico. Ebbene, il [illegible]miracolo si rinnova da 18 anni al «Festival Musica Antica a Magnano», la cui «patente estetica» è benissimo definita nel sottotitolo «Concerti a lume di candela». Grazie alla Fondazione Willy Brauchli, un calendario invitante attira ogni estate appassionati che arrivano da località le più disparate: ed è una vera corsa alla prenotazione (015.679369 e 015.679176), perché l'ingresso ai concerti è gratuito ma i posti sono limitati.

Il primo appuntamento è venerdì 1° agosto alle 21 (replica la sera successiva) con gli strumentisti dello Janas Ensemble, fondato e diretto dalla clavicembalista Paola Erdas, e il soprano Lia Serafini che guidano il pubblico tra le «chermosuras: bellezze, sacralità e passione nell'Italiana sotto la dominazione spagnola). Venerdì [illegible] sabato è imperdibile l'esibizione del Clemencic Consort (contratenore, due tenori, cornetto ed organo positivo) impegnato in una antologia sacra di Guillaume Dufay (compresa la celebre Messa «Se la faze ay pale»). A Ferragosto e la sera dopo sarà il «padrone di casa», Bernard Brauchli, assoluta autorità mondiale in fatto di antichi strumenti a tastiera, a prodursi in «Mezzetinte, il fascino di tre secoli al clavicordo»: un programma dal quattrocentesco Paumann fino a Mozart. Completano il calendario: Paolo Grazzi oboe barocco e Luca Scandali organo il 22 (attenzione: nella chiesa parrocchiale di Magnano); il Flanders Recorder Quartet (flauti dolci) il 29 e 30.

Oltre ai concerti si tengono i corsi di clavicordo e fortepiano, clavicembalo, organo e continuo, coro e direzione di coro, organologia, organaria.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI
consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso [illegible] Cesare [illegible] 011 856 521
Adua 100
Chiuso per riposo settimanale
Adua 200
Chiuso per riposo settimanale
Adua 400 ♿
Chiuso per riposo settimanale

ALFIERI ● piazza Solferino 8, telefono 011 5623 800
€ 6,50; ridotti 4,50.
Solferino 1 **L'ultima quarantena** di S. Rubini con V. Cervi, S. Rubini, M. Venditucci. Orario: 20-22,30
Solferino 2 **Io non ho paura**, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbruscia. Orario: 20,30; 22,30.
[illegible] Vedi teatro.

ARMANDO ● corso Vittorio [illegible] telefono 011 547.007
Proez. entro 17.55 € 4,25. Cinecard 2,50 - dopo 17.55 6,75. Cinecard 5,00 - anziani 3,00 per tutti spett
Sala 1 ♿ **Al calar delle tenebre**, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Orario: 17, 18.45, 20.30, 22.30
Sala 2 ♿ **Charlie's Angels - Più che mai** di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Orario: 17.30, 20, 22,30.
Sala 3 **The Italian job** di G. Gray con E. Norton, M. Wahlberg, C. [illegible] Orario: 17.30, 20, 22.30

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, telefono 011 5817.190
pomeriggio € 4,65 pomeriggio anziani 3,10; sera 6,70 ridotti 4,65
Sala 1 **La casa del lago** di J. Sayles con J. Alexander, A. Bassett. Orario: 17.20, 19.50, 22,20
Sala 2 **Il Terzo giorno** di P. Segal con J. Nicholson, A. Sandler. Orario: 15, 18.10, 20.20, 22,30

CAPITOL ♿ via F. Cigna 24, telefono 011 540.605
Chiusura estiva.

CENTRALE ♿ ● via C. [illegible] 27 [illegible] 011 540.110
€ 3,50; ridotti Alace under 18 e over 60 2,50.
Sala unica, di L. Mandoki con C. Theron, K. Bacon. Orario: 16.30, 20.30. **Codice Swordfish**, di D. Sena con H. Berry, J. Travolta. Orario: 18,30, 22,30.

CRAL corso Giulio Cesare 105, telefono 011 232.029
Chiuso per ferie

[illegible] piazza Massaua 9 [illegible] 011 379 503 00, prenotazioni telefono 011 19919991.
Fino alle 18 € 4,50 senior 3,50 - dopo 7,00 sen 3,50; ridotti 4,50. Rassegna 3,50
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Orario: 16.10, 18.20, 20.30, 22.40
The Italian Job di G. Gray con E. [illegible] C. Theron. Orario: 15.40, 18, 20,20, 22,40
Rassegna **El Mariachi**. Orario: 19.30, 22.30
Charlie's Angels - Più che mai di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, M. Moore, D. Barrymore. Orario: 15,45, 18 [illegible], di F.G. Gray con V. [illegible], L. Tate, T. Olyphant. Orario: 20.25; 22.40
Al calar delle tenebre di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Orario: 16.30, 18,30, 20.30, 22.30

DORA via Gramsci 9, telefono 011 542.422
Chiuso per ferie.

DUE GIARDINI ♿ ● via Montalcone [illegible] 011 3272 214.
1° spettacolo € 2,00 pomeriggio 3,70 sera 6,70
Alace 4,50, anziani ragazzi 3,10

Sala Rivoli **Il figlio della sposa**, di J. J. Campanella con R. Darin, H. Alterio. Orario: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
Sala Undercurrent My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Orario: 16.15; 18.20, 20.25; 22,30

EUSEBIO ● piazza Solferino, telefono 011 4475.241.
Eliseo Grande ♿
Chiuso per riposo settimanale
Eliseo Blu ♿
Chiuso per riposo settimanale
Eliseo Rosso ♿
Chiuso per riposo settimanale

ERBA ● corso [illegible] 241, [illegible] 011 6615.447.
€ 5,00; ridotti 4,50
Erba 1 **La famiglia di frutta**, di F. Oppedisk con G. Mezzogiorno, [illegible] R. [illegible] Orario: [illegible] 22.30
Erba 2 **Tuvalow**, di P. Leconte con C. Jugnot, J. Rochefort. Orario: 20, 22,30.

ETOILE via Bucchi angolo via Roma, telefono 011 530.353
In linea con l'assassino - Phone booth, di J. Schumacher con [illegible] C. Farrell, F. [illegible] K. Holmes. Vietato ai minori di anni [illegible] 16, 17,40; 19,20, 21; 22,40

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 011 3852.057.
Chiuso per ferie

F.LLI MARX ♿ ● corso Belgio 50, telefono 011 8121.410
1° spett. € 2,00 pomeriggio 3,70 sera 6,70; Alace 4,60 anziani/ragazzi 3,10
Sala Groucho Ken park, di L. Clark con T. Lemos, J. [illegible] Il Calahan. Orario: 17.30, 19.15, 21, 22,45
Sala Chico **Il cuore altrove**, di P. Arab con N. Marcoré, V. Incontrada. Orario: 16; 18.10, 20.20 [illegible]
Sala Harpo **Kaleidoscope**, di R. Rogozhkin. Orario: 16.40; 18,40, 20.40; 22,40.

FRIZZOLI piazza [illegible] Giulio 2 bis, [illegible] 011 6179.373.
Chiusura estiva.

GABELLA ● ♿ via Cristoforo Colombo 31 bis, telefono 011 5805[illegible]
Vedi teatro.

GIOIELLO ♿ via Cibrario 72, telefono 011 5224.172
Chiuso per ferie

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via Cigna 114, telefono 011 859.673
Chiuso per riposo settimanale

GRUGLIASCO ♿ ● via Torino 56, telefono 011 7802.756
Chiuso per riposo settimanale

IDEAL - Cityplex ♿● corso Beccaria 4, [illegible] 011 5214.316
pomeriggio € 5,00 anziani 3,50 sera 7,00 ridotti 5,00
Ideal 1 **The Italian job**, di G. Gray con M. Wahlberg, E. Norton, C. Theron. Orario: 16.20; 18.25, 20.30; 22.40
Ideal 2 **Charlie's Angels - Più che mai**, di J. [illegible] Ginty [illegible] con C. Diaz, D. Moore, B. Barrymore [illegible] 16,25; 18.30; 20.35; 22.40
Ideal 3 [illegible] di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Orario: 16,30, 18.30; 20.30, 22,30
Ideal 4 **Il Guru**, di V. S. Mayer con H. Graham, M. Tomei. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Ideal 5 [illegible] bell, di C. Stone con M. Phifer, W. Harris. Orario: 16.30 **L'ultima estate**, di P. Jones con B. Dunn, B. Hunt, K. Pollar. Orario [illegible].40; 20.40; 22,40

LUX ♿ Galleria San Federico, telefono 011 541.283
Chiuso per ferie.

MASSIMO ♿ ● via Verdi 18, telefono 011 8125.606
Massimo 1
Chiuso per ferie
Massimo 2
Chiuso per ferie.

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, telefon[illegible]757757
Fino alle 17.55 € 5,00; dopo 7,00 ridotti 5,00; anziani 3,00
Sala 1 **Al calar delle tenebre**, di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Orario: 16.20; 18.20, 20.25 [illegible]
Sala 2 **Second name**, di P. Pfarr con B. Prior, D. Rafter, C. Hill. Orario: 15.30, 17.50, 20.15, 22,40
Sala 3 **Il risolutore**, di F.G. Gray con V. [illegible], L. [illegible] T. Olyphant. Orario: 17.30, 19.55, 22.20.
Sala 4 **Una settimana da Dio**, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston [illegible] 15,40, 17,50, 20, 22.15.
Sala 5 **The Italian job**, di G. Gray con E. Norton, C. Theron. Orario: 17,40, 20.10, 22.35.
Sala 6 **Charlie's angels - Più che mai**, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore. Orario: 15.25, 17.45; 20,05; 22,25

MIGNON ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, telefono 011 6677.856
Dalle 13 alle 18.30 € [illegible] dopo 18.30 7.30 ridotti su anziani 5,80
Identità di J. Mangold con J. Cusack, R. Liotta. Orario: 15; 18.35, 22.25
In linea con l'assassino, J. Schumacher con C. Farrell, K. Sutherland, F. Whitaker. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 16.50; 20,35
Animal, di L. Greenfield con R. Schneider, C. Haskell. Orario: 15, 16.55, 18.50
Matrix reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Orario: 21
Il [illegible] 2 Furious, di J. Singleton con P. Walker, T. Gibson, [illegible] 15.30, 17.55; 20.15, 22.35
The Italian job di G. Gray con E. [illegible], T. Theron. Orario: [illegible] 18, 20.20; 22.40
Second name, di F. Pfarr con E. Prior, T. Gimpera. Orario: 15,40; 18, 20.20, 22.40
Al calar delle tenebre di J. Liebesman con C. Kley, E. Caulfield. Orario: 15, 16.45, 18.40, 20.35, 22.35
[illegible] di F.G. Gray con V. Diesel, L. Tate, T. Olyphant. Orario: 15, 17.30, 20; 22.30
Una settimana da Dio, di A. Shakman con S. Martin, Q. Latifah [illegible] 15,25, 17.50, 20.10, 22.30.
Charlie's Angels - Più che mai, di J. Mc Ginty Nichol con C. Diaz, D. Moore, D. Barrymore. Orario: 15,30, 17.50, 20.10, 22.30
[illegible] settimana [illegible] Dio, di T. Shadyac [illegible] J. Carrey, [illegible] Freeman. [illegible] 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
Rassegna **Belli d'estate - La ragazza del secondo piano**. Orario: [illegible] 21, ingresso € 5,00, abbonamento a 5 ingressi 20,00

REPOSI via XX Settembre 15, telefono 011 531 400
€ 7,00 ridotti 5,00 anziani 3,50
Reposi 1 ♿ ● **Una settimana da Dio** di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston, [illegible] Freeman. Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
Reposi 2 ♿ ● **Pelle d'angelo** di V. Perez con M. Moré, [illegible] Depardieu. Orario: 15, 18,10, [illegible] 22.30
Reposi 3 ♿ ● **The Italian job**, di G. Gray con M. Wahlberg, C. Theron, E. Norton. Orario: 15.10, 17.40, 20.10, 22.30
Reposi 4 [illegible] ● **My name is Tanino**, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams, [illegible] 16, 18.10, 20.20, 22.30
Reposi 5 - Lilliput ● **Il mio [illegible] grasso matrimonio greco**, di J. Zwick, con N. Vardalos, J. Corbett. Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30

ROMANO Galleria Subalpina, telefono 011 5620 145
Chiuso per lavori

STUDIO 2 BITZ ● via Acqua 2, telefono 011 6190 150
Chiuso per ferie

TEATRO NUOVO ♿ corso D'Azeglio 17, telefono 6500 200
[illegible]
Vedi Teatro
Valentino 1
Vedi Teatro
Valentino 2
Vedi Teatro

ALTRE VISIONI

ARMONIA via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429
Chiusura estiva

CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655 187. Chiusura estiva

CROCE via Nizza 56, tel. 011 6687 668. Chiusura estiva

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474. Chiusura estiva. Riapertura il 12 settembre

LAGRANGE corso Giulio [illegible] 80, tel. 284 134. Chiusura estiva

[illegible] via [illegible] 12, tel. 011 5224.279. Chiusura estiva

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Chiusura estiva. La programmazione cinematografica riprenderà regolarmente nel mese di settembre. Per info: www.teatromonterosa.it

JUVENTUS CORTILE SAN FILIPPO via Maria Vittoria 7/c. Teatro

UNDER SERA via Giolitti 36, tel. 011 535.529. Ingr. € 7,00 - anz./rag. 4,00. Chiuso.

ARENA - LE GRU via Orea 10, Grugliasco, tel. 011 [illegible] «Il pianeta del tesoro». Or. 22.15

ARENA BELENO via Verdi 18, Venaria Reale, tel. 011 495 850. € 3,00. **A proposito di Schmidt**. Or. 22

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18, Tel. 011 [illegible] Chiuso per ferie

ARCO PRESSCAT corso P. Oddone 31, Tel. 011 484.621. **Incontri amanti e trans** con Dievia Del Rio. Prima visione estreme hard core. Feriali apertura 10.30, ultimo ore 22.30. Festivi apertura 14,30; ultimo 22.30

HOLLYWOOD corso R. Margherita [illegible] 011 521 2365. **Ultra trans**, con Rita Cardinale. Apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14.30 [illegible] 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655 334. **A casa con le amiche**, con Ursula Varga, Sean Michaels. Apertura ore 10.30, ultimo 22,30. [illegible] dalle 14,30 alle 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650 5470. Sala Metro. **La lezione del centauro**, con Rocco [illegible] Estreme hard core. Prima visione. Apertura 10,30; ultimo ore 22.30. Festivi apertura ore 14.30, ultimo ore 22.30

ROMA BLUE via S. Donato 40, [illegible] 011 487.765. **Folli notti depravate**, con Amber Lyon, Susy Nero. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4,00

[illegible] via Nizza 170, Tel. 011 696 3617. **Zia e cognata** con Jessica Massaro e Alex Montegna. Apertura ore 15, ultimo ore 22.30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4,00, anziani 3,00

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88, Tel. 011 749 2907. **Clinica della perversione**, con Pussy Lovelance e Lucia Casati. Apertura ore 15, ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 9312 402. Chiusura estiva

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99 533. **The hours.**
[illegible] 011 3490.270. Chiusura estiva
LE FORNACI: Inf./pren. 011 36 111.
Sala 1: The italian job.
Sala 2: Al calar delle tenebre
Sala 3: Il risolutore.
Sala 4: Charlie's angels.
Sala 5: The animal
Sala 6: Second name.
Sala 7: Una settimana da Dio - Spirit.
Sala 8: Il posto dell'anima.
Sala 9: Ricordati di me

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 4703 576. **Al calar delle tenebre**

[illegible]LENO
NARCISO: 0122 49 249. Chiusura estiva

CARMAGNOLA
MARGHERITA - DIGIT: 011 9716 525. Non pervenuto

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 9508 908. Chiusura estiva

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 9421 601. Chiusura estiva
UNIVERSAL: 011 9411 867. Chiusura estiva

CHIVASSO
MONVISO: 011 9108 737. Chiuso per ferie
CINECITTA': 011 911 158 [illegible]
POLITEAMA: 011 9101 [illegible] Chiusura estiva

CIRIE'
NUOVO: 011 920 9984. **Una settimana da Dio**

COLLEGNO http://sronema.supereva.it
PRINCIPE: 011 4056 795. Non pervenuto
REGINA MO: 011 781 623. Chiusura estiva
REGINA DUE: 011 781.623. Chiusura estiva
STAZIONE: 011 789 792. Chiusura estiva
STUDIO LUCE: 011 4056 681. Chiusura estiva

COMOVE
COMOVESE: 3398391871. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. Chiusura estiva

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375 923. Chiusura estiva

IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425 084. **La 25ª ora.**
DBARO: 0125 641.480. Chiuso per ferie
LA SERRA: 0125 627 573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Chiuso per ferie.

LA LOGGIA
Incontro d'estate. Non pervenuto

MONCALIERI
I.R. CASTELLO 011 641 236. Chiusura estiva

MICHELINO
CINEMA D'ESTATE, piazza [illegible] 3/7. **La leggenda di Al, John e Jack.**

PIANEZZA http://sronema.supereva.it
FUNICOLARE con [illegible]
SALA 1: Il mio grosso grasso matrimonio greco.
SALA 2: Un ciclone in casa.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 142. Chiusura estiva.
MULTISALA ITALIA 200: 0121 393 905. Chiusura estiva
MULT. ITALIA 500: Riposo
RITZ: Chiusura estiva.

RIVALTA
LUCI DI L'ARCO: Non pervenuto

RIVAROLO CANAVESE
ARENA VILLA S. GIUSEPPE: Riposo

RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto
ARENA ESTIVA - PARCO SALVEMINI: **Come farsi lasciare in 10 giorni.**

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486 714. Chiusura estiva

SAN MAURO TORINESE
COSETTI. [illegible]

SANT'ANTONINO DI SUSA
CORTILE DELLA BIBLIOTECA: **Il risolutore.**

SAUZE D'OULX
[illegible] 0122 850 974. **Two weeks notice.**

SESTRIERE
FRATEVE: 0122 76 338. **Gangs of New York.**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007 050
Sala 1: Al calar delle tenebre.
Sala 2: La lingua con l'assassino.
Sala 3: Il cuore altrove

SUSA
CERISIO: 0122 622 606. Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096 [illegible]

VALPERGA
AMBRABUE: 0124 617 122. Chiusura estiva
AMBRABUE: 0124 617 122. Chiusura estiva

VILLAR PEROSA
[illegible]: 0121 933 096. Chiusura estiva

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 9696 034. Chiusura estiva

VINOVO
MONTEROSA-digital: [illegible] 9651 181. Chiusura [illegible]

TEATRI

TEATRO REGIO. Stag. di opera 2003-04: **Simon Boccanegra, Semiramide, Orlando all'Isperia, La finta giardiniera del Weil, Le Nozze di Figaro, Matrimonio al convento, Omaggio a Fokine, Il lago dei cigni, Jewels, Il cappello di paglia di Firenze, Un [illegible] la maschera.** Info. (ore 9-18) tel. 011 8815.557

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Chiuso

ALFA TEATRO. Via Casalborgone [illegible] Domani e dopodomani rassegna «Operette sotto le stelle» al Tendone di Ponte Mosca (corso Dora Firenze 15 lo comp. Alla Follia presenta **Scugnizza**, regia [illegible] Gallo. Inizio ore 21; biglietti € 12. Giardini (1-2/8) Grosso/Nuova (5-6/8). Campanelli (7-8). Aperte le prenotazioni per serate di [illegible] del 25 - 27/9 presentazione Cartellone 2003-2004 [illegible] alfateatro.com

ALFIERI. [illegible] Solferino 8, tel. 011 [illegible] Stagione 2003-2004 «Il Fiore all'Occhiello, Grande Prosa rinnova e nuovi abbonamenti. Vendita biglietti festival Vigna Nuova e Alfieri 011 5623.800. Erba 011 6615.447. Gioiello 011 5805.758. www.torinospettacoli.it

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatro dell'Angelo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per info [illegible] 011 489.676. www.teatrodellangolo.it

[illegible] GIOVANNI AGNELLI: LINGOTTO Via Nizza 280. Non pervenuto

BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa Clotilde 3 - Tel. 011 1730 169. X festival del tango - Vedrania 30x7. Ballet folklorístico de Cuba in **Danze caraibiche** tel. [illegible] 011 4730 189

CARIGNANO. Piazza Carignano di. Teatro Stabile Torino chiuso. Riapertura 2 settembre 2003. Vendita abbonamenti a 7 spettacoli. Biglietteria T.S.T. via Roma 19 tel. 011 5176 246. Domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Non pervenuto.

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 011 6698 034. Non pervenuto

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Stagione teatrale [illegible] Fiore all'Occhiello e Grande Prosa. Sono in vendita i biglietti per il 25° [illegible] Orario biglietteria 9-13, 17-22. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it

FREGOLI. Piazza [illegible] Cavour 2 bis, tel. 8179.373. Chiusura estiva

GIARDINO TEATRO. Via B. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia Marionette Lupi replica per [illegible] e gruppi **Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Giandujot - Pulcinella amici per casa** e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo, 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita biglietti e abbonamenti per Vigonaledanza 2003 e abb. Torino all'Occhiello Grande prosa e Torino spettacolo a scelta per la stag. 2003-04. Inf. biglietteria 011 580 5768 www.teatrogioiello.it (prenotazioni anche il

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159 132. Teatro Stabile [illegible] Apertura biglietteria TST a Via Rossini 8 orario 10,30-19,00 (lunedì riposo) N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

JUVARRA. Via Juvarra 15 [illegible] 011 540 675. Installazioni multimediali e Sperimenta [illegible] Dal 23/9 (incanti) Festival Internazionale di Teatro di Figura. Inf. tel. 011 540675 da lun. sab. ore 16-19. **Ciclo Precoce** dal 26/9 ogni venerdì **Tango Argentino.**

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 6192 351. Il 3 agosto alle ore 21 E. Cerea in **L'aria fritta che tu [illegible] tanto.** Omaggio a L. Tenco al Parco Regionale via Filadelfia 205 (ingr. gratuito) tel. tel. 011 3047 808 ore ufficio

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500 200. Vigonaledanza 2003 - 25° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate organizzato e promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo. Ente di Promozione Stasera ore 21.30 Gruppi Emergenti Sound group **Dinamikanagle**, con di gruppo Comp. Kawalab **Taqsim** musiche tradizionali Coreografie Arizia

PICCOLO TEATRO COMICO. Via A. Guglielminetti 17/C - Torino - tel. 011 364 859. **Mago Merlino show.** Spettacoli Teatro ragazzi per tutta l'estate. Solo su prenotazione. Info tel. 011 364.859. www.piccoloteatrocomico.com

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 16 agosto **Sauze d'Oulx Festival** con la partecipazione di D. Riondino, Tino [illegible], Michele Di Mauro, Bruno Maria Ferraro, Nina Drago, Ivano Ferri. Inf. e pren. 011 3388 987. www.tangramteatro.it

TEATRO [illegible] MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. E' in allestimento la stagione teatrale 2003/2004. Rassegne sipario D.O.C. teatro ragazzi sipario 0-12, sipario scuole. Per informazioni www.teatromassaia.it

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284 028. Chiusura estiva. In allestimento la nuova stagione [illegible]. Stagione decennale. X rassegna di Teatro piemontese e linea teatro prosa, teatro per ragazzi. Inf. www.teatromonterosa.it

SALA MURIALDO. Piazza Chiesa della Salute 17 p. E' in allestimento la 3ª rassegna **Divertiamoci a Teatro** Inf. tel. 011 2216.022 - ore 16-19

GARYBALDI TE[illegible] Via Garibaldi 3, Settimo Torinese. Teatro dell'angolo - Teatro [illegible] d'Innovazione per ragazzi e giovani. Inf. 011 489.676. www.teatrodellangolo.it

TEATRO GOBETTI. Via M. Liberta 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44 - [illegible], tel. 011 6279.789. Non pervenuto.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - [illegible] ken Theatropolis 2003, questa sera ore 20.45 **Frammenti di un discorso poco amoroso**, con Tangram Teatro al Teatro Civico Matteotti. Ore 22,15 **La [illegible] della pazzia** con Sanlibriganti Teatro. Ore 23.45 **Caino e Abel**, con Teatro Pontifex (Brasile) alle Fonderie Teatrali Limone, via Pastr

«CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «CORRIERE DI [illegible]», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE PIEGGIO», ABBINAMENTI FACOLTATIVI [illegible] NO. € 3,10 CON «100 AGRITURISMI» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, ROMAGNA E MOLA: € 4,50 CON I LIBRI «SCELTE D'AUTORE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA AL PREZZO COMPLESSIVO DI € 0,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

CORSO ABBREVIATO
SULLE ACQUE MINERALI

[illegible] fissi [illegible] la leggerezza di [illegible] contenuto nella quantità di sostanze [illegible]
[illegible] all'aria per [illegible] e alla temperatura [illegible] con successiva essicazione a 180 °C.
[illegible] delle acque minerali è condotta [illegible] in base al residuo fisso a 180 °C: [illegible] oligominerali (con valori [illegible] a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l).
[illegible] di Sant'Anna [illegible] a 39 milligrammi è un'acqua [illegible] mineralizzata e molto leggera.

[illegible]	Residuo fisso a 180 °C mg/l
Sant'Anna	39
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	250
[illegible]	369
[illegible]	631
[illegible]	890
[illegible]	899
[illegible]	913
San Pellegrino	1074
[illegible]	1279

IODIO
0,0001%

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.
www.[illegible].it

Sant'Anna di Vinadio
NATURALE

STRADA CHIUSA PER CIRCA OTTO ORE

Camion si schianta in galleria Disagi sull'Autofrejus

■ Perde il controllo del proprio camion e finisce contro il muro della galleria Pierre Menau sulla Torino-Bardonecchia. Poteva andare molto peggio a G. I., 30 anni, di Torino, uscito illeso da un brutto incidente che ha visto impegnati i soccorritori per molte ore, dopo la chiusura del tratto autostradale per motivi di sicurezza. Erano le 3,30 di domenica notte, quando probabilmente a causa di un colpo di sonno, l'automobilista torinese a bordo del suo Tir, dopo aver lasciato la Statale 24 del Monginevro, appena entrato in autostrada si è schiantato a forte velocità contro il lato sinistro della galleria. Il traffico è stato deviato solo alle 11,30 di ieri mattina nel centro di Oulx creando disagi. L'autostrada è stata riaperta solo intorno alle 11,30 di ieri.

Sempre disagi nelle gallerie dell'A 32

LA VETTURA E' FINITA CONTRO IL MURO DI UNA CASA

Due feriti nell'incidente sulla provinciale della Val d'Ala

■ Poteva andare molto peggio per Guido Merlo, 24 anni, studente di San Gillio e Mario Pignanelli, 27 anni, di Ceres che l'altra mattina si sono schiantati in auto contro il muro di una casa. I due, ricoverati all'ospedale, guariranno rispettivamente in un mese e in quaranta giorni. L'incidente è avvenuto in frazione Voragno di Ceres intorno alle 5.30, sulla strada provinciale della Val d'Ala. Merlo era al volante della sua Punto e stava scendendo a valle, quando ha perso il controllo dell'utilitaria ed è finito contro il muro di una casa. Per liberare i ragazzi dalle lamiere della Punto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Lanzo e di Torino, mentre è arrivato il 118 che ha trasportato Pignanelli all'ospedale civile di Ciriè e Merlo alle Molinette di Torino. Il traffico sulla strada provinciale è rimasto bloccato per quasi due ore.

Intervento di soccorso del 118

E' STATA PRELEVATA DAL LAGO FORMATOSI NELL'EX MINIERA DI BALANGERO E DISTRIBUITA AGLI AGRICOLTORI

Nei campi l'acqua dell'Amiantifera

Il sindaco: è purissima, non c'è traccia di fibre

Gianni Giacomino
BALANGERO

L'acqua del lago dell'ex Amiantifera di Balangero per combattere la siccità che sta assetando i campi del Basso Canavese. Tutti i giorni dal bacino che si è formato nella vecchia cava vengono pompati 3500 metri cubi di acqua che attraverso dei tubi finiscono nel torrente Banna verso gli appezzamenti coltivati di Leinì, San Francesco, San Maurizio, Volpiano e altri comuni. E nessuna paura: irrigando i campi con l'acqua proveniente dalla miniera non spunteranno pannocchie di granoturco azzurre o pomodori all'amianto. «Infatti vorrei tranquillizzare tutti perché l'acqua è purissima e non contiene nessuna traccia di fibra di amianto - mette subito le mani avanti Franco Fenocchi, il sindaco di Balangero -. Prima di darci l'ok l'Arpa ha effettuato tutte le analisi chimiche e ci ha comunicato che i campioni di acqua analizzati erano puri». Può sembrare strano, ma è così. «Anzi - prosegue ancora Fenocchi - visto che non è stata riscontrata la presenza di colibatteri l'acqua sarebbe praticamente potabile».

L'unica controindicazione è quella di non pompare dal lago quando si verificano delle turbolenze che potrebbero scompigliare la fibra di amianto che nel corso degli anni si è depositata sul fondale ad una trentina di metri di profondità. «Per le nostre coltivazioni assalite da questo caldo interminabile l'acqua della cava è stata una manna» ammette Sergio Colombatto il vice sindaco di San Francesco al Campo che, dopo aver ascoltato le paure dei coltivatori ha avuto l'idea di utilizzare l'acqua depositata nel lago di Balangero. «Visto che il Banna è ridotto a un rigagnolo e siamo in una situazione di emergenza ho chiamato il primo cittadino di Balangero e ho proposto questa soluzione» spiega Colombatto. Così in un amen si sono ritrovati intorno allo specchio blu i tecnici di Regione e Provincia insieme ai dirigenti dei settori delle Risorse Idriche e dell'Agricoltura, gli esperti dell'Arpa, gli amministratori di diversi consorzi di zona, quelli dei Consorzi Banna-Bendola e Stura-Banna e i vertici della società che gestisce il recupero dell'Amiantifera. Dopo una serie di valutazioni sono stati innestati i tubi per pescare l'acqua dalla miniera e portarla a valle in modo che ogni comune, a giorni prestabiliti, può utilizzarla prelevandola dal Banna per irrigare prati e campi coltivati. «Francamente abbiamo pensato che questi due milioni di metri cubi di acqua che formano il lago dell'Amiantifera possano essere davvero utilizzati in maniera costante per il fabbisogno agricolo - spiega ancora Fenocchi -. Occorre solo pensare ad un progetto serio che si sposi con i lavori di recupero e bonifica della vecchia miniera». Il suggestivo lago che si allarga ai piedi degli enormi scalini della cava è alimentato da una piccola sorgente e raccoglie anche l'acqua piovana attraverso una serie di canali disegnati e realizzati dalla Rsa, la società che sta portando avanti le opere di messa in sicurezza e risanamento ambientale. Diverse volte si è già rivelato un preziosissimo serbatoio per gli elicotteri impegnati a combattere contro gli incendi boschivi che nella zona sono frequenti.

Il lago che si è formato dentro la miniera dell'Amiantifera di Balangero

AGENTE DI COMMERCIO SMASCHERATO A BUROLO

Arrestato per spaccio di banconote false

IVREA

Credeva di farla franca, invece la commessa alla cassa dell'ipermercato Carrefour di Burolo, si è accorta che le banconote con le quali Roberto Simonini, 40 anni, agente di commercio incensurato di Pont Saint Martin, aveva appena pagato la spesa avevano qualcosa di strano. Lo hanno incastrato i numeri di serie uguali su tre pezzi da 50 euro ed è stato quindi abbastanza semplice dimostrare che si trattava di banconote false. Ora Simonini è agli arresti nella casa circondariale di Ivrea: rischia da uno a sei anni di carcere.

E' accaduto sabato pomeriggio. L'agente di commercio è in coda ad una delle tante casse affollate di gente, ha il carrello pieno di generi alimentari ed altri oggetti. Quando arriva il suo turno sembra che tutto stia filando tutto liscio, ma la cassiera, forse per una pura coincidenza, si accorge che il numero di serie sulle banconote che Simonini le consegna, sono le stesse. Scattano i controlli, la donna non crede alle scuse del cliente, avverte i carabinieri. Quando arrivano i militari l'agente di commercio tenta di giustificarsi: «Non c'entro nulla, qualcuno deve avere imbrogliato anche me». In effetti quei falsi sarebbero perfetti se non avessero gli stessi numeri di serie.

I carabinieri però non credono alla versione di Simonini, è sufficiente una rapida perquisizione nella sua abitazione, in via della Resistenza numero 88, a Pont Saint Martin per trovare, nascosta in un cassetto della camera da letto, una mazzetta con altre 14 banconote false pronte per essere immesse sul mercato. A quel punto l'agente di commercio, che come secondo lavoro aveva messo in piedi una vendita via Internet di viaggi, è incastrato. Non tenta neppure di giustificarsi: «Mi avete scoperto», dice laconico ai militari. Di più Simonini non racconta, non spiega ai militari da dove provengano quelle banconote. Ora gli uomini della Compagnia di Ivrea comandati dal tenente Silvio Mele dovranno far luce su questa vicenda e verificare se esista un giro di falsari nella zona. Molto dipenderà da ciò che dirà l'agente di commercio quando verrà interrogato dal magistrato. **[gp. mag.]**

NUOVA EMERGENZA A CAMBIANO: IL CUSTODE HA DATO SUBITO L'ALLARME, PAURA NELLE FABBRICHE

Fiamme nell'azienda che produce vernici

Tensione alla Sa.met, i vigili del fuoco bloccano il rogo

CAMBIANO

Questa volta il custode è riuscito a dare subito l'allarme. Così la Sa.met di via Cavaglià, a Cambiano, che produce abrasivi e vernici per metalli, è salva. O quasi. Le fiamme sono divampate all'improvviso nella notte, all'1,28, all'interno del capannone centrale. I vigili del fuoco hanno raggiungeto l'azienda in pochi minuti e il rogo è stato circoscritto. Nessun fireball in cielo, nessuna nube tossica. Solo paura ed esasperazione. Ieri mattina si avvertivano ancora i miasmi provocati dall'incendio e all'interno del capannone si intravedevano i muri anneriti.

Il titolare, in piedi davanti all'ingresso del locale andato a fuoco, non parla. Non ne ha proprio voglia. «Niente nomi, per favore». Va bene. S'è fatto un'idea di cosa è successo? «No, per niente... Sono in corso indagini». Potrebbe essere l'ennesimo «fatto accidentale», un processo di autocombustione? «Non lo credo ma non voglio dire nulla, aspetto anch'io i risultati degli accertamenti». Inutile chiedere se in passato ci sono state minacce o se, a questo punto, è possibile ipotizzare un collegamento con l'impressionante catena di incendi che hanno devastato, in particolare da maggio e poi sino a oggi, numerose fabbriche del Torinese. Non è di buon umore, il proprietario della Sa.met, una piccola fabbrica nell'area industriale di Cambiano, a 20 minuti da Torino. A tre chilometri di distanza in linea d'aria c'è la Lafumet di Villastellone, devastata dalle fiamme il 22 luglio.

La prima catena di incendi era localizzata nell'area di Torino Nord. L'11 giugno la stessa sorte era toccata alla Imper di Strada Lanzo, il giorno dopo a una discarica industriale di via Ala di Stura, il 13 maggio a un grosso deposito di legnami, letteralmente incenerito. Ora sembra la volta di Torino Sud. Anche se le aziende prese di mira hanno caratteristiche comuni. In apparenza, ieri a Cambiano, tutto è normale. Si lavora nel piazzale e l'andirivieni dei camion non si ferma. Ma non è una giornata tranquilla. Nelle aziende vicine ora c'è paura. «Abbiamo intensificato la sorveglianza, il timore è quando andremo in ferie. Le aziende resteranno incustodite a lungo. Potrebbe accadere qualsiasi cosa». Sospetti? «Nessuno. Certo, lì alla Sa.met, non ci sono combustibili o chissà cosa. E' strano . Abbiamo letto l'intervento della Confindustria sull'ondata di furti nelle fabbriche. Purtroppo è vero. Negli ultimi tempi ci sono stati molti episodi del genere». D'altra parte, la Provincia, che ha promosso un vertice delle forze dell'ordine in prefettura, lancia l'allarme: «Troppe aziende a rischio per le produzioni tossiche e per i materiali stoccati nell'interno degli stabilimenti trascurano la sicurezza». Sempre nel corso del vertice, polizia e carabinieri hanno deciso di intensificare i controlli interforze delle aree industriali di Torino e cintura. Per il momento, gli inquirenti escludono che ci sia una matrice dolosa nella catena di roghi. Non ci sono prove. I pm e i periti che seguono le inchieste sugli incendi si scambieranno le informazioni raccolte nel corso delle prime valutazioni per individuare eventuali punti di contatto. Insomma, niente allarmismo. Ma sale il livello d'attenzione. **[m. mo.]**

La Sa.met di Cambiano dove si è verificato l'incendio

SAN MAURO, PROTAGONISTA DELL'AVVENTURA UN PASTORE MAREMMANO

Pompieri salvano cane caduto nel canale

L'animale nuota per sei chilometri prima di essere raggiunto

GASSINO

Salvataggio in extremis, ieri mattina di un pastore maremmano, che caduto nelle acque del canale Enel di Cimena a San Mauro Torinese ha nuotato per sei chilometri e alla fine è stato preso dai vigili del fuoco alla periferia di Gassino verso San Raffaele Cimena. Il cane, di nome Bell e peso almeno 60 chilogrammi, è di Raimondo Sambuy che abita nel castello di San Mauro, in via Casale 203. Come ogni mattina intorno alle 7 la custode, Marinella Sturla, ha liberato l'animale nel giardino del maniero unitamente all'husky Camilla. La femmina è regolarmente tornata intorno alle 8, di Bell nessuna traccia. La custode ha subito avvertito la polizia municipale di San Mauro. Il pastore maremmano invece era precipitato nel canale, riuscendo però a rimanere a galla e farsi trascinare dalla corrente. Un passante che stava camminando lungo il canale a Castiglione intorno alle 9 lo ha visto quasi contro la sponda destra e subito ha dato l'allarme ai carabinieri ed ai vigili del fuoco. Una squadra del distaccamento di Torino Stura ha intercettato Bell a Gassino e dopo averlo seguito per oltre mille metri a piedi, nei pressi del ponte di via Santa Croce con il cappio ad una fune un pompiere è riuscito a catturare il cane che era ormai sfinito. Poi con non poche difficoltà e l'ausilio dei carabinieri è stato portato sulla sponda. Il proprietario di Bell è stato identificato rapidamente per una medaglietta al collo con il numero di telefono e alle 10,45 il maremmano è stato prelevato da Marinella Sturla e condotto nel parco del castello di Sambuy. **[d. and.]**

Il maremmano accudito dopo essere stato salvato dalle acque del canale Enel

BUSSOLENO

Sfondano la porta con un fuoristrada e rapinano la banca

BUSSOLENO. Ancora una rapina all'agenzia dell'Istituto Bancario Sanpaolo di Bussoleno dopo quella di venerdì scorso ad Oulx. Bottino quasi della stessa entità: circa 16 mila euro. Erano quasi le 16, ora di chiusura, quando il direttore Giuliana Moggia si trovava nel suo ufficio con l'ultimo cliente. Improvvisamente la scrivania è stata spostata bruscamente da un violento urto. Un fuoristrada Nissan Patrol, rubato a Salbertrand, aveva sfondato la vetrata blindata che precipitando a terra nell'ufficio ha sfiorato la donna. Due rapinatori con i volti coperti da passamontagna neri sono entrati negli uffici ed armati con due pistole semiautomatiche hanno bloccato il rettore, il cliente ed un'altra impiegata della banca. Poco dopo è arrivato anche il terzo rapinatore. «Soldi, solo grossi, niente monete» hanno intimato al cassiere Claudio Davi. Sono poi fuggiti su una Fiat Uno bianca, rubata a Giaveno, che è stata poi trovata dai carabinieri abbandonata in un vicino piazzale. Inutili sono poi stati i posti di blocco istituiti dai carabinieri di Susa in tutta la valle.

VENARIA REALE

Ladri in canonica rubano soldi video e telefonini

VENARIA. Dei ladri si sono infilati la scorsa notte nella canonica della parrocchia di San Francesco a Venaria. I malviventi sono riusciti ad entrare nell'edificio di via San Francesco d'Assisi dalle 2 alle 3.30 dopo avere scavalcato la recinzione e forzato una tapparella che sono riusciti a raggiungere salendo su due sedie. Una volta all'interno hanno arraffato un videoregistratore, un ricevitore satellitare, il portafoglio di don Giuseppe Ferrero e 165 euro che erano contenuti in una cassetta. Poi, non contenti, hanno anche rubato un telefonino cellulare e un libretto di assegni che erano sistemati sulla scrivania dell'ufficio parrocchiale di don Lucio Melzani. Per fortuna i due sacerdoti non hanno sentito nulla e solo ieri mattina si sono accorti della razzia avvenuta nella canonica e hanno presentato la denuncia. Adesso le indagini sono affidate ai militari del nucleo radiomobile di Venaria.

CONVEGNO ANNUALE

Ottanta scrittori di montagna a Moncensio

MONCENISIO. Il Gruppo italiano degli scrittori di montagna ha scelto Moncenisio e Novalesa per il suo 74° convegno annuale. Un appuntamento che ha visto la partecipazione di un'ottantina di scrittori, guidati dal presidente Spiro Dalla Porta Xidias. Oltre ai temi culturali sviluppati durante l'assemblea, il Gism ha assegnato il premio «De Simoni» a Mario Manica e Marco Blatto, quest'ultimo designato di recente alla guida del progetto di laboratorio didattico-culturale MontagnaScuola con base presso il rifugio Massimo Mila a Ceresole Reale. Si è parlato, tra l'altro, di «Alpinismo: sport, etica, arte» in un confronto serrato che non ha mancato di evidenziare contrapposizioni fra gli scrittori più giovani e i loro colleghi più anziani. A fare gli onori di casa, Mauro Carena, sindaco di Moncenisio, il piccolo centro valsusino dove sono nate le iniziative culturali.

AL VIA LE ISCRIZIONI

«Pizza in piazza» Concorso regionale a Pont Canavese

PONT CANAVESE. «Pizza in piazza» è lo slogan del terzo campionato regionale della pizza classica, che si terrà alla fine di settembre a Pont Canavese, poco dopo i festeggiamenti della tradizionale Fiera.

Lo organizza il pizzaiolo Rosario De Luca, che sforna le pizze al «Commercio» di piazza Craveri a Pont e che ha al suo attivo diversi riconoscimenti tra cui il titolo di vicecampione europeo e un piazzamento al sesto posto nell'ultimo campionato mondiale della specialità. La gara si svolgerà nel piazzale della cosiddetta «Lea» sotto la chiesa di San Costanzo e sono già aperte le iscrizioni (costo di 15 euro, informazioni al numero 334/33.69.886). Le categorie della gara sono: pizza gusto e cottura, presentazione, fantasia e acrobatica a stile libero. Durante la manifestazione verrà eletto il Mister Pizzaiolo 2003.

IN BREVE

■ **MOLINETTE, CUP.** Il Cup (Centro Unificato di Prenotazioni) delle Molinette informa che ad agosto sarà osservato il seguente orario di apertura degli sportelli: dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 16; giovedì 14 agosto dalle 8,15 alle 14. Il servizio di prenotazione telefonica è attivo fino a venerdì 29 agosto dal lunedì al venerdì dalle 13 alle 15,30 (giovedì 14 sospeso).

■ **CASTELLAMONTE, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato per furto d'auto un rumeno domiciliato in frazione Spineto, a Castellamonte. Si tratta di Gorge Brailean, 30 anni. L'uomo era stato sorpreso la notte tra domenica e lunedì in via ex Internati mentre forzava le portiere di alcune auto posteggiate.

■ **IVREA, RAPINA.** Ai militari, in caserma, B. F., diciassettenne di Burolo, ha raccontato d'essere stato avvicinato da una auto dalla quale sono scese due persone: una di queste gli ha ordinato di dargli dei soldi e quando lui si è rifiutato è stato colpito al volto con uno schiaffo e rapinato del portafoglio. E' accaduto sabato pomeriggio alla stazione ferroviaria di Ivrea: B. F. era in compagnia della fidanzata e stava aspettando il pullman.

■ **CHIVASSO, VANDALI.** Alcuni vandali lanciando una grossa pietra hanno mandato in frantumi un vetro del rosone centrale della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista a San Rocco, a circa 10 metri di altezza, in piazza Assunta a Castelrosso di Chivasso. Il sasso è stato poi ritrovato dal parroco don Nicola Averono sul pavimento dell'organo.

■ **CHIVASSO, CABARET.** Appuntamento stasera, ore 22, in piazza del Municipio a Chivasso con il popolare comico torinese Sergio Sgrilli, che non mancherà di far trascorrere alcune ore in allegria.

■ **SAN MAURO, IN MANETTE.** I carabinieri di San Mauro hanno arrestato per rapina il nomade Rambo S., 15 anni, accampato a Torino, che dopo aver picchiato il salvadoregno Michael I., 17 anni, si è impossessato del suo ciclomotore. La fuga è durata però pochi minuti.

■ **LAURIANO, SOCCORSA.** E' stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco la scorsa notte a Lauriano, per entrare nell'abitazione della pensionata Ornella Capello. La donna, che era distesa sul pavimento e non riusciva più ad alzarsi, è stata poi affidata alle cure del 118.

■ **GASSINO, PIANO.** Presso l'Albo Pretorio del Comune di Gassino Torinese è esposto il Piano Faunistico Venatorio Provinciale concernente l'Oasi di Gassino-Bosco dei Goretti. La presentazione di eventuali ricorsi da parte dei proprietari o conduttori di fondi, dovranno essere inoltrati in carta semplice alla Provincia di Torino, entro 60 giorni dalla pubblicazione.

■ **CAVAGNOLO, TRASPORTI.** I sindaci di Cavagnolo (Mario Corsato), Brusasco (Giulio Bossol e Verrua Savoia (Beppe Valesio) hanno sottoscritto una richiesta per l'estensione, dal prossimo anno scolastico, della linea autobus Crescentino-Casale Monferrato fino a Cavagnolo, inviata all'assessore ai Trasporti della Provincia di Vercelli. Questo per agevolare gli studenti della collina chivassese che si recano a scuola a Casale.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

PAOLO ROSSI A CHIERI

Paolo Rossi (foto), in «Recital» porta questa sera in scena a Chieri lo spettacolo «Recital», da un testo scritto con Carlo Giuseppe Gabardini e Riccardo Piferi. Sul palco, con Paolo Rossi, ci sarà Emanuele Dell'Aquila. Il cabarettista presenterà un'elaborazione dei grandi successi delle passate stagioni: da «Romeo & Juliet» (liberamente ispirato al dramma di Shakespeare) e «Questa sera si recita Molière» al recente «Il Signor Rossi e la Costituzione». Baraonda Summer Point Strada San Silvestro 29, Chieri ore 21, ingresso 13 euro; informazioni: tel. 011.9470628.

TUTTO BRUCIA ALLA CAMPUS

Presso la libreria Campus - via Urbano Rattazzi 4 - questa sera alle 21 Paolo Verri presenta il nuovo romanzo «Tutto Brucia» del torinese Dario Buzzolan (nella fotografia) edito da Garzanti. Sarà presente l'autore. Alla presentazione del libro seguirà un rinfresco offerto dall'editore, anche per festeggiare l'ultimo appuntamento letterario della stagione estiva, che a Torino sovente ha visto la partecipazione di un folto pubblico. Per informazioni tel.011-5629959, e-mail: campuslibri@virgilio.it.

LA RASSEGNA

Il Barocco si rivela a Ferragosto

Per il quinto anno si aprono al pubblico luoghi spesso inaccessibili lontani dalle normali rotte turistiche

ELENA DEL SANTO

«Rivelazioni Barocche» anno quinto. Si replica. Saranno ancora meraviglie tutte da scoprire: luoghi spesso inaccessibili al pubblico, itinerari lontani dalle normali rotte turistiche, piccoli «gioielli» d'arte che pochi conoscono.

La manifestazione, presentata ieri negli ambienti dell'ex monastero della Consolata - c'erano l'assessore Alfieri, Monsignor Peradotto rettore della Consolata e Bruno Signorelli, presidente della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, «regista» dell'iniziativa insieme con l'associazione Torino Città Capitale Europea -, ruota quest'anno intorno alla figura di Benedetto Alfieri, architetto, allievo di Filippo Juvarra, nato a Roma ma vissuto a lungo a Torino e ad Asti, a cui si deve il completamento del restauro della Reggia di Venaria e la costruzione di numerosi palazzi della città: Chiablese, Asinari di San Marzano, Morozzo della Rocca, sino al Sacro Monte di Varallo e il campanile di San Gaudenzio a Novara. Tutte opere inserite nel circuito di «Rivelazioni», ad affiancare la mostra su «Vittorio Alfieri. Un aristocratico ribelle» che verrà ospitata dal 5 ottobre all'Archivio di Stato, in occasione del bicentenario della morte.

La manifestazione in cifre: 87 giorni di calendario (dal 15 agosto al 9 novembre), per un totale di 423 visite guidate, suddivise in 74 siti, espressione del miglior barocco piemontese. Da Asti a Vercelli, da Alessandria a Ghemme, dal Monferrato alla Valsesia. «Gioielli» quasi sconosciuti dicevamo. Come il piccolo villaggio di Grana nel Monferrato, 300 anime e una chiesa, Santa Maria Assunta, custode di uno strepitoso museo che raduna opere attribuite a Guglielmo Caccia detto il Moncalvo, una cappella con 720 reliquie, quadri e mobili d'epoca.

Dunque, il copione è quello di sempre: andare alla ricerca dei luoghi barocchi di maggior fascino sparsi in Piemonte. Così, oltre a riproporre gli itinerari che hanno registrato maggior successo nelle edizioni passate, creando liste d'attesa, vi sono alcune «new entry». Ad esempio, il circolo «blindato» del Whist in piazza San Carlo, i giardini di Villa della Regina da poco restaurati dove già si può apprezzare il disegno originario (purtroppo, una sola data: il 4 ottobre), l'accesso ai camminamenti sospesi tra le volte del Santuario della Consolata, e persino un'uscita oltralpe, a Chambéry dove Benedetto Alfieri curò il progetto di ricostruzione del Castello che poi non venne eseguito (solo il 30 agosto, posti limitatissimi).

> Ottantasette giorni di calendario: dal 15 agosto al 9 novembre per un totale di 423 visite guidate suddivise in 74 siti

Com'è ormai piacevole tradizione, «Rivelazioni Barocche» prenderà il via il giorno di Ferragosto con il consueto tour inaugurale, sempre affollatissimo. Appuntamento alle 10,30 in piazza Palazzo di Città, di fianco al Monumento del Conte Verde. Dopo la visita alla piazza, riplasmata da Benedetto Alfieri, si proseguirà alla Basilica del Corpus Domini recentemente restaurata. Ultima tappa, la chiesa di Santa Maria di Piazza, emblematica opera di Bernardo Antonio Vittone.

Le prenotazioni? Aprono già stamane. Ci si può iscrivere telefonando al numero verde 800-329.329, dalle 9 alle 18, oppure sul sito Internet «www.piemonte-emozioni.it», scegliendo un massimo di quattro tour alla volta. Da lunedì 11 agosto sarà possibile prenotare anche alla Spaba in via Napione 2 (dal lunedì al venerdì ore 15-18, martedì 9-12). La partecipazione è gratuita ma gli itinerari in bus prevedono un contributo di 10 euro.

Il calendario delle visite è disponibile al Punto Informativo di piazza Palazzo di Città, Vetrina per Torino in piazza San Carlo, Turismo Torino in piazza Castello, Palazzo Madama, sedi delle Circoscrizioni.

RIVELAZIONI BAROCCHE ALLA CONSOLATA

SANTUARIO DELLA CONSOLATA

IL TOUR

Dal Whist a Chambéry quattro tappe imperdibili

CIRCOLO DEL WHIST. Ovvero Palazzo Isnardi di Caraglio, sede dell'Accademia Filarmonica Società del Whist, il prestigioso quanto inaccessibile club della nobiltà torinese. Inserito per la prima volta nel circuito di «Rivelazioni Barocche», aprirà le porte al pubblico solo domenica 12, 19 e 26 ottobre. Verranno presentati gli interventi alfieriani nell'ampio atrio, nel cortile, sullo scalone e negli ambienti aulici del primo piano.

SANTUARIO DELLA CONSOLATA. L'itinerario «segreto» parte dall'ex monastero dove sono custodite due tele recentemente restaurate che rappresentano una complessa allegoria dell'ordine benedettino e dell'ordine dei Cistercensi. A piccoli gruppi, i più fortunati, guidati da Monsignor Peradotto, percorreranno - in parte - gli antichi camminamenti che si affacciano sull'altare e sulle cappelle laterali, un tempo usati dalle suore di clausura per assistere alle funzioni.

CHAMBERY. Un giorno a Chambery, tra gotico e barocco, nell'antica capitale del Ducato Sabaudo. Si partirà sabato 30 agosto (unica data in calendario, circa 50 i posti disponibili) alle ore 7. Partecipare costa 38 euro comprensivi di viaggio in bus, pranzo e ingresso alla mostra «Sculpture gothique dans les états de Savoie». Inoltre, visita al Palazzo Ducale con la facciata eseguita su disegno di Benedetto Alfieri, e alla Sainte Chapelle che ha a lungo conservato la Sindone prima del trasferimento a Torino nel 1578.

VILLA DELLA REGINA. Unica data: sabato 4 ottobre, dalle 9 alle 11,40, una visita ogni 40 minuti. Il tour contempla la visita al giardino collinare quasi totalmente recuperato dai restauri insieme con i giochi d'acqua, le grotte, fontane e cascatelle. Lungo il percorso si scorgono il Padiglione dei Solinghi e l'emiciclo arboreo della villa, ancora invasa dai cantieri.

IL CARTELLONE TEATRALE

Turbamenti del cuore e di Michelangelo

«Frammenti di un discorso poco amoroso» a Moncalieri A San Germano spettacolo dedicato al grande artista

SILVIA FRANCIA

Dell'amore e di altri demoni. Dei suoi deliri, dei suoi appuntamenti mancati. Si dedica agli sgambetti di Eros, il festival «Theatropolis», entrato nel vivo con un cartellone fitto di appuntamenti. Stasera alle 20,45 al Matteotti di Moncalieri a trattare degli «incidenti del sentimento» sarà l'attore Bruno Maria Ferraro, accompagnato al piano da Raffaella Portolese. «Frammenti di un discorso poco amoroso» è il titolo dello spettacolo, prodotto da Tangram Teatro e realizzato con la collaborazione di Ivana Ferri.

Il giorno di San Valentino, indicato come «festa dell'effimero, Natale laico a uso e consumo dei fabbricanti di cioccolatini e venditori di rose», induce a riflessioni e prese di coscienza. «Vogliamo parlare d'amore per gridare forte che siamo finiti in una morsa di contraddizioni, che ci sentiamo felici, sì ma a volte un po' stretti, ridicoli»: è la premessa per un recital concepito come percorso semiserio sulle questioni di cuore, con citazioni da Gaber e Gregory Corso a Bogosian.

Ancora «Love affairs» alle Fonderie Teatrali Limone di Moncalieri, dove stasera «Theatropolis» presenta «La commedia della pazzia» di Mauro Piombo. La follia - in questo allestimento ispirato alla Commedia dell'Arte e prodotto da Santibriganti e Teatro del Frizzo - coincide con il delirio dell'amore incompiuto e travolge la giovane Adalia e il suo amico Fulvio, che con un grottesco scambio di ruoli, arriveranno, infine, a comprendersi e riconciliarsi. Tra i titoli del cartellone di «Theatropolis», anche «Olivetti» di Laura Curino e Gabriele Vacis, in scena domani alle Fonderie Teatrali Limone e «Mexico city», che Sergio Pala dino ha tratto da «La caduta» di Camus e presenterà domani al Matteotti. Sempre domani, al parco Widemann di San Germano, per «Incroci 2003», rassegna itinerante curata dal Teatro delle Forme, Assemblea Teatro propone «Michelangelo», regia di Renzo Sicco, nel cast Paola Roman, Bob Marchese, Gisella Bein e Fiorenza Brogi. L'allestimento è tratto da «La grande ombra» di Filippo Tuena, vincitore del Premio Grinzane Cavour. Il suo testo dedicato agli ultimi anni di vita di Michelangelo ispira narrazioni monologanti sul lavoro, sui pensieri e turbamenti di un grande artista. Figure possenti in cerca d'equilibrio, come piegate da un destino storto che le consegnò alla storia dell'arte: emblemi per eccellenza del «controrinascimento» o segnali di un rinascimento privato, personale? La rassegna itinerante «Lo spettacolo della montagna» ospita, stasera ad Almese la Colletleria Einstein con «Polvere umana. Il mio nome è 174517», spettacolo «d'immagine e silenzio» tratto da pagine di Primo Levi. Lo stesso autore e il suo «Se questo è un uomo» sono rievocati nello spettacolo «Sul fondo» di Gianni Bissaca, in calendario per domani a Celle. Musica, domani a Torre Pellice, con «FestivalMontagna», rassegna curata da Nonsoloteatro che propone, alle 21,30, nel Tempio Valdese di via Beckwith, una esibizione del duo femminili Maria Pia De Vito & Rita Marcotutti. Voce&pianoforte esplorano insieme le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Lo stesso festival prevede, per giovedì e venerdì all'Ecomuseo Crumière, il debutto di uno spettacolo che vede coinvolte ben 5 Compagnie italiane. «Le radici del cielo» ovvero «Suoni, immagini ed emozioni per 60 piccoli spettatori» è il titolo della messinscena, firmata da Miriam Bardini e ispirata a «Il campo in corsa» di Maria Pagnini. L'immagine-simbolo è quella di un orto, con i suoi solchi e tracciati, le semine e i raccolti, le mani esperte dei contadini, il perenne rinnovarsi: così, come un campo, è la vita, ma anche il teatro.

GISELLA BEIN

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Incontri**
Conferenza di Angelo Boccalatte sul tema «Economia semplice e pratica», terza e ultima parte. Organizzano Circoscrizione 1, Educatorio della Provvidenza e Unitre.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/A, ore 16,

INCONTRI **Hata yoga**
L'associazione Shiva Yoga organizza una serie di incontri gratuiti di Hatha Yoga, lo stile più diffuso di Yoga Fisico efficace per combattere lo stress e ricaricare l'energia vitale.
■ Parco della Colletta, ore 21, tel. 349.815.20.15

VARIE **Ballo**
Esibizione di ballo latino americano e dei ballerini di tango Grazia Fontanarosa e Beppe Scozzari. Ingresso gratuito con il biglietto di ingresso alla mostra «Oaxaca. Tierra de arte». A cura di: Scuola di ballo La Luna di Stefano Vennettilli e di Locura Tanguera.
■ Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 21, 21,45 e 22,30

Informatre
Domani (ritrovo alle 20,45, in corso Siccardi angolo via Santa Maria), tour «Torino Magica 2. Demoni e Santi». Prenotare.
■ Informatre, via Verdi 7, ore 9-13 e 14-18, tel. 011.812.96.76

Escursione notturna
Due ore nel bosco del Parco della Collina Torinese. Prenotazione obbligatoria.
■ Centro Visite, stazione di Superga della cremagliera, ore 21,20, tel. 011.890.36.67

Cascina e dintorni
Ballo liscio con l'orchestra Amici della Musica, in collaborazione con Unitre.
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 21

Giochi
G. Campra conduce i gruppi Albatros: giochi, test, divertimenti. A cura di Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, ore 21

Liscio
Si balla il liscio in compagnia di Caplin.
■ Parco Colonnetti, via Artom, ore 21

CINEMA **Uomo ragno**
«Spider man» con Tobey Maguire. Ingresso gratuito.
■ Parco Colletta, piazzale Sibilla Aleramo, ore 22

SPIDERMAN

Cinema alle Gru
«Il pianeta del tesoro», ultimo lungometraggio Disney tratto dal capolavoro di Robert L. Stevenson.
■ Grugliasco, Shopville Le Gru, via Crea 10, ore 22,15

Arena Beleno
«A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson.
■ Venaria, Arena Beleno, via Verdi 18, ore 22

LIBRI **La via dei lupi**
Presentazione del libro di Carlo Grande «La via dei lupi», Premio Grinzane Cavour per la Montagna. È ospite il Gruppo teatrale del Tersocchio.
■ Giardino di Palazzo Toumon, piazza Solferino 22, ore 16,30

Import-export
Presentazione di «Import-export in Piemonte. Anno 2003» realizzato da Unioncamere Piemonte e Ires Piemonte.
■ Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 11,30

UNA SETTIMANA D'INDAGINI

21 lunedì

GLI ARRESTI

La Guardia di Finanza perquisisce alcuni uffici dell'assessorato al Legale e arresta per truffa alla Regione Piemonte Sergio Rosso e l'imprenditore Agostino Tocci

22 martedì

BRIGANDÌ «DIMEZZATO»

Dopo l'arresto del suo collaboratore, l'assessore leghista Matteo Brigandì lascia la delega al Legale, ma mantiene gli incarichi al Commercio Estero e Formazione

25 venerdì

COSTA NEI GUAI

Rosa Anna Costa, consigliere regionale dell'Udc, viene indagata per favoreggiamento nei confronti di Tocci. Viene interrogato anche il presidente Ghigo, sentito come testimone

26 sabato

ROSSO COLLABORA

Interrogatorio-fiume di Sergio Rosso, che pur negando la truffa collabora con il pm e accusa su Tocci: «Se ci ha fornito documenti falsi noi non ne sapevamo nulla»

IL CARTEGGIO, RISALENTE A UN MESE FA, SEQUESTRATO DALLA PROCURA

«Nessun danno all'Autovallere nell'alluvione '94»

L'Arpa aveva informato gli uffici regionali

Giorgio Ballario

L'Assessorato al Legale sapeva da almeno un mese che la AutoVallere di Agostino Tocci non aveva subito nessun danno dall'inondazione del 1994 e quindi non aveva diritto al risarcimento per le imprese bi-alluvionate. Lo dimostrerebbero i documenti acquisiti ieri mattina dalla Guardia di Finanza negli uffici dell'Assessorato in piazza Castello e la testimonianza di un funzionario, che assicura che già un mese fa l'Arpa aveva avvertito la Regione che l'area delle Vallere in cui si trova la concessionaria di Tocci era stata risparmiata dall'esondazione del Sangone.

L'intero carteggio fra Arpa e Assessorato al Legale è stato prelevato ieri mattina dal maggiore Giorgio De Donno e dai militari del nucleo di polizia giudiziaria della Guardia di Finanza, che si sono presentati in Regione con un «ordine di esibizione» firmato dal pm Andrea Padalino. Nessun blitz né una perquisizione a tappeto, De Donno è arrivato in piazza Castello accompagnato da due finanzieri ed è andato a colpo sicuro, facendosi consegnare le lettere protocollate.

Del resto dalla cartografia e dagli studi geologici che la Procura ha già acquisito all'Arpa e al Comune di Moncalieri (di cui riferiamo più diffusamente nell'articolo in basso) risulta chiaramente che non solo gli edifici, ma anche i terreni circostanti la AutoVallere sono stati risparmiati dall'alluvione del '94. Anche se sei anni più tardi sono finiti sotto 30 centimetri di acqua e fango esondati dal Sangone.

Ora gli inquirenti hanno la certezza che anche in Regione sapevano. Almeno da un mese. Perché allora si è deciso di andare alla transazione con Tocci, anziché affrontare un contenzioso alla Corte dei Conti che, alla luce di questi documenti, forse si sarebbe potuto vincere? E' quanto Padalino e la Finanza stanno cercando di scoprire.

Oggi potrebbe essere un'altra giornata importante. Nel pomeriggio infatti Padalino interrogherà per la prima volta l'uomo-chiave del presunto raggiro sui risarcimenti per l'alluvione, quell'Agostino Tocci in carcere da una settimana insieme al collaboratore dell'Assessorato al Legale, Sergio Rosso. Finora Tocci ha fatto un po' da parafulmine, nel senso che sia Rosso che altri testimoni sentiti dal magistrato hanno scaricato su di lui le responsabilità della truffa. «Se Tocci ci ha presentato dei documenti falsi non è colpa nostra», ha ribadito l'altro giorno davanti agli inquirenti Sergio Rosso, collaboratore di fiducia dell'assessore Matteo Brigandì.

Ora è giunto il suo turno e l'ex titolare dell'AutoVallere, assistito dall'avvocato Ezio Audisio, potrebbe decidere di togliersi qualche sassolino dalla scarpa. L'interrogatorio, andrà avanti fino a sera e potrebbe concludersi non prima di domani. «Se è il caso lo divideremo in due tranche», dice il pm Padalino.

Intanto in un'intervista televisiva l'assessore Brigandì ribadisce di voler andare al più presto in Procura a chiarire la sua posizione. «Se qualcuno ha messo in atto artifici e raggiri per truffare la Regione è giusto che paghi. Io non posso dire niente ma sono pronto a collaborare con il magistrato».

Oltre all'acquisizione di documenti in Regione, ieri era prevista una visita anche all'ufficio tecnico del Comune di Moncalieri, ma per un contrattempo i finanzieri hanno dovuto rinviare l'appuntamento a oggi. Infatti il pm Padalino è interessato a chiarire anche il progetto approvato nei giorni scorsi dalla giunta moncalierese. Nell'area delle Vallere al confine con Torino entro il 2006 sorgerà un moderno complesso commerciale-espositivo, con al centro un hotel a tre stelle con un centinaio di camere. Una rivoluzione urbanistica che interessa gran parte dei terreni intorno alla concessionaria AutoVallere, guarda caso tutti di proprietà di Agostino Tocci.

L'ASSESSORE

«La giunta non ha colpe»

■ «La Giunta aveva deciso di addivenire ad una transazione, demandandone le modalità ai direttori, quindi non ha nulla da rimproverarsi»: L'ha detto l'assessore Brigandì al Tg3, parlando delle presunte truffe alla Regione sui rimborsi post-alluvione. «I nostri direttori - ha aggiunto - hanno concordato danni che, ammesso sia vero, non sarebbero esistiti. E, quando il giudice accerterà chi ha fatto artifici o raggiri, il responsabile ne risponderà». Cauto sulle eventuali «colpe» dei direttori: «Sul loro comportamento - ha detto - potrò esporre al magistrato quelli che sono i fatti». Su queste dichiarazioni, in serata, ha risposto l'avvocato Riccardo Salvagno, legale di Marco Cavaletto, uno dei responsabili dell'Ufficio alluvioni: «Il mio assistito respinge le insinuazioni di Brigandì e prepara le necessarie contromosse». Oggi il presidente Ghigo parlerà della vicenda in Consiglio regionale.

L'edificio al centro dello scandalo dei falsi danni dell'alluvione che in passato ospitava la concessionaria Autovallere

NEL MUNICIPIO DI MONCALIERI

Tra le carte del mega complesso le mappe del presunto raggiro

retroscena

Massimiliano Peggio

Il caso Tocci? Una polveriera. Nessuno lo dice chiaramente ma a Moncalieri, tra i corridoi monumentali di Palazzo Civico, c'è chi sospira e ammicca. Ieri, dopo che per tutto il giorno si era rincorsa la voce di un imminente blitz della Guardia di Finanza, il sindaco Lorenzo Bonardi ha convocato i suoi collaboratori più stretti, un paio di assessori, il segretario comunale Mauro Penasso e il direttore del settore urbanistica, Giuseppe Pomero. Un summit di quasi due ore per ricostruire tutte le fasi del Piano Particolareggiato di corso Trieste: il progetto che permetterà di riconvertire i vecchi capannoni alle porte di Torino in complesso espositivo-terziario con al centro un hotel. Tra le carte preliminari custodite negli uffici comunali ci sarebbe la prova che avvalorerebbe i sospetti della Procura: nel 1994 l'alluvione colpì le concessionarie di Agostino Tocci? Sembra di no. Lo proverebbero i disegni elaborati dal geologo Pier Carlo Bocca e dall'ingegner Pietro Cavallero, depositati a Palazzo Civico il 13 febbraio di quest'anno. Le planimetrie fanno parte dello studio di fattibilità che ha anticipato le scelte urbanistiche del Piano Particolareggiato, approvato in consiglio comunale il 17 luglio scorso. «Visto che sono sindaco da poco più di un anno ho voluto ripercorrere la storia di questo piano, iniziato nel 1995 e deliberato di recente dopo mille vicissitudini. Posso dire però che l'iter seguito non desta alcuna preoccupazione», afferma il primo cittadino. Le vicissitudini sono quelle legate all'alluvione, che nel 2000 ha pesantemente condizionato i progetti iniziali. A tal punto che sono state ridimensionate le volumetrie degli edifici e sottoposto l'area a condizioni vincolanti, come la realizzazione di opere di difesa lungo le sponde del torrente Sangone, che sfocia nel Po alle spalle del parco delle Vallere, a due passi dalle concessionarie. Lo studio dei due professionisti, puntualmente elencato nella delibera di consiglio comunale, è alla base del piano particolareggiato curato dall'architetto Giovanni Scarzella, per conto del Comune. «Per elaborare il progetto mi sono basato soprattutto sui dati dell'alluvione del 2000, perché è da quel momento che l'intervento viene rimesso in discussione, rispetto ai programmi iniziali, ben più grandiosi». Quanto grandiosi? «Stando ai primi elaborati il comune di Moncalieri aveva previsto un indice di edificabilità altissimo, di 0,8 metri quadrati su metro quadrato, poi ridotto del 25 per cento dalla Regione in fase di osservazioni», spiega il professionista. Dopo il 2000 l'autorità di bacino ha però introdotto regole più rigide, giustificate dalla necessità di salvaguardare l'area da inondazioni future. Un affare comunque per il signor Tocci? «Credo di sì, se le cose non sono cambiate, sulla base delle planimetrie catastali in mio possesso, fino a due anni fa il 60 per cento del piano particolareggiato insisteva su proprietà dirette e collegate dell'imprenditore».

Specchio dei tempi

«Costa caro andare in bici sul lungomare» - «Le begonie non soffrono la siccità» - «Arrivano le ferie, aumentano le code» - «Diritti d'agenzia in nero?» - «Passerella impossibile» - «Solo per Mennea»

Un lettore ci scrive:

«Sabato ero a Loano in vacanza con la famiglia, e ho deciso di fare un giro in bicicletta per raggiungere un amico presso un lido sul lungomare. Giunto presso lo stabilimento balneare sono stato bloccato dalla polizia municipale che mi ha contestato il transito in due ruote sul lungomare.

«Certo che transitavo sul lungomare, ma per giungere all'entrata del lido. Risultato: 33,60 euro di multa. Ciclisti, attenzione! Se volete fare il bagno a Loano, la bicicletta lasciatela a casa».

Segue la firma

L'Assessore comunale al Verde Pubblico ci scrive:

«In relazione alle segnalazioni relative ai fiori abbandonati all'interno dello Stadio Comunale preciso che begonie e coleus, vengono regolarmente bagnati, compatibilmente con la non ottimale condizione meteorologica di questo periodo. Va considerato che è anche in corso un trasloco del magazzino del Verde Pubblico posto all'interno dello stadio per l'apertura del cantiere per la costruzione dello stadio di hockey.

«In merito alle siepe posta lungo la trincea ferroviaria che costeggia corso Tirreno da via Gorizia a corso Siracusa, si precisa che non è competenza del Settore Verde Pubblico ma delle Ferrovie dello Stato, che hanno promesso di intervenire».

Dario Ortolano

Un lettore ci scrive:

«E' arrivata l'estate e, come di consueto, anche i vari e molteplici servizi pubblici rallentano i loro ritmi lavorativi per consentire le ferie ai dipendenti. E così le code e le attese alle fermate di tram e bus crescono a dismisura a spese di chi non "va in vacanza" e continua a lavorare.

«Ma la vita continua anche d'estate e mi chiedo perché non è possibile ottimizzare questi turni per evitare questi disagi?».

Andrea Frison

Una lettrice ci scrive:

«Ho acquistato un biglietto aereo in un'agenzia di viaggi. Ho pagato con la carta di credito, ma ho dovuto dare a parte, in contanti, ulteriori sei euro di diritti di agenzia. Non mi è stata rilasciata alcuna ricevuta, tanto che ho avuto l'impressione che questa cifra è stata acquisita in nero. Parlando con amici e colleghi mi hanno detto che questo avviene come pratica comune. Ma non sono convinta che sia corretto. Qualcuno può sciogliere i miei dubbi?».

Roberta Gennaro

L'assessore comunale alla viabilità ci scrive:

«Rispondo alla lettera con titolo "Più sicurezza, meno pubblicità" relativa alla carenza di collegamenti pedonali tra la stazione di Porte Nuove ed i giardini di Piazza Carlo Felice. Il lettore propone di costruire una passerella pedonale.

«L'attuale cantiere per la metropolitana sarà modificato con completo ribaltamento verso la stazione nei prossimi mesi. Pertanto sarà riorganizzata la viabilità, incluse le fermate dei mezzi di trasporto pubblico e gli attraversamenti pedonali. Dal fronte della stazione non sarà possibile attraversare Corso Vittorio Emanuele II. Peraltro la situazione transitoria dei cantieri obbliga soluzioni in continua trasformazione, che non rendono agevole la costruzione di passerelle.

«Le situazioni a rischio osservate dal lettore (pedoni che attraversano disordinatamente) non sono dovute a carenze di attraversamenti pedonali ma al malcostume di attraversare lungo il tragitto ed evitare di percorrere i 50 metri che conducono alle strisce pedonali regolarmente tracciate su incrocio. Sono aperte le scommesse su quanti utilizzerebbero una passerella ad altezza di 5 metri, soprattutto se con bagagli). Si ricorda che i lavori in corso prevedono la realizzazione di un grande mezzanino, disimpegnato direttamente nell'atrio della stazione Porta Nuova, che consentirà ai pedoni di raggiungere Piazza Carlo Felice».

Maria Grazia Sestero

Una lettrice ci scrive:

«Tutti i giorni attraverso a piedi il corso Unione Sovietica all'altezza dell'Istituto Ferrante Aporti., Sfido chiunque ad attraversare tutto il tratto di strada con il semaforo verde!

«Non sono anziana, ma non riesco ad attraversare neanche se accelero il passo! E' vero che il corso è più trafficato nel senso della lunghezza, ma lì, proprio perché c'è l'Istituto Ferrante Aporti e il Tribunale per i Minori, l'attraversamento di quel tratto di strada è abbastanza frequentato anche da pedoni, anziani e giovani. Forse oggi soltanto Mennea riuscirebbe a farcela, ma con fatica».

Laura Sancandi

specchiotempi@lastampa.it

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it
www.lastampa.it

RICERCA SPAGNOLA

Cervello più piccolo per i figli delle fumatrici

■ I figli di mamme fumatrici o esposte al fumo passivo rischiano di nascere con il cervello di dimensioni inferiori rispetto agli altri neonati: l'allarme è della Società madrilena di pneumologia e chirurgia. Secondo il presidente Carlos Jimenez Ruiz, «questi bambini manterranno lo svantaggio iniziale durante i primi anni della loro vita e non solo per quanto riguarda lo sviluppo fisico, ma per la maturazione intellettuale e il controllo delle emozioni». Questo non vuol dire, spiega Jimenez, che i bambini delle fumatrici saranno meno intelligenti degli altri. Quello che è certo è che il fumo in gravidanza triplica il rischio di avere un bambino con disturbi di iperattività e attenzione

Il fumo in gravidanza è nocivo per il feto

TELETHON

Ecco i meccanismi del morbo di Huntington La scoperta di una scienziata italiana

■ Un'equipe di scienziati italiani ha trovato una possibile causa del morbo di Huntington, malattia degenerativa del sistema nervoso. La proteina difettosa nei pazienti, l'huntingtina, sembra avere tra i suoi vari effetti quello di bloccare la produzione di una sostanza fondamentale alla vita di alcuni neuroni. Lo rende noto su «Nature Genetics» Elena Cattaneo del Dipartimento di scienze farmacologiche e il Centro d'eccellenza per le malattie neurodegenerative dell'Università di Milano: grazie anche ai contributi di Telethon, ha trovato che l'huntingtina innesca una cascata di azioni molecolari che impedisce ai neuroni di produrre il fattore neurotrofico Bdnf, un nutriente per quelle cellule che non sopravvivono nella malattia

Un laboratorio di ricerca

RAGAZZI E RAGAZZE SEMPRE PIU' PREOCCUPATI PER LA CARRIERA

L'amore? E' molto meglio il lavoro

Sondaggio Eurispes tra i giovani fino a 24 anni

ROMA

Il lavoro batte l'amore tra i pensieri dei ragazzi italiani: secondo un'indagine Eurispes, è la meta da raggiungere per il 40,8% dei giovani contro un 23,5% che pensa soprattutto all'amore. E questo anche in periodo di vacanza. Il sondaggio, che ha interessato un campione di mille ragazzi tra i 15 e i 24 anni, rappresentativo dei due sessi e delle diverse aree geografiche, ha fatto anche emergere che, dopo il lavoro e l'amore, il 15,2% sceglie il successo, l'11% l'impegno sociale e il 6,2% i soldi.

Importanti divergenze emergono invece tra le scelte dei due sessi: tra i ragazzi - rileva l'Eurispes - prevalgono nettamente coloro che considerano il lavoro un obiettivo prioritario (ragazzi 48,8%; ragazze 33,1%), rispetto all'amore (ragazze 33,5%; ragazzi 13,2%). Inoltre il 9,1% degli intervistati considera i soldi più importanti per il futuro contro il 3,3% delle ragazze. Per quanto riguarda poi l'impegno sociale, le ragazze si prodigano nel 12% dei casi, contro il 10% dell'altro sesso. Anche in tema di successo i maschi sono più arrivisti delle loro compagne: vi puntano per il 16,5% contro il 14%.

Analizzando i dati del campione in relazione al titolo di studio degli intervistati, emerge che tra i laureati è più diffusa l'aspirazione al successo (34,8%), persino a scapito del lavoro e dell'amore. Sono meno numerosi della media i soggetti con basso titolo di studio sensibili all'impegno sociale (5,3%), in favore del lavoro e delle questioni di cuore.

Successo, impegno sociale e denaro sono gli altri obiettivi più popolari

I maschi sono i più «arrivisti»: quasi uno su due è pronto a sacrificare gli affetti

Altre differenze interessanti emergono in riferimento alla condizione occupazionale: tra i soggetti non occupati sono molto più numerosi, rispetto ai lavoratori ed agli studenti, coloro che considerano il lavoro e i soldi l'obiettivo più importante, a scapito dell'amore e del successo. Evidentemente - nota l'Eurispes - i giovani a cui il lavoro manca sentono particolarmente la sua importanza. Chi, al contrario, è già occupato, avverte il lavoro come un obiettivo acquisito. Chi studia, poi, lo sente come un problema più lontano.

Il fatto che anche i soldi risultino molto importanti per i non occupati viene spiegato dall'Eurispes come conseguenza del fatto che «chi non lavora ha di solito minori disponibilità economiche e avverte la questione come prioritaria».

[r.cri.]

Cambiano i valori dei giovani

TILDE GIANI GALLINO: «MA LE FEMMINE RESTANO ANCORA LEGATE ALL'ALTRUISMO»

«Si desidera sempre ciò che è difficile avere»

La psicologa: oggi l'occupazione stabile resta spesso un traguardo molto complicato

intervista

ROMA

Al giorno d'oggi trovare lavoro è quanto di più difficile si possa immaginare. Per questo è in cima ai desideri dei giovani». Non si tratta di non avere sentimenti e di aver perso ogni romanticismo, secondo la psicologa Tilde Giani Gallino, «semplicemente se una cosa non c'è diventa la più ambita. Le relazioni tra giovani, invece, sono facili, non è complicato trovare un fidanzato o una fidanzata».

Un fenomeno che ha riscontrato anche lei tra i giovani?

«Certo ed è dovuto alla situazione della società. Anche se, bisogna dire, che è sempre accaduto che i maschi mettessero spesso il lavoro ed il successo davanti a tutto. Anche da giovanissimi. E' nella loro indole. Un ruolo importante gioca poi la società che offre modelli sempre più consumistici per cui per i giovani diventa importante avere i soldi».

Per le ragazze è un altro discorso invece.

«Sono più romantiche, più legate alla famiglia. E ancora oggi è così. La società non è cambiata come si pensava trenta o venti anni fa con i movimenti femministi. Così le ragazze di oggi non hanno modelli femminili di successo da imitare nel mondo del lavoro. Che quindi scende tra le loro priorità per lasciare posto ai sentimenti, alla famiglia e ai figli».

Anche nel sociale le donne risultano più impegnate dei maschi. Perché?

«E' un concetto allargato dell'immagine femminile che, per indole, è più disponibile ad occuparsi degli altri. Della propria famiglia, ma non solo. Pure dei bambini più sfortunati, degli anziani. La donna se ne occupa ancora in misura maggiore rispetto all'uomo, anche se ultimamente la tendenza si sta invertendo e tra i ragazzi cresce l'impegno nel sociale».

[a.tor.]

FIRMATO A ROMA

Programma di ricerca Italia-Usa

ROMA

Neoplasie, malattie cardiovascolari, respiratorie, salute della donna, malattie neurodegenerative, riabilitazione in campo medico, malattie infettive (in primo luogo l'Aids) e tabagismo ma, soprattutto la riduzione delle diseguaglianze nella salute a livello globale: è quanto prevede la lettera di intenti Italia-Usa firmata a Palazzo Chigi tra Enrico Garaci, presidente dell'Istituto superiore di sanità, e Elias Zerhouni, presidente del National institute of health, alla presenza del vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini, del sottosegretario di Stato, Gianni Letta, dei ministri della Salute, Girolamo Sirchia, dell'Economia Giulio Tremonti, del ministro per gli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia e del sottosegretario alle Attività Produttive, Adolfo Urso.

L'accordo prevede da parte italiana un finanziamento pari a oltre 7 milioni di euro. «Questa è la conferma dei vincoli esistenti tra l'Italia e gli Usa, ha detto Letta. Ha aggiunto Fini: «La collaborazione nella ricerca scientifica tra Italia e Usa rappresenta una comune volontà a fare bene nella lotta contro la tirannia, i dittatori e contro il male. I nostri governi sono e saranno sempre dalla parte». Per Billy Young, presidente della commissione bilancio federale Usa, «l'Italia è un partner eccezionale e l'accordo ribadisce gli ottimi rapporti tra i due Paesi non solo per il settore della Sanità». [Agi]

Quando sudi, sei affaticato e spossato!

MG.K VIS®

MAGNESIO·POTASSIO

Dissetante-Energetico.

Integratori dietetici di Sali Minerali con Creatina

Una fonte di energia. Una risorsa per il tuo organismo.

MG.K VIS fornisce il giusto apporto di sali minerali, Magnesio e Potassio, per ripristinare l'equilibrio idrosalino.

MG.K VIS può essere utile a chi deve sostenere un'intensa attività fisica, sportiva, o lavorativa, a chi è convalescente, anziano, adolescente, e alle donne in gravidanza.

MG.K VIS grazie alla sua formula con Creatina, aiuta infatti a rafforzare la capacità muscolare, a ritardare la comparsa della fatica e dello stress ed accelerare il recupero della forma fisica e mentale.

MG.K VIS un concentrato di benessere per il riequilibrio idrosalino-energetico del tuo organismo.

NOVITÀ

Oggi anche in tavolette masticabili con 1 g di creatina al gradevole gusto cacao.

MG.K CREATIN VIS. Più forza e più energia.

POOL PHARMA

SPECIALE STIPSI

Sveglia l'intestino combatte la stitichezza

Oggi in farmacia c'è ***Dimalosio*** *non è un lassativo, ma un* ***regolatore-depurante*** *dell'intestino.*

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale.

Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere risolto con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un nuovo preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, **DIMALOSIO** libera l'intestino, svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.